

# ATTI

## DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

NUOVA SERIE

LIV

(CXXVIII) FASC. II



---

GENOVA MMXIV  
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
PALAZZO DUCALE – PIAZZA MATTEOTTI, 5

*Referees*: i nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco, regolarmente aggiornato, leggibile all'indirizzo:  
<http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

*Referees*: the list of the peer reviewers is regularly updated at URL:  
<http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

I saggi pubblicati in questo volume sono stati sottoposti in forma anonima ad almeno un referente.

All articles published in this volume have been anonymously submitted at least to one reviewer.

« Atti della Società Ligure di Storia Patria » è presente nei cataloghi di centinaia di biblioteche nel mondo: [http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche\\_amiche.asp](http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche_amiche.asp)

« Atti della Società Ligure di Storia Patria » is present worldwide in the catalogues of hundreds of academic and research libraries:  
[http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche\\_amiche.asp](http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche_amiche.asp)

# *La «pandetta generale» dell'archivio segreto della Repubblica di Genova, compilata da Filippo Campi (1758-1773)*

Ausilia Roccatagliata

Una lunga ricerca sul fondo *Manoscritti* dell'Archivio di Stato di Genova ha consentito di individuare i mezzi di corredo dell'archivio segreto della Repubblica di Genova, indispensabili per definirne la struttura e seguirne l'incremento fra Sei e Settecento. In altre sedi abbiamo già illustrato gli inventari secenteschi di Stefano Testa<sup>1</sup> e di Geronimo Borlasca<sup>2</sup>; resta da esaminare la «pandetta generale»<sup>3</sup> del più attivo e longevo archivista settecentesco, Filippo Campi.

---

\* Desidero ringraziare l'ex-direttrice dell'Archivio di Stato di Genova, dott.ssa Paola Caroli, e tutto il personale addetto alla distribuzione per aver agevolato al massimo la consultazione dei manoscritti e il dottor Stefano Gardini per avermi segnalato i fascicoli reperiti durante il censimento delle fonti cartografiche per il progetto *Topographia*.

<sup>1</sup> Archivio di Stato di Genova (d'ora in poi ASGe), *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 163; *Manoscritti*, 312 e 366. Sul notaio Stefano Testa, archivista del Senato dal settembre 1632 sino all'agosto 1646, v. A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista del Senato genovese: Stefano Testa*, in *Scritti in memoria di Raoul Gueze (1926-2005)*, a cura di C. CAVALLARO, Roma 2007, pp. 319-351; v. anche oltre pp. 172-174.

<sup>2</sup> ASGe, *Manoscritti*, nn. 313, 329, 332-334, 336, 337-339, 341-347, 349, 350, 353-356, 361. Il ms. 313 è stato edito da A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivi sanctioris di Geronimo Borlasca (1660-1671)*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XLVII/II (2007), pp. 291-394. Sul notaio Geronimo Borlasca (1609-1684), archivista del Senato dal giugno 1660 sino all'estate 1671, *Ibidem*, pp. 210-215, 220-225, 239-242, 282-283; EAD., *Geronimo Borlasca un archivista poliglotta appassionato di libri*, in *Miscellanea 2009*, Millesimo 2009 (Collana di Studi valbormidesi diretta da Giannino Balbis, 13), pp. 121-144; v. anche oltre pp. 175-176.

<sup>3</sup> Con il termine «pandetta», in area genovese, si intende l'indice alfabetico che correda le unità archivistiche (*Gli Archivi Pallavicini di Genova. I. Archivi propri. Inventario*, a cura di M. BOLOGNA, Genova 1994, «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XXXIV/I; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CXVIII, p. 59) e, in senso lato, un mezzo di corredo primario come la pandetta generale del Campi (v. oltre pp. 145, 179-180).

## 1. *Filippo Campi, ovvero l'«anonimo» archivista genovese*

Sulla vita di Filippo Campi, identificato con l'«anonimo» archivista genovese<sup>4</sup>, sappiamo pochissimo perché a differenza di altri addetti, che furono anche notai<sup>5</sup>, egli lavorò esclusivamente in archivio. Le scarse informazioni, ricavabili dall'unica filza notarile di Aurelio Maria Piaggio, suo collaboratore e successore<sup>6</sup>, suggeriscono che Filippo Ottavio Campi q. Giacomo Giacinto q. Raimondo, imparentato con Nicolò Fieschi Canevale, godesse di prestigio e di una buona posizione sociale<sup>7</sup>.

È certa la sua presenza in archivio sin dal 24 ottobre 1719, quando stese una relazione su controversie per comunaglie tra Polcevera e Busalla, cui l'archivista in carica, Giambattista Viceti, apportò qualche correzione<sup>8</sup>. Negli anni successivi ebbe modo di fare esperienza a fianco del titolare dell'ufficio, come testimoniano alcuni elenchi scorporati dal fogliazzo dell'archivio<sup>9</sup>

---

<sup>4</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce sulla relazione dell'«anonimo» archivista genovese*, in «Archivio Storico Italiano», CLXI/4 (2003), pp. 685-716.

<sup>5</sup> Trai predecessori del Campi nel Seicento, oltre al Testa e al Borlasca (v. sopra note 1 e 2), possiamo ricordare il notaio Antonio Maria Isola, *deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus o custos archivii* negli anni Cinquanta del Seicento: A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, p. 219.

<sup>6</sup> Il notaio Aurelio Maria Piaggio, presente in archivio fin dalla metà degli anni Cinquanta, affiancò a lungo il Campi come sottoarchivista. Nominato coadiutore il 18 aprile 1766, gli subentrò dopo il 19 luglio 1773 e rimase in servizio sino almeno al 9 maggio 1783; risulta già morto il 23 luglio 1785: A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, pp. 693, 696-698; EAD., *L'archivio del governo della Repubblica di Genova in età moderna*, in *Spazi per la memoria storica*, Atti del convegno internazionale, Genova, 7-10 giugno 2004 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 93), Roma 2009, pp. 485-487.

<sup>7</sup> Nell'aprile 1761 Filippo subentrò alla zia paterna, suor Maria Giacinta Campi q. Raimondo, per dispensare con il guardiano di Santa Maria Annunziata e il priore di Santa Maria di Castello i proventi di una colonna di lire 70282.1.6, istituita da Nicolò Fieschi Canevale in favore dell'Ufficio dei poveri e di quello delle fanciulle orfane da maritare, in quanto più prossimo parente del colonnante, e il 21 luglio 1769 rilasciò procura al figlio Giacomo per richiedere a San Giorgio tutte le partite a suo credito. Il 10 settembre 1767 la moglie Teresa, figlia di Francesco Ognio, e l'altro figlio Francesco, col consenso paterno, incaricarono Nicolas Verzure, consigliere segretario del re di Francia residente a Parigi, di riscuotere tutte le rendite loro spettanti: ASGe, *Notai antichi*, 11946, docc. 31, 32, 34, 46, 47, 50.

<sup>8</sup> ASGe, *Manoscritti*, 715, cc. 2 r.-3 v.

<sup>9</sup> Il fogliazzo dell'archivio, che doveva contenere « i decreti e ordini circa l'archivio, elezioni delli archivisti, facoltà a magistrati e a terse persone di riconoscere le scritture del archivio ed estrarne copia ed altro concernente l'archivio, e in specie li indici delle scritture contenute

e rilegati in modo poco sistematico nella seconda metà del secolo XIX: i verbali della ricognizione del contenuto del cassone di ferro e del versamento di nuove scritture del 15 e 16 marzo 1723; l'elenco delle copie consegnate il 22 ottobre 1729 al consultore Gio. Stefano Asdente, inviato a Parigi; altri tre elenchi di carte relative a Sassello e Zuccarello, riposte nel suddetto cassone, redatti fra il 12 giugno 1731 e il 15 gennaio successivo<sup>10</sup>.

Il Campi subentrò al Viceti il 23 dicembre 1733<sup>11</sup>. Quarant'anni dopo è ancora di suo pugno l'annotazione che « fogliacci, libri e scritture tutte della fortezza di Savona ..., trasportati in archivio ... per occasione dell'occupazione di quella città e fortezza nel tempo dell'ultima guerra dalle truppe sarde », erano stati rimandati in loco per decreto dei Collegi del 1° febbraio 1773<sup>12</sup> e il 19 luglio di quell'anno compare per l'ultima volta fra i testimoni di una confessione di debito rogata dal Piaggio « nel archivio secreto »<sup>13</sup>.

## 2. *La cura dell'archivio secreto affidata a un responsabile a tempo pieno (1710-1773)*

Quando nel 1671 Geronimo Borlasca lasciò l'incarico di *custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice*, l'archivio secreto fu nuova-

---

nel cassone di ferro» (ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 14 v.; v. oltre p. 208), si presenta molto manipolato rispetto alla consistenza originaria: ASGe, *Archivio secreto*, 3161/I, 3161/II; A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo* cit., p. 429. Il termine fogliazzo è sinonimo di filza, in uso a Genova sin dall'ultimo quarto del secolo XIV nella pubblica amministrazione e nella prassi notarile. Non corrisponde quindi all'unità legata, denominata in Toscana stracciafoglio o bastardello, descritta da G. REZASCO, *Dizionario del linguaggio italiano storico e amministrativo*, Firenze 1881, p. 425.

<sup>10</sup> ASGe, *Manoscritti*, 324, cc. 9 r.-13 v., 15 v.-16 r., 18 v.-22 v., 24 r.-v., 80 r.-93 v. Per i titoli degli elenchi di mani diverse (Zaccaria Vadorno, Stefano Testa, Filippo Campi, Aurelio Maria Piaggio), anche ottocentesche, v. P. CAROLI, « *Note sono le dolorose vicende ...* »: *gli archivi genovesi fra Genova, Parigi e Torino (1808-1952)*, *Appendice*, in *Spazi per la memoria storica* cit., p. 281, nota 19.

<sup>11</sup> A quella data la Giunta dei confini propose per l'incarico una rosa di nomi: Gio. Giorgio de Ferrari, Alberto Dolera, Marco Antonio Costa, Pier Antonio Gibelli, Ottavio Maria Oliva, Domenico Latis, Domenico Farina e il Campi, cui i Collegi aggiunsero Gio. Tommaso Isola. Nessuno dei candidati superò la prima votazione e Filippo prevalse nella seconda con 18 voti favorevoli e 8 contrari: ASGe, *Senato, Collegii Diversorum*, 224.

<sup>12</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 19 v., n. 266; sull'occupazione della fortezza del Priamar nel 1746 v. oltre nota 154.

<sup>13</sup> ASGe, *Notai antichi*, 11946, doc. 63.

mente affidato a rotazione triennale a un segretario, affiancato da un giovane che assicurava la continuità del servizio con mansioni puramente esecutive<sup>14</sup>, ma qualche decennio dopo l'incremento della documentazione e l'inevitabile crescente disordine imposero un deciso cambio di rotta, con l'esclusione dalla cura dell'archivio storico dei segretari *pro tempore* e la nomina di un archivista a tempo pieno.

Al 22 dicembre 1710 risulta in carica Domenico Sorba, *deputatus archivii secreti*<sup>15</sup>, cui si deve un elenco di versamento di scritture relative a Savona del successivo 30 dicembre e una nota senza data dei pezzi mancanti dall'archivio<sup>16</sup>; alla sua gestione risale un unico rilascio di copia a privato, con nullaosta del presidente Luca Giustiniani del 23 giugno 1714<sup>17</sup>.

Purtroppo non conosciamo la data di nomina né gli emolumenti che il Sorba percepiva, ma è verosimile che le incombenze che gli furono assegnate fossero simili a quelle del successore, Giambattista Viceti, eletto il 12 aprile 1715, di cui il fogliazzo dell'archivio conserva la minuziosa istruzione. Il «deputato alla detta cura» doveva essere presente in archivio «nelle ore delle officature di Palazzo e quando si uniscono le Gionte Ecc.me per poter somministrare prontamente le scritture e notizie ... necessarie»; durante la notte doveva trattenersi nella piccola stanza già assegnata al Sorba, «a mezzo la scala segreta dell'Ecc.ma Camera». Egli conservava personalmente le chiavi della porta d'accesso all'archivio, della stanza ove soggiornava, della porta e del «rastello» anteriori e poteva consegnarle a terzi soltanto su autorizzazione del presidente all'archivio; non doveva consentire l'accesso senza licenza del Senato, fatta eccezione per i membri dei Collegi, i segretari e i loro sottocancellieri; non doveva rilasciare «copia nemen semplice delle scritture che ben contenessero interesse particolare». Ogniqualvolta le giunte, i segretari o i sottocancellieri richiedevano scritture, fogliacci o registri, doveva riceverne la nota sottoscritta dal segretario o sottocancelliere, con esatta indicazione dell'unità in oggetto e della data, preoccuparsi del recupero o segnalare al presidente eventuali ritardi nella restituzione, registra-

---

<sup>14</sup> A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 213, 283.

<sup>15</sup> ASGe, *Manoscritti*, 135, c. 1r.; A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, p. 285.

<sup>16</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 43r., 48/4r.; A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 284, 285, 385, 393-394.

<sup>17</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 119.

re consegna e riconsegna delle carte su apposito libretto. Per nessun altro motivo doveva consentire che qualche pezzo uscisse dall'archivio, ma gli era permesso portare con sé fogliuzzi e scritture per lavorare di sera nella suddetta piccola stanza. Era tenuto a indicare al presidente tutti i pezzi che risultassero mancanti in modo che il Senato potesse impartire gli ordini opportuni per il recupero. Non doveva togliere scritture dalle filze originarie « e, se pure ciò convenisse o per il loro buon ordine o per riunire le pratiche », doveva segnare sul verso della scrittura spostata il fogliuzzo di provenienza e sostituirla con una nota da cui risultasse la nuova sistemazione e la causa del trasferimento. Doveva infine custodire l'archivio con ogni diligenza e preservare le scritture da qualunque danno e pericolo<sup>18</sup>.

Per il periodo in cui il Viceti ricoprì l'incarico il fogliuzzo dell'archivio conserva un buon numero di elenchi di versamento di pezzi prodotti dalle cancellerie del Senato, dagli Eccellentissimi di palazzo, dal Magistrato degli straordinari e da quello di terraferma<sup>19</sup>. Risultano rilasciate poche copie secondo la procedura consueta, dietro nullaosta del presidente all'archivio, ma si ha notizia di abusi nel rilascio di estratti autentici che il Senato autorizzava « senza sapersi ... la sostanza e tenore delle scritture che si estragono »<sup>20</sup>. Mancano esempi di consultazione per fini culturali e compare un unico provvedimento del 20 marzo 1730 per il deposito coatto delle carte dei fratelli Carlo e Giuseppe de Ferrari, che furono trasportate nell'archivio palese a disposizione del Senato<sup>21</sup>. Un solo decreto menziona l'archivista Viceti

---

<sup>18</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/II, doc. 70.

<sup>19</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, docc. 22-24, 26, 31-35, 37, 47, 48, 73, 77, 95-97, 99, 104, 106, 111, 114. Sul Magistrato degli straordinari e su quello di terraferma v. G. FORCHERI, *Doge, governatori, procuratori, consiglieri e magistrati della Repubblica di Genova*, Genova 1968, pp. 141-143, 145.

<sup>20</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, docc. 17, 30, 51, 52, 100, 327.

<sup>21</sup> *Ibidem*, docc. 74, 93. La divisione dell'archivio del Senato in archivio segreto e archivio palese (v. anche oltre p. 172) era legata alla diversa procedura di accesso ai documenti per la natura degli atti: il segreto conteneva documenti di carattere politico diplomatico, quello palese documentazione amministrativa. Nell'archivio palese confluivano fra l'altro la corrispondenza in arrivo dalla Città e dal Dominio e le carte dei Residenti di palazzo: C. BITOSI, *Gli archivi governativi della Repubblica di Genova dal XVI al XVIII secolo: un caso di rispetto dei fondi*, in *Istituzioni ed archivi al di qua e al di là delle Alpi sino alla metà del XX secolo. Formazione e trattamento dei fondi archivistici, evoluzioni e discontinuità*, Convegno degli archivisti dell'arco alpino occidentale, Ajaccio, 14-15 ottobre 1993 (« Archivi per la storia », IX/1-2, 1996), p. 83. Nel fogliuzzo dell'archivio troviamo menzionato per la prima volta l'archivio palese il 13 ago-

che si era rifiutato di lasciar visionare o di rilasciare copia di alcune scritture a Paolo Geronimo Pallavicino, uno dei Supremi indicatori, « senza precedente permissione di lor Signorie Ser.me »; il 6 giugno 1727 si stabilì che, a fronte di richieste analoghe, egli potesse consentire la visura, mentre la richiesta di copia abbisognava di autorizzazione<sup>22</sup>.

Al Viceti subentrò Filippo Campi con incombenze probabilmente simili a quelle del predecessore. Sui quattro decenni del suo servizio il fogliazzo dell'archivio conserva scarsa documentazione: due elenchi del 1733-1734 riguardano rispettivamente pezzi prodotti dalle cancellerie del Senato e dagli Eccellentissimi di palazzo, dal Magistrato degli straordinari e da quello di terraferma<sup>23</sup>; una nota del 1735 menziona un registro sui diritti che la Repubblica di Genova vantava su Novi, una copia autentica del testamento di Giulio Fieschi del 1572 e 5 tipi di Cenova e Rezzo (siti nell'entroterra di Imperia); una nota analoga del 17 dicembre 1742 elenca 7 scritture relative alla Corsica (1737-1738)<sup>24</sup>. Eppure i versamenti dovettero essere assai più numerosi e tutt'altro che ordinati, perché l'archivista ricorda « la copia di sopraggiunti fogliaci cresciuti un terzo e più da quello erano quando egli entrò alla cura dell'archivio segreto » e « l'amasso delle scritture » finite in archivio « all'occasione del essersi rimodernate le stanze delle cancellerie »<sup>25</sup>.

Durante la gestione del Campi furono rilasciate copie a privati, a comunità, a ufficiali della Repubblica, previo nullaosta del presidente all'archivio<sup>26</sup>. Oltre alla consultabilità giuridico-amministrativa si continuò a garantire anche quella culturale, che riguardava le cronache conservate in archivio e prevedeva la visura, la collazione con gli originali e persino il prestito temporaneo<sup>27</sup>. Non risultano episodi di deposito coatto di fondi privati, mentre

---

sto 1671: ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 20; A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivi sanctioris cit.*, p. 223.

<sup>22</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 27.

<sup>23</sup> *Ibidem*, docc. 18, 75.

<sup>24</sup> ASGe, *Manoscritti*, 324, cc. 16 v.-17 r.

<sup>25</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, pp. 695-696, 698, 701, 707, 715.

<sup>26</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, docc. 76, 87, 88, 90, 92; 3161/II, docc. 11-17, 34-36, 54, 153-156, 158, 159, 189-194, 226-230, 232-234, 242, 270, 296, 334, 515, 615.

<sup>27</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 92; 3161/II, doc. 617; D. GIOFFRÉ, *Alcuni aspetti della legislazione archivistica della Repubblica di Genova*, in « *Bullettino dell'Archivio Paleografico Italiano* », n.s., II-III (1956-1957), p. 379.



è documentata, al 2 maggio 1765, la restituzione delle carte dei fratelli De Ferrari sequestrate più di trent'anni prima<sup>28</sup>; compare invece un unico esempio di esproprio di libri e manoscritti di Filippo e Gio. Tommaso Casoni, deliberato il 4 dicembre 1771<sup>29</sup>.

Le pratiche conservate nel fogliazzo dell'archivio, significative per varietà tipologica, risultano purtroppo così numericamente ridotte da non riflettere appieno l'attività frenetica che impegnava quotidianamente gli addetti, occupati « nelle giornali ricerche e nelle assidue ricognizioni, consegne e restituzioni per le quali trovasi l'archivio in una specie di continua fermentazione »<sup>30</sup>; non danno conto di interventi conservativi quale la rilegatura di libri e registri antichi effettuata nel maggio 1744, che interessò fra l'altro quattro tomi degli annali di Federico Federici, tre di Antonio Roccatagliata e uno di Agostino Giustiniani, quattro registri di ascrizione alla nobiltà, la pandetta dei Confini, gli statuti del 1308 e del 1413, la Bibbia in latino e il « libro antico dell'arcivescovato »<sup>31</sup>; non fanno cenno all'impegno profuso dal Campi per coniugare la gestione dell'archivio con il riordinamento e l'inventariazione di fondi e serie e lasciano soltanto intuire la situazione di crescente disordine in cui versava l'archivio segreto nella prima metà del Settecento.

### 3. *Le relazioni degli archivisti Viceti e Campi sul degrado dell'archivio segreto*

Non esistono allo stato attuale degli studi notizie precise sulle condizioni dell'archivio quando il Campi prese servizio, ma la situazione di degrado emerge già da una memoria del 18 luglio 1720, stesa da Giambattista

---

<sup>28</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 89; v. sopra p. 125.

<sup>29</sup> *Ibidem*, doc. 19. Sui due Casoni, padre e figlio, v. M. CAVANNA CIAPPINA, *Casoni Filippo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXI, Roma 1978, pp. 393-396.

<sup>30</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, p. 709.

<sup>31</sup> ASGe, *Manoscritti*, 366. I pezzi rilegati nel 1744 sono conservati nel fondo *Manoscritti*: *Ibidem*, nn. 46-49 (Federici, v. anche oltre nota 286), 53 (Giustiniani), 64-66 (Roccatagliata), 160 (pandetta del Confini, v. oltre pp. 134, 140-141), 181-184 (ascrizioni alla nobiltà), 733 (Bibbia); *Manoscritti membranacei*, nn. XC (*Regulae* del 1413), XCII (libro antico dell'arcivescovato di Genova). Gli statuti del 1308 non sono censiti nel *Repertorio degli statuti della Liguria (secc. XII-XVIII)*, a cura di R. SAVELLI, Genova 2003 (Fonti per la storia della Liguria, XIX). Forse il Campi faceva riferimento a *capitula* del sec. XIII con aggiunte al 1316 – due esemplari sono conservati presso la Biblioteca Reale di Torino, *St. P.*, 250 e 291 – oppure la data 1308 per 1380 rinviava a *capitula* del 1375 con aggiunte posteriori – due documenti sono presenti in ASGe, *Manoscritti*, 123 e 124 –: *Repertorio degli statuti cit.*, pp. 281-283, nn. 420, 421, 425, 426.

Viceti. Purtroppo egli sorvolò sull'«ordine con cui si è cominciato e si deve proseguire la raccolta delle materie»; si dilungò invece sul problema spinoso della sede ormai inadeguata dell'archivio. Egli sottolineava che «per l'angustia de siti restano in qualche confusione e molto esposti un buon numero di fogliazzi ultimamente consegnati dalle cancellarie»; si sarebbe potuto guadagnare spazio adeguando le scansie troppo larghe delle prime due stanze a quelle moderne dell'ultima, ma occorreva aggiungere qualche altro ambiente, ricavabile «dal quartiere del maggior della piazza immediatamente contiguo». Inoltre la polvere prodotta dalla pessima qualità del pavimento della prima e seconda stanza danneggiava le scritture e bisognava rimediare ai guasti subito da «qualche libro iurium ... nel disordine dell'anno 1684»<sup>32</sup>. Apprendiamo quindi che al 1720 l'archivio segreto occupava tre sale: le due di cui dà notizia l'inventario di Geronimo Borlasca<sup>33</sup> e una nuova aggiunta dopo il 1671, in un momento non precisabile, vani che corrispondono alle stanze rappresentate in una planimetria di Palazzo reale redatta dall'ingegner Gaetano Lorenzo Tallone nel 1729<sup>34</sup>.

Il degrado andò peggiorando nei decenni successivi a quanto emerge dall'«informazione», ovvero il rapporto elaborato dal Campi dopo il 31 marzo 1762, su mandato del presidente dell'archivio, Costantino Pinelli<sup>35</sup>,

---

<sup>32</sup> ASGe, *Manoscritti*, 715, c. 5 v. Una nota secentesca anonima precisa che «in tempo poi delle bombe francesi dell'anno 168[4], con essersi tutte le scritture buttate in piazza e dopo giorni rimesse, ne furono sfilate e perdute»: A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, p. 393. Sul bombardamento del 17 maggio 1684 v. *Il bombardamento di Genova nel 1684*, Atti della giornata di studio nel terzo centenario, Genova, 21 giugno 1684, Genova 1988 e M. G. BOTTARO PALUMBO, *La crisi dei rapporti tra Genova e la Francia negli anni ottanta del secolo XVII*, in *Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna*, Atti del III Congresso Internazionale di studi storici, a cura di R. BELVEDERI, Genova 1990 (Pubblicazioni dell'Istituto di scienze storiche, Università di Genova, VII), pp. 447-486.

<sup>33</sup> A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 264-274.

<sup>34</sup> ASGe, *Raccolta dei tipi, disegni e mappe, Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario*, 214, 1-6; L. VOLPICELLA, *Note storiche sulla costruzione del Palazzo ducale di Genova*, in *Miscellanea geo-topografica* («Atti della Società Ligure di Storia Patria», LII, 1924), pp. 321, 333 (tav. n.n. del quarto piano), 333, 334.

<sup>35</sup> ASGe, *Senato, Supremi sindacatori*, 451; G. COSTAMAGNA, *Un progetto di riordinamento dell'Archivio Segreto negli ultimi anni di indipendenza della Repubblica. Una priorità genovese?*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., IX/I (1969), pp. 129-130; ID., *Dottrina e tradizione archivistica in Genova*, in «Archivi per la storia», II/2 (1989), p. 273; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, pp. 705-716.

in merito « ai disordini che sieguono negli archivii, particolarmente nel segreto »<sup>36</sup>.

Alla luce della sua pluriennale esperienza egli individuava la causa principale del disordine nelle cancellerie che versavano le scritture « parte del tutto sciolte e disgregate ... e parte infilate ne fogliaci delle varie provincie, ma sì disordinati e mal composti che convien sempre rifarli ». Ad aggravare la situazione contribuivano i versamenti non sistematici che rischiavano di vanificare i lavori archivistici già completati. Non avevano quindi sortito effetto i decreti del Senato che prescrivevano « la dovuta cura delle scritture » correnti delle cancellerie e soprattutto un provvedimento del 1715, che aveva imposto di corredare di pandetta ogni nuovo fogliazzo e affidato al presidente dell'archivio e al segretario responsabile il controllo preventivo sui pezzi da versare<sup>37</sup>.

Come rimediare? Il Campi suggeriva anzitutto di mettere ordine nella gestione corrente delle cancellerie e far ricercare eventuali depositi di scritture pubbliche non ancora versati. Passava quindi a delineare il piano di lavoro per l'archivio segreto: trascrizione in tante copie separate e distinte delle scritture che riguardano « l'acquisto dello Stato medesimo e i titoli sopra de quali si fondano i diritti territoriali della Repubblica »; riordinamento dei fondi e serie « spettanti al governo civile e politico della Repubblica »; elaborazione delle « opportune pandette »<sup>38</sup>. Egli non riteneva opportuno proporre « l'intera e generale riforma di tutto l'archivio », ma avviare piuttosto una completa revisione, mantenendo in uso alcuni strumenti di ricerca ancora utili quali le pandette relative agli archivi delle tre giunte permanenti (Confini, Giurisdizione, Marina) e ai fogliazzi delle ascrizioni e proposizioni; quelle alfabetiche dei « tipi » dei luoghi del Dominio; alcune « delli antichi libri ed una in specie ... de libri iurium assai ben formata »<sup>39</sup>. Restavano quindi da riordinare e inventariare tutti gli altri fondi e serie, dando la precedenza ai fogliazzi *Diversorum*, a quelli della Nuova giunta, a « tutti li altri plichi e scritture fattesi dopo dell'ultima guerra », e occorreva inventariare la docu-

---

<sup>36</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 83.

<sup>37</sup> *Ibidem*, doc. 91; D. GIOFFRÉ, *Alcuni aspetti cit.*, p. 377.

<sup>38</sup> A ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, pp. 691-692, 707-711.

<sup>39</sup> *Ibidem*, pp. 694-696, 711-714. Sulle tre Giunte permanenti, istituite rispettivamente negli anni 1587, 1638 e 1651, v. C. BITOSSI, « *La Repubblica è vecchia* ». *Patriziato e governo a Genova nel secondo Settecento con appendici di testi e documenti*, Roma 1995, pp. 27-33.

mentazione della Corsica, appena riordinata dal Piaggio<sup>40</sup>. Tutte le pandette dovevano infine essere riportate nella « pandetta generale, simile a quella delle pubbliche librerie ..., la chiave » grazie alla quale chiunque ne avesse il permesso avrebbe potuto « introdursi nella cognizione più formale e più intima di tutto l'archivio », indipendentemente dalla mediazione degli addetti<sup>41</sup>.

Nonostante una diagnosi tanto puntuale e l'adeguatezza dei rimedi proposti la situazione dell'archivio continuò a peggiorare, tanto che nell'autunno 1764 il Campi rimise mano alla sua « informazione » e la integrò con alcune correzioni e aggiunte, incluso il richiamo alla confusione « cresciuta ancor poi di vantaggio all'occasione del essersi rimodernate le stanze delle cancellerie e perciò sgombrate dal amasso delle scritture che le ingombravano »; della nuova stesura si avvale Gio. Battista Negrone per riferire ai Supremi indicatori, il 23 novembre di quell'anno, « circa il disordine della sorprendente moltitudine di plichi e sciolte scritture in ultimo luogo tramandate dalle cancellerie del Ser.mo Senato nell'archivio segreto »<sup>42</sup>.

A distanza di più di un anno, e comunque dopo il 18 aprile 1766, su sollecitazione di Matteo Senarega, l'archivista elaborò infine un'« esposizione » per i Supremi, destinata ai Collegi, in cui si denunciava ancora una volta con forza il decennale disordine in cui versava l'archivio segreto e l'inadeguatezza degli strumenti di ricerca disponibili. Non si imputava tale disastrosa situazione all'archivista in carica Filippo Campi e al suo coadiutore Aurelio Maria Piaggio, ma se ne condivideva il parere sull'inadeguatezza dell'organico, ritenendo impossibile rimediare senza l'aiuto di altri addetti. Anche se la situazione finanziaria della Repubblica non consentiva maggiori stanziamenti, si sottolineava quanto fosse necessaria « non solo l'esatta custodia

---

<sup>40</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., pp. 690-691, 714. La « Giunta nuovamente eretta », costituita dai Collegi per organizzare la difesa del Dominio contro possibili attacchi del re di Sardegna al marchesato di Finale dopo il trattato di Worms, già attiva nel novembre 1743, si occupò di fortificazioni del Dominio e della Città, di truppe e vettovagliamento: ASGe, *Archivio segreto*, 2881, 2885, 2888, 2889, 2916; *Senato, Magistrato di guerra e marina*, 1190, 1192, 1199, 1202, 1203, 1210; P. G. PIANA, *L'esercito e la marina della Repubblica di Genova dal trattato di Worms alla pace di Acquisgrana (1743-1748)*, in *Genova, 1746: una città di Antico regime tra guerra e rivolta*, Atti del convegno di studi in occasione del 250° anniversario della rivolta genovese, Genova, 3-5 dicembre 1996, a cura di C. BITOSSI - C. PAOLOCCI, Genova 1998 (« Quaderni Franzoniani », XI/2 (1998), II, p. 409.

<sup>41</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., pp. 699, 715.

<sup>42</sup> *Ibidem*, pp. 686, 698-699, 701, 703, 705, 707, 716.

ma il buon metodo, l'ordine e la ben regolata pandettazione delle scritture che riguardano principalmente gli affari politici ed economici», rammentando la rilevante somma di denaro investita dal re di Sardegna per ridurre il suo archivio «in quel buon ordine in cui oggi ritrovasi». Si avanzava anche una stima dei costi previsti: uno stanziamento annuo di circa 5.000 lire per almeno dieci-dodici anni, destinato a incrementare il salario del Piaggio e a pagare almeno quattro collaboratori<sup>43</sup>.

È verosimile che tale risoluzione presentata ai Collegi non abbia sortito effetti e che le difficoltà economiche abbiano impedito di stanziare fondi per l'archivio e di aumentarne l'organico; nonostante l'incremento quantitativo verificatosi nel giro di pochi anni, l'archivista, già anziano e cagionevole di salute, e il suo coadiutore furono perciò costretti a far fronte con le loro sole forze a una situazione sempre più difficile<sup>44</sup>.

#### 4. Riordinamenti e mezzi di corredo settecenteschi anteriori al Campi

Il disordine della documentazione e l'inadeguatezza dei mezzi di corredo disponibili erano le conseguenze nefaste di un lungo abbandono successivo al 1671<sup>45</sup>. Soltanto agli inizi del Settecento si tentò di rimediare, come si è detto, con la nomina di un archivista a tempo pieno: a quanto risulta dall'istruzione di Giambattista Viceti del 29 aprile 1715, Domenico Sorba aveva «di già unite e riordinate molte [scritture] appartenenti alli Confini»<sup>46</sup> e anche se non è possibile quantificarne il lavoro, abbiamo identificato uno strumento di ricerca parzialmente di sua mano<sup>47</sup>.

---

<sup>43</sup> *Ibidem*, pp. 687-689, 696-698, 704-705.

<sup>44</sup> Soltanto nel gennaio 1775, quando il Campi non era più in servizio, i Collegi deliberarono di far chiudere la galleria annessa alla sala del Minor consiglio d'inverno, situata immediatamente al di sopra della terza sala dell'archivio, per ricavarne «un bello e grandioso sito per l'archivio segreto», con un costo stimato in 15.654 lire, ma non sappiamo se e quando i lavori previsti siano stati portati a termine perché un incendio devastò Palazzo reale il 3 novembre 1777: ASGe, *Senato, Collegii diversorum*, 322, docc. 34, 35; G. COSTAMAGNA, *Un progetto cit.*, p. 132; A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo cit.*, pp. 488-489.

<sup>45</sup> V. sopra pp. 123-124.

<sup>46</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/II, doc. 70.

<sup>47</sup> ASGe, *Manoscritti*, 162bis (per la descrizione v. oltre p. 140). L'attribuzione è stata resa possibile dal confronto con la nota del 22 dicembre 1710 (v. sopra p. 124).

È verosimile che il Sorba sia rimasto in servizio per pochi anni e non abbia avuto il tempo o le competenze per rimediare ai guasti di un'incuria pluridecennale, tanto da non essere neppure menzionato dal Campi. Sta di fatto che i Collegi assegnarono al successore, come « prima ... e principale incombenza ... di porre nel miglior ordine che sarà possibile le scritture dell'archivio ». Egli doveva anzitutto « prendere cognizione della forma e metodo praticato dal Sorba e dello stato a cui la detta opera al presente si ritruova » per riferirne al presidente e quindi proseguirla con gli stessi criteri o « con quelle direttioni che meglio giudicasse S. E. », in modo da riordinare tutto l'archivio della Giunta dei confini e passare poi a quello di Marina. Il Viceti doveva verificare che le scritture di altri fondi e serie « come Politicorum, Diversorum, Miscellanea, Commercii et altre » fossero ordinate cronologicamente e ricollocare quelle fuori posto; riunire le scritture relative a un medesimo affare presenti in una stessa filza; numerare le pratiche, predisporre per tutte le filze la rispettiva « pandetta da conservarsi nelle medeme » e riportare poi « le suddette pandette ... in un libro a parte, sotto nome di pandetta generale ». Se avesse reperito scritture di una medesima pratica in filze diverse, non doveva effettuare spostamenti ma inserire gli opportuni rimandi al pezzo, al numero e alla data delle carte. Era tenuto a segnalare al presidente eventuali difficoltà nell'applicare l'istruzione o suggerire altri provvedimenti per il miglior regolamento dell'archivio; inoltre ogni mese doveva riferire sull'andamento dei lavori « per riconoscere se la pratica corrisponde al disegno di ordinare l'archivio con tale distinzione e metodo che alle contingenze si possa facilmente avere alla mano qualunque scrittura »<sup>48</sup>.

L'archivista Viceti riuscì a riordinare i fogliacci della Giunta dei confini ed elaborò la relativa « voluminosa e molto importante pandetta », ricordata dal Campi nella sua « informazione »<sup>49</sup>, avviò la pandetta alfabetica dello stesso archivio, di cui furono completati soltanto i primi tre tomi (lettere A-C)<sup>50</sup>, e affidò il riordinamento delle scritture della Giunta di marina al

---

<sup>48</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/II, doc. 70.

<sup>49</sup> ASGe, *Manoscritti*, 160 (per la descrizione v. oltre pp. 140-141); A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 712.

<sup>50</sup> ASGe, *Manoscritti*, 163 A, 163 B, 163 C (per la descrizione v. oltre pp. 141-142). Si sono individuati altri pezzi destinati originariamente a continuare la pandetta alfabetica, riciclati dal Campi: ASGe, *Manoscritti*, 163, 169, 170, 715A (per la descrizione v. oltre pp. 148, 149, 153).

giovane De Ferrari, indicato come autore della relativa « pandetta de semplici consecutivi titoli delle scritture »<sup>51</sup>.

L'istruzione del Viceti aveva escluso dalle incombenze dell'archivista l'archivio « delle Giurisdizionali per esserne stata appoggiata l'incombenza a soggetto pratico delle materie, quale nell'eseguirla ha tenuto metodo diverso da quello del Sorba »<sup>52</sup>. Grazie alle numerose citazioni nella « pandetta generale » è possibile identificare questo innominato con il padre Tommaso Granello, teologo della Repubblica<sup>53</sup>. Secondo l'« informazione » del Campi dovevano « restar invariati i fogliaci delle materie ecclesiastiche per non renderne vane le pandette ...: esse comprendono molti tomi e sono disposte con tanto discernimento che possono servire d'esempio e di regola per tutte le altre »; anche se il compilatore non aveva avuto « il riguardo di ordinar le scritture in seguito de loro tempi prima di pandettarle ..., l'eccellenza delle di lui pandette bastantemente supplisce a questo difetto »<sup>54</sup>.

Sulla scorta di queste preziose indicazioni e grazie ai titoli, ai rinvii fra i pezzi e al tipo di legatura abbiamo individuato nel fondo *Manoscritti* dell'Archivio di Stato di Genova i mezzi di corredo sussidiari compilati nella prima metà del secolo XVIII dai predecessori del Campi. Si tratta di 18 documenti, in buono stato di conservazione, per un totale di 3545 carte (incluse tutte le cc. dei mss. 163 A-C, impostati dal Viceti ma redatti dal Campi, e le prime 44 cc. del ms. 715, completato da quest'ultimo); li abbiamo elencati nella seguente tabella secondo l'ordine logico-cronologico di elaborazione che non si riflette negli attuali numeri di corda.

---

<sup>51</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 713. Il De Ferrari è identificabile forse con l'omonimo Gio. Giorgio, che nel 1733 aveva concorso all'incarico di archivista: v. nota 11.

<sup>52</sup> ASGe, *Archivio segreto*, 3161/II, doc. 70.

<sup>53</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, cc. 6r.-v., nn. 73, 87; 13v., n. 191; 19v., n. 265; 38r., 44v., 59r., 60r. Da un *memorandum* del 4 gennaio 1713 risulta che il Granello, ministro provinciale dei Minori osservanti di Genova, fu vittima di un duro conflitto giurisdizionale fra la Repubblica di Genova e la Santa Sede, a seguito dell'« estrazione di un certo Nicolò Antonio Bonino dal convento della SS. Nunziata », e fu trasferito a Bologna nell'estate 1711: Società Ligure di Storia Patria, Genova, *Archivio Piastra*, n. 158; *L'archivio di William Piastra. Inventario*, a cura di S. GARDINI, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLIX/I (2009), p. 176.

<sup>54</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 713.

N. corda	Compilatore	Titolo originario
165	Granello (in parte)	Volume primo. S[ommario] de fo[g]liacci di Giurisdizione dal n. [1] sino al fog. <sup>o</sup> del n. 36.
166	Granello (in parte)	Volume 2 <sup>do</sup> . Sommario de fogliacci di Giurisdizione dal n. 37 in sino al n. 65.
167	Granello	Volume terzo. Sommario de fogliacci di Giurisdizione dal n. 66 insino al n. 73.
172	Granello	Pandetta sopra le pratiche giurisdizionali A. B.
173	Granello	Pandetta sopra le pratiche giurisdizionali lettera C.
174	Granello	[P]andetta sopra [le] pratiche [g]iurisdizi[on]ali dalla lettera D. E. F. G. H.
175	Granello	Pande[tt]a sopra le pratiche giurisdizionali lettere I. L. M.
176	Granello	P[andetta sopr]a le pratiche giurisdizionali N. O. P. Q. R. S. T. U.
164	Granello	Indi[ce alfa]betico della pandetta generale di Giurisdizione.
177	Granello	Pa[n]d[ett]a sopra le pratiche giurisdizionali de monache e regolari.
178	Granello	Pandetta sopra pratiche giurisdizionali per S. Ufficio.
162bis	Sorba (in parte)	Confinium.
160	Viceti	Pandicta Confinium prima.
163 A	Viceti/Campi	Pandicta Confinium de littera A.
163 B	Viceti/Campi	Pandicta Confinium de littera B.
163 C	Viceti/Campi	Pandicta Confinium de littera C.
715	Viceti/Campi	Ex archivio. Relazioni diverse libro primo (per la descrizione v. oltre pp. 152-153).
381	De Ferrari	Index foliatorum Maritimarum cum inscriptionibus scripturarum et numeris super unaqueque earum singulatim.

165. « Volume primo. S[ommario] de fo[g]liacci di Giurisdizione dal n. [1] sino al fog.<sup>o</sup> del n. 36 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x215, coperta in cartone e perg., piatto anteriore staccato e dorso rovinato, cc. I, 1-428, II + I/20*<sup>55</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliazzi *Iurisdictionalium* nn. 1-36, relativi agli anni 1638-1677, con documentazione a partire dal 1603, realizzato da

---

<sup>55</sup> ASGe, *Manoscritti*, 165. L'allegato, di mano del Campi, contiene la nota cronologica dei fogliazzi di Giurisdizione nn. 1-60 (1603-1702). Si rilevano occasionali integrazioni del Campi (cc. 5 r., 114 r., 227 r.) e del Piaggio (c. 258 r.).



un compilatore non identificato in collaborazione con Tommaso Granello<sup>56</sup>.

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca<sup>57</sup>, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>58</sup>.

166. « Volume 2<sup>do</sup>. Sommario de fogliacci di Giurisdizione dal n. 37 in sino al n. 65 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x215, coperta in cartone e perg., cc. I, 1-290, II + 134-2<sup>o</sup>. Guasti diffusi per corrosione dell'inchiostro*<sup>59</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliazzi *Iurisdictionalium* nn. 37-65, relativi agli anni 1675-1703, realizzato da un compilatore non identificato in collaborazione col Granello<sup>60</sup>.

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>61</sup>.

167. « Volume terzo. Sommario de fogliacci di Giurisdizione dal n. 66 insino al n. 73 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x215, coperta in cartone e perg., cc. I, 1-264, II. Guasti diffusi per corrosione dell'inchiostro*<sup>62</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliazzi *Iurisdictionalium* nn. 66-74, relativi agli anni 1638-1704, che includono 3 fogliazzi di « Avarie » (nn. 66-68), uno di « scritture concernenti cause di monache » (n. 69), 4 « delle ma-

---

<sup>56</sup> Si rileva la mano del Granello alle cc. 50 v., 191 v., 226 r.-227 v., 266 v.-267 v., 280 r.

<sup>57</sup> V. sopra p. 123. Il Borlasca ha censito soltanto una decina di fogliazzi *Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum* (nn. 1-7, 12-14, degli anni 1605-1651), sistemati al 1660 nel trentesimo armadio della seconda stanza: A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 271, 360.

<sup>58</sup> V. sopra nota 53.

<sup>59</sup> ASGe, *Manoscritti*, n. 166. Si rileva un'integrazione del Campi (c. 221 r.).

<sup>60</sup> Il Granello provvede a sommare interi fogliazzi (nn. 41, 44, 45, 47, 53, 56, 58, 60-65, cc. 47 r.-56 r., 80 r.-97 v., 109 r.-120 v., 178 r.-187 r., 211 r.-222 r., 236 r.-247 v., 257 v.-288 r.).

<sup>61</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>62</sup> ASGe, *Manoscritti*, 167.

terie del tribunale del S. Officio » (nn. 70-73). È stato realizzato dal Granello sino ai sommari 14, 15 in parte e 22 del fogliazzo n. 74 e completato da altre due mani non identificate (cc. 75 r.-78 r.).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e completato probabilmente dopo l'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>63</sup>.

172. « Pandetta sopra le pratiche giurisdizionali A. B. » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-n; pp. 1-426; cc. o-p, II + pp. 200-2°, 200-3°, 230-2°, 231-2°, 231-3°, 231-4°, 231-5°, 231-6°, 231-7°, 231-8°, 231-9°, 231-10°, 231-11°, 231-12°, 250-2°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>64</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico per A e B, talora articolate in paragrafi, tutte di mano del Granello, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Abbate e abbazia » (p. 1), l'ultima « § Terzo=decimo. Abuso delli superiori ecclesiastici circa il braccio secolare » (p. 423).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>65</sup>.

173. « Pandetta sopra le pratiche giurisdizionali lettera C. » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-b; pp. 427-884; cc. c-d, II + pp. 482-2°, 482-3°, 482-4°, 482-5°, 746-2°, 746-3°, 746-4°, 746-5°, 747-2°, 748-2°, 748-3°, 748-4°, 750-2°, 750-3°, 750-4°, 750-5°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>66</sup>.

---

<sup>63</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>64</sup> ASGe, *Manoscritti*, 172. Il Granello numerò le pagine e non le carte in modo assai poco sistematico, ma si è preferito non ricartulare il pezzo poiché il ms. 164 rinvia alla numerazione originaria (v. oltre pp. 138-139). Le frequenti correzioni sono effettuate su strisce di carta incollate al testo. Si rilevano note del Campi (pp. 1, 45).

<sup>65</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>66</sup> ASGe, *Manoscritti*, 173. Per la numerazione delle carte e le correzioni v. sopra nota 64. Si rilevano aggiunte d'altra mano non identificata (pp. 847, 851, 852, 855, 859, 863).

Le voci, in ordine alfabetico per C, talora articolate in paragrafi, tutte di mano del Granello, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Caducità » (p. 429), l'ultima « Custode della chiesa matrice di S. Lorenzo » (p. 884).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>67</sup>.

174. « Pandetta sopra [le] pratiche [g]iurisdizionali dalla lettera D. E. F. G. H. » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-c; pp. 887-1334; cc. d-e, II + pp. 1317-2°, 1318-2°, 1319-2°, 1320-2°, 1321-2°, 1322-2°, 1323-2°, 1324-2°, 1325-2°, 1325-3°, 1325-4°, 1326-2°, 1327-2°, 1328-2°, 1329-2°, 1329-3°, 1330-2°, 1330-3°, 1331-2°, 1332-2°, 1332-3°, 1332-4°, 1333-2°, 1334-2°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>68</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico per D, E, F, G, H, talora articolate in paragrafi, tutte di mano del Granello, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Pratica delle Decime » (p. 887), l'ultima « § Duodecimo. Hospitali diversi del Ser.mo Dominio » (p. 1333-1°).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>69</sup>.

175. « Pandetta sopra le pratiche giurisdizionali lettere I. L. M. » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-b; pp. 1335-1720; c. II + pp. 1487-2°, 1487-3°, 1499-2°, 1500-2°, 1610-2°, 1610-3°, 1610-4°, 1610-5°, 1653-2°, 1654-2°, 1655-2°, 1656-2°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>70</sup>.

---

<sup>67</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>68</sup> ASGe, *Manoscritti*, 174. Per la numerazione delle carte e le correzioni v. sopra nota 64. Si rileva una nota del Campi (p. 1265).

<sup>69</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>70</sup> ASGe, *Manoscritti*, 175. Per la numerazione delle carte e le correzioni v. sopra nota

Le voci, in ordine alfabetico per I, L, M, talora articolate in paragrafi, tutte di mano del Granello, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Immunità ecclesiastica controversa tra il foro ecclesiastico e laicale sopra li luoghi dove sono stati catturati li rei » (p. 1335), l'ultima « Mutilationi in chiesa. Vedi immunità » (p. 1720).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>71</sup>.

176. « P[andetta sopr]a le pratiche giurisdizionali. N. O. P. Q. R. S. T. U. » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-c; pp. 1721-2282; c. II + pp. 1804-2°, 1804-3°, 1932-2°, 1932-3°, 2018-2°, 2018-3°, 2019-2°, 2020-2°, 2216-2°, 2217-2°, 2225-2°, 2226-2°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche<sup>72</sup>.*

Le voci, in ordine alfabetico per N, O, P, Q, R, S, T, U, talora articolate in paragrafi, tutte di mano del Granello, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Nationali » (p. 1721), l'ultima « Usura secondo che può essere pratica giurisditti<o>nale » (p. 2277).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>73</sup>.

164. « Indi[ce alfa]betico della pandetta generale di Giurisdizione » (titolo attribuito dal Granello).

---

64. Si rilevano aggiunte di mano non identificata (pp. 1681, 1685-1686, 1689-1690, 1693-1694, 1697, 1719-1720) e una nota del Campi (p. 1623).

<sup>71</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>72</sup> ASGe, *Manoscritti*, 176. Per la numerazione delle carte e le correzioni v. sopra nota 64. Si rilevano voci redatte da altra mano alle pp. 1721-1722, 1727-1734, 1736-1738, 1741-1742, 1761-1762, 1783, 1785-1787, 1794, 1804-2°, 1804-3°, 1923, 1925-1928, 1931-1932, 1943, 1947, 1953-1963; note del Campi (pp. 1749, 1825, 2029, 2051, 2061, 2071, 2262) e del Piaggio (pp. 2013, 2075, 2082, 2199).

<sup>73</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 320x225, coperta in cartone e perg., cc. I, 1-56, II*<sup>74</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano alle pagine dei mss. 172-176.

Il pezzo è stato compilato di seguito ai mss. 172-176, dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>75</sup>.

177. « Pa[n]d[ett]a sopra le pratiche giurisdizionali de monache e regolari » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-f; pp. 1-302; c. II + pp. 26-2°, 26-3°, 88-2°, 88-3°, 184-2°, 184-3°, 196-2°, 196-3°, 210-2°, 210-3°, 218-2°, 218-3°, 240-2°, 240-3°. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>76</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Abbati e abbatie regolari » (p. 1), l'ultima « Visitatore regolare » (p. 299).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>77</sup>.

178. « Pandetta sopra pratiche giurisdizionali per S. Ufficio » (titolo attribuito dal Granello).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 325x225, coperta in cartone e perg., cc. I, a-g; pp. 1-206; c. II + I/10. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>78</sup>.

---

<sup>74</sup> ASGe, *Manoscritti*, 164. Per le correzioni v. sopra nota 64. Si rilevano frequenti annotazioni del Campi (cc. 3 r.-v., 8 r.-v., 14 r., 20 r., 21 r., 22 r., 23 v., 32 v., 33 r., 38 r., 42 r., 43 v., 44 r., 45 v., 48 v., 50 v., 51 v., 52 v., 53 r., 55 r., 56 r.) e occasionalmente del Piaggio (cc. 14 r., 38 v., 44 v., 46 r.).

<sup>75</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>76</sup> ASGe, *Manoscritti*, 177. Per la numerazione delle carte e le correzioni v. sopra nota 64. Si rilevano annotazioni del Campi (c. fr., pp. 59, 75, 141, 193, 293) e del Piaggio (pp. 61, 87).

<sup>77</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>78</sup> ASGe, *Manoscritti*, 178. Per la numerazione delle pagine e le correzioni v. sopra nota 64. L'allegato contiene un indice parziale sino alla lettera L.

Le voci, in ordine alfabetico, individuano nomi di persona, cariche, uffici, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari dei mss. 165-167.

La prima voce è « Abiura cap. 1 » (p. 1), l'ultima « Vicario del S. Ufficio Cap. XLV » (p. 201).

Il pezzo è stato compilato dopo il 1671, quando si concluse il servizio in archivio di Geronimo Borlasca, e prima dell'estate 1711, quando il Granello fu allontanato da Genova<sup>79</sup>.

162bis. « Confinium » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 320x225, coperta in cartone con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-99. Strutturato a rubrica alfabetica*<sup>80</sup>.

Contiene lo spoglio di 16 fogliuzzi *Confinium* non numerati, relativi agli anni 1695-1708, realizzato dal Sorba sino al 1705<sup>81</sup>, con aggiunte di altre quattro mani non identificate.

Brevissimi sommari, con eventuale rinvio tra sinonimi, sono annotati in ordine alfabetico per voci che individuano toponimi, nomi di persona, oggetto delle scritture.

La prima voce è « Aquisto » (c. 1 r.), l'ultima « Voltaggio » (c. 95 r.).

Il pezzo è stato compilato fra il 1710 e il 1714, quando il Sorba risulta in servizio in archivio<sup>82</sup>.

160. « Pandicta Confinium prima » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 415x270, coperta in cartone e perg., lacerata e senza dorso, cc. I-II, 1-75, 80-314 (cc. 1-314 num. da Viceti), III-IV + II/30, testo a piena pagina, tranne l'indice, strutturato a rubrica alfabetica (cc. 1-5), di mano del Campi, su due colonne*<sup>83</sup>.

Contiene lo spoglio accuratissimo dei fogliuzzi *Confinium* nn. 1-162, relativi agli anni 954-1714, realizzato dal Viceti; per ogni voce (per lo

---

<sup>79</sup> V. sopra p. 123 e nota 53.

<sup>80</sup> ASGe, *Manoscritti*, 162bis.

<sup>81</sup> *Ibidem*, cc. 1 r.-v., 9 r., 17 r.-18 v., 21 r., 30 r.-v., 35 r., 45 r., 50 r., 55 r.-v., 60 r., 66 r., 70 r.-71 v., 79 r., 83 r.-84 r., 88 r.-v., 92 r.-94 v.

<sup>82</sup> Per la datazione v. sopra p. 124.

<sup>83</sup> ASGe, *Manoscritti*, 160. L'allegato, di mano del Campi, ripropone l'indice alfabetico iniziale. Si rilevano note del Campi (cc. 60 r., 154 r., 172 r., 183 r., 239 r., 247 r., 264 r., 267 r., 294 v.) e del Piaggio (cc. 199 r., 283 r., 285 r., 299 r.).

più toponimi, talora nomi di persona oppure oggetto delle scritture) il compilatore segnala tutte le unità di interesse e ne annota i relativi sommari<sup>84</sup>.

Il pezzo è stato compilato dal Viceti fra il 1715 e il 1733<sup>85</sup>.

#### 163 A. « Pandicta Confinium de littera A » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-121 (cc. 1-120 num. dal Viceti), numerose cc. bianche*<sup>86</sup>.

Le varie voci, in ordine alfabetico, individuano toponimi, qualche nome di persona, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari del ms. 160.

La prima voce è « Avicello » (c. 4 r.), l'ultima « Araldo » (c. 96 r.).

Il pezzo è stato compilato dal Campi fra il 1719 e il 1733, sotto la supervisione del Viceti, di cui si rileva occasionalmente la mano<sup>87</sup>.

#### 163 B. « Pandicta Confinium de littera B » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 345x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-23, 28-34, 37-44, 48-121 (cc. 1-120 num. dal Viceti), numerose cc. bianche*<sup>88</sup>.

Le varie voci, in ordine alfabetico, individuano toponimi, qualche nome di persona, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari del ms. 160.

La prima voce è « Beverino » (c. 5 r.), l'ultima « Bardi del prencipe Doria » (c. 109 r.).

Il pezzo è stato compilato dal Campi fra il 1719 e il 1733, sotto la supervisione del Viceti, di cui si rileva di frequente la mano<sup>89</sup>.

---

<sup>84</sup> Per lemmi particolarmente ricchi il Viceti prosegue anche a ritroso con puntuali rinvii annotati nel margine inferiore, subito dopo l'interruzione, o nel margine superiore, immediatamente prima della continuazione: v., ad esempio, la voce « Rezo valle » che inizia a c. 246 r.-v. e prosegue a c. 89 r.-90 r., poi a c. 98 v.

<sup>85</sup> Per la datazione v. sopra pp. 123-126.

<sup>86</sup> ASGe, *Manoscritti*, 163 A.

<sup>87</sup> *Ibidem*, cc. 1 v., 21 r., 23 r., 24 r., 26 r., 27 r., 29 r., 30 r., 31 r., 78 v.-79 r., 81 r., 96 r. Per la datazione v. sopra pp. 122-123.

<sup>88</sup> ASGe, *Manoscritti*, 163 B.

<sup>89</sup> *Ibidem*, cc. 5 r.-8 r., 15 r.-17 v., 23 r., 34 r., 39 r., 42 r., 57 r., 60 r., 62 r., 64 r., 67 r., 70 r., 73 r., 75 r., 77 r., 81 r., 83 r., 85 r., 87 r., 88 r., 89 r., 90 r., 91 r., 92 r.-v., 93 r.-94 r., 95 r., 96 r., 98 r., 99 r. Per la datazione v. sopra pp. 122-123.

163 C. « Pandicta Confinium de littera C » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 345x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-124, 139-143 (cc. 1-142 num. dal Viceti), numerose cc. bianche*<sup>90</sup>.

Le varie voci, in ordine alfabetico, individuano toponimi, qualche nome di persona, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari del ms. 160.

La prima voce è « Cossio » (c. 6 r.), l'ultima « Croci, distinzione di cavagliato » (c. 124 r.).

Il pezzo è stato compilato dal Campi fra il 1719 e il 1733, sotto la supervisione del Viceti<sup>91</sup>.

381. « Index foliatorum Maritimarum cum inscriptionibus scripturarum et numeris super unaqueque earum singulatim » (titolo attribuito dal De Ferrari).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 410x290, coperta in cartone e perg., cc. I-XXXVI (strutturate a rubrica alfabetica), 1-180 (cc. 1-137 num. dal De Ferrari) + 37/1, numerose cc. bianche*<sup>92</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliazzi *Maritimarum* nn. 4-75, relativi agli anni 1609-1736, di mano del De Ferrari.

Il pezzo, legato alla gestione dell'archivista Viceti, è stato compilato fra il 1715 e il 1733<sup>93</sup>.

### 5. I lavori archivistici di Filippo Campi

Per far fronte al disordine dell'archivio segreto e per avere un quadro aggiornato sulla disposizione fisica dei fondi e delle serie e sulla loro consistenza, il Campi, appena preso servizio, si preoccupò di redigere la pandetta generale, già prevista dall'istruzione del Viceti e mai compilata. È lui stesso a ricordare

---

<sup>90</sup> ASGe, *Manoscritti*, 163 C.

<sup>91</sup> Per la datazione v. sopra pp. 122-123. Poiché moltissime voci non sono state completate, è probabile che Filippo abbia deciso di sospendere questo mezzo di corredo una volta preso servizio: v. sopra p. 123.

<sup>92</sup> ASGe, *Manoscritti*, 381. L'allegato, di mano del Piaggio, elenca i titoli onorifici dell'imperatore e del re d'Ungheria. Si rilevano annotazioni del Campi (cc. XXXVI v., 1 r., 3 v., 4 r., 6 v., 14 v., 15 v., 16 v., 18 v., 19 r., 21 v., 24 r., 39 v., 49 v., 55 r., 65 v.-66 r., 72 v., 76 r., 77 r., 96 r., 98 v., 102 r., 103 v., 104 r., 107 r.-v., 115 r.-116 r., 117 r., 120 r., 121 r., 122 r.-v., 123 v., 126 r., 127 r., 128 r., 133 r., 135 r., 139 v., 141 v., 148 r.), e del Piaggio (cc. 110 v., 122 r., 137 r., 150 r.).

<sup>93</sup> Per la datazione v. sopra pp. 123-126.



nell'«informazione», citandosi in terza persona, a proposito della «generale pandetta di tutti i fogliacci e libri essistenti nell'archivio», che «l'archivista ne ha introdotto l'uso in supplemento di sua debil memoria; la fece la prima volta entrando in ufficio»<sup>94</sup>. È possibile anzi datare questa prima stesura, che purtroppo non è pervenuta, grazie a una nota alla voce «Trattati di alianze e di pace» dell'«Indice alfabetico» della seconda redazione, che rinvia «alla 1<sup>a</sup> pandetta del archivio da me fatta nel 1734, verbo Congressi»<sup>95</sup>.

A differenza di Geronimo Borlasca che si era dedicato quasi esclusivamente all'elaborazione dei mezzi di corredo secondari, avendo trovato l'archivio già ordinato dal predecessore Stefano Testa<sup>96</sup>, Filippo si impegnò soprattutto nel riordinamento, per ripristinare l'

«originario e primitivo ordine ... acquistato nelle cancellarie dalle scritture concernenti il governo dello stato civile e politico, ... il più naturale et il più facile ad eseguirsi e però anche a conservarsi in tutti i tempi avvenire costante e invariato».

Dall'«informazione» apprendiamo che aveva riordinato i fogliacci della Giunta dei confini e continuato la pandetta del Viceti dal 1714 fino al 1737; aveva ordinato cronologicamente i fogliacci della Giunta di giurisdizione dal 1704 al 1749 e steso la relativa pandetta; aveva formato 14 fogliacci «di scritture giurisdizionali ecclesiastiche ... trovate disseminate fra quelle di altre provincie» e ne aveva elaborato la «doppia pandetta, cioè la consecutiva e l'alfabetica», ovvero i sommari e l'indice alfabetico; aveva compilato diverse «istoriche narrazioni» in due registri intitolati «Relazioni». Il rapporto del Campi ci rivela l'impegno profuso per una seconda stesura della «generale pandetta ... , attesa la copia de sopraggiunti fogliaci cresciuti un terzo e più da quello erano quando egli entrò alla cura dell'archivio segreto» e per aggiornare i mezzi di corredo dei predecessori, come conferma egli stesso quando, enumerate le pandette ancora utili, rileva che «non vi si osservano più sconcerti rimarchevoli, essendovi stato luogo a correggerli»<sup>97</sup>.

---

<sup>94</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., pp. 695, 714-715.

<sup>95</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 60 r.

<sup>96</sup> A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris* cit., pp. 239-264; v. anche oltre p. 126.

<sup>97</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., pp. 694-696, 706-707, 711-715. Oltre alle integrazioni dei mss. 164-166, 172, 174-177, 381 (v. sopra note 55, 59, 64, 68, 70, 72, 74, 76, 92), possiamo ricordare quelle individuate nei mezzi di corredo di Geronimo Borlasca: A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris* cit., pp. 248, 251, 253, 257-258.

Anche se l'«informazione» tace in proposito, il Campi compilò tre successive stesure di una relazione su Savona, diede una sistemazione razionale alle carte inviate alla Giunta dei confini dai cartografi al servizio della Repubblica e riordinò quelle prodotte nei periodi precedenti<sup>98</sup>. Non ebbe il tempo invece per una terza stesura della pandetta generale cui accenna esplicitamente quando, a proposito delle voci alfabetiche riguardanti i ministri della Repubblica, sottolinea che « conviene riordinarli nella copia di questa pandetta, essendone questo il primo abbozzo »<sup>99</sup>. Riuscì quindi a realizzare almeno in parte quella « riforma dell'archivio segreto », che aveva auspicato, per « costituirlo in istato da poter essere sufficiente a se stesso » grazie agli strumenti di ricerca, in modo che « il ritrovamento delle scritture e delle ricercate notizie venga ad acquistare una forma costante, immancabile e del tutto indipendente dall'abilità, memoria e zelo delli archivisti »<sup>100</sup>.

Purtroppo i successori del Campi Aurelio Maria Piaggio e Angelo Garibaldo ne ignorarono l'ambizioso piano di lavoro e non realizzarono una nuova stesura della pandetta generale, che fu messa da parte e dimenticata; si limitarono invece a usare e integrare altri strumenti di ricerca prodotti dagli archivisti che li avevano preceduti<sup>101</sup>.

Sulla scorta delle sue indicazioni e grazie ai titoli, al confronto grafico e al tipo di legatura abbiamo individuato nel fondo *Manoscritti* dell'Archivio di Stato di Genova i documenti prodotti dal Campi durante il suo lungo servizio: si tratta di 20 pezzi, in buono stato di conservazione, per un totale di 2112 carte. Essi riflettono il costante impegno dell'archivista che li compilò di persona, senza quasi mai delegarne l'incombenza a collaboratori; si pre-

---

<sup>98</sup> Per un'analisi approfondita sulla formazione e sull'ordinamento originario della raccolta cartografica dell'archivio segreto v. C. SPIGA, *Origine e formazione della raccolta cartografica della Repubblica di Genova*, in ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Carte di terra per una Repubblica di mare. Saggi introduttivi all'inventario on line dei fondi cartografici*, a cura di P. CAROLI e S. GARDINI, Roma-Genova 2011 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CXCIII; « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., LI/II), pp. 19-44.

<sup>99</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 43 v. Altro richiamo a una successiva stesura si ritrova alla voce Forti e fortezze: *Ibidem*, c. 36 r.

<sup>100</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 715.

<sup>101</sup> V. sopra note 55, 72, 74, 76, 83, 92 e oltre note 104, 106, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 130, 132. Il notaio Angelo Garibaldo, giovane d'archivio già nei primi anni Ottanta del Settecento, fu responsabile dell'archivio segreto dopo il Piaggio sino alla fine dell'Antico regime: EAD, *L'archivio del governo* cit., pp. 487-488.

sentano curati nell'impaginazione e se si escludono le relazioni, che potevano essere riutilizzate nel tempo<sup>102</sup>, e soprattutto la pandetta generale, su cui avremo modo di tornare, risultano privi di correzioni perché la stesura era preceduta da un meticoloso lavoro preparatorio, di cui rimane traccia in alcuni allegati<sup>103</sup> e nell'ordine alfabetico degli indici sostanzialmente corretto.

Poiché nessuno dei manoscritti è datato, li abbiamo elencati nella seguente tabella, di seguito alla pandetta generale, rispettandone la collocazione fisica di metà Settecento.

N. corda	Titolo originario
313bis	Pandetta generale con indice alfabetico de' fogliacci, libri e plichi del archivio segreto [r]elativamente a ti[t]oli de' loro frontispizi (per la descrizione v. oltre pp. 179-180).
G 164	Indice de' tipi moderni.
161	Pandetta Confinium.
162	Finium ex parte 1665 in 1713, indice adiecto.
322	Index investiturarum et fidelitatum.
163	Pandicta litterarum Confinium ad principes et illustres viros ab anno 1699 in 1734.
169	Pandicta Iurisdictionalium ab anno 1704 in 1720.
170	[Pandicta] iu[risd]iction[ali]um 1721 in 1749.
171	Pandicta Iurisdictionalium alphabetica 1704 in 1749.
168	Sommario con pandetta alfabetica delli fogliacci n. 14 Iurisdictionalium ex parte.
357	Titulorum in litteris a pr[in]cipibus [et] il[lu]st[r]ibus viris et ad [eo]sdem.
263	Politicorum ab anno 1383 in 1704.
323	Index foliatii Rerum publicarum 1423 in 1695 n. 1 existentis in armario Iurium et Legum. Item l'inventario de libri, scritte e fogliazzi che si conservano in detto armario, nel secondo quinternetto. Item nel terzo quinternetto si vede l'inventario de libri et altro che si conservano nell'armario Contractuum et chronicorum.
317	Pandicta librorum iurium, privilegiorum imperatorum ac brevium pontificum.
G 164	Pandetta delli disegni ordinati secondo li numeri, cioè dal n. 1 sino al n. 160.
715	Ex archivio. Relazioni diverse libro primo, seguirà il libro 2 <sup>do</sup> a carta 142.
715 A	Relazioni diverse libro 2 <sup>do</sup> .
Giunta dei confini, 98	Relazione sopra il dominio della Ser.ma Republica nella città di Savona fatta dall'archivista Campi.
232	Relazione sopra il dominio della Ser.ma Republica nella città di Savona fatta dall'archivista Campi.
231	Dominio della Republica in Savona esteso dall'archivista Campi.

<sup>102</sup> V. oltre nota 135.

<sup>103</sup> V. oltre note 106, 111, 113, 123, 140.

G 164. « Indice de' tipi moderni » (titolo attribuito dal Campi).

*Fasc. ms. cart. s.d., mm. 315x215, coperta in cartone, cc. 1-44 + 17/1, 19/1*<sup>104</sup>.

Contiene la descrizione del materiale cartografico, suddiviso in 21 involti o plichi – da AA a ZZ, tranne II, inclusi CC-1°, CC-2°, DD-1°, DD-2° –, più due tipi individuati da segni speciali, e l'indice alfabetico dei toponimi: la prima voce è « Abbazia del p. inquisitore, vedi Colombara » (c. 23 r.), l'ultima « Zuccarello » (c. 42 r.).

Il pezzo, sistemato nella cassa della prima stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>105</sup>.

161. « Pandetta Confinium » (titolo di mano ottocentesca).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 360x250, coperta in cartone sec. XIX senza dorso, cc. I, a, 1-215, II (cc. 1-8 num. dal Campi; cc. 200-215, di mano ottocentesca) + 179/6. Strutturato a rubrica alfabetica con numerose cc. bianche*<sup>106</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliacci *Confinium* nn. 163-194, relativi agli anni 1715-1738.

Il Campi affina la descrizione del Viceti perché dispone in ordine alfabetico i toponimi, seguiti dai sommari delle unità archivistiche di interesse<sup>107</sup>.

---

<sup>104</sup> ASGe, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G 164. L'allegato 17 contiene l'elenco di 5 tipi delle Viozenne; l'allegato 19 comprende note su controversie di confine fra il capitanato di Levante e il granducato di Toscana (1656, 1681) e su relazioni e disegni di Panfilio Vinzoni per il riadattamento della strada diretta a Zignago (1757, 1761). Si rilevano integrazioni del Piaggio (cc. 6 v., 9 r., 15 r., 16 v., 17 r., 18 v.-20 r., 23 r., 24 r.-v., 25 v., 26 r., 27 r., 29 r., 30 r., 33 r., 36 v., 38 r., 39 r.-40 r., 41 r.) e del Garibaldo (c. 20 r.). Per l'edizione del fasc. G 164 v. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Carte di terra* cit., Appendice A - *Indice de' tipi moderni*, a cura di S. GARDINI, pp. 141-175.

<sup>105</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 1 r., n. 7.

<sup>106</sup> ASGe, *Manoscritti*, 161. L'allegato contiene l'indice del fogliaccio 194. Si rilevano note del Piaggio (cc. 4 v., 68 r.-v., 88 r., 154 r., 192 v.) e del Garibaldo (cc. 68 v., 167 v., 180 v.). Le cc. 9-235 sono state rinumerate da mano ottocentesca, che ha compilato un « Indice alfabetico della categoria Confinium. Tomo secondo » (cc. 200-215), con rinvio ai numeri delle pp. (*sic*).

<sup>107</sup> Molti lemmi particolarmente ricchi proseguono con puntuali rinvii, che la cartulazione ottocentesca ha ignorato e non corretto: v., a esempio la voce « Nove », cc. 101 v.-102 r (ex 140 v.-141 r.), con rinvio a c. 143; 104 r.-105 v. (ex 143 r.-144 v.), con rinvio a c. 146; 107 r.-v. (ex 146 r.-v.), con rinvio a c. 149; 110 r.-v. (ex 149 r.-v.).

Il pezzo, sistemato in una delle prime cinque scansioni della seconda stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758 <sup>108</sup>.

162. « Finium ex parte 1665 in 1713, indice adiecto » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 345x250, coperta in perg. con rinforzi in perg. sul dorso, cc. a, 1-23 (cc. 1-15 num. dal Campi)* <sup>109</sup>.

Contiene lo spoglio di 8 fogliuzzi *Confinium* relativi agli anni 1665-1713, formati da scritture trovate sciolte « alla confusa »; la nota dei frontespizi di altri 30 fogliuzzi analoghi con 21 pratiche separate degli anni 1581-1738; l'indice alfabetico per località – la prima voce è « Albenga » (c. 17 r.), l'ultima « Zuccarello » (c. 21 v.) –.

Il pezzo, sistemato nella sesta scansia della seconda stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758 <sup>110</sup>.

322. « Index investiturarum et fidelitatum » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x210, coperta in perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-141 (cc. 1-132 num. dal Campi, cc. 1-119 strutturate a rubrica alfabetica) + a/3, 103/1, 141/40. Numerose cc. bianche* <sup>111</sup>.

Contiene l'indice delle investiture attive e passive della Repubblica, relative agli anni 1141-1681, tratte dai *Libri iurium*, dai registri antichi *Diversorum*, dal fogliazzo *Investiturarum*, dalle scritture sciolte delle cantere, dai due registri *Exhibitionum* nella causa di Pornassio col duca di Savoia, dai fogliuzzi *Confinium* e dai mss. di Federico Federici.

Il pezzo, sistemato nell'undicesima scansia della seconda stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758 <sup>112</sup>.

---

<sup>108</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 2 r., n. 8; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce cit.*, p. 712.

<sup>109</sup> ASGe, *Manoscritti*, 162.

<sup>110</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 3 r., n. 22.

<sup>111</sup> ASGe, *Manoscritti*, 322. L'allegato a contiene due note sui feudi attivi e passivi della Repubblica di Genova, di mano del Campi, e una nota dei luoghi convenzionati, di mano di Stefano Testa. L'allegato 103, di mano del Campi, riguarda l'investitura del feudo di Onzo al marchese Carlo del Carretto, del 1402; l'allegato 141 comprende materiale preparatorio, di mano del Campi, relativo a investiture di luoghi concessi dagli imperatori alla Repubblica di Genova e a privati (1559-1714) e un corposo indice « Investiturarum et fidelitatum » (1141-1638), di mano del Testa.

<sup>112</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 5-2° r., n. 66.

163. « Pandicta litterarum Confinium ad principes et illustres viros ab anno 1699 in 1734 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x250, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-95 (cc. 1-53 num. dal Campi) + a/2, 39/4, 46/3, testo su due colonne*<sup>113</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico, individuano destinatari e località di 18 registri di lettere *Confinium* inviate a principi e ufficiali della Repubblica di Genova, relativi agli anni 1699-1734.

Il pezzo, sistemato nella dodicesima scansia della seconda stanza dell'archivio, fu compilato dopo il 1758 e prima del febbraio 1773<sup>114</sup>.

169. « Pandicta Iurisdictionalium ab anno 1704 in 1720 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a-b, 1-137 (cc. 1-136 num. dal Campi) + 33-2°, 34-2°, 50-2°, 74-2°, 79-2°*<sup>115</sup>.

Lo spoglio riguarda i fogliazzi *Iurisdictionalium* nn. 66-100, relativi agli anni 1704-1720. Prosegue quindi il lavoro archivistico del padre Granello (mss. 165-166), ma trascura il ms. 167 come se la segnatura 66-74 non fosse già stata assegnata.

Il pezzo, sistemato in una delle prime tre scansioni della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>116</sup>.

---

<sup>113</sup> ASGe, *Manoscritti*, 163. Era originariamente destinato a continuare la pandetta alfabetica dei Confini, ossia i mss. 163 A-C, perché sul piatto posteriore si intravede un titolo abraso, « Pandicta confinium de littera [D] ». L'allegato a presenta una relazione intitolata « Avvertenze per il tipo delle terre del canal del Marzo dell'Ecc.ma Camera » (post 5 aprile 1756). Gli allegati 39 e 46 contengono una bozza degli indici dei registri nn. 13 e 16.

<sup>114</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 5-2° r., 19 v., nn. 70, 266.

<sup>115</sup> ASGe, *Manoscritti*, 169. Era originariamente destinato a continuare la pandetta alfabetica dei Confini, ossia i mss. 163 A-C, perché sul piatto posteriore si intravede un titolo abraso, « Pandicta Confinium / de Littera / [E] » e si individua la vecchia cartulazione di mano del Viceti (nn. 5-18, 23-55, 57-109, 111-143).

<sup>116</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 6 r., n. 73.

170. « [Pandicta] Iu[risd]iction[ali]um 1721 in 1749 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 330x245, coperta in perg. lacerata con rinforzi in cuoio sul dorso, articolato in due parti, cc. a, 1-166+ 8-2° (cc. 1-166 num. dal Campi); a, 1-46 (cc. 1-46 num. dal Campi)*<sup>117</sup>.

Lo spoglio riguarda i fogliuzzi *Iurisdictionalium* nn. 101-158, relativi agli anni 1721-1749.

Il pezzo era sistemato in una delle prime tre scansie della terza stanza dell'archivio; la prima parte, fino al 1740, risulta già compilata nel 1758; la seconda parte, fino al 1749, fu elaborata prima del 1762<sup>118</sup>.

171. « Pandicta Iurisdictionalium alphabetica 1704 in 1749 » (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x220, coperta in perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-96 + 49/1. Strutturato a rubrica alfabetica*<sup>119</sup>.

Le voci, in ordine alfabetico, individuano nomi di persona e di luogo, cariche e professioni, tipi di documento o di atto, oggetto delle scritture e rinviano ai sommari del mss. 169 e 170.

La prima voce è « Abbate della Polcevera » (c. 1 r.), l'ultima « Zvizieri per le loro compagnie » (c. 83 r.).

Il pezzo, sistemato in una delle prime tre scansie della terza stanza dell'archivio, fu elaborato dopo il ms. 170, prima del 1762<sup>120</sup>.

---

<sup>117</sup> ASGe, *Manoscritti*, 170. La seconda parte era originariamente destinata a continuare la pandetta alfabetica dei Confini, ossia i mss. 163 A-C, perché, se si capovolge il pezzo, si individuano la vecchia cartulazione di mano del Viceti (nn. 72-95, 120-142) e 24 voci che iniziano per lettera M, in parte depennate. Si rilevano aggiunte di mano del Piaggio (cc. 22 v., 36 v., 163 v.-164 r., 189 v.) e del Garibaldo (cc. 163 v.-164 r., 201 v., 207 v., 213 r.).

<sup>118</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 6 r., n. 73; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 713.

<sup>119</sup> ASGe, *Manoscritti*, 171. L'allegato, di mano del Piaggio, reca un elenco di eletti il 16 marzo 1744 a una carica imprecisata (Matteo Franzone, Marcello Durazzo q. Gian Luca, Gio. Benedetto Giustiniani, Gio. Domenico Spinola, Gio. Battista Grimaldi). Si rilevano aggiunte di mano del Piaggio (cc. 47 v., 78 r.-v.) e note ottocentesche (c. a v.).

<sup>120</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 6 r., n. 73; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 713.

168. «Sommario con pandetta alfabetica delli fogliacci n. 14 Iurisdictionalium ex parte» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 333x245, coperta in cartone con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-76 + 2-2° (cc. 1-42 num. dal Campi, cc. 43-62 strutturate a rubrica alfabetica)* <sup>121</sup>.

Contiene lo spoglio di 14 fogliacci *Iurisdictionalium*, relativi agli anni 1391-1739, costituiti da scritture «ritrovate sciolte alla confusa» e da un plico rinvenuto tra le carte del padre Granello, con la relativa pandetta alfabetica. La prima voce dell'indice è «Abbazie e abbatì con loro cause» (c. 44r.), l'ultima «Usure» (c. 62v.).

Il pezzo, sistemato in una delle prime tre scansioni della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato in gran parte nel 1758; lo spoglio del 14° fogliaccio e l'integrazione all'indice furono realizzati prima del 1762 <sup>122</sup>.

357. «Titulorum in litteris a pr[in]cipibus [et] il[lu]st[r]ibus viris et ad [eo]sdem» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x255, coperta in cartone con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. 1-132 + 15/1, 102/1, 132/22. Strutturato a rubrica alfabetica* <sup>123</sup>.

Lo spoglio riguarda la corrispondenza della Repubblica di Genova con autorità civili ed ecclesiastiche dal 1655 al 1755, con integrazioni sino al 1780 di mano del Piaggio. La prima voce è «Albenga» (c. 2r.), l'ultima «Urania, vedi Cantone d'Urania» (c. 125r.).

Il pezzo, sistemato fra la sesta e l'ottava scansia della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758 <sup>124</sup>.

---

<sup>121</sup> ASGe, *Manoscritti*, 168. Si rilevano occasionali annotazioni del Piaggio (c. 8r.) e del Garibaldo (cc. 7v., 27r.).

<sup>122</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 6r., n. 75; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 713.

<sup>123</sup> ASGe, *Manoscritti*, 357. L'allegato 15, di mano del Piaggio, contiene una bozza della voce «Coira»; l'allegato 102, di mano del Piaggio, contiene minuta parziale di una lettera del 27 maggio 1780; l'allegato 132, di mano del Viceti, del Campi e del Piaggio, contiene un repertorio dei «titoli attivi e passivi» in uso per la corrispondenza con autorità laiche ed ecclesiastiche. Si rilevano annotazioni del Piaggio (cc. 17r., 37r., 92r.-v., 102v.-103r., 125r.).

<sup>124</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 8v., n. 116.



263. «*Politicorum ab Anno 1383. in 1704*» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x250, coperta in perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-94 (cc. 1-36 num. dal Campi, cc. 37-70 num. da mano ottocentesca, cc. 72-94 strutturate a rubrica alfabetica) + 50/1, 71/2. Indice alfabetico su due colonne*<sup>125</sup>.

Contiene lo spoglio dei fogliazzi *Politicorum* nn. 1-18, relativi agli anni 1383-1705, con indice alfabetico (toponimi, nomi di persona, cariche e dignità, oggetto delle pratiche) di mano del Piaggio. La prima voce è «*Arcivescovo*» (c. 72 r.), l'ultima «*Zecca*» (c. 93 r.).

Il pezzo, sistemato nella decima scansia della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>126</sup>.

323. «*Index foliati Rerum publicarum 1423 in 1695 n. 1 existentis in armario Iurium et legum. Item l'inventario de libri, scritte e fogliazzi che si conservano in detto armario, nel secondo quinternetto. Item nel terzo quinternetto si vede l'inventario de libri et altro che si conservano nell'armario Contractuum et Cronicorum*» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 330x120, coperta in perg. lacerata, cc. 1-70*<sup>127</sup>.

Questo mezzo di corredo, stretto e lungo in formato tipo filza, definito dal Campi «*pandetta in colonnello*», contiene l'inventario dei due armadi «*Iurium et Legum*» e «*Contractuum et Cronicorum*»; in origine comprendeva anche l'indice delle 230 scritte del fogliazzo *Rerum publicarum* n. 1 (1423-1695), che è stato staccato ed è annesso alla relativa filza<sup>128</sup>.

Il pezzo, sistemato nell'armadio «*Iurium et Legum*» della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>129</sup>.

---

<sup>125</sup> ASGe, *Manoscritti*, 263. L'allegato 50 contiene annotazioni, di mano del Piaggio, relative a due scritte dei fogliazzi *Politicorum* nn. 1 e 13; l'allegato 71 prosegue l'appendice alfabetica, da «*Ambasciatori*» a «*Venezia*», che una mano ottocentesca ha aggiunto di seguito a un indice dei fogliazzi (c. 71 r.-v.). Si rilevano annotazioni del Campi (cc. a r., 74 r.-v., 79 r., 83 r., 90 r.), del Piaggio (cc. 41 r., 51 v.) e del Garibaldo (cc. 19 v., 69 v.).

<sup>126</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 9 r., n. 126.

<sup>127</sup> ASGe, *Manoscritti*, 323. Si rilevano aggiunte di mano del Piaggio (c. 2 v.), del Garibaldo (c. 26 v.) e una nota ottocentesca sul verso della coperta anteriore. Per l'edizione v. P. CAROLI, «*Note sono le dolorose vicende ...*» cit., pp. 381-388.

<sup>128</sup> ASGe, *Archivio Segreto*, 495 A, cc. 1-21.

<sup>129</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 11 v., n. 177.

317. «Pandicta librorum iurium, privilegiorum imperatorum ac brevium pontificum» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x240, coperta in perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-27, 29-132 (cc. 1-102 num. dal Campi, cc. 1-89 strutturate a rubrica alfabetica). Numerose cc. bianche*<sup>130</sup>.

Contiene l'indice dei dieci *libri iurium* (nn. 1-9, *duplicatum*) e le note di privilegi (1014-1624) e brevi (1180-1638) tolti dalle cantere e riposti nell'armadio «Iurium et Legum».

Il pezzo, sistemato nel suddetto armadio della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>131</sup>.

G 164. «Pandetta delli disegni ordinati secondo li numeri, cioè dal n. 1 sino al n. 160» (titolo attribuito dal Campi).

*Fasc. ms. cart. s.d., mm. 305x110, coperta novecentesca in cartone, cc. 1-70 strutturate a rubrica alfabetica. Numerose cc. bianche*<sup>132</sup>.

Contiene l'indice dei toponimi che ricorrono nelle 164 carte dell'involto segnato FFF, relative a fortificazioni, beni camerali e questioni di confine<sup>133</sup>.

La prima voce è «Astorare n. 28» (c. 1r.), l'ultima «Zignago per li confini col Pontremolese n. 155» (c. 39r.).

Il pezzo, identificabile con il «picciolo indice alfabetico» relativo a «un involto di tipi antichi», sistemato sopra la dodicesima scansia della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>134</sup>.

715 «Ex archivio. Relazioni diverse libro primo se[guir]à il libro 2<sup>do</sup> a carta 142» (titolo attribuito dal Campi).

---

<sup>130</sup> ASGe, *Manoscritti*, 317. Si rilevano annotazioni del Piaggio (cc. 55r., 65r., 69r., 83r.) e del Garibaldo (c. 46r.).

<sup>131</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 11v., n. 177; c. 22v., n. 19.

<sup>132</sup> ASGe, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G 164. Si rilevano integrazioni del Piaggio (c. 35r.) e del Garibaldo (c. 32v.). Per l'edizione v. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Carte di terra* cit., Appendice B - *Pandetta delli disegni*, a cura di S. GARDINI, pp. 177-180.

<sup>133</sup> Per ulteriori informazioni sul plico di tipi segnato FFF, databili tra il XVI e XVII secolo, v. C. SPIGA, *Origine e formazione* cit., pp. 41, 44.

<sup>134</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 15v., n. 209.

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 355x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 1-141 (cc. 1-141 num. dal Campi) + a/3, 103/11*<sup>135</sup>.

Le relazioni, di mano del Viceti e del Campi, riguardano vicende storiche di località liguri o del basso Piemonte (Aulla, Campo, Carrosio, Novi, Pieve, Ponzano, Savignone, Seborga, Viozene, Zuccarello), contenzioso tra comunità vicine (Polcevera/Busalla, Stella/Pareto), investiture (Alto, Masone, Rezzo, Pornassio), convenzioni con feudatari (Busalla), istituzioni (Casa di San Giorgio, Rota civile), rapporti internazionali (cerimoniale per gli inviati al re Cattolico, trattati segreti con la Corte di Francia per la pace del 1673 ecc.) e rinviano a unità archivistiche dell'archivio segreto.

Quasi tutte le compilazioni del Viceti sono datate fra il 13 luglio 1719 e il 1728<sup>136</sup>; quelle del Campi sono prive di riferimenti cronologici, tranne due del 24 ottobre 1719 e del 1721<sup>137</sup> e l'ultima relativa a Consente (prima parte) del 1744<sup>138</sup>.

Il pezzo, sistemato nella cantera dell'ultimo tavolino della terza stanza dell'archivio, è stato compilato fra il 1719 e il 1744<sup>139</sup>.

#### 715 A. «Relazioni diverse libro 2<sup>do</sup>» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 350x245, coperta in cartone e perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a, 142-224 (cc. 142-222 num. dal Campi in prosecuzione del ms. 715; alle cc. 155-164 e 182-186 testo su due colonne) + 154-2°, 190/2, 222/6*<sup>140</sup>.

---

<sup>135</sup> ASGe, *Manoscritti*, 715. L'allegato a contiene un indice per località e per oggetto, di mano del Campi, e un elenco di toponimi d'altra mano; l'allegato 103, di mano del Campi, contiene la parziale rielaborazione della «Relazione sopra le investiture e dimanda de privilegi», di cui alle cc. 104 r.-108 v.

<sup>136</sup> *Ibidem*, cc. 1 r., 27 r.

<sup>137</sup> *Ibidem*, cc. 2 r., 6 v.

<sup>138</sup> ASGe, *Manoscritti*, 715 A, c. 193 r.

<sup>139</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 15 v., n. 211.

<sup>140</sup> ASGe, *Manoscritti*, 715 A. Era originariamente destinato a continuare la pandetta alfabetica dei Confini, ossia i mss. 163 A-C, perché sul piatto posteriore si intravede un titolo abraso, «Pandicta Confinium / de Littera / [F]» e la vecchia cartulazione è quasi completa (nn. 23, 49-52, 55-57, 64-66, 69-75, 77-92, 94-97, 99-126, 130-135, 139-143). L'allegato 190 contiene la bozza di una relazione, posteriore al 1731, sulle vicende di Franco Tomaso Sardi, viceconsole imperiale a San Remo, e del figlio Gian Battista, implicati nell'omicidio di Paolo

Le relazioni, di mano del Campi, riguardano territori acquistati o rivendicati dalla Repubblica (Pietra, Sarzana, valle d'Oneglia) e questioni di confine (Conscente/Albenga, Conscente/Cisano, Conscente/Zucarello, Brugnato/Prato, Sarzana/Lerici). Il registro contiene anche una nota sulle scritture sequestrate a Bartolomeo Maricone, console austriaco, un elenco delle carte relative a Conscente inviate al Campi da Gio. Luca Durazzo e notizie sui privilegi imperiali.

Nessuna relazione è datata tranne quella iniziale di Conscente (seconda parte, 1744)<sup>141</sup>.

Il pezzo, sistemato nella cantera dell'ultimo tavolino della terza stanza dell'archivio, risulta compilato fra il 1744 e il 1758<sup>142</sup>.

Giunta dei confini, 98. «Relazione sopra il dominio della Ser.ma Republica nella città di Savona fatta dall'archivista Campi» (titolo attribuito dal Campi).

*Fasc. cart. s.d., mm. 200-220x290-310, articolato in tre parti, A - cc. 1-31+1-2°, 3-2°; B - cc. 1-29; C - cc. 1-62 (cc. 1-38 num. dal Campi) +C/33*<sup>143</sup>.

Comprende due relazioni sulle varie fasi che segnarono il predominio della Repubblica di Genova su Savona (1153-1225, 1226-1528) e il materiale preparatorio, frutto dello spoglio di fonti archivistiche (*Libri iurium*, pergamene delle cantere, registri *Diversorum*, fogliuzzi *Confinium*, *Diversorum*, *Politicorum*, *Instructionum*) ed erudite (pandetta di Federico Federici, opere di Agostino Giustiniani e di Agostino Franzone)<sup>144</sup>.

Rappresenta la prima stesura della relazione su Savona ed è anteriore al 1758<sup>145</sup>.

---

Rubini; l'allegato 222 contiene corrispondenza relativa al contenzioso fra la Repubblica e gli Adorno, condomini di Busalla, per la giurisdizione di tale luogo (1729-1738).

<sup>141</sup> *Ibidem*, c. 193 r.

<sup>142</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 15 v., n. 211.

<sup>143</sup> ASGe, *Giunta dei confini*, 98. L'allegato è una tavola di corrispondenza fra la data dei documenti e le carte della relazione.

<sup>144</sup> ASGe, *Manoscritti*, 49 (Federici), 53 (Giustiniani), 652-653 (Franzone).

<sup>145</sup> V. oltre ms. 231, p. 155.

232. «Relazione sopra il dominio della Ser.ma Republica nella città di Savona fatta dall'archivista Campi» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 305x210, coperta in cartone con rinforzi in cuoio sul dorso, articolato in due parti, cc. 1-35 (cc. 1-32 num. dal Campi), cc. 1-48 (cc. 1-33 num. dal Campi) + tav.*<sup>146</sup>.

Contiene la rielaborazione del dossier presente nella filza 98 della Giunta dei confini, preceduta da un preambolo esplicativo e corredata da una tavola di sintesi delle 'raggioni' della Repubblica di Genova.

Rappresenta la seconda stesura della relazione su Savona ed è anteriore al 1758<sup>147</sup>.

231. «Dominio della Republica in Savona esteso dall'archivista Campi» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 290x210, coperta in perg. con rinforzi in cuoio sul dorso, cc. a-b, 1-89 (cc. 1-55 num. dal Campi) + 50-2°, tav.*<sup>148</sup>.

Contiene la terza e definitiva stesura della relazione su Savona, sostanzialmente identica a quella del ms. 232.

Il pezzo, sistemato nella cantera dell'ultimo tavolino della terza stanza dell'archivio, risulta già compilato nel 1758<sup>149</sup>.

#### 6. *La pandetta generale dell'archivio segreto (1758-1773)*

Grazie ai dati interni sappiamo che Filippo Campi compilò la seconda redazione della pandetta generale nel 1758, perché censì «diversi plichi di materie giurisdizionali, parte già esistenti in archivio e parte trasportati in esso in quest'anno 1758, del mese di luglio»<sup>150</sup>.

Entro quell'anno, utilizzando come brogliaccio la prima stesura non pervenuta, completò la descrizione della documentazione conservata nelle quattro stanze dell'archivio (A-D), del contenuto degli armadi fasciati di ferro della quarta stanza, l'indice dei fogliuzzi dell'ingegner Matteo Vinzoni versati

---

<sup>146</sup> ASGe, *Manoscritti*, 232.

<sup>147</sup> V. ms. 231 in questa pagina.

<sup>148</sup> ASGe, *Manoscritti*, 231.

<sup>149</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 15 v., n. 211.

<sup>150</sup> *Ibidem*, c. 6 r., n. 74.

nel 1755 e l'indice alfabetico<sup>151</sup>. In seguito stese la nota dei plichi inviati da Antonio Bottini nel 1759, l'elenco dei pezzi più significativi degli armadi «Contractuum et Cronicorum» e «Iurium et Legum», la descrizione sommaria dei contenitori fuori scansia delle stanze C e D<sup>152</sup> e aggiornò l'indice alfabetico. Negli anni Sessanta le annotazioni si fanno sempre più rare<sup>153</sup>; l'ultima riguarda fogliazzi, registri e scritture che, trasportati in archivio da Savona, erano stati rimandati alla fortezza del Priamar per decreto dei Collegi del 1° febbraio 1773<sup>154</sup>.

Nonostante le numerosissime correzioni e aggiunte intervenute nel tempo questo mezzo di corredo si configura come una vera e propria guida topografica dell'archivio segreto che alla metà del Settecento era sistemato in quattro sale, le tre già in uso al tempo del Viceti e una quarta, «unita ultimamente a detto archivio», a quanto risulta dalla didascalia di una pianta allegata al progetto di ampliamento del 1775<sup>155</sup>. Gli ambienti erano individuati da lettere, come indicato nella legenda che precede l'indice alfabetico; gli arredi erano costituiti da scansie o armadi a giorno, da armadi chiusi con porte talora fasciate di ferro o dotati di cantere, da banchi e banconi scaffalati, da tavolini d'uso per gli archivisti, ma sono menzionati anche casse, cassoni, bauli e corboni (grosse corbe); le scansie di ogni stanza erano numerate progressivamente da sinistra a destra<sup>156</sup>.

---

<sup>151</sup> *Ibidem*, cc. 1 r.-5 v., 5-2° r.-v., 6 r.-20 r., 21 r.-v., 25 r., 26 r.-v., 28 r.-v., 30 r.-32 v., 34 r., 36 r.-v., 38 r.-v., 40 r., 42 r., 43 v.-45 r., 46 r., 48 r., 50 r.-51 v., 54 r., 56 r.-57 r., 58 r.-60 v., 62 r.-63 r.

<sup>152</sup> *Ibidem*, cc. 20 v., 22 r.-23 r. A differenza degli altri contenitori la cassa del Bottini non è contraddistinta da un numero; nell'indice alfabetico il Campi segnala semplicemente «Cassa del M. Bottini, sc.<sup>ra</sup> ...».

<sup>153</sup> *Ibidem*, cc. 6 v., 15 v.-16 v., 43 v., nn. 88, 211-2°, 212, 218.

<sup>154</sup> *Ibidem*, c. 19 v., n. 266. Da note autografe del Campi sappiamo che le scritture, ritirate dalla fortezza di Savona da Agostino Adorno, furono riconsegnate al nuovo governatore Giovanni Battista Airole, «con ritenersi in archivio una copia del indice delle dette scritture»: ASGe, *Manoscritti*, 161, c. 161 v. Il presidio comandato dall'Adorno si era arreso il 18 dicembre 1746 alle armate austro-sarde che continuarono l'occupazione del Priamar sino al febbraio 1749: M.M. MARTINENGO, *Il Priamar nei documenti genovesi*, in *Il Priamar*, Savona 1959 («Atti della Società Savonese di Storia Patria», XXX), p. 111; G. COCCOLUTO, *Un'inedita relazione dell'assedio dei Piemontesi alla fortezza di Savona (dicembre 1746)*, in «Atti e memorie della Società Savonese di Storia Patria», n.s., XV (1981), pp. 172-173.

<sup>155</sup> V. sopra nota 44.

<sup>156</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 25 r.

Il Campi ha descritto i vari fondi e serie scansia per scansia, a partire dalla prima della stanza A sino alla nona della stanza D, poi quelli contenuti negli armadi e nei contenitori fuori scansia delle stanze C e D<sup>157</sup>; ha segnalato lacune e mezzi di corredo, operazioni di condizionamento e riordino già realizzate o da effettuare, trasferimento di uno o più unità da una scansia all'altra o da un ambiente all'altro dell'archivio.

La stanza A era arredata con dieci scansie e una cassa. Nelle prime nove scansie erano collocati 406 fogliazzi *Diversorum* (1375-1756)<sup>158</sup>. Nella decima erano riposti 5 fogliazzi *Patentium* (1720-1747), 6 registri e 2 quinterini *Cerimonialium*, 4 tomi del «Codice diplomatico d'Italia del Luning» e un tomo delle «Ragioni della Santa Sede con il re di Sardegna»; nella cassa erano conservati i tipi, ossia le mappe geografiche e topografiche<sup>159</sup>.

La stanza B, arredata con undici scansie, un armadio con porta fasciata di ferro, un banco e un cassone di ferro, era destinata a conservare soprattutto l'archivio della Giunta dei confini. Nelle prime cinque scansie erano riposti 202 fogliazzi *Confinium* (954-1743) e 2 plichi su incidenti di confine (1749-1763)<sup>160</sup>; nella sesta erano sistemati 7 fogliazzi, 7 plichi e un involto riguardanti questioni di confine e acquisto di feudi (1736-1766)<sup>161</sup>. Nella settima scansia si custodivano 32 plichi su controversie territoriali con le potenze limitrofe alla Repubblica (1726-1772)<sup>162</sup>; nell'ottava 46 fogliazzi, inclusi gli 8 formati da scritture trovate sparse per l'archivio, 3 plichi e 5 registri su controversie con i Savoia e l'Oltregiogo (1665-1741)<sup>163</sup>. Nella nona scansia si tro-

---

<sup>157</sup> Per un quadro sintetico di fondi e serie v. oltre la guida topografica dell'archivio segreto, pp. 273-279.

<sup>158</sup> Il fogliazzo del 1755 non era stato versato e sopra la prima scansia era sistemato un fogliuzzetto *Diversorum* con scritture del secolo XVI: ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 1 r., n. 1.

<sup>159</sup> *Ibidem*, c. 1 r., nn. 2-7. Il n. 5, ovvero i 4 tomi del *Codex Italiae Diplomaticus* di J.C. LÜNIG (Francofurti & Lipsiae, Impensis Haeredum Lanckisianorum, 1725-1726), furono consegnati il 3 settembre 1750 dall'ex-segretario Giuseppe Maria Sartorio; il n. 6, *Ragioni della Sede Apostolica nelle presenti controversie colla Corte di Torino, Tomo Primo. Parte Prima* <di G.A. BIANCHI> (s.l., s.n.t., 1732), fu mandato dall'agente Bernabò «di Roma a Ser.mi Colleggi», che ne ordinarono la consegna all'archivio segreto il 10 gennaio 1733: ASGe, *Biblioteca*, RAR 1003-1006, 1011.

<sup>160</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 2 r., n. 8.

<sup>161</sup> *Ibidem*, cc. 1 v.-2 r., nn. 9-11, 11-2°/11-9°.

<sup>162</sup> *Ibidem*, cc. 2 r.-3 r., nn. 12-21.

<sup>163</sup> *Ibidem*, cc. 3 r.-4 r., nn. 22-33.

vavano 40 fogliuzzi, 2 plichi e un registro relativi a controversie di confine, al passaggio di sovrani, dell'imperatrice, di principesse e di truppe straniere, a dazi, sale e a monti esteri (1427-1764)<sup>164</sup>. Sopra l'ottava e la nona scansia erano inoltre sistemati un numero imprecisato di plichi contenenti soprattutto pratiche della Giunta dei confini, trovate sparse per l'archivio<sup>165</sup>.

Nulla sappiamo sulla consistenza e sul contenuto della decima scansia<sup>166</sup>. Nell'undicesima erano riposti vari registri di relazioni di inviati della Repubblica<sup>167</sup>; un fogliuzzo di investiture concesse dalla Repubblica; gli originali di investiture imperiali per la Repubblica e altri feudatari; un fogliuzzetto con scritture e decreti per legazioni a principi (1702-1703)<sup>168</sup>. Nella dodicesima scansia, ricavata sotto l'unico banco ivi esistente, erano sistemati un numero non quantificato di registri *Litterarum* dal 1652, i più antichi promiscui, gli altri distinti nelle tre Giunte permanenti: *Confinium*, *Maritimarum* e *Iurisdictionalium*; due plichi di lettere (1745-1755)<sup>169</sup>. Nella seconda stanza, infine, in un armadio con porta fasciata di ferro, erano conservati 25 piccoli fogliuzzi e tipi per controversie di confine, consegnati in archivio dal colonnello ingegnere Matteo Vinzoni nel 1755<sup>170</sup>; in un cassone di ferro erano racchiusi fra l'altro fascicoli processuali, originali di acquisti e investiture, testi normativi<sup>171</sup>.

La stanza C, più ampia, attrezzata con tredici scansie, due banchi scaffalati e uno d'appoggio, l'armadio delle 55 cantere, altri due armadi e almeno un tavolino, era destinata a conservare una pluralità di fondi e serie eterogenei. Nelle prime tre scansie erano custoditi 160 fogliuzzi *Iurisdictionalium* (1638-1753)<sup>172</sup>; 13 fogliuzzi, formati da scritture trovate sparse per l'archi-

---

<sup>164</sup> *Ibidem*, cc. 4 v.-5-1° v., nn. 34-64, 64-2°, 64-3°.

<sup>165</sup> *Ibidem*, c. 5-2° v., n. 72.

<sup>166</sup> *Ibidem*, c. 5-1° v.

<sup>167</sup> *Ibidem*, c. 5-2° r., n. 65.

<sup>168</sup> *Ibidem*, nn. 66-68.

<sup>169</sup> *Ibidem*, n. 70.

<sup>170</sup> *Ibidem*, n. 69; per l'indice del contenuto v. *Ibidem*, c. 21 r.-v., nn. 273-297. Su Matteo Vinzoni e sulla formazione del fondo omonimo v. A. VINZONI, *Matteo Vinzoni*, in *Cartografi in Liguria (secoli XIV-XIX)*, a cura di M. QUAINI e L. ROSSI, Genova 2007, pp. 135-150; M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, in *Studi in onore di Luigi Bulferetti* («Miscellanea storica ligure», XIX/1-2, 1987), pp. 1185-1224.

<sup>171</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 5-2° v., n. 71.

<sup>172</sup> *Ibidem*, c. 6 r., n. 73.



vio (1391-1703)<sup>173</sup>; altri 16 fogliazzi, 2 plichi e un registro di pratiche giurisdizionali (1664-1759) e diversi plichi non quantificati di oggetto analogo<sup>174</sup>.

Nelle scansioni quarta e quinta erano riposti i fogliazzi *Legationum*: 20 per missioni diplomatiche inviate al pontefice (1614-1758), 24 all'imperatore (1563-1719), 26 al re di Spagna (1564-1704), 28 al re di Francia (1617-1709, 1737-1742), 4 al re d'Inghilterra (1654-1711), 2 al duca e 1 al governatore di Milano (1624-1684), 1 ai principi d'Italia (1651) e 1 al duca di Savoia (1654-1689)<sup>175</sup>. Vi erano conservati anche 9 fogliazzi, 5 registri e un plico di lettere relativi a missioni a Firenze, Madrid, Milano, Parma, Roma, Torino e Vienna (1600-1754); un numero imprecisato di involti e scritture che Francesco Maria Grimaldi aveva portato da Madrid e consegnato all'archivio nel 1739; una pandetta antica<sup>176</sup>; un fogliazzo di lettere del commissario generale Pinelli (1749-\*\*\*), estraneo alla serie<sup>177</sup>.

Nella sesta, settima e ottava scansia erano conservati 166 fogliazzi *Litterarum* (1505-1727)<sup>178</sup>; altri 13 fogliazzi e un numero imprecisato di plichi di lettere che gli inviati della Repubblica avevano spedito da Londra, Milano, Madrid, Parigi e Vienna (1699-1738)<sup>179</sup>.

Nella nona scansia della terza stanza si custodivano 39 fogliazzi *Propositionum* – proposte di legge da presentare all'approvazione dei consigli della Repubblica – (1573-1754)<sup>180</sup>; nella decima 18 fogliazzi *Politicorum* (1383-1705)<sup>181</sup>, 22 fogliazzi, un grosso plico e scritture sciolte *Nobilitatis* (1478-1751) e un fogliazzo di privilegi e decreti onorifici (1713-17\*\*\*)<sup>182</sup>.

---

<sup>173</sup> *Ibidem*, n. 75.

<sup>174</sup> *Ibidem*, c. 6 r.-v., nn. 74, 76-90.

<sup>175</sup> *Ibidem*, c. 7 r.-v., nn. 91-93, 98-103, 109-110.

<sup>176</sup> *Ibidem*, cc. 7 v.-8 r., nn. 94-97, 104-108, 111-112, 114-115. La «pandetta antica» potrebbe identificarsi con la *Pandecta Legationum ad principes* del Borlasca, relativa agli anni 1528-1666, con aggiunte sino al 1763: ASGe, *Manoscritti*, 341; A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 257-258.

<sup>177</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 8 r., n. 113.

<sup>178</sup> *Ibidem*, c. 8 v., n. 116.

<sup>179</sup> *Ibidem*, nn. 117-123.

<sup>180</sup> *Ibidem*, c. 9 r., nn. 124-125.

<sup>181</sup> *Ibidem*, n. 126.

<sup>182</sup> *Ibidem*, nn. 127-128.

Nelle scansie undicesima e dodicesima erano riposti 76 fogliuzzi *Martimarum* (1472-1736); altri 9 con lo stesso titolo (1737-1751) « senza alette »<sup>183</sup>; 38 fogliuzzi e 3 plichi relativi ad affari di marina, di guerra, di commercio (1652-1750) e un registro di lettere del nuovo commercio orientale (1665-1715)<sup>184</sup>. Nella tredicesima scansia si conservavano 39 fogliuzzi e un registro di trattati con ministri di potenze estere (1614-1737)<sup>185</sup>; 2 fogliuzzi, 6 plichi e 2 quinterni relativi tra l'altro alla Giunta ad medios, alla Giunta del traffico, alla Giunta di marina, a franchigie, a denunce presentate a San Giorgio da patroni di bastimenti esteri; il 7° registro *Cerimoniarum*<sup>186</sup>.

Nel primo armadio intitolato « Contractuum et Cronicorum » erano riposti fogliuzzi e registri dei contratti fra la Repubblica e San Giorgio, diversi volumi di « istorie e memorie delle cose di Genova », altri di memorie inclusi gli Annali di Federico Federici e i registri antichi della nobiltà<sup>187</sup>. Del secondo armadio, intitolato « Iurium et Legum », il Campi segnala soltanto due fogliuzzi (*Iurium*, 1186-1670; *Rerum Publicarum*, 1424-1695) e due plichi di bolle e brevi papali ordinati<sup>188</sup>; successivamente aggiunte una nota dei 45 pezzi « più essenziali » di entrambi i contenitori<sup>189</sup>.

Nel banco verso il fondo della stanza, denominato scansia 14, verso levante, erano sistemati 4 fogliuzzi di avarie (1697-1709); 22 fogliuzzi e 4 plichi di pratiche giurisdizionali (monache, Sant'Uffizio, Gesuiti, Padri Scalzi di San Carlo, fabbrica di San Lorenzo, visite di monsignor Bossio, sussidi per gli ecclesiastici ecc.); altri plichi non quantificati di consulti; 3 plichi di pergamene riguardanti le chiese di San Siro e Santo Stefano e altre non specificate; vari quinterni antichi<sup>190</sup>. Nello stesso banco, verso ponente, erano riposti 13 fogliuzzi *Cerimonialium* (1506-1749) e un plico di scritture sciolte di analogo tenore; 2 fogliuzzi e un plico di scritture relativi alle convenzioni postali con Spagna, Francia, Parma e la regina d'Ungheria<sup>191</sup>.

---

<sup>183</sup> *Ibidem*, nn. 129-130.

<sup>184</sup> *Ibidem*, cc. 9 v.-10 v., nn. 131-158.

<sup>185</sup> *Ibidem*, c. 11 r., nn. 159-166.

<sup>186</sup> *Ibidem*, c. 11 r.-v., nn. 167-176.

<sup>187</sup> *Ibidem*, c. 11 v., n. 177.

<sup>188</sup> *Ibidem*.

<sup>189</sup> *Ibidem*, c. 22 r.-v., nn. 1-8, 8-2°, 9-10, 10-2°, 11-37, 37-2°, 38-42.

<sup>190</sup> *Ibidem*, c. 12 r.-v., nn. 178-195.

<sup>191</sup> *Ibidem*, c. 14 r., nn. 196-202.

Nel banco più vicino alla porta, denominato scansia 15, erano collocati 46 fogliuzzi della Nuova giunta, con molte pratiche della Giunta dei confini<sup>192</sup>; 2 fogliuzzi sulla contribuzione agli austriaci del 1746; uno di decreti e ordini per i segretari (1508-1748); altri due di decreti e ordini per l'archivio<sup>193</sup>.

Nel grande armadio delle 55 cantere erano contenute moltissime pergamene, anche molto antiche, riguardanti Genova e il Dominio e un numero imprecisato di plichi e scritture sciolte, relativi fra l'altro alle regie onoranze e ai trattati per il commercio con il Turco<sup>194</sup>.

Altro materiale assai disomogeneo e di provenienze diverse era rimasto nei contenitori con i quali era stato portato in archivio: così plichi e scritture del ministero di Giacomo Durazzo, inviato a Vienna dopo la guerra contro gli austro-sardi del 1745, e il suo carteggio erano conservati in un baule e in una cassetta<sup>195</sup>. In un corbone erano custoditi scritture e atti relativi al commissariato di Gio. Antonio Raggio a Campo, Rossiglione e Ovada; in un baule si trovavano scritture spettanti agli Spinola di Lerma<sup>196</sup>. Altri pezzi non quantificati erano sparsi per la sala: sulle prime scansioni erano stati collocati registri, documenti e scritture del ministero del segretario Bologna<sup>197</sup>; sulle scansioni 9-12 erano sistemate copie a stampa delle concessioni accordate ai Corsi dal 1733 e dei pagamenti annuali alle pievi di Corsica del 1744<sup>198</sup>; sulla dodicesima un involto di tipi antichi<sup>199</sup>. Sulla prima finestra occidentale era sistemata una cassetta che racchiudeva il Pentateuco di Mosè «in ebreo»; nella cantera dell'ultimo tavolino si trovavano due registri di relazioni degli archivisti Viceti e Campi, una relazione su Savona del Campi e molti plichi di relazioni dei magnifici consultori<sup>200</sup>. Infine sulla seconda finestra orientale era appoggiato un involto di scritture riguardanti Campo Freddo, consegnate da Gian Battista Centurione nel 1760<sup>201</sup>.

---

<sup>192</sup> *Ibidem*, c. 14 v, n. 203.

<sup>193</sup> *Ibidem*, nn. 204-1°, 204-2°, 205.

<sup>194</sup> *Ibidem*, c. 15 r., n. 207.

<sup>195</sup> *Ibidem*, cc. 15 r., 23 r., nn. 208, 298.

<sup>196</sup> *Ibidem*, c. 23 r., nn. 299-300.

<sup>197</sup> *Ibidem*, c. 15 r., n. 206.

<sup>198</sup> *Ibidem*, c. 15 v., n. 208-2°.

<sup>199</sup> *Ibidem*, n. 209.

<sup>200</sup> *Ibidem*, n. 211.

<sup>201</sup> *Ibidem*, n. 211-2°.

La stanza D era attrezzata con sei scansie, due banconi e undici armadi fasciati di ferro. Nelle prime due scansie, poste fra le tre finestre, erano sistemati 97 fogliazzi *Secretorum* (1557-1748), molti altri plichi e vari notulari di cancelleria<sup>202</sup>. Nelle scansie 3-6, disposte lungo il muro opposto alle finestre, erano custoditi 51 fogliazzi, 7 registri e 3 plichi relativi ad affari di guerra (1481-1706); 42 fogliazzi delle controversie per Finale (1059-1755), 11 plichi di scritture antiche e moderne e un numero imprecisato di altri plichi anteriori al 1713, relativi a quel feudo; 6 fogliazzi *Consulum* (1450-1732) e altrettanti di gride (1548-1704)<sup>203</sup>. Sulle scansie 3-6 erano inoltre appoggiati molti plichi di scritture riguardanti le cause di privati, depositate dai sottocancellieri in servizio presso i due Residenti di palazzo<sup>204</sup>.

Sotto il primo bancone, denominato scansia 7, verso il centro della sala, erano custoditi 91 pezzi di materie disparate: a parte qualche piccola serie – 3 fogliazzi *Notariorum Collegii et extra* dal 1470, 8 di istruzioni e relazioni (1396-1694), 9 di lettere patenti e attestazioni (1635-1711), 11 *Rollorum* (1528-1704), 14 *Contra exules et male viventes* (1618-1704) –<sup>205</sup>, si tratta quasi sempre di singole unità relative alle arti, alle monete, agli ebrei, alle fortificazioni (Albenga, Gavi, Porto Maurizio, Savona, Spezia, Triora, Vado, Zuccarello), alle epidemie; vi figurano anche 3 fogliazzi di atti di Ambrogio Senarega junior (1515-1528, 1551); uno di strumenti del notaio Taddeo de Mauro (1450-1460) e un altro del notaio Luciano Carozzo (1681); due fogliazzi di lettere di commissari nella Riviera occidentale (1615) e in Oltregiogo; altrettanti di lettere segrete (1632-1650); uno di scritture diverse trovate sciolte in una cassetta spezzata nell'armadio « Legationum »<sup>206</sup>.

Ancora sotto il primo bancone, verso il muro, erano sistemati un numero imprecisato di antichi registri di lettere (1572-1590); vari plichi, qualche fogliazzo e registro di lettere anteriori al 1700; tutti i plichi e i libri di Stefano Raggio, inclusa l'opera in due volumi di Agostino Franzone *Informazioni (cioè Istruzioni) date dalla Repubblica Genovese a suoi Ambasciatori*

---

<sup>202</sup> *Ibidem*, c. 16 r., n. 212.

<sup>203</sup> *Ibidem*, c. 16 r.-v., nn. 213-217, 219-220.

<sup>204</sup> *Ibidem*, c. 16 v., n. 218.

<sup>205</sup> *Ibidem*, c. 17 r.-v., nn. 230, 231, 241-243.

<sup>206</sup> *Ibidem*, cc. 17 r.-18 r., nn. 221-229, 232-240, 244-253.

*mandati a diversi Potentati del Mondo dal 1423 sino al 1596, con l'indice de nomi delle cose notabili*, del 1628<sup>207</sup>.

Sotto il secondo bancone, denominato scansia 8, verso il centro della sala, erano conservati 26 fogliuzzi *Criminalium* e un numero imprecisato di registri di decreti e deliberazioni (1380-1581)<sup>208</sup>. Sotto lo stesso bancone, verso il muro, erano collocate le scritture dell'archivio di San Remo trasportate a Genova dopo la sollevazione dei sanremaschi; un numero imprecisato di plichi trasportati da Albenga, inclusi atti della curia di Seborga e istrumenti del notaio Gio. Battista Benza (fine '500-inizi '600); 7 libri a stampa e un plico di quinterni relativi all'attentato contro il re di Portogallo<sup>209</sup>.

Gli undici armadi fasciati di ferro erano destinati a conservare fondi e serie specifici. Le scritture di Corsica erano custodite nel primo, nel secondo e nell'undicesimo: nei primi due si trovava un numero imprecisato di fogliuzzi dal 1730 in appresso, ordinati da Aurelio Maria Piaggio, con qualche registro e scritture sciolte; nell'undicesimo altre scritture sino almeno al 1753<sup>210</sup>. Nel terzo armadio erano sistemati molti plichi di lettere scritte forse al padre Tommaso Granello, teologo della Repubblica<sup>211</sup>; nel quarto fogliuzzi, registri e plichi trasportati da Savona in seguito all'occupazione delle

---

<sup>207</sup> *Ibidem*, c. 18 r.-v. nn. 254-257. I nn. 255-257 riguardano il materiale documentario sequestrato a Stefano Raggio, accusato di cospirazione nel giugno 1650 e morto in carcere il 5 luglio successivo per le ferite che si era inferto. La condanna postuma per lesa maestà prevedeva la confisca dei beni, l'impiccagione, l'esilio perpetuo dei discendenti e la privazione della nobiltà: C. BITOSSI, *L'antico regime genovese, 1576-1797*, in *Storia di Genova. Mediterraneo, Europa, Atlantico*, a cura di D. PUNCUH, Genova 2003, pp. 452, 453, 455, 456. Sul Franzone (1573-1658) v. C. BITOSSI, *Franzoni Agostino*, in *Dizionario biografico degli italiani*, L, Roma 1998, pp. 278-280; per le sue *Informazioni* v. ASGe, *Manoscritti*, 652, 653.

<sup>208</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 19 r., nn. 258-259.

<sup>209</sup> *Ibidem*, c. 19 r., n. 260. L'archivio di San Remo (secc. XIII-XVIII), confiscato e portato a Genova come preda bellica dal generale Agostino Pinelli nel 1753, fu restituito soltanto nel 1956: *Sezione di Archivio di Stato di Sanremo*, in *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, Roma 1981-1994, II, pp. 411-412. Sull'espulsione dei Gesuiti dal Portogallo, nel 1759, accusati fra l'altro di congiura e attentato contro il re Giuseppe I v. F. ROMANO DE OLIVEIRA, *Compendio storico dell'espulsione dei gesuiti dai regni di Portogallo, e da tutti i suoi dominj*, in Nizza [s.n.t.] 1791.

<sup>210</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, cc. 19 v.-20 r., nn. 264, 272.

<sup>211</sup> *Ibidem*, c. 19 v., n. 265.

truppe sarde<sup>212</sup>; nel quinto le carte sequestrate a Bartolomeo Maricone, console austriaco<sup>213</sup>. Nel sesto e settimo armadio erano depositati molti registri e plichi di scritture riguardanti le aziende di privati<sup>214</sup>; l'ottavo era vuoto<sup>215</sup>; nel nono erano riposti 6 plichi relativi al feudo di Pornassio<sup>216</sup>; nel decimo 24 plichi di scritture del ministero dell'agente Pedemonte a Milano<sup>217</sup>.

Sopra gli undici armadi di ferro era stata allestita la nona scansia: vi si trovavano sistemati un numero non definito di manuali di decreti (1442-1748); molti registri e plichi di decisioni della Rota civile; vari plichi sugli aspiranti al posto di rotante; diverse pandette e indici antichi di scarsa utilità<sup>218</sup>.

Come già rilevato nella sala C, anche in questa stanza si trovava materiale di provenienze diverse, ancora sistemato nei contenitori con i quali era stato portato in archivio: in una cassa inviata nel 1759 da Antonio Bottini erano racchiusi un numero imprecisato di pacchetti, memorie, scritture e lettere relative soprattutto a controversie di confine (1729-1745)<sup>219</sup>. Due casse contenevano scritture trasportate da Bastia, in seguito all'assedio dei ribelli e degli inglesi<sup>220</sup>; una conservava scritture e protocolli della città di Ventimiglia<sup>221</sup>; altre due casse infine, trasportate da San Remo, comprendevano scritture e lettere di vari commissari del luogo (1711-1734)<sup>222</sup>.

Ci siamo dilungati a illustrare la « pandetta generale » del Campi perché essa fotografa l'archivio segreto così come si presentava dopo la metà del Settecento.

---

<sup>212</sup> *Ibidem*, n. 266.

<sup>213</sup> *Ibidem*, n. 267.

<sup>214</sup> *Ibidem*, n. 268.

<sup>215</sup> *Ibidem*, c. 20 r., n. 269.

<sup>216</sup> *Ibidem*, n. 270.

<sup>217</sup> *Ibidem*, n. 271.

<sup>218</sup> *Ibidem*, c. 19 r., nn. 261-263.

<sup>219</sup> *Ibidem*, c. 20 v., nn. 1-14.

<sup>220</sup> *Ibidem*, c. 23 r., n. 301. Bastia fu bombardata e occupata dalle truppe sarde e dagli inglesi nel novembre 1745: R. COLONNA DE CESARI ROCCA - L. VILLAT, *Histoire de Corse*, Paris 1927, p. 183.

<sup>221</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 23 r., n. 302.

<sup>222</sup> *Ibidem*, nn. 303-304.

Egli descrisse poco più di 2000 unità (per lo più fogliazzi, ma anche registri, quinterni, tomi, involti e soprattutto plichi, ovvero fascicoli di consistenza varia)<sup>223</sup>, una quantità pressoché equivalente a quella censita dal Borlasca<sup>224</sup> a metà Seicento, ma ha elencato anche un numero rilevante di altri pezzi non quantificati, talora sistemati provvisoriamente o lasciati nei contenitori con i quali erano pervenuti in archivio, che rendono impossibile valutare l'effettivo incremento intervenuto in un secolo.

Le numerose aggiunte in interlinea e in margine e le frequentissime correzioni dell'indice alfabetico, che giustificano la definizione di 'abbosso' attribuitale dall'autore, riflettono le difficoltà di gestione. Grazie alle puntuali annotazioni presenti nel testo è infatti possibile documentare il costante impegno dell'archivista per verificare il contenuto di ogni unità, condizionare il materiale, riordinarlo cronologicamente, ricondurlo ai fondi e alle serie originari ed elaborare i relativi mezzi di corredo.

Con la formula «da riconoscersi/da riconoscersi meglio, da osservarsi», egli segnalava la necessità di esaminare unità prive di titolo e/o di data, come il pacchetto di lettere di un ignoto inviato della Repubblica e vari quinterni antichi non autentici, e di controllare oggetto e/o data di un registro di relazioni di Agostino Grimaldi, di un plico di scritture sul commercio, probabilmente anteriori al 1700, di molti plichi di lettere scritte forse al padre Granello<sup>225</sup>. Occorreva verificare se una filza di lettere del gentiluomo Agostino Pinelli fosse un duplicato o quali controversie contenesse un plico iscritto «Sassello»<sup>226</sup>. L'esame doveva riguardare un fogliazzo *Iurium* (1186-1670), numerosi plichi relativi a cause di privati; alcune filze di notai non segretari<sup>227</sup>. Era indispensabile poi valutare l'attendibilità dell'indice di vari registri di lettere di inviati della Repubblica e di molti plichi trasferiti da Madrid<sup>228</sup>.

---

<sup>223</sup> Alcuni pezzi e qualche voce dell'indice alfabetico sono evidenziati con segno di mano: *Ibidem*, cc. 3 v., 5.1° r.-v., 5.2° v., 6 v.-8 v., 9 v.-10 v., 11 v., 12 v., 17 v.-18 v., 20 r. (nn. 29, 51, 60, 71, 72, 90, 93, 97, 107, 113, 120, 123, 129, 138, 148, 176, 177, 191, 248-254, 273), 36 r., 43 v.-44 v. (voci Forti e fortezze, Ministri del Real palazzo, Altri ministri e Militarium).

<sup>224</sup> A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris cit.*, p. 274.

<sup>225</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, cc. 7 r., 10 v., 19 v., nn. 96, 97, 150, 195, 265.

<sup>226</sup> *Ibidem*, cc. 4 r., 8 r., nn. 33, 114.

<sup>227</sup> *Ibidem*, cc. 11 v., 16 r., 18 r., nn. 177, 218, 252.

<sup>228</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° r., 7 v., nn. 65, 107.

Frequenti sono i richiami al condizionamento del materiale che aveva portato alla formazione di nuovi plichi, come quello di scritture raccolte da vari fogliuzzi per le controversie di Varese Ligure con il Parmense; quello relativo a contrasti fra Mallare, Bormida, Rialto e Osiglia; i due ricavati dagli involti portati da Madrid da Francesco Maria Grimaldi<sup>229</sup>. Si erano invece create filze da plichi, come quello inscritto «Nove per il fiume Scrivia ..., 1736 in 1742», o da insiemi omogenei di carte sciolte: i 13 fogliuzzi *Iurisdictionalium*, formati da scritture trovate sparse per l'archivio; i 9 *Maritarum*, ancora senza alette; quelli costituiti da scritture per le cause di privati depositate dai sottocancellieri<sup>230</sup>. Restava da effettuare qualche intervento: dai 5 plichi delle lettere per il gentiluomo Mari si dovevano ricavare i fogliuzzi della sua legazione per l'adeguamento dei confini con il regno di Sardegna e i 2 plichi legati insieme, sotto il titolo «Monetarum, 1727 in 1743 o sia 1744», si dovevano ridurre in un'unica filza<sup>231</sup>.

Scarsi sono i riferimenti a riordini: si era già provveduto per i notulari di cancelleria, le scritture di Stefano Raggio e i fogliuzzi di Corsica dal 1730 in poi e, solo in parte, per i plichi di consulti<sup>232</sup>. Occorreva ancora sistemare le scritture depositate dai sottocancellieri che affiancavano i Due di palazzo, vari plichi di lettere anteriori al 1700 e le scritture della Corsica sino al 1753 e oltre<sup>233</sup>.

Più numerose sono le note relative all'integrazione di unità già definite con carte recenti, ovvero le scritture sino al 1763 aggiunte a un fogliuzzo di lettere del commissario generale Pinelli del 1749; quelle sino al 1748 unite al fogliuzzo di decreti e ordini per i segretari; una lettera del capitano di Ovada del 23 giugno 1741, con tipi e istrumento, per ristabilire il confine fra Ovada e Tagliolo, trasferiti dalla cassa Bottini alle carte *Confinium* di quell'anno<sup>234</sup>. L'integrazione poteva riguardare registri, come quello di lettere aggiunto ai 4 delle missioni di Agostino Grimaldi, o più spesso plichi, come quello annesso ai 7 del trattato col re di Sardegna per le controversie

---

<sup>229</sup> *Ibidem*, cc. 2 r., 5.1° r., 7 v., nn. 11.3°, 64.2°, 107.

<sup>230</sup> *Ibidem*, cc. 6 r., 9 v., 16 r., nn. 19, 75, 130, 218.

<sup>231</sup> *Ibidem*, cc. 2 r., 17 r., nn. 12, 225.

<sup>232</sup> *Ibidem*, cc. 13 v., 16 r., 18 v., 19 v., nn. 194, 212, 257, 264.

<sup>233</sup> *Ibidem*, cc. 16 r., 18 r., 20 r., nn. 218, 254, 272.

<sup>234</sup> *Ibidem*, cc. 2 r., 14 v., nn. 8, 204.2°; c. 20 v., n. 11.



di confine degli anni 1726-1735<sup>235</sup>. Questa operazione non si riduceva talora a una semplice aggiunta perché un plico di scritture sulle controversie di confine con il granducato di Toscana era stato « incorporato » con le scritture di altri due e ne erano risultate tre filze<sup>236</sup>.

Anche per le integrazioni molto restava da fare: si trattava per lo più di unità singole come un plico di scritture sul feudo di Busalla (1725-1739), da inserire nei 4 fogliuzzi per le controversie di confine con Polcevera; un altro di convenzioni postali, da unire in parte a due fogliuzzi analoghi; uno inscritto « Pramattica, 1723 in 1748 », da aggiungere all'omonima filza degli anni 1591-1704; un altro sulle fortificazioni di Savona, da inserire nella relativa pratica prima del 1700<sup>237</sup>. Erano coinvolte talora quantità consistenti di scritture, come i 3 plichi di pergamene concernenti donazioni a chiese destinate alle cantere della terza stanza; gli 11 di scritture antiche e moderne da inserire nelle filze del Finale; quelli da unire agli 8 fogliuzzi per le controversie dei confini con i Savoia; i molti plichi di lettere sciolte da aggiungere alla serie *Litterarum*; i numerosi altri da incorporare alle filze *Politicorum*<sup>238</sup>.

Non mancano le note su mezzi di corredo già elaborati, redatti per diverse pratiche della Giunta dei confini trovate sparse per l'archivio, per i pezzi dei due armadi « Contractuum et Cronicorum » e « Iurium et Legum », per diversi plichi di consulti, per l'archivio di San Remo; compilati di norma su fogli volanti, rischiavano di andare dispersi, come quello delle scritture di Stefano Raggio<sup>239</sup>. Erano state soltanto avviate la pandetta alfabetica dei 75 fogliuzzi *Maritimarum* e quella dei trattati con ministri esteri<sup>240</sup>. Restavano da realizzare l'indice della filza inscritta « Foliacium iurium Reipublice » e delle decisioni della Rota civile, le pandette per i 97 fogliuzzi *Secretorum*, mentre occorreva rifare o integrare la più moderna della serie *Legationum* per i recenti versamenti<sup>241</sup>.

Rare sono le segnalazioni sul trasferimento fisico di unità archivistiche, motivato per lo più dalla necessità di ricondurle al fondo o serie originari:

---

<sup>235</sup> *Ibidem*, cc. 2 v., 7 r., nn. 13, 96.

<sup>236</sup> *Ibidem*, c. 3 r., n. 21.

<sup>237</sup> *Ibidem*, cc. 3 v., 14 r., 17 r.-v., nn. 25, 202, 228, 238.

<sup>238</sup> *Ibidem*, cc. 3 r., 8 v., 13 v., 16 r., nn. 23, 123, 195, 212, 217.

<sup>239</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° v., 11 v., 12 v., 18 v., 19 r., nn. 72, 177, 194, 257, 260.

<sup>240</sup> *Ibidem*, cc. 9 v., 11 r., nn. 129, 166.

<sup>241</sup> *Ibidem*, cc. 8 r., 16 r, 19 r., nn. 115, 212, 262; c. 22 v., n. 24.

un fogliazzo, attribuito erroneamente alla serie *Legationum*, fu spostato tra i *Confinium*, ove fu destinata anche una filza sui contrasti tra Albenga e i luoghi vicini; tre plichi su controversie territoriali tra Montoggio/Torriglia, Adelano-Zeri/podesteria di Godano passarono dalla settima alla sesta scansia della seconda stanza, ove già si trovavano pezzi analoghi<sup>242</sup>. In un caso lo spostamento fu dettato da esigenze di spazio: per far posto a nuovi fogliazzi *Diversorum* 6 registri e due quinterni *Cerimonialium* furono trasferiti dalla decima scansia della prima stanza alla tredicesima della terza, ove già era sistemato il settimo registro della serie<sup>243</sup>. Alla metà degli anni Quaranta invece il trasferimento aveva coinvolto tutto l'archivio: a seguito del temuto bombardamento inglese le cantere delle pergamene furono tolte dal loro armadio e, trasportate con tutte le altre scritture nei fondi del Palazzo reale, andarono in disordine<sup>244</sup>.

Per quanto riguarda le modalità descrittive quando il Campi ha a che fare con fondi e serie ben definiti e sedimentati da tempo, omogenei per tipologia di documenti, costituiti esclusivamente da fogliazzi (*Diversorum*, *Confinium*, *Iurisdictionum*, *Litterarum*, *Propositionum* ecc.), egli ne annota la denominazione, la consistenza complessiva e le date estreme, segnala occasionali lacune e l'esistenza di mezzi di corredo<sup>245</sup>. Per altri fondi o serie, o per la parte più antica di alcuni dei precedenti, le informazioni sono meno esaurienti: non è indicato il numero dei registri *Litterarum* dal 1572 al 1590 e dal 1652 alla metà del Settecento; di quelli di decreti e pubbliche deliberazioni che iniziavano dal 1380; dei manuali di decreti degli anni 1442-1748; di vari registri, fogliazzi e plichi di lettere anteriori al 1700; delle unità trasportate da Albenga; di quelle dell'archivio di Stefano Raggio<sup>246</sup>. Sono omissi quantità ed estremi cronologici dei registri di lettere di molti inviati

---

<sup>242</sup> *Ibidem*, cc. 2 r.-v., 8 r., 9 v., nn. 8, 18, 21, 113, 134.

<sup>243</sup> *Ibidem*, cc. 1 r., 11 v., nn. 3, 4, 174.

<sup>244</sup> Al disordine causato dal trasferimento dell'archivio « ne fondi del Real palazzo » si accenna anche per il contenuto degli armadi « Contractuum et Cronicorum » e « Iurium et Legum »: *Ibidem*, c. 11 v., n. 177. Sul bombardamento di Genova del 27 settembre 1745, da parte della flotta inglese, v. F. VENTURI, *Settecento riformatore*. I. *Da Muratori a Beccaria, 1730-1764*, Torino 1969, p. 207.

<sup>245</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313bis, cc. 1 r., 2 r., 6 r., 9 r.-v., 14 r.-v., 16 r., 19 r., nn. 1, 8, 73, 116, 124, 126, 127, 129, 196, 203, 212, 217, 258.

<sup>246</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° r., 18 r.-19 r., nn. 70, 254, 255, 259-261.

della Repubblica; degli originali delle investiture; dei pezzi dell'archivio di San Remo; delle decisioni della Rota; delle filze riguardanti la Corsica<sup>247</sup>. Analoghi dettagli mancano per diversi plichi di pratiche della Giunta dei confini, trovate sparse per l'archivio; per altri di materie giurisdizionali, in parte già presenti in archivio e in parte versati nel 1758; per le unità trasferite da Madrid da Francesco Maria Grimaldi; per numerosi plichi di lettere sciolte da inserire nei rispettivi fogliuzzi<sup>248</sup>.

Quando ha a che fare con unità archivistiche, spesso riconducibili a un fondo ben preciso (*Confinium, Iurisdictionalium* ecc.) ma non assimilabili a quelle già censite nei mezzi di corredo, l'archivista le descrive in modo analitico: ne indica quindi la tipologia (plico/foliaccio), il titolo originale, con eventuali specificazioni se troppo generico, oppure l'oggetto, gli estremi cronologici; annota qualche segnatura o la presenza di documenti antichi; avanza dubbi sull'autenticità delle scritture, rinvia ad altri pezzi<sup>249</sup>. Quando invece ha a che fare con unità archivistiche che avrebbero richiesto ulteriori indagini e interventi, adotta modalità descrittive più articolate: ne rileva il titolo oppure l'oggetto e la data, con maggiori dettagli sul condizionamento (fogliacci/foliacci senza alette, libretti in carta rossa, involto), sulla legatura (libro legato in cuoio scuro) e sulla consistenza (piccolo/picciolo, largo, gran, grosso)<sup>250</sup>.

Quando descrive la documentazione sistemata negli armadi fasciati di ferro della quarta stanza, ne evidenzia di norma tipologia (fogliuzzi, registri, plichi, scritture) e oggetto, qualche dato cronologico approssimativo (dal 1730 in appresso, nel tempo dell'ultima guerra, dopo il discacciamento de tedeschi), talora titolo e consistenza delle unità<sup>251</sup>. Per il fondo Vinzoni accenna alla tipologia (fogliacci e tipi) e all'oggetto, rinviando all'indice allegato al materiale, che ha trascritto integralmente in un momento successivo<sup>252</sup>. Allo stesso modo per i due armadi «Contractuum et Cronicorum» e

---

<sup>247</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° r., 19 r.-20 r., nn. 65, 67, 260, 262, 264, 272.

<sup>248</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° v., 6 r., 7 v., 8 v., nn. 72, 74, 107, 123.

<sup>249</sup> *Ibidem*, cc. 2 r.-v., 5.1° v., 7 r., 10 r., 12 r.-v., nn. 12, 16, 64.2°, 93-95, 137, 185, 193.

<sup>250</sup> *Ibidem*, cc. 1 v., 4 r., 5.2° r., 7 r., 9 r.-v., 10 v., 11 v., 14 r., 15 v.-16 r., nn. 11.5°-7°, 11-9°, 33, 68, 97, 127, 129, 130, 158, 162, 170, 171, 199, 209, 211.2°, 215.

<sup>251</sup> *Ibidem*, cc. 19 v.-20 r., nn. 264-272.

<sup>252</sup> *Ibidem*, cc. 5.2° r., 21 r.-v., nn. 69, 273-297.

«Iurium et Legum» offre dapprima un'informazione sintetica sul contenuto, integrata poi dall'elenco dei «più essenziali»; per tutti segnala l'oggetto oppure il titolo, ma per registri e quinterni è attento ad annotare gli elementi estrinseci utili all'identificazione: modalità di produzione (in stampa), formato (in foglio), supporto (in pergamena), tipo di legatura (fasciato di cartina, in cartone), con cenni alla scarsa consistenza di qualche unità (picciolo); eccezionalmente rileva la vetustà del pezzo (antico/antichissimo) e la lingua di redazione (in greco, in latino, in ebreo)<sup>253</sup>. Per il materiale miscelaneo conservato nell'armadio delle 55 cantere invece si limita a indicare in modo generico consistenza, supporto, oggetto, note cronologiche per il materiale più antico (moltissime cartine o sia pergamene cominciando da tempi antichissimi, riguardanti Genova e i luoghi del suo Domino) e qualche oggetto delle pratiche moderne (regie onoranze, trattati per il commercio con il Turco), con rinvio ai mezzi di corredo disponibili<sup>254</sup>.

Per i tomi della decima scansia della prima stanza, per i volumi dell'archivio di Stefano Raggio e per i registri di relazioni conservati nella cantera dell'ultimo tavolino della terza stanza segnala soltanto il titolo oppure l'oggetto, senza dettagli su formato e tipo di legatura e senza indicare gli estremi cronologici<sup>255</sup>.

Per il materiale sistemato nella cassa della prima stanza e nel cassone di ferro della seconda fornisce indicazioni assai sommarie sul contenuto, senza dettagli sulla consistenza e sugli estremi cronologici, perché ricavabili dai rispettivi indici<sup>256</sup>. Parziali risultano anche le informazioni sul materiale, in gran parte ancora da valutare, conservato nei contenitori entro i quali era pervenuto in archivio: il Campi ne indica di norma la tipologia (plichì, scritte) e l'oggetto, quasi sempre un riferimento cronologico anche vago, talora la provenienza, l'autore del versamento; occasionalmente ne segnala lo stato di conservazione precario (scritte quasi tutte muffite e mezze logore per l'umidità)<sup>257</sup>.

---

<sup>253</sup> *Ibidem*, cc. 11 v., 15 v., nn. 177, 210; c. 22 r.-v., nn. 1-8, 8.2°, 9-10, 10.2°, 11-37, 37.2°, 38-42.

<sup>254</sup> *Ibidem*, c. 15 r., n. 207.

<sup>255</sup> *Ibidem*, cc. 1 r., 15 v., 18 v., nn. 5, 6, 211, 256, 257.

<sup>256</sup> *Ibidem*, cc. 1 r., 5.2° v., nn. 7, 71.

<sup>257</sup> *Ibidem*, cc. 15 r., 23 r., nn. 208, 298-304; c. 20 v.

## 7. La struttura dell'archivio segreto tra XVII e XVIII secolo e l'attuale ordinamento

La pandetta generale del Campi fotografa la struttura dell'archivio segreto quale si era venuta definendo nel corso di almeno due secoli.

Per tutto il periodo basso medievale e nei primi decenni successivi alla riforma doriana<sup>258</sup> le scritture di cancelleria erano ancora archiviate secondo il nome dell'estensore. Nelle tre pandette compilate dal cancelliere Francesco Botto fra il 1532-1533 e la metà del secolo XVI<sup>259</sup> gli atti del doge e del consiglio degli anziani sono distinti secondo le serie dei *Diversorum* (registri e filze) e dei *Litterarum* (registri); per ogni cancelliere sono descritte prima le unità legate poi i fogliazzi. Occasionalmente sono censite unità miscellanee quali una filza con scritture di cancellieri non identificati, oppure ordinate per materia, come un fogliuzzetto dei patti stipulati con i signori di Milano o le carte conservate in una cantera intitolata *Rerum Francie*<sup>260</sup>. Per l'esigua consistenza la documentazione era conservata in un'unica sala, arredata con armadi e bancali<sup>261</sup>.

Per tutta la seconda metà del Cinquecento e i primi decenni del Seicento non disponiamo di notizie precise sull'archivio del Senato; soltanto a partire dagli anni Trenta si comincia a trovare qualche informazione sullo stato delle carte conservate a Palazzo. La voce 'Archivio segreto' di un *Index notabiliorum* settecentesco ricorda che tale archivio era stato assegnato a un ex-segretario, Ottaviano Correggia, «per riordinarlo, far fare armarii etc.» e

---

<sup>258</sup> Per la storia politico-istituzionale genovese fra Trecento e Cinquecento, oltre ai lavori fondamentali di V. VITALE, *Breviario della storia di Genova. Lineamenti storici e orientamenti bibliografici*, Genova 1989<sup>2</sup>, E. GRENDI, *Introduzione alla storia della Repubblica di Genova*, Genova 1976<sup>2</sup>, C. COSTANTINI, *La Repubblica di Genova nell'età moderna*, Torino 1978, G. AIRALDI, *Genova e la Liguria nel medioevo*, Torino 1986, si segnalano i saggi di G. PETTI BALBI, *Tra dogato e principato: il Tre e il Quattrocento*, in *Storia di Genova* cit., pp. 233-324 e di A. PACINI, *La Repubblica di Genova nel secolo XVI*, *Ibidem*, pp. 325-390 e le relative Note bibliografiche che ne aggiornano le informazioni.

<sup>259</sup> ASGe, *Manoscritti*, 219, 220, 221; A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo* cit., pp. 431-432.

<sup>260</sup> ASGe, *Manoscritti*, 219, cc. 59 v., 60 r., 68 v.; 220, cc. 76 v.-77 r.

<sup>261</sup> ASGe, *Manoscritti*, 219, c. 43 r.; 220, cc. 14 v., 51 r., 76 v. Sulla sede dell'archivio nel corso del Cinquecento v. A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo* cit., pp. 432-435, 437-438.

riporta lo stralcio conclusivo di una sua relazione del 17 maggio 1630: «Io mi proposi da principio ricorrere tutte le scritture, libri e lettere per dover fare per ogn'una di loro simile distinzione per via di materie, ma la difficoltà provata in queste già notate mi ha fatto conoscere che non si poteva sperar questo se non con maggior lunghezza di tempo»<sup>262</sup>. Il progetto di riordinamento per materia, applicato a documentazione imprecisata<sup>263</sup>, era stato quindi abbandonato per difficoltà oggettive di esecuzione o per la brevità dell'incarico.

Qualche anno dopo toccò a Stefano Testa «mettere ad ordine, sotto un metodo certo, tutte le scritture dell'archivio del Ser.mo Senato, disponendole secondo le materie con la dovuta distinzione a capo per capo»<sup>264</sup>. Tale archivio era ripartito in archivio ordinario, poi denominato palese, e archivio segreto<sup>265</sup>, come testimoniano i rispettivi mezzi di corredo di sua mano.

L'inventario *archivii ordinarii Serenissimi Senatus*, realizzato in massima parte entro il 1641, descrive i complessi documentari prodotti da 19 cancellieri/segretari del Senato in carica dal 1515 al 1638 – da Ambrogio Gentile Senarega junior a Gio. Battista Pastore –, per un totale di 1285 unità, ovvero 1277 fogliazzi e 8 registri<sup>266</sup>. Le unità di ogni segretario sono distinte in serie per tipologia di scrittura<sup>267</sup> e numerate secondo un ordine cronologico sostanzialmente corretto<sup>268</sup>.

---

<sup>262</sup> ASGe, *Manoscritti*, 743, p. 2; A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo* cit., p. 444. Ottaviano Correggia ricoprì l'incarico di segretario fra il 1605 e il 1618: ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 5 r., 7 v., 9 v., 10 r., 17 v., 25 v., 32 r.

<sup>263</sup> L'archivista Stefano Testa attribuisce al Correggia «il sommario dei *libri iurium Republice*» e l'indice dei decreti perpetui: ASGe, *Manoscritti*, 312, c. 44 r.

<sup>264</sup> Così suggeriva la relazione sul disordine dell'archivio storico presentata al Senato il 3 febbraio 1639: ASGe, *Senato, Atti*, 2002; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 319-320.

<sup>265</sup> Si veda, ad esempio, l'annotazione «Si potranno levare dall'archivio segreto» a proposito degli antichi registri *Prorogationum*: ASGe, *Manoscritti*, 312, c. 20 r.

<sup>266</sup> ASGe, *Manoscritti*, 366; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 337-343.

<sup>267</sup> *Actorum/Actorum expeditorum*, poi *Actorum urbanarum rerum-Urbis/Orientalis ore/occidentalis ore, Litterarum receptorum/venientium, Litterarum missarum, Litterarum non missarum, Salvorum conductuum, Proclamatum salvorum conductuum, Prorogationum, Delegationum, Inutilium*. La serie *Actorum urbanarum rerum-Urbis/Orientalis ore/Occidentalis ore* fu introdotta dopo il 1° novembre 1551, quando nuovi ordini di cancelleria imposero la rotazione annuale degli incarichi fra tre segretari per le pratiche riguardanti Città e Oltregiogo, Riviera di levante e Riviera di ponente: ASGe, *Archivio segreto*, 709, c. 44 r.; R. SAVELLI, *Le*

Il mezzo di corredo relativo all'archivio segreto, databile ai primi anni Quaranta del Seicento, è invece un brogliaccio largamente incompleto<sup>269</sup>. Esso permette di conoscere la denominazione di 45 serie – da *Actorum antiquiorum* a *Varisii* –<sup>270</sup> e la consistenza di una ventina di esse<sup>271</sup>, pari a 1135 unità – 617

---

*mani della Repubblica: la cancelleria genovese dalla fine del Trecento agli inizi del Seicento*, in *Studi in memoria di Giovanni Tarello*, I, *Saggi storici*, Milano 1990, p. 579.

<sup>268</sup> Numerose postille e annotazioni lasciano intravedere un attento esame delle scritture per la corretta attribuzione al cancelliere/segretario: A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivistica* cit., pp. 338-342.

<sup>269</sup> ASGe, *Manoscritti*, 312; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivistica* cit., pp. 344-349. Si rilevano frequenti annotazioni su futuri interventi di riordino cronologico oppure di spostamento fisico delle unità archivistiche e un uso diversificato delle lineature: quelle verticali, le più frequenti, riguardano serie ormai definite, quelle orizzontali e quelle oblique spungono pezzi.

<sup>270</sup> *Actorum antiquiorum foliata*, *Bannitorum ac exulum foliata*, *Belli seu militie foliata*, *Capitula seu statuta*, *Caractate Domini libri*, *Claves ianuarum seu portarum ac capsarum archivii* (sic), *Commissariatuum foliata*, *Conciliorum libri*, *Confinium et feudorum ac status ac guberni foliata*, *Contractuum inter Rempublicam et Comperas Sancti Georgii*, *Decisiones Rote*, *Decretorum publicorum perpetuorum libri*, *Diversorum seu rerum publicarum antiquarum libri*, *Diversarum rerum antiquarum foliata*, *Diversorum seu rerum publicarum foliata*, *Ecclesiasticarum rerum foliata*, *libri*, *Extraordinariorum magistratus acta*, *Finarii de negotio et de salis differentia foliata*, *Focagiorum civitatis antiqui libri*, *Fliscorum de causa [libri]*, *Forensium seu exterorum libri ac foliata*, *Fortificationum foliata*, *Iurium Reipublice libri*, *Legationum*, *instructionum foliata*, *Legum ac propositionum foliata*, *libri*, *Landorum seu cum comite Landi*, *Lese maiestatis scripture*, *Litterarum ad principes et viros illustres foliata*, *libri*, *Litterarum a principibus venientium foliata*, *Manualia decretorum publicorum*, *Nobilitatis libri*, *Notariorum privatorum foliata*, *libri*, *Notularum libri*, *Officiorum libri*, *Privilegia*, *Processuum ac scripture private diversorum*, *Prorogationum antiquarum libri*, *Pulcifere scripture*, *Quadringentorum libri*, *Salvorum conductuum civilium*, *oppositionum*, *contramandorum libri*, *Savone scripture*, *Scripture solute in arcularis disposite que nec in libris nec in foliatis adsunt*, *Secretorum foliata*, *Terrefirme magistratus acta*, *Varisii*: ASGe, *Manoscritti*, 312, c. II r.

<sup>271</sup> *Libri diversorum*, *Litterarum ad principes et viros illustres missarum inscriptarum in libris seu registris*, *Foliata actorum existentium in archivio segreto*, *Foliata litterarum venientium seu receptorum a principibus et viris illustribus*, *Foliata in negotio Finarii et de differentia in materia salis*, *Foliata diversorum ac rerum publicarum*, *Secretorum foliata*, *Armarium diversorum librorum foliatorum commissariorum et processuum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum'*, *Libri o registri de conestagio o sia cartularii de focaggi*, *Prorogationum libri*, *Scritture*, *libri e fogliuzzi che riguardano materia di governo*, *stato e confini/Confinium foliata*, *Manualia decretorum seu notularum ac deliberationum*, *Registrorum seu caractate bonorum stabilium locorum Domini libri*, *Legationum ac instructionum oratorum foliata*, *Libri iurium Reipublice*, *Libri contractuum inter Ser.mam Rempublicam et perillustres Comperas Sancti Georgii*, *Ecclesiasticarum rerum foliata librique*, *Fortificationum foliata*, *Bannitorum ac exulum foliata*, *Notariorum privatorum foliata et libri*: ASGe, *Manoscritti*, 312, cc.1 r.-7 r.,

registri, 516 fogliuzzi e 2 *quaterni* –, databili fra il 1121 e il 1638, sistemate in due sale, in un numero imprecisato di armadi<sup>272</sup>. Ne risulta che durante i quattordici anni di servizio il Testa organizzò le raccolte dei *libri iurium*, degli statuti di Genova, dei contratti della Repubblica con San Giorgio, dei privilegi, delle carte sciolte riposte nelle cantere<sup>273</sup> e mise mano agli archivi del Magistrato degli straordinari e di quello di terraferma<sup>274</sup>. Riordinò le scritture prodotte dalle cancellerie del Senato in serie omogenee per tipologia (*Actorum, Diversorum, Litterarum* ecc.) e per materia (*Fortificationum, Legationum ac instructionum oratorum, Secretorum* ecc.) e ne numerò i pezzi, elencati in ordine cronologico<sup>275</sup>. Accorpò le unità che non rientravano in partizioni siffatte in due miscellanee denominate « Commissariorum et processuum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum' »<sup>276</sup> e « Scritture, libri e fogliuzzi che riguardano materia di governo, stato e confini »<sup>277</sup>; tra i 59 fogliuzzi di quest'ultima, descritti sotto il titolo *Confinium de rebus*, ne individuò 44, riconducibili alla Giunta dei confini, e li riordinò secondo un criterio geografico – Riviera di levante, Polcevera e Oltregiogo, Riviera di ponente –<sup>278</sup>.

---

10 r.-15 r., 16 r.-v., 18 r.-22 v., 24 r.-26 r., 27 r.-29 v., 31 r.-32 r., 33 r.-38 r., 39 r.-42 r., 43 r., 44 r., 45 r., 46 r., 57 r.-v.

<sup>272</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., p. 349.

<sup>273</sup> Il Testa compilò le pandette dei *libri iurium*, dei privilegi di imperatori e pontefici, di brevi e bolle papali, delle 48 cantere che contenevano documenti sciolti, prevalentemente su pergamena: ASGe, *Manoscritti*, 314, 315, 318-320, 328. Sulla pandetta delle 48 cantere (ms. 328) v. P. CAROLI, « Note sono le dolorose vicende ... » cit., pp. 286, nota 30, 297-298, nota 57.

<sup>274</sup> Negli anni Trenta del Seicento il Testa realizzò l'« Inventario de Straordinarii e Terrefirme »: ASGe, *Archivio segreto*, 3161/I, doc. 163; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 332-337.

<sup>275</sup> Così, ad es., la serie *Diversorum ac rerum publicarum* comprendeva 274 unità, fra registri, nn. 1-223, degli anni 1380-1553, e fogliuzzi, nn. 224-274, degli anni 1423-1638: ASGe, *Manoscritti*, 312, cc. 1 r.-4 v., 16 r.-v.

<sup>276</sup> La miscellanea « Commissariorum et processuum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum' » comprendeva 22 registri, 56 fogliuzzi e 2 *quaterni*, degli anni 1354-1628, ma non ne conosciamo la consistenza complessiva per il taglio di c. 23: ASGe, *Manoscritti*, 312, cc. 18 r.-v., 22 r.-v., 24 r., 40 v.; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 345, 348.

<sup>277</sup> La miscellanea « Scritture, libri e fogliuzzi che riguardano materia di governo, stato e confini » comprendeva 24 registri e 59 fogliuzzi, degli anni 1571-1638: ASGe, *Manoscritti*, 312, cc. 21 r.-v., 27 r.-28 v.; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 345-346, 348.

<sup>278</sup> ASGe, *Manoscritti*, 312, cc. 33 r.-36 v., 57 r.-v.; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 348-349.



Nel 1660, quando Geronimo Borlasca ne assunse la direzione, l'archivio del Senato era quasi del tutto ordinato e non doveva essersi incrementato in modo significativo dagli anni Quaranta. Egli decise di lasciare immutato l'inventario dell'archivio ordinario<sup>279</sup> e di rifare quello dell'archivio segreto per poter disporre di un quadro aggiornato sulla disposizione fisica dei pezzi<sup>280</sup>. Da questo mezzo di corredo, la più antica guida topografica a noi pervenuta, apprendiamo che l'archivio segreto negli anni Sessanta del Seicento era sistemato in due sale, arredate con 36 armadi e 2 casse<sup>281</sup>; la prima sala conteneva 1225 pezzi, la seconda 774, tutti databili fra il 958 e il 1659<sup>282</sup>.

Il Borlasca mantenne l'ordinamento definito dal Testa: ripropose denominazione e composizione delle serie e numero di corda dei pezzi, anche quando non rispettava l'ordine cronologico<sup>283</sup>. Durante il decennio di servizio corresse o integrò parecchie voci, verificò le lacune documentarie, annotò qualche unità versata nel frattempo, operò spostamenti fra un armadio e l'altro per ottimizzare lo spazio disponibile, ma non mise mano al contenuto di circa un terzo degli armadi (nn. 10, 13, 14, 17, 18, 20-22 della prima stanza; 27 e 28 della seconda), che racchiudevano in tutto o in parte pezzi

---

<sup>279</sup> Il Borlasca lo utilizzò per lo spoglio analitico dei fogliuzzi *Actorum*: ASGe, *Manoscritti*, 336; A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 244-246.

<sup>280</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313 v. sopra nota 2. Il Borlasca utilizzò probabilmente una stesura dell'inventario del predecessore che non è pervenuta; solo così si giustifica un mezzo di corredo ben impaginato e quasi privo di correzioni, redatto in soli sei mesi tra l'estate e il dicembre del 1660.

<sup>281</sup> Gli armadi, presumibilmente in legno e quasi tutti ripartiti in tre celle, erano numerati progressivamente – ma con i nn. 21 e 22 erano contrassegnati sia gli ultimi due della prima stanza sia i primi due della seconda – e recavano spesso un titolo che ne specificava il contenuto; tre della seconda stanza (nn. 23, 24, 29) e qualche cella risultavano vuoti. Le casse erano sistemate nella seconda stanza; la cassa ferrea *lamina tecta*, provvista di tre serrature, già in uso dal 1605 (ASGe, *Manoscritti*, n. 324), racchiudeva le scritture *Lese maiestatis* e molte altre carte *pro cautela* in quanto *status ac iurium Reipublice ... rem tangentes*; l'altra conteneva atti di investitura di località del Dominio: A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 264-265, 273-274.

<sup>282</sup> *Ibidem*, pp. 264-274.

<sup>283</sup> Si confrontino, ad esempio, i fogliuzzi *Actorum* nn. 192-212 in ASGe, *Manoscritti*, 312, c. 13 r.-v. e 313, c. 3 v. Per i fogliuzzi *Confinium et feudorum* il Borlasca ignorò la ripartizione geografica adottata dal Testa: ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 33 r.-34 v., A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 364-367.

disomogenei<sup>284</sup>. Trasferì però dall'archivio segreto a quello palese la documentazione del Magistrato degli straordinari e di quello di terraferma<sup>285</sup> e avviò la miscellanea denominata «*Chronicorum Reipublice*», costituita dai manoscritti di storici genovesi e liguri (Caffaro, Giorgio Stella, Antonio Gallo, Bartolomeo Senarega, Gio. Vincenzo Verzellino ecc.), dalla raccolta di privilegi della Repubblica di Genova, dalle convenzioni con potenze estere e dal lascito di Federico Federici<sup>286</sup>.

Negli ultimi decenni del Seicento e nei primi anni del Settecento l'archivio segreto continuò a incrementarsi, tanto che al 1720 risultavano insufficienti le tre stanze in uso<sup>287</sup>, ma mantenne l'impianto definito da Stefano Testa e ripreso dal Borlasca, il cui inventario fu utilizzato per decenni, come testimoniano le annotazioni di nuovi versamenti sino al 30 dicembre 1710<sup>288</sup>.

Non sappiamo se già durante la gestione del Viceti sia stata aggiunta una quarta sala alla sede dell'archivio e si sia modificata di conseguenza la disposizione delle unità archivistiche, oppure se questi cambiamenti siano intervenuti successivamente, ma, a quanto risulta dalla pandetta generale, i fondi e le serie più consistenti e di maggior uso (*Diversorum, Confinium, Iurisdictionalium, Legationum, Litterarum, Maritimarum, Trattati*) furono collocati nelle

---

<sup>284</sup> *Ibidem*, pp. 282-283.

<sup>285</sup> Il Borlasca provvede a integrarne l'inventario compilato dal Testa: A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 336-337.

<sup>286</sup> ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 21 v.-23 v.; A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctoris* cit., pp. 268-270. Federico Federici aveva lasciato in custodia del Senato genovese tre tomi di «*Collettanei*» dalle origini al 1528 e il «*Dittionario alfabetico o sia repertorio delle cose più notabili della Liguria*» (ASGe, *Manoscritti*, 46-49), menzionati in un inventario autografo del 5 gennaio 1644: ASGe, *Archivio segreto*, 1655, doc. 20; *Manoscritti*, 762; A.M. SALONE, *Federico Federici: note biografiche e ricerche d'archivio*, in *Studi e documenti di storia ligure in onore di don Luigi Alfonso per il suo 85° genetliaco* («*Atti della Società Ligure di Storia Patria*», n.s., XXXVI/II, 1996), pp. 255-257, 263-267.

<sup>287</sup> V. sopra p. 128.

<sup>288</sup> Il 10 giugno 1673 furono inviati dalla cancelleria del segretario Gio. Battista Gritta 16 fogliuzzi *Confinium* (nn. 52-67) degli anni 1638-1667; in date imprecisate posteriori al 1676, al 1684 e al 1688, pervennero 2 registri di *Decisiones Rote civilis* (nn. 63-64, 1673-1676), 7 fogliuzzi *Legum et propositionum* (1651-1684) e 18 manuali (1671-1688); il 30 dicembre 1710 si riposero nella cassa di ferro privilegi imperiali e scritture relative a Savona: ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 35 r., 38 v.-39 r., 43 r., 45 v., 46 v., 48 r.; A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctoris* cit., p. 284.

prime tre stanze, mentre nella quarta furono sistemate per lo più piccole serie o singoli pezzi, non riconducibili alle partizioni maggiori<sup>289</sup>.

Nel corso del Settecento e sino alla fine della direzione del Campi (1773) si mantennero serie ordinate per tipologia di scrittura e per materia, in continuità con le risistemazioni secentesche; tuttavia i registri *Diversorum* e *Litterarum* più antichi furono separati dagli omonimi fogliazzi e riposti nella quarta stanza (nn. 254, 259); la serie *Legationum*, che in origine comprendeva sia le istruzioni del Governo sia le relazioni degli inviati all'estero<sup>290</sup> fu smembrata in *Legationum* (nn. 91-112, 114) e *Litterarum* (nn. 116-123); la serie *Secretorum* divenne un contenitore di denunce anonime, i cosiddetti 'biglietti di calice' (n. 212). Rispetto al secolo precedente si crearono nuove serie per materia (*Patentium*, *Cerimonialium*, *Politicorum*, *Trattati con i ministri di potenze estere* ecc.) e la raccolta topografica; cronache, contratti, leggi e *libri iurium* furono accorpati in due miscellanee sistemate negli armadi «Contractuum et Cronicorum» e «Iurium et Legum»; si incrementarono le cantere di documenti sciolti, da 48 a 55; nel rispetto del principio di provenienza si mantennero distinti gli archivi delle tre giunte permanenti, dei Confini, di Giurisdizione e di Marina, quelli delle giunte temporanee (Giunta ad medios, del traffico, dei tredici) e dell'Ufficio di Corsica, l'archivio confiscato a San Remo, le scritture trasportate da Albenga e da Bastia, quelle di Savona e di Ventimiglia. Purtroppo l'ambiziosa «universale rivista», auspicata dal Campi nell'«informazione»<sup>291</sup>, non fu mai realizzata e l'archivio segreto rimase in uno stato di cronico disordine sino alla fine della Repubblica aristocratica.

La mutevole situazione istituzionale del primo Ottocento e soprattutto l'annessione alla Francia ebbero gravi conseguenze per l'archivio segreto, che fu quasi tutto inviato a Parigi fra il 1808 e il 1812. Grazie alla minuziosa ricostruzione di Paola Caroli è oggi possibile conoscere in dettaglio

---

<sup>289</sup> Alcune di queste serie (*Militarium*, *Contra exules et maleviventes*, *Criminalium*, *Decisiones Rote*) erano già state censite dal Borlasca (*Belli vel militiae seu militarium rerum, Banitorum seu exulum, Commissariatuum, Decisiones Rote civilis*): ASGe, *Manoscritti*, 313, cc. 8 v.-9 v., 14 r.-v., 18 v.-19 r.; A. ROCCATAGLIATA, *L'inventarium Archivii sanctioris cit.*, pp. 316-318, 327-330, 337-338.

<sup>290</sup> Ne dà conferma la serie *Instruktionen et relationes* della quarta stanza: ASGe, *Manoscritti*, 313bis, c. 17 r., n. 230.

<sup>291</sup> A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce* cit., p. 712, v. anche sopra p. 129.

le fasi della spoliazione napoleonica<sup>292</sup> e del travagliato recupero, conclusosi soltanto nel 1952<sup>293</sup>; avere notizia dello stato di disordine in cui versava la documentazione residuale dell'archivio segreto e delle giunte permanenti rimasta a Genova<sup>294</sup>; individuare le serie documentarie che dopo il 1816 furono riordinate secondo il sistema archivistico torinese<sup>295</sup>.

L'attuale complesso documentario, denominato Archivio segreto, è costituito dalle carte tornate da Torino fra il 1865 e il 1867 e segue la sequenza in cui le serie furono incassate per spedirle da Parigi a Torino e da Torino a Genova, con poche integrazioni ed eccezioni<sup>296</sup>. Nel corso del Novecento non se ne è mai tentato un riordino almeno virtuale, fondato su metodi scientificamente validi e conseguente redazione di inventari; la pandetta n. 35 è infatti un elenco redatto in base alla sequenza fisica, con una nuova numerazione generale che si sovrappone a quelle precedenti<sup>297</sup>. Le condizioni di ordinamento del fondo non consentono quindi di utilizzare le antiche pandette, inclusa la pandetta generale del Campi, per le attuali ricerche archivistiche<sup>298</sup>.

---

<sup>292</sup> Nel 1808 furono spediti volumi manoscritti, trattati, investiture e corrispondenza diplomatica, mentre pergamene e altri documenti dell'armadio delle 55 cantere partirono col secondo convoglio nel 1812: P. CAROLI, «*Note sono le dolorose vicende ...*» cit., pp. 277-282, 284-287.

<sup>293</sup> A seguito dell'annessione dell'antica Repubblica di Genova al Regno di Sardegna la documentazione genovese fu restituita a Torino nel 1816 e nel 1826 e tornò a Genova fra il 1865 e il 1867. Le unità archivistiche tornate da Parigi nel 1952 costituiscono oggi la raccolta denominata *Manoscritti rientrati dalla Francia*, perché molti documenti avevano perso i legami con i fondi di provenienza e le carte sciolte o i fascicoli erano stati rilegati, rifilati, numerati meccanicamente e timbrati. Alcuni pezzi presenti negli Archivi del Ministero degli affari esteri francesi non sono stati però restituiti e parecchie carte topografiche sono rimaste a Torino: *Ibidem*, pp. 287-294, 302-307, 350-362, 370-373, 378-380; S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, in ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Carte di terra* cit., pp. 69-78.

<sup>294</sup> P. CAROLI, «*Note sono le dolorose vicende ...*» cit., pp. 294, 313, 316-317, 320-321.

<sup>295</sup> *Ibidem*, pp. 358-360.

<sup>296</sup> *Ibidem*, pp. 342-343, 362.

<sup>297</sup> *Ibidem*, pp. 361-362.

<sup>298</sup> In attesa di un'analisi dell'attuale assetto dell'archivio segreto da intraprendere con criteri archivistici rigorosi si può consultare il Sistema informativo degli Archivi di Stato (SIAS) <<http://www.archivi-sias.it>> (ultima cons. 27 ott. 2014).

## Pandetta generale dell'archivio segreto

313bis. «Pandetta generale con indice alfabetico de' fogliacci, libri e plichi del archivio segreto [r]elativamente a ti[t]oli de' loro frontispizi» (titolo attribuito dal Campi).

*Reg. ms. cart. s.d., mm. 310x220, coperta in cartone, articolato in due parti, cc. a, 1-24 + 5-2<sup>o</sup>; 25-64, strutturate a rubrica alfabetica (cc. 1-23 num. dal Campi)*<sup>1</sup>.

La «pandetta generale», tutta di mano del Campi, contiene la descrizione di tutti i fondi e serie dell'archivio segreto della Repubblica di Genova, distribuiti in quattro stanze (A-D); si divide in due sezioni: la prima parte descrittiva e l'indice alfabetico.

Per agevolare la consultazione l'archivista ha numerato fondi, serie o singole unità archivistiche da 1 a 304, inclusi i nn. 11.2<sup>o</sup>-11.9<sup>o</sup>, 64.2<sup>o</sup>, 64.3<sup>o</sup>, 169.2<sup>o</sup>, 204.2<sup>o</sup>, 208.2<sup>o</sup>, 211.2<sup>o</sup><sup>2</sup>, mentre ha contrassegnato a parte 14 plichi contenuti in una cassa della quarta stanza, inviata da Antonio Bottini nel 1759 e 45 pezzi, inclusi i nn. 8.2<sup>o</sup>, 10.<2<sup>o</sup>> e 37.<2<sup>o</sup>>, tra fogliacci, libri e quinterni «più essenziali» dei due armadi «Contractuum et Cronicorum» e «Iurium et Legum» della terza stanza<sup>3</sup>. La suddetta numerazione costituisce l'elemento fondamentale di un codice alfanumerico utilizzato nell'indice per parole chiave (nomi di persona e di luogo, cariche e professioni, uffici, tipi di documento o di atto,

---

<sup>1</sup> ASG, *Manoscritti*, 313bis. L'impaginazione originariamente accurata, con spazi adeguati tra le varie voci, nel tempo è stata sconvolta dalle numerose correzioni, aggiunte in soprilinea e integrazioni, in interlinea e nei margini, che hanno reso difficoltosa l'edizione e appesantito l'apparato critico.

<sup>2</sup> In un primo momento il Campi decise di numerare separatamente fondi e unità archivistiche stanza per stanza, ma dopo aver assegnato i nn. 1-7 a quelli della stanza A (ASGe, *Manoscritti*, 313bis, cc. 1 r.-v.) e i nn. 1-17 ai primi della stanza B (*Ibidem*, cc. 2 r.-3 r.), preferì modificare questi ultimi in modo da creare una sequenza continua ed evitare equivoci nei rinvii. Quando, a lavoro ormai concluso, si accorse di aver omesso i pezzi descritti a c. 10 r.-v., fu costretto a correggere tutto sino al n. 297 (*Ibidem*, c. 21 v.); soltanto le voci aggiunte o integrate in un secondo momento, nn. 298-304, recano la numerazione corretta (*Ibidem*, c. 23 r.). Per maggiori dettagli su queste e altre correzioni dovute a errori materiali o all'aggiunta di nuovi pezzi si vedano le note dell'apparato critico.

<sup>3</sup> *Ibidem*, cc. 20 v., 22 r.-v.

oggetto, con eventuale rinvio tra sinonimi): così, ad esempio, la voce « Archivio e archivisti: 205.C/S.15 » rinvia al n. 205, ovvero ai « Foliacci n. 2 che contengono i decreti e ordini circa l'archivio », conservati nella stanza C, scansia 15; la voce « Archivi della Riviera danneggiati nella guerra del 1746: 203.C/S.15, fog. 43 », rimanda al n. 203, ovvero ai « Foliacci n. 46 della Nuova giunta », conservati nella stanza C, scansia 15, e in particolare al fogliaccio n. 43.

Il pezzo risulta compilato nel 1758, con aggiunte e integrazioni sino al 1773<sup>4</sup>.

Nella presente edizione si sono applicate le norme consuete delle edizioni documentarie: sono state adottate le parentesi uncinato per integrare omissioni dello scrivente e quelle quadre per la restituzioni di passi illeggibili per macchia o guasto nel testo. Le lacune provocate da lacerazioni e macchie d'inchiostro sono indicate con tre punti fra parentesi quadre, gli spazi bianchi con tre asterischi.

A causa delle numerose correzioni e aggiunte le note di apparato non compaiono a piè di pagina ma di seguito a recto e verso di ciascuna carta e non segnalano raddoppiamenti o scempiamenti di lettere o sgrafismi. Non sono state mantenute le numerose maiuscole presenti nel manoscritto, ridondanti rispetto all'uso moderno, probabilmente funzionali sia alla compilazione dell'indice, come sottolineano le frequenti correzioni di minuscole in maiuscole, sia soprattutto alla ricerca dei pezzi in archivio.

Nell'indice alfabetico si sono usate le seguenti abbreviazioni, in parte indicate dal Campi a c. 24r.: A = prima stanza; B = seconda stanza; C = terza stanza; D = quarta stanza; S = scansia; Arm.<sup>o</sup> = armario; fog./fol. = fogliaccio/fogliacci, foliaccio/foliacci; sc.<sup>ra</sup> = scrittura.

---

<sup>4</sup> V. oltre p. 219.

(c. 1 r.) A - Prima stanza

Scanzia 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

n° 1 Foliacci Diversorum in <sup>a</sup> n. 406, cioè delle cause de particolari delli anni 1375 in 1756; manca però quello del 1755 non ancor ricevuto. Vi è un indice del numero di questi foliacci e delli successivi anni legato in cartone.

Sopra la scanzia n. 1 si è posto un picciolo fogliaccio Diversorum in scritto «1581», ma contiene delle scritture de altri anni benché del istesso secolo; può essere di poco <sup>b</sup> uso essendosi levate alcune scritture sembrate di qualche importanza per distribuirle a posto più congruo <sup>c</sup>.

10. Questa scanzia decima <sup>d</sup> contiene:

2 Patentium foliacci n. 5, che fra tutti comprendono li anni 1720 in 1747.

Per le antiche patenti vedi 231.D/S.7 <sup>e</sup>.

3,4 Libri n. 6 Cerimonialium, stando il 7<sup>o</sup> nella 3<sup>a</sup> stanza per uso del m. <sup>f</sup> maestro delle cerimonie.

~~Tom. 4 del Codice diplomatico del Luning.~~

Item due quinterni separati <sup>g</sup> concernenti anche essi <sup>h</sup> Cerimoniali.

Anzi <sup>i</sup> ultimamente trasportati tutti i detti libri Cerimonialiarum nella detta terza stanza, scanzia 13 <sup>j</sup>, e ciò per far luogo a nuovi sopra-gionti foliacci Diversorum <sup>k</sup>.

5 Tomi 4 del Codice diplomatico d'Italia del Luning.

6 Tomo 1 «Raggioni della Santa Sede con il re di Sardegna».

7 Nella cassa di questa prima stanza si contengono i tipi o sia mappe <sup>l</sup> geografiche e topografiche con l'indice delle medesime. /

<sup>a</sup> in: *in soprilinea*    <sup>b</sup> *segue depennato es*    <sup>c</sup> *Sopra la scanzia-congruo: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>d</sup> *segue depennato compre*    <sup>e</sup> *Per le antiche-S. 7: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>f</sup> *segue depennato Cerrim*    <sup>g</sup> *segue depennato* concernenti parimente i    <sup>h</sup> concernenti anche essi: *in soprilinea*    <sup>i</sup> *segue depennato* tras poi    <sup>j</sup> *segue depennato* mentre    <sup>k</sup> *Anzi-Diversorum: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>l</sup> *segue depennato* go

(c. 1 v.) Segno XX della seguente facciata:

- 11.4° Fortificazioni del golfo di Vado, 1757 in 1759, plico a parte.
- 11.5° Piccolo plico del concerto stabilito con la Corte di Francia di non dover più il segretario della Republica portarsi a casa delli inviati di Francia ma di venir essi a Palazzo, 1753, 1761 e 62.
- 11.6° Piccolo plico circa l'elezione del duca di Lorena in re di Polonia per i cerimoniali e fissazione de' titoli, 1765 in 1766.
- 11.7° Piccolo plico circa la destinazione del chierico Andrea Bollo, fatta dal re di Polonia, in suo chargé des affaires.
- 11.8° Plico le differenze<sup>a</sup> de confini di Cosio, Mendatica, Montegrosso e Viozenne, 1736 in 1744.
- 11.9° Fogliacci<sup>b</sup> n. 3 senza alette circa l'acquisto de' feudi, 1756 in 1758, con la missione del m.co Girolamo Curlo a Parigi. //

<sup>a</sup> Plico le differenze: *così*      <sup>b</sup> *segue depennato sen*

### (c. 2 r.) **B - Stanza seconda**

Scanzia 1, 2, 3, 4, 5

8<sup>a</sup> Confinium foliacci n. 202, dal 954 in 1743.

Vi sono due pandette: la prima arriva sino al 1714 e la 2<sup>a</sup> dal 1714 sino al 1737.

Nella scanzia 7<sup>a</sup> vi sono altri foliacci de Confini, de quali si dirà a suo luogo<sup>b</sup>.

Nella scanzia 5:

8<sup>c</sup>. Plico inscritto « Pratica della comunità di Falcinello con quella di Bibola ».

8<sup>d</sup>. Altro plico o<sup>e</sup> sia picciolo fogliaccio di lettere del ill.re commissario generale Pinello del 1749<sup>f</sup>, mandato dopo la pace; vi sono delle notizie per incidenti a confini di Nove con Serravalle<sup>g</sup>, Alessandria<sup>h</sup>, Bazaluzzo<sup>i</sup> o sia Pozuolo, e per Gavi con Carrosio, Serravalle e San Cristofaro<sup>j</sup>, con de i tipi per questi ultimi; aggiuntovi delle scritture sino<sup>k</sup> al 1763 per ambe le pratiche<sup>l</sup>.



## Scanzia 6

- 9<sup>m</sup> Pratiche commissionate alli ill.mi et ecc.mi deputati da San Giorgio con li ill.mi deputati del Real palazzo, foliaccio 1 dall'anno<sup>n</sup> 1716 in 1735.
- 9<sup>o</sup>. Altro inscritto «Cosio, Mendatica, Montegrosso e Viozenne, 1736 in 1744», con relazione de' m.ci consul[tori]<sup>p</sup>.
- 10<sup>q</sup> Enchiridium Diversorum: sono notizie e documenti, credo, non autentici sopra varie interessanti materie: il primo di detti foliacci ha una pandetta o sia sommario del contenuto, foliaccio 1 con altro involto sciolto di simil natura.
- 11<sup>r</sup> Osservazioni e annotazioni circa i confini e luoghi del Ser.mo Dominio, disposte per alfabeto.  
In questa scanzia vi sono le pandette de Confini.
- 11.2<sup>o</sup> Plico per Montoggio che contiene due pratiche: la prima del 1739 in 1742, delle differenze tra quelli di Montoggio e quei di Toriglia per man presa di bestie e la 2<sup>a</sup> del 1744 in 1748, iscritta «Prattica con l'ecc.mo signor prencipe Doria sopra le differenze riguardo a Montoggio per i siti di Costalonga e Contardino»<sup>s</sup>.
- 11.3<sup>o</sup> Plico nuovo formato da scritture raccolte da varii fogliacci per le differenze di Varese con il Parmegiano e<sup>t</sup> in ispecie per i confini di Varese con Compiano dal 1738 in<sup>u</sup> 1740.  
Siegue 11. 4<sup>o</sup> etc. nella facciata antecedente, segno XX<sup>v</sup>.

## Scanzia 7

- 12<sup>w</sup> Plichi n. 5<sup>x</sup> delle lettere e carteggio per il m. gentiluomo Mari di Torino, de' quali si devono formare i fogliacci di sua legazione diretta particolarmente per l'adequamento de confini con Savoia; vedasi anche ne foliacci de Confini la sua missione con le altre incombenze. Detti plichi sono in circa delli anni 1729 in 1738. /

<sup>a</sup> Precede depennato 1    <sup>b</sup> segue depennato poste nella scanzia 6    <sup>c</sup> 8: in *sopralinea* su 6.2<sup>o</sup> depennato    <sup>d</sup> precede in *sopralinea* depennato 6.3<sup>o</sup>    <sup>e</sup> nel testo co    <sup>f</sup> segue depennato in 1763 (in *sopralinea*) vi sono    <sup>g</sup> Serravalle: le in *sopralinea*    <sup>h</sup> Alessandria: in *sopralinea*    <sup>i</sup> segue depennato e Po    <sup>j</sup> Serravalle e San Cristofaro: in *sopralinea*    <sup>k</sup> segue depennato del 17    <sup>l</sup> Nella scanzia 5-pratiche: nel *margin*e destro, aggiunto in un secondo momento    <sup>m</sup> 9: corretto su 2    <sup>n</sup> dall'anno: corretto su delli anni    <sup>o</sup> 9: corretto su 8    <sup>p</sup> 9. Altro inscritto-consul[tori]: nel *margin*e destro, aggiunto in un secondo momento    <sup>q</sup> 10: corretto su 3    <sup>r</sup> segue depennato 4    <sup>s</sup> 11.2<sup>o</sup>. Plico per Montoggio-Contardino: nel *margin*e

destro, aggiunto in un secondo momento <sup>t</sup> e; corretto su in <sup>u</sup> segue depennato 1739  
<sup>v</sup> 11.3<sup>o</sup>. Plico nuovo-segno XX: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>w</sup> 12:  
corretto su 5 <sup>x</sup> segue depennato di

(c. 2 v.) B - Scanzia 7 siegue

13<sup>a</sup> Plichi n. 7 del trattato amicabile per le controversie de confini con il re di Sardegna del anno 1726 sino al 1735<sup>b</sup>.

Aggiunto altro plico de documenti per le differenze de confini con Savoia, depositato dal m. Antonio Bottini<sup>c</sup>.

14<sup>d</sup> Plichi n. 5 per le differenze de confini con Savoia, trattate e terminate<sup>e</sup> con la mediazione della Francia, dal 1729 in 1735.

Altro per le differenze suddette inscritto « Documenti etc. ».

Altro inscritto « Cosio, Mendatica e Montegrosso per le Viozenne, 1736 in 1744 », già notato sotto il n. 9<sup>f</sup>.

15<sup>g</sup> Plico inscritto « Pratica de feudi<sup>h</sup> delle Langhe stati assegnati al re di Sardegna nella pace del 1736 ».

Altro inscritto « Copia di investiture di Rezzo alto e Caprauna, giuramento di fedeltà di Bardineto, compra investiture o giuramento per Carosio e Zuccarello », i quali luoghi<sup>i</sup> eccetto Zuccarello sono li assegnati al re di Sardegna in detta pace.

Questi due<sup>j</sup> plichi circa de feudi assegnati al re di Sardegna<sup>k</sup> con altro plico trovatosi su i tavolini si sono<sup>l</sup> uniti al foliaccio n. 47<sup>m</sup> della scanzia 10 di questa stanza<sup>n</sup>.

16<sup>o</sup> Altro per la pratica tra Quarsi e Verzi, dipendenze di Toirano, con il contado di Loano del 1736 in<sup>p</sup> 1739<sup>q</sup>, con documenti antichi.

17<sup>r</sup> Altro per l'aresto de sali in Carosio del 1739.

18<sup>s</sup> Altro inscritto « Montoggio per differenze con Toriglia, 1738 in 1748 ».

Detto plico n. 18 trasferito nella scanzia n. 6 di detta 2<sup>a</sup> stanza<sup>t</sup>.

19<sup>u</sup> Altro per le differenze del fiume Scrivia e molini di Nove, dal 1728 in 1740, con altro aggiunto inscritto « Pacchetto di lettere diverse nella pratica de molini di Nove, 1728 in 1729 »<sup>v</sup>.

De plichi riguardanti la Scrivia<sup>w</sup>, molini di Nove etc. se ne è formato un fogliaccio inscritto « Nove per il fiume Scrivia, sue adiacenze e per i molini, 1736 in 1742 »<sup>x</sup>.

Altro inserito « Cosio, Mendatica e Montegrosso 1736 in 1744<sup>y</sup> per le Viozenne.

20<sup>z</sup> Altro iscritto « Conscente » circa il trattato del re di Sardegna per ottenerne dalla Santa Sede l'acquisto 1742<sup>aa</sup>, circa le differenze de confini, credo, di Conscente e Zuccarello 1744, scritture e documenti<sup>bb</sup> per Conscente con l'elenco.

21<sup>cc</sup> Altri due iscritti « Adelano » e « Zeri ».

Trasferiti nella scanzia n. 6 di detta 2<sup>a</sup> stanza<sup>dd</sup>.

Altro per le stesse controversie con Toscana per i siti controversi tra li uomini di Orneto<sup>ee</sup> e Chiusolo, ville. Volta<sup>ff</sup>//

<sup>a</sup> Precede depennato 6 <sup>b</sup> segue depennato per i primi anni sarranno forse documenti e prouve <sup>c</sup> Aggiunto-Bottini: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>d</sup> 14: corretto su 7 <sup>e</sup> segue depennato <sup>f</sup> Altro iscritto-sotto il n. 9: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>g</sup> 15: corretto su 8 <sup>h</sup> de feudi: in sopralinea <sup>i</sup> segue depennato sono <sup>j</sup> due: in sopralinea su macchia di inchiostro <sup>k</sup> segue depennato si sono uniti <sup>l</sup> segue parola depennata <sup>m</sup> segue depennato de <sup>n</sup> Questi due plichi-stanza: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>o</sup> 16: corretto su 9 <sup>p</sup> 1736 in: in sopralinea <sup>q</sup> 1739: corretto su 1738 <sup>r</sup> 17: corretto su 10 <sup>s</sup> 18: corretto su 11 <sup>t</sup> Detto plico-stanza: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>u</sup> 19: corretto su 12 <sup>v</sup> con altro aggiunto-1729: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>w</sup> segue depennato se n <sup>x</sup> De plichi-1742: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>y</sup> 1736 in-1744: in sopralinea <sup>z</sup> 20: corretto su 13 <sup>aa</sup> segue depennato Altro <sup>bb</sup> segue depennato delle <sup>cc</sup> segue depennato 4 <sup>dd</sup> Trasferiti-stanza: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>ee</sup> Orneto: corretto su Orneso <sup>ff</sup> ville. Volta: aggiunto in un secondo momento.

(c. 3 r.) B - Scanzia 7<sup>a</sup> segue

21<sup>a</sup> ville della podestaria di Godano e quei di Adelano e<sup>b</sup> Zeri, Stato del siegue duca di Toscana.

In relazione del m.co Asdente si dicono le differenze tra li uomini di Rossano e<sup>c</sup> di Zeri, sudditi del Granduca, e quelli di Zignago e di Godano, sudditi della Ser.ma Republica, 1736 in 1744<sup>d</sup> in 1772<sup>e</sup>.

Plico aggiunto della stessa pratica del 1738 in 1743, in cui vi è una relazione del 1738 formata dal consultore Asdente nella pratica della strada regia; le scritture di questo plico si sono unite a due precedenti. Questo 3<sup>o</sup> plico si è incorporato con le scritture delli altri due, ordinate tutte<sup>f</sup> secondo le loro date e ne sono risultati tre fogliacci, l'ultimo de quali è de documenti, con inserirvi diverse scritture che erano ne fogliacci Confini, dal 1738 in 1741<sup>g</sup>.

## Scanzia 8

22<sup>h</sup> Foliacci n. 8 delle pratiche de confini<sup>i</sup> formati da scritture sparse per l'archivio dopo la formazione delli altri precedenti foliacci de Confini<sup>i</sup>; le scritture comprese in questi ultimi sono dal 1665 in 1713. Vi è la pandetta non alfabetica nella scanzia 6.

23<sup>k</sup> Foliacci n. 8 per le controversie de confini con Savoia a quali si devono unire i plichi<sup>l</sup> della scanzia 7; i presenti sono dal 1726 in 1734.

I primi due sono per la mediazione della Francia per le differenze di Cosio e Mendatica con Montegrosso, Caldelara e la Lavina con Valdebella, Pieve e sue ville con Ormea per le Viozenne. Li seguenti cinque riguardano l'adequamento<sup>f</sup> per i plenipotenziarii<sup>m</sup>: comprendono le differenze di Belforte con Taglioglo, Belforte con Ovada e Rossiglione, Polcevera con Mornese, Casaleggio e l'Elma, Ponsone e Cassinelle con Sassello per il Pian del Fo<sup>n</sup>, Ponsone con Sassello, Pareto con la<sup>o</sup> Stella, Apricale con Baiardo, Massimino con<sup>p</sup> Bagnasco, Clori con Carpasio, Triora e Castelfranco con Pigna e Bussio. L'ultimo foliaccio, cioè l'ottavo, contiene le scritture<sup>q</sup> per l'attuale terminazione delle differenze suddette. /

<sup>a</sup> 21: *corretto su* 15    <sup>b</sup> *segue depennato* Der    <sup>c</sup> *segue depennato* Zer    <sup>d</sup> 1736 in 1744: *corretto su* 1738 in 1743    <sup>e</sup> in 1772: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>f</sup> *segue depennato* per    <sup>g</sup> Plico aggiunto-1741: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>h</sup> *segue depennato* 6    <sup>i</sup> *segue depennato* sta    <sup>j</sup> *segue depennato* del <sup>k</sup> *segue depennato* 17    <sup>l</sup> *segue depennato* di    <sup>m</sup> riguardano-plenipotenziarii: *in soprilinea*    <sup>n</sup> *segue depennato* Poso    <sup>o</sup> la: *in soprilinea*    <sup>p</sup> con: *corretto su* non    <sup>q</sup> *segue depennato* de

(c. 3 v.) B - Scanzia 8 siegue

I nomi de luoghi controversi<sup>a</sup>, trovandosi in parte<sup>b</sup> variati da precedenti, sono questi: l'Elma e Cassaleggio con Polcevera, Belforte con Rossiglione, Belforte con Ovada, Mollare con Ovada e Rossiglione, Ponsone con il Sassello, Pareto con la Stella, Pigna con Castelfranco per il monte Gordale, Pigna e Bussio con Triora e Castelfranco, Glori con Carpasio, Apricale con Baiardo, Dolc'Acqua con Campo Rosso, Bagnasco con Massimino, San Bartolomeo e<sup>c</sup> Lazerno con Muzio e Caldelara, Ponsone e Cassinella con il Sassello.

24 Foliacci n. 5 per le differenze di Sassello e Mioglia, dal 1715 in 1732. Vedasi il n. 33<sup>d</sup>.

- 25 Foliacci<sup>e</sup> n. 4 per le controversie de confini tra Polcevera e Buzalla e successivo<sup>f</sup> acquisto di Buzalla con successive scritture riguardanti gli affari di detto feudo<sup>g</sup>, dal 1719 in 1739 circa.  
 Aggiunto un plico di raccolte scritture del feudo di Buzalla dal 1725 in 1739, da inserirsi ne precedenti<sup>h</sup>.
- 26 Foliaccio 1, pratica del acquisto di Suvero con le pretenzioni del marchese<sup>i</sup> Ottavio Malaspina sopra Bardinetto, 1720 in 1733.
- 27 Altro circa il pleito del m. Leonardo Doria con la comunità di Serravalle, 1710 in 1728.
- 28 Altro iscritto «Nove» per le differenze per i ripari su la Scrivia e difesa de molini, pendenza del marchese di Busseto, altra tra la comunità di Tortona e quella di Novi<sup>j</sup>, altra per la comunità di Nove e quella di Bazaluzzo, 1713 in 1724.
- 29 Foliacci<sup>k</sup> n. 3 iscritti<sup>l</sup> «Finium per la Scrivia ed altri trattati fatti in Milano dal m. Gian Agostino Centurione, 1728 in 1733»<sup>m</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato sono    <sup>b</sup> segue depennato di    <sup>c</sup> segue depennato Larzeno    <sup>d</sup> Vedasi il n. 33: aggiunto in un secondo momento    <sup>e</sup> segue depennato fol    <sup>f</sup> segue lettera depennata    <sup>g</sup> con successive-feudo: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento  
<sup>h</sup> Aggiunto un plico-precedenti: in interlinea, aggiunto in un secondo momento    <sup>i</sup> nel testo malchese    <sup>j</sup> segue depennato P    <sup>k</sup> precede depennato Foliacci n. 3    <sup>l</sup> iscritti corretto su iscritto; precede depennato Altro    <sup>m</sup> segue depennato Si parla nel frontispizio della ricognizione del re di Sardegna; Foliacci n. 3-1733: nel margine sinistro segno di mano.

(c. 4 r.) Scanzia 8 siegue. Stanza seconda<sup>a</sup> - B

- 30 Foliacci n. 3<sup>b</sup> iscritti «Finium, 1724 in 1733<sup>c</sup>. Pratica delle Viozzenne e delli Oneglini. Missione del m. \*\*\* Maria Grimaldo in Vienna e suo ritorno». Nel frontispizio si fa menzione anche della ricognizione del re di Sardegna.
- 31<sup>d</sup> Foliacci n. 2 iscritto<sup>e</sup> «Finium. Pratica della Seborca, 1720 in 1730».
- 32<sup>f</sup> Altro iscritto «Strada di Serravalle per le mercanzie che passano per Genova e Milano e particolarmente de sali, 1726 in 173\*».
- 34 ~~Foliacci n. 5 per le differenze de confini di Sassello e Mioglia, 1715 in 1732. Posti sopra.~~
- 33<sup>g</sup> Foliacci n.<sup>h</sup> 9 per le differenze fra Sassello e Mioglia dal 1715<sup>i</sup> in 1741<sup>j</sup>, comprendesi<sup>k</sup> per<sup>l</sup> questi anni un plico iscritto semplicemente «Sassello», da osservarsi quali controversie contenga.

Item un largo plico di sommarii e spoglii per la stessa<sup>m</sup> controversia di Sassello e Mioglia e cinque libretti in carta<sup>n</sup> rossa circa la stessa pratica. /

<sup>a</sup> Seconda: *in soprilinea su B Terza depennato* <sup>b</sup> 3: *in soprilinea su 3 corretto e depennato; segue depennato* Finium <sup>c</sup> *precede depennato* 31 <sup>d</sup> 31: *corretto su 32* <sup>e</sup> Foliacci n. 2 iscritto: *così* <sup>f</sup> 32: *corretto su 33* <sup>g</sup> *segue depennato* 4 <sup>h</sup> *segue depennato* 8 <sup>i</sup> 1715: *in soprilinea su 1736 depennato* <sup>j</sup> *segue depennato* compresso <sup>k</sup> nel testo compresondosi, ndosi *in soprilinea* <sup>l</sup> per: *in soprilinea su per depennato* <sup>m</sup> stessa: *in soprilinea* <sup>n</sup> *segue depennato* rozza

(c. 4 v.) B - Scanzia 9

- 34 Foliacci n. 3 iscritti «Concessionnes reciprocę Reipublice cum aliis principibus»<sup>a</sup> dal<sup>b</sup> 1581 in 1737, con qualche convegno per l'estirpazione de' banditi.
- 35 Foliaccio 1 iscritto «Prattica di Londra de negozianti Corticelli e Como col m. Luca Giustiniano» che porta impegno publico per la parte che ne prese il re d'Inghilterra, 1720 in 1721. Vedasi anche nella pandetta de' Confini.
- 36 Altro iscritto «Redituarii nazionali ne' monti di Vienna, Milano, Napoli e Parigi».
- 37 Altro iscritto «Prattica del dazio delle Carcare con il conte di Millesimo e ducheza di Arschott<sup>c</sup>», con altro plico separato da unirsi con il presente foliaccio 1719 in 17\*\*.
- ~~Altro «Passaggio delle truppe cesaree».~~
- 38 Altro «Prattica di San Remo, 1729 in 1732».  
Vi sono altri più moderni fogliacci da unirsi a questo.
- 39 Altro «Passaggio della regina sposa del re Cattolico, 1714», con un libro delle spese.
- 40 Altro «Passaggio della principessa sposa di Carlo 3<sup>o</sup> <sup>d</sup>, 1708».
- 41 Altro «Passaggio del re Carlo del 1711».
- 42 Altro «Passaggio dell'imperatrice del 1713».
- ~~Altro «Passaggio delle truppe cesaree».~~
- 43 Altro «Passaggio del re Carlo Filippo V, 1702».
- 44 Altro «Passaggio delle truppe cesaree<sup>e</sup>, 1703».

45 Altri due foliacci «Passaggio delle truppe spagnuole per questo Dominio e dimora delle stesse nel territorio della Spezza e Sarzana, 1733 in 1736». //

<sup>a</sup> Segue depennato si in <sup>b</sup> segue depennato 17 <sup>c</sup> Arschoth: corretto su Arscott  
<sup>d</sup> segue depennato 178

(c. 5-1° r.) B - Scanzia 9 siegue

46 Altri<sup>a</sup> foliacci n. 4<sup>b</sup> del passaggio o sia transito delle truppe tedesche e sussidii, 1711 in 1731.

47 Altro «Passaggio e franchiggie concesse alle truppe delle due Corone, 1701 in 1706».

48 Altri<sup>a</sup> due foliacci<sup>c</sup> iscritti<sup>d</sup> «Disertori, leve per prencipi forastieri, nuove leve de soldati, regimentazione, 1681 in<sup>e</sup> 1737».

49 Altro iscritto «Prattica circa li disertori dalle truppe della Francia», in cui vi è la convenzione stabilita per la reciproca consegna de disertori, 1733 in 1735.

50 Altro iscritto «Prattice<sup>f</sup> con il sovrano di Savoia», concernenti<sup>g</sup> il convegno per i disertori, la carcerazione<sup>h</sup> alla Pieve<sup>i</sup> di Lorenzo<sup>j</sup> Sasso di Ormea e del bandito Maxio<sup>k</sup>, 1721 in 1724<sup>l</sup>.

51 Altro iscritto «Litterarum e<t> aliorum circa Confinia et alia<sup>m</sup>, 1681 in 1737», da inserirsi ne' suoi rispettivi luoghi<sup>n</sup>.

52 Altro «Prattica de sali di Milano del capitan Bonet, 1722 in 1726».  
~~Altro inserito «Salis, 1427 in 1697».~~

53 Altro «Causa feudi Versagni inter m.cos Spinulas, 1672 in 1683».

54 Altro iscritto «Salis, 1427 in 1697».

55 Altro «Prattica de sali, 1710».

56 Altro<sup>o</sup> che riguarda il provvedimento de sali per conto di S.M. CC. ne feudi imperiali e<sup>k</sup> circa l'innovazione delle strade nel passaggio de sali per la ferma di Milano.

57 Altro «Differenze fra la Republica e la religione di Malta, 1614 in 1696».

58 Altro iscritto «Massa e Carrara, 1618 in 1721», circa l'aquisto.

59 Altro con<sup>p</sup> lettere de signori Scarella e nota de loro redditi e interessi. /

<sup>a</sup> Altri: corretto su Altro <sup>b</sup> foliacci n. 4: in *sopralinea* <sup>c</sup> due foliacci: in *sopralinea*  
<sup>d</sup> iscritti: corretto su iscritto <sup>e</sup> segue depennato 1717 <sup>f</sup> Prattice: corretto su Prattica

§ segue depennato il <sup>h</sup> segue depennato di <sup>i</sup> Pieve: corretto su pieve <sup>j</sup> segue depennato  
 Sos <sup>k</sup> segue lettera depennata <sup>l</sup> 1724: corretto su 1224 <sup>m</sup> segue depennato da i  
<sup>n</sup> Altro inscritto « Litterarum-luoghi: nel margine sinistro segno di mano <sup>o</sup> nel testo Altra  
 P con: in soprilinea.

(c. 5-1<sup>o</sup> v.) B - Scanzia 9 siegue

- 60 «Causa primogeniture institute a m. Lazaro Grimaldo Ceba ver-  
 tentem<sup>a</sup> inter m. Ioannem<sup>b</sup> Augustinum Centurionem et m.cos de  
 Auria et Sauli, 1712 in 1740<sup>c</sup> ».
- 61 Altro inscritto « Pozuolo » concernente il padre Giustiniani e nego-  
 ziante Ricci che, essendo stati arrestati da soldati di Serravalle per  
 avere<sup>d</sup> le patenti o sia bolette false, furono<sup>e</sup> da altri di Nove fatti ri-  
 lasciare onde naque l'impegno publico, avendo il Governo imperiale  
 richiesto i rei, 1722 in 1723.
- 62 Altro inscritto « Pratica<sup>f</sup> delle pendenze de confini di Godano e  
 della deputazione del m. Barnaba da Lucca, 1720 in 1722 ».
- 63 Altro « Pratica della pretenzione promossa in Vienna dal fisco im-  
 periale aulico sopra il feudo della Lengueglia posseduto dalla Re-  
 pubblica, 1725 in 1733 ».
- 64 Altro « Pratica delle regie onoranze di Vienna, richiamata dal m.  
 Clemente Doria, e missione del m. Gian Luca Pallavicino, regie<sup>g</sup>  
 onoranze, commercio di Novi, pratica de sali, rinovazione delle inve-  
 stiture e l'assenso per l'aquisto di Buzalla, 1725 in 1738 ».
- 64.2<sup>o</sup> Altro « Controversie tra le Mallare, Bormida, Rialto et Oxilia, 1733  
 in 1738 », con diversi documenti antichi.  
 Vedasi altro plico per i stessi luoghi dal 1739 in 1764, formatosi ul-  
 timamente<sup>h</sup>.
- 64.3<sup>o</sup> Altro « Pratica delle differenze fra la città di Albenga e luoghi adia-  
 centi », nelle quali furono commissionati gli ecc.mi Felice Pinello e  
 Francesco Maria Invrea, residenti del Real palazzo, con la missione  
 del m.co Angelo Maria Giovo, commissario generale del 1740<sup>i</sup>.  
 Intavolata anche sotto del n. 134<sup>i</sup>.

Scanzia 10

I<sup>k</sup> fogliacci della presente scanzia 10 sono intavolati nel indice de'  
 nuovi fogliacci formati dal signor Piaggio<sup>l</sup> //.



<sup>a</sup> «Causa-vertentem: così <sup>b</sup> segue depennato Bartholomeum <sup>c</sup> Causa-1740: nel margine sinistro segno di mano <sup>d</sup> segue depennato form <sup>e</sup> furono: no in soprilinea <sup>f</sup> segue depennato de; nel testo Altro Pratica iscritto <sup>g</sup> precede depennato 64 <sup>h</sup> Vedasi-ultimamente: in interlinea, aggiunto in un secondo momento <sup>i</sup> 64.3°-del 1740: aggiunto in un secondo momento <sup>j</sup> Intavolata-n. 134: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>k</sup> precede depennato I <sup>l</sup> Scanzia 10-Piaggio: nel margine sinistro in un riquadro.

(c. 5-2° r.) B - Scanzia 11

- 65 Contiene vari libri di registri di lettere di molti inviati dalla Repubblica con le loro relazioni, come dal indice con fascia di cartone esistente nella stessa scanzia. Convien però riconoscere se manchi o cresca qualche cosa.
- 66 Contiene anche un foliaccio Investiturarum concesse dalla Republica, come dalla pandetta<sup>a</sup> iscritta «Index investiturarum et fidelitatum», in cui si contengono<sup>b</sup> le investiture non solo di questo foliaccio ma delle<sup>c</sup> altre esistenti altrove.
- 67 Contiene anche li<sup>d</sup> originali di molte investiture concesse dalli imperatori alla Republica e mm. feudatarii, come dal indice in foglio volante posto fra le medesime.
- 68 Contiene ancora un piccolo foliaccio iscritto «Scripture et decreta circa legationes ad principes, 1702 in 1703».

Armario<sup>e</sup> con porta fasciata di ferro.

- 69 Contiene i fogliacci e i tipi consegnati dal colonnello ingegnere Vinzoni<sup>f</sup> per le controversie de confini, come dal indice esistente in detto armario.
- Vedi a carta 21 <sup>g</sup> l'indice del contenuto in questo armario<sup>h</sup>.

Scanzia<sup>i</sup> 12, sotto il banco della<sup>j</sup> stanza 2<sup>a</sup>.

- 70 I registri Litterarum, dal 1652 sino a nostri tempi. I più antichi sono promiscui senza distinzione di Gionte<sup>k</sup>, li altri esistenti verso la finestra sono ripartiti e distinti nelle tre Gionte di confini, maritimarum e iurisdictionalium. Vi sono anche de registri antichi sotto a banchi della 4<sup>a</sup> stanza, come si dirà a suo luogo.

In questo banco sono stati riposti due plichi di lettere, segnati co numeri 34 e 54: il primo dal 1745<sup>l</sup> in 1748, il 2° 1753<sup>m</sup> in 1755<sup>n</sup>.

Molti di questi registri hanno<sup>o</sup> annessa la loro pandetta e vi è un libro legato in cartina che è la pandetta di molti registri de Confini<sup>p</sup>. /

<sup>a</sup> Segue lettera depennata <sup>b</sup> segue depennato non <sup>c</sup> segue depennato altri posti <sup>d</sup> li: corretto su le <sup>e</sup> segue depennato Scanzia 12 anzi armario <sup>f</sup> segue depennato da esso <sup>g</sup> a carta 21: in *sopralinea* su al seguente foglio depennato <sup>h</sup> Vedi-armario: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>i</sup> segue depennato 13 <sup>j</sup> della: corretto su precedente scrittura <sup>k</sup> segue depennato i più <sup>l</sup> 1745: 4 corretto su precedente scrittura <sup>m</sup> 1753: 1 corretto su precedente scrittura <sup>n</sup> In questo banco-1755: nel margine inferiore, aggiunto in un secondo momento <sup>o</sup> segue parola depennata <sup>p</sup> Molti di questi registri-Confini: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento.

(c. 5-2<sup>o</sup> v.) B - Cassione<sup>a</sup> di ferro

71 L'indice del contenuto in questo cassione è infilsato in uno de due foliacci delle scritture per l'archivio. Contiene i protocolli di qualche congiure e varii autentici tanto antichi come moderni per acquisti, investiture<sup>b</sup> con<sup>c</sup> qualche manuali, leggi etc.<sup>d</sup>, [o]nde le materie<sup>e</sup> diverse di tali scritture si sono poste nel indice alfabetico del presente<sup>f</sup> libro, sotto i loro rispettivi titoli, acciò siano presenti<sup>g</sup>.

Sopra le scanzie 8 e 9

72 Si sono riposti<sup>h</sup> pro interim diversi plichi di scritture e documenti particolarmente di pratiche riguardanti la Gionta de confini trovate sparse per l'archivio, delle quali se ne è formato un indice in fogli volanti, posto fra la cartella che è sopra il tavolino della 2<sup>a</sup> stanza<sup>i</sup>. //

<sup>a</sup> Precede depennato Scanzia 12 siegue <sup>b</sup> segue depennato et altro con <sup>c</sup> con: in *sopralinea* <sup>d</sup> L'indice-leggi etc.: nel margine sinistro segno di mano <sup>e</sup> segue depennato di que <sup>f</sup> presente: se in *sopralinea* <sup>g</sup> [o]nde le materie-presenti: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>h</sup> segue depennato a modo <sup>i</sup> Si sono riposti-stanza: nel margine sinistro segno di mano.

(c. 6 r.) C - Stanza 3<sup>a</sup>

Scanzia 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

73 Foliacci<sup>b</sup> n. 160 Iurisdictionalium dal 1638 sino al 1753, con pandette<sup>c</sup> e sommarii<sup>d</sup> formate<sup>e</sup> dal padre Granello<sup>f</sup> sino al fol. n. 66<sup>g</sup>, anno 1703, e con altre pandette fatte da me<sup>h</sup> per il proseguimento, dal 1704 sino al 1740.

74 Item diversi plichi di materie giurisdizionali di varii anni, parte già esistenti in archivio e parte trasportati in esso in quest'anno 1758, del mese di luglio.

- 75 Item foliacci Iurisdictionalium n. 13, dal 1391 sino al 1703<sup>i</sup> s<t>ati formati sono già molt'anni da scritture trovate sparse per l'archivio, con indice legato in cartone sommariato e pandettato per alfabeto.
- 76 Item foliaccio inscritto «Suppliche de' particolari sopra delle quali non vi è provvigione ma solo la commissione nell'ecc.ma Gionta», dal 1715 in 1719.
- 77 Item foliaccio inscritto «Fas sit pro clericis, 1731 in 1744».
- 78 Altro inscritto «Archiepiscopi cardinalis, 1703 in 1706».
- 79 Altro inscritto «Monsignor vescovo di Albenga, 1664 in 1666».  
~~Aggiunto un libro in stampa di allegazio<sup>i</sup>.~~
- 80 Altro inscritto «Controversie con monsignor vescovo di Mariana, 1688 in 1690».
- 81 Altro inscritto «Prattica di monsignor Ferrari, vescovo di Albenga, 1714 in 1724».  
Aggiunto un libro in stampa di allegazioni per detta causa<sup>k</sup>
- 82 Altro inscritto «Prattiche con m. vescovo di Savona, 1725 in 1732<sup>l</sup>, fol. 2», con nota che il foliaccio primo è fra i pandettati col n. 64<sup>m</sup>.
- 83 Altro foliaccio, anzi plico, inscritto «Prattica delle differenze tra monsignor Gandolfi, vescovo di Noli, e quella comunità, 1722 in 1727». /

<sup>a</sup> Segue depennato seg indi    <sup>b</sup> precede depennato Scanzia prima 2<sup>a</sup>    <sup>c</sup> pandette: corretto su pandetta    <sup>d</sup> e sommarii: in sopralinea su de depennato    <sup>e</sup> formate: corretto su formata    <sup>f</sup> segue depennato da fol    <sup>g</sup> 66: corretto su 69    <sup>h</sup> nel testo dal me; segue depennato che    <sup>i</sup> segue depennato formati    <sup>j</sup> Aggiunto-allegazio: in interlinea, aggiunto in un secondo momento    <sup>k</sup> Aggiunto-causa: in interlinea e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento    <sup>l</sup> 1725 in 1732: in sopralinea    <sup>m</sup> col n. 64: aggiunto in un secondo momento.

(c. 6 v.) Scanzia 3 siegue

- 84 Altro inscritto «Prattica per il vescovo di Aleria ed elezione di monsignor Angelis e del<sup>a</sup> vescovo di Sagona con l'elezione del vescovo Mussone, 1750 in 1751».
- 85 Altro inscritto<sup>b</sup> «Prattica<sup>c</sup> di monsignor Serra, vescovo di Albenga, circa le onoranze con il commissario di San Remo e circa la cattedra, sua chiamata a Genova, 1753 in 1755, con altra pratica del 1752 della pretesa franchiggia sopra la nuova gabella del grano pretesa dal vescovo di Savona».

- 86 Altro iscritto «Prattica del cardinale Alberoni, 1720 in 1721».
- 87 Altri<sup>d</sup> due foliacci<sup>e</sup> «Prattica di Nicolò Antonio Bonnino, suoi annessi e connessi». L'origine della pratica fu per l'immunità ecclesiastica pretesa dal Bonnino rifugiatosi in luogo sacro, 1711<sup>f</sup> in 1720, e circa<sup>g</sup> l'impegno occasionato per il padre Granello, teologo della Republica.
- Si è aggiunto un plico concernente lo stesso<sup>h</sup>.
- 88 Altri tre<sup>i</sup> foliacci<sup>j</sup> iscritti «Colleggio Oddo di Albenga, 1686 in<sup>k</sup> 1759», essendosi aggiunto il 3° mandato dalle cancellarie, che contiene anche<sup>l</sup> altre opere pie di Albenga<sup>m</sup>.
- 89 Altro iscritto «Prattica della Cravenna di Nove<sup>n</sup> per pretesa immunità».
- 90 Notisi<sup>o</sup> che<sup>p</sup> questi fogliacci di pratiche separate non sono inserite nelle pandette e che quanto alle pandette oltre le già notate ve ne è una per le pratiche de<sup>q</sup> regolari e delle monache ed altra per le materie del Sant'Ufficio, con picciola pandetta in cartone per l'ordine dell'anni non osservato ne fogliacci antichi<sup>r</sup>. //

<sup>a</sup> *Segue depennato* fes <sup>b</sup> *segue depennato* Prati <sup>c</sup> *segue depennato* del car <sup>d</sup> *segue depennato* iscritto <sup>e</sup> *nel testo* Altro due foliacci <sup>f</sup> 1711: *corretto su* 1713 <sup>g</sup> *segue depennato* il <sup>h</sup> Si è aggiunto-stesso: *aggiunto in un secondo momento* <sup>i</sup> tre: *in soprilinea su* iscritto due *depennato* <sup>j</sup> *nel testo* Altro tre foliacci <sup>k</sup> *segue depennato* 1742 *corretto e depennato; in soprilinea depennato* 1701 <sup>l</sup> *segue depennato* le <sup>m</sup> essendosi aggiunto-Albenga: *nel margine destro e in interlinea, aggiunto in un secondo momento* <sup>n</sup> Cravenna di Nove: *in soprilinea su* comunità di Nove *depennato* <sup>o</sup> *segue depennato* che oltre le riferite che i fo <sup>p</sup> che: *in soprilinea* <sup>q</sup> de: *corretto su* di; *segue depennato* mo <sup>r</sup> con picciola-antichi: *nel margine inferiore, aggiunto in un secondo momento; nel margine sinistro segno di mano.*

(c. 7r.) Scanzia 4 e 5

- 91 Foliacci Legationum<sup>a</sup> ad Summum Pontificem n. 20, dal 1614<sup>b</sup> in 1758<sup>c</sup>.
- 92 Item foliacci<sup>d</sup> n. 24, dal<sup>e</sup> 1563 in 1719, Legationum ad Cesarem<sup>f</sup>.
- 93 Item foliacci n. 25 Legationum ad regem Cattolicum, dal 1564<sup>g</sup> in 1704.

Nota come il fogliaccio n. 26 che è della legazione a Madrid del m.co Francesco Maria Grimaldi resta tuttavia a debito del q. segretario Pittaluga, come dal indice de debiti<sup>h</sup>; restituito<sup>i</sup>.

- 94 Item altro iscritto «Missione del m. Francesco Maria Balbi a Madrid e de m.ci<sup>i</sup> Ippolito Mari e<sup>k</sup> Agostino<sup>l</sup> Grimaldi al duca di Parma, 1720 in 1723 », con il n. 27 che però dovrebbe essere 26 se forse non mancasse qualche foliaccio dopo il n. 25.
- 95 Altro iscritto « M.co Agostino Grimaldo inviato alla corte di Madrid, 1724 in 1728 », segnato n. 28.
- 96 Item quatro registri di lettere concernenti le dette missioni con libro di relazione del detto m.co Agostino Grimaldi inviato al signor infante di Parma del 1722 in<sup>m</sup> 1733, da riconoscersi<sup>n</sup>, con fra mezzo delle scritture.
- A detti 4<sup>o</sup> registri aggiunto altro iscritto « Firenze 1733 apresso il fu gran duca Gio Gastone<sup>p</sup> ».
- 97 Item altro<sup>q</sup> picciolo plico di lettere, da riconoscersi<sup>r</sup>.
- 98 Item foliacci n. 26<sup>s</sup> ad regem Cristianissimum, dal 1617 in<sup>t</sup> 1709.
- 99 Item foliacci n. 4 Legationum ad regem Anglie, dal 1654<sup>u</sup> al 1711<sup>v</sup>.
- 100 Item foliacci n. 2 Legationum ad duces Mediolani, 1624 in 1684.
- 101 Item foliaccio n. 1 iscritto « Legationis m. Ioannis Petri Spinule et m. Cesaris Duratii ad gubernatorem Mediolani pro re Finariensi, 1652 in 1654 ». /

<sup>a</sup> Segue depennato n. 20 dal <sup>b</sup> 1614: corretto su 1714 <sup>c</sup> nel testo 1785 <sup>d</sup> segue depennato n. 15 <sup>e</sup> segue depennato 16 <sup>f</sup> Legationum ad Cesarem: nel margine destro; segue depennato Item foliacci n. <sup>g</sup> segue depennato in 1664 <sup>h</sup> segue depennato sembra restituito <sup>i</sup> Nota come-restituito: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento, con segno di mano <sup>j</sup> segue depennato Agostino Mari <sup>k</sup> e: corretto su precedente scrittura <sup>l</sup> Agostino: in soprilinea su Ipolito depennato <sup>m</sup> 1722 in: in soprilinea <sup>n</sup> da riconoscersi: nel margine destro <sup>o</sup> segue depennato P <sup>p</sup> A detti 4-Gastone: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>q</sup> segue depennato plico di lettere <sup>r</sup> Item altro-riconoscersi: nel margine sinistro segno di mano <sup>s</sup> 26: in soprilinea su 14 depennato <sup>t</sup> segue depennato 16 <sup>u</sup> 1654: corretto su precedente scrittura <sup>v</sup> segue depennato Item fol

(c. 7 v.) Scanzia 4 e 5<sup>a</sup> siegue

- 102 Foliaccio 1<sup>b</sup> Legationis ad principes Italie, 1651.
- 103 Foliaccio n. 1<sup>c</sup> Legationis ad duces Sabaudie, 1654 in<sup>d</sup> 1689.
- 104 Foliaccio n. 1 « Istruzione e scritture consegnate al ill.mo signor Saluzzo nella sua spedizione per Spagna dal m.co Felice<sup>e</sup> Tassorello segretario ».

- 105 Altro iscritto «Litterarum ad m. Philippum Adurnum et m. Franciscum de Franciscis, oratores ad regem Catholicum, 1600 in 1609, et m.ci Lazari Marię Dorię, oratorem<sup>f</sup> ad Summum Pontificem, 1651 in 1653».
- 106 Foliaccio<sup>g</sup> a modo di plico di lettere per il m. Girolamo Curlo, ministro in Torino per la Ser.ma Republica, 1739 in 1743.
- 107 Item molti plichi e scritte trasferite da Madrid dal ecc.mo Francesco Maria Grimaldo e consegnate in archivio nel 1739, come dal indice che forma un plico da riconoscersi<sup>h</sup>.
- Di questi involti se ne sono formati due plichi e contengono scritte di varii ministri della Republica, particolarmente del m.co segretario Salvago in Spagna, Milano e Torino<sup>i</sup>, per il Finale, sequestri de monti, cerimoniali, passaggi di prencipi, disertori etc., commercio etc. (e fra di esse vi è una vendita di Pontremoli del 1647) e circa li impegni con la religione di Malta per le galee e altri per altre galee e navi<sup>i</sup>.

I seguenti foliacci sono tuttavia sul banco vicino alla scanzia quinta<sup>k</sup>.

- 108 Item foliaccio n. 1 iscritto «1736 in 1741, Vienna, m.ci segretarii Bologne».
- 109 Altro «Legationum ad regem<sup>l</sup> Cristianissimum m. Augustini Lomellini q. Bartolomei, 1739 in 1742».
- 110 Altro «Legationum ad regem Cristianissimum m. Ioannis Francisci Brignole Sale, 1737 in 1739». //

<sup>a</sup> e 5: *in sopra linea*    <sup>b</sup> 1: *in sopra linea*    <sup>c</sup> segue depennato D    <sup>d</sup> segue depennato  
 167 168    <sup>e</sup> segue depennato segretario    <sup>f</sup> m.ci Lazari-oratorem: così    <sup>g</sup> segue depennato  
 in    <sup>h</sup> Item molti plichi-riconoscersi: *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>i</sup> segue depennato e ri    <sup>j</sup> Di questi involti-navi: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*  
<sup>k</sup> I seguenti-quinta: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>l</sup> segue depennato Xm

(c. 8r.) Scanzia 4 e 5 siegue

- 111 Altro iscritto «Lettere del m. ministro di Madrid, 1746 in 1754».
- 112 Altro iscritto «Lettere del m. r. padre Mari da Madrid, 1747».
- 113 Altro iscritto<sup>a</sup> «Lettere del commissario<sup>b</sup> generale Pinelli dal 1749 in appresso». Questo foliaccio non va in Legationum ma ne' nuovi fogliacci e li antecedenti sono da collocarsi uniti a i<sup>c</sup> loro rispettivi delle precedenti legazioni.

114 Altro iscritto « Lettere del gentiluomo Pinelli Agostino<sup>d</sup> di Torino dal 1750 in 1751 ».

Credo che il n. 114 sia vana replicazione del n. 113, da riconoscersi<sup>e</sup>.

115 I<sup>f</sup> foliacci Legationum hanno una pandetta antica a cui si sono fatte qualche aggiunte e la quale è nella stessa scanzia<sup>g</sup> de fogliacci. E vi è un'altra pandetta<sup>h</sup> fasciata in cartone iscritta « Index Legationum », più moderna, esistente nella scanzia 12 della 2<sup>a</sup> stanza<sup>i</sup>, ma conviene<sup>j</sup> rifarla o farvi molte aggiunte per i foliacci<sup>k</sup> entrati quindi in archivio. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* Lettere del Novi. Lettere del ill.mo commissario; *segue nel margine destro* trasportato al[trove]    <sup>b</sup> Lettere del commissario: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento*    <sup>c</sup> *segue depennato res*    <sup>d</sup> Agostino: *in soprilinea*    <sup>e</sup> Credo-da riconoscersi: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento, con segno di mano*    <sup>f</sup> *precede depennato* Vi<sup>g</sup>    <sup>g</sup> scanzia: *corretto su* scanzia    <sup>h</sup> *segue depennato* in    <sup>i</sup> esistente-stanza: *nel margine destro*    <sup>j</sup> *segue depennato* farvi    <sup>k</sup> *segue depennato* ulți

(c. 8 v.) Scanzia 6, 7 e 8

116 Foliacii Litterarum n. 166, dal 1505 in 1727.

Hanno una pandetta alfabetica<sup>a</sup> relativa al nome de luoghi da quali sono state scritte e che comincia<sup>b</sup> dalle scritte nel 1600.

117 Foliacci 4 iscritti « Litterarum Londini m.ci secretarii Viceti, 1699 in 1728 ».

118 Foliacci 2 « Litterarum secretarii Sorbe Parisii, 1709 in 17\*\* ».

119 Foliacci 3 « Litterarum agentis Pedemonti Mediolani, 1711 in 1738 ».

120 Foliacci 2 di<sup>c</sup> lettere di varii consoli<sup>d</sup> fra li anni 1720<sup>e</sup> in 1736<sup>f</sup>.

121 Foliaccio 1 « Lettere del segretario Bustanzo di Madrid, 1731 in 1736 ».

Vi<sup>g</sup> sono da aggiungere le lettere successive di detto Bustanzo e da formarne<sup>h</sup> nuovi foliacci che sono in uno<sup>i</sup> plico con altre staccate sopra uno de banchi della 4<sup>a</sup> stanza.

122 Foliaccio 1 « Lettere del gentiluomo Doria di Vienna, 1719 in 1728 ».

123 Nella ultima filsa<sup>j</sup> della 8<sup>a</sup> scanzia<sup>k</sup> a pian terreno vi sono molti plichi di lettere sciolte<sup>l</sup> da inserirsi ne loro rispettivi foliacci<sup>m</sup>.

~~Item foliacci 2 con qualche altre sciolte portate in archivio dopo che erano stati formati i foliacci. Le pandette delle precedenti che sono nella medesima scanzia cioè quattro di esse in foglio ed una antica in colonnello. Posto qui per errore n. //~~

<sup>a</sup> Segue depennato de <sup>b</sup> segue depennato dal 1600 <sup>c</sup> segue depennato varie <sup>d</sup> segue depennato dal <sup>e</sup> 1720: corretto su 1727 <sup>f</sup> 1736: corretto su 1734; Foliacci 2-1736: nel margine sinistro segno di mano <sup>g</sup> precede depennato nel <sup>h</sup> segue lettera depennata <sup>i</sup> segue depennato de banchi sparse <sup>j</sup> segue depennato di quest <sup>k</sup> segue depennato vi sono m <sup>l</sup> sciolte: in sopralinea <sup>m</sup> segue depennato dal 1573 in 1745; Nella ultima-fogliacci: nel margine sinistro segno di mano <sup>n</sup> Posto qui per errore: nel margine sinistro.

(c. 8r.) C - Scanzia 9

124 Foliacci 37 Propositionum, dal 1573 in 1745.

125 Item foliacci n. 2 di Propozizioni con qualche altre sciolte venute in archivio dopo che erano state formate le pandette delle precedenti, le quali pandette sono cinque<sup>a</sup>, quattro in foglio e una in colonello.

Le aggiunte proposizioni sono dal 1713 in 1754, da diligentarsi in caso di ricerca.

Scanzia <sup>b</sup> 10

126 Foliacci Politicorum n. 18, dal 1383 in 1705.

Hanno una pandetta o sia indice non alfabetico.

127<sup>c</sup> Foliacci Nobilitatis n. 22, dal 1478 in 1751, con altro grosso <sup>d</sup> plico e qualche altre sciolte da inserirsi.

Hanno una pandetta alfabetica che solo dura sino al 1725.

128 Foliaccio 1 inscritto <sup>e</sup> « Privilegia et decreta onorifica, 1713 in 17\*\*<sup>\*</sup> », con qualche altri sopra di esso da inserirsi. /

<sup>a</sup> Segue depennato di <sup>b</sup> precede depennato 126 <sup>c</sup> precede depennato 127 <sup>d</sup> grosso: in sopralinea <sup>e</sup> segue depennato De

(c. 9v.) C<sup>a</sup> - Scanzia 11<sup>b</sup> e 12

129 Foliacci Maritimarum n. 75, dal<sup>c</sup> 1472 in 1736, con pandetta in foglio non alfabetica e altra picciola alfabetica cominciata.

Fra il foliaccio Maritimarum n. 67 e il n. 68 ve ne è uno senza alette, inscritto « Lettere diverse delli anni 166\* in 1730, trasmesse alla ecc.ma Gionta della marina senza proviggione »<sup>d</sup>.

130 Item foliacci 9 Maritimarum<sup>e</sup> formati di nuovo, senza alette<sup>f</sup>, che sieguono dal 1737 in 1751; e qui sotto dal anno 1741 in<sup>g</sup> 1746 vi è la pratica dell'amozione delle baracche de napolitani dal Ponte della mercanzia<sup>h</sup>.



Fra questi il fogliaccio del anno 1741 porta la pratica del patron Pannisso di Alascio a cui l'inviato di Francia richiese che fosse ritirata la patente di Francia; e nel fogliaccio del 1743 si nota la pratica della nave spagnuola Sant'Isidoro abbruggiata in Bonifacio dal capitano e gli avansi della medesima; e nel foliaccio dal 1746 in 1751 si<sup>i</sup> nota nel frontispizio la pratica delle baracche de napolitani state rimosse dalla calata del Ponte della mercanzia. Questi tre sopra indicati fogliacci sono sotto lo stesso n. 130).

- 131 Foliaccio Maritimarum, 1749 in 1750, in cui si contiene anche la pratica della preda del pinco tunesino fatta ne' mari di Livorno da barca genovese, e poi rilasciato.
- 132 Foliaccio iscritto « 1736 in 1739. Missione a Napoli del m. Rainieri<sup>k</sup> Grimaldi per la ricognizione del infante di Spagna d. Carlo, re delle due Sicilie ». La pratica del conte Stortiglione in foliaccio separato con la missione a Napoli del m. Gian Battista Spinola.
- 133 Foliaccio iscritto « 1737 in 1738. Pratica delle due navi olandesi<sup>l</sup> Maria e l'Agata che portavano delle proviggioni a ribelli corsi ».
- 134 Foliaccio iscritto « 1740. Pratica delle differenze<sup>m</sup> insorte fra la città di Albenga con alcuni luoghi adiacenti etc. Missione colà del m. Angelo Giovo, commissario generale ». Trasportata nelle scanzie de fogliacci de Confini<sup>n</sup>.
- 135 Foliaccio iscritto « Della cattena posta alla bocca del porto<sup>o</sup> di Savona, 1734 in 1743, e del patron Amoretti di Oneglia », credo per contrabandi, ma vederlo<sup>p</sup>, e nel ultimo plico vi è scrittura del 1736<sup>q</sup> per<sup>r</sup> altro contrabando fatto in Genova dal patron Trucco di Oneglia. Questo foliaccio ha il n. 77.
- 136 Foliaccio iscritto « Pratica delle visite e denoncie de bastimenti forastieri e per il temperamento da prendersi per dette visite e bandiere forastiere<sup>s</sup>, 1723 in 1733<sup>t</sup>, e circa proibire a sudditi di inalberarle »; si parla anche de remi che si comprano a Napoli, 1737 in 1738. //

<sup>a</sup> Segue depennato Siegue S    <sup>b</sup> 11: corretto su 10    <sup>c</sup> segue depennato 17    <sup>d</sup> Fra il foliaccio-proviggione: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento, con segno di mano  
<sup>e</sup> segue depennato nuo    <sup>f</sup> segue depennato dal    <sup>g</sup> 1741 in: in sopralinea    <sup>h</sup> e qui sotto-mercanzia: in interlinea, aggiunto in un secondo momento    <sup>i</sup> si: corretto su vi    <sup>j</sup> Fra questi il fogliaccio-n. 130: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento    <sup>k</sup> Rainieri: corretto su Raineri    <sup>l</sup> segue depennato che    <sup>m</sup> segue depennato fr    <sup>n</sup> Trasportata-Confini: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento    <sup>o</sup> nel testo porto: corretto su porto    <sup>p</sup> credo-

vederlo: *in interlinea*, aggiunto in un secondo momento <sup>q</sup> segue depennato del 1736  
<sup>r</sup> segue depennato Co <sup>s</sup> segue depennato con <sup>t</sup> segue depennato com

(c. 10r.) C - Scanzia 12<sup>a</sup> siegue

137 Foliaccio iscritto «Prattica del conte Stortiglione. Missione a Napoli del m. Gian Battista Spinola q. Caroli, 1738 in 1739», segnato col n. 79.

138 Foliaccio iscritto «1742 in 48. Ammiraglio<sup>b</sup> Marcus. Missione allo stesso del m. Paulo Viale. Arrivo di detto amiraglio allorché gionsero in questo porto i sciabechi spagnuoli carichi di artiglieria, polveri etc. Temperamento preso di mandarle in Corsica, loro trasporto in quell'isola con qualche altri incidenti<sup>c</sup>».

139 Foliaccio iscritto «Ingaggiatori». Contiene la pratica de ganci del re delle due Sicilie, 1736 in 1742.

140 Foliaccio iscritto «1742. Passaggio per questi Stati della truppa e cavaleria spagnuola gionta per mare e incaminatasi alla volta della Toscana. Lettere de giusdicenti. Galee di Spagna nel Mandraccio. Tartane con cavaleria spagnuola. Concessione di una galea al<sup>d</sup> duca di Montemor, generale dell'armata, per condurlo da Antubbo ad Orbitello. Navi al golfo della Spezza con richiesta di quel lazaretto, 1742».

141 Altro in cui siegue la pratica del passaggio della cavaleria e truppe spagnuole per questo Stato.

142 Altri<sup>e</sup> due foliacci<sup>f</sup> «Lettere de m.ci giusdicenti, commissari, ufficiali e d'altri scritte in tempo di detto passaggio<sup>g</sup>, 1745», ordinate per alfabeto.

143 Altri tre<sup>h</sup> foliacci<sup>i</sup> intitolati «Diversorum o sia<sup>j</sup> deliberazioni in tempo della guerra del 1745. Leve di soldati. Elezioni di soldati ed altre deliberazioni per il militare».

~~Supra. Vi sono sui banchi anche varii altri plichi da unirsi a questi foliacci, anzi per farne de nuovi<sup>k</sup>.~~

Siegue il n. 144 sopra, in margine<sup>l</sup>.

144 Foliaccio iscritto «1745 in 1746. Ritorno delle truppe aleate napoli-gall<sup>n</sup>-ispane con il successivo ingresso delle truppe austriache nello Stato della Republica». Si parla anche de complimenti per li ufficiali<sup>m</sup> e per d. Filippo infante di Spagna.

- 145 Altri due fogliacci iscritti «Tempore belli 1746<sup>n</sup>» con deliberazioni per le nuove leve de soldati, compagnie urbane e delle Riviere. Vi è la proposizione del 13 febraro per obligare i sudditi a servire nelle milizie<sup>o</sup> e nel primo di detti fogliacci i regolamenti per la difesa della Città.
- 146 Altri tre fogliacci iscritti «1747, tempore belli».
- 147 ~~Plico iscritto~~. Volta<sup>p</sup>. /

<sup>a</sup> 12: *corretto su 11; in soprilinea depennato* e 12 <sup>b</sup> Ammiraglio: *corretto da Almiraglio; la prima m in soprilinea* <sup>c</sup> con qualche altri incidenti: *nel margine sinistro segno di mano* <sup>d</sup> al: *corretto su dal* <sup>e</sup> Altri: *corretto su Altro* <sup>f</sup> due foliacci: *in soprilinea* <sup>g</sup> segue depennato ordinate per alfabeto <sup>h</sup> tre: *in soprilinea su due depennato* <sup>i</sup> segue depennato intitolati 1745 <sup>j</sup> segue depennato Diversorum primum e 2<sup>o</sup> che ne q molte <sup>k</sup> Supra-~~nuovi~~: *così nel margine destro, aggiunto in un secondo momento* <sup>l</sup> Siegemargine: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento* <sup>m</sup> segue depennato Spagn <sup>n</sup> 1746: *in soprilinea* <sup>o</sup> segue depennato e regol <sup>p</sup> 147-Volta: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento.*

(c. 10v.) C - Scanzia 11 e 12<sup>a</sup> siegue

- 147<sup>b</sup> Plico iscritto «1744 in 1747. Minaccie di bombardamento contro la Città dalle navi inglesi con le providenze per la difesa», da infilsarsi nel foliaccio del ammiraglio Malcus. Providenze date per la sicurezza del porto del 1745.
- 148<sup>c</sup> Altro «Esposizioni del m. Agostino Gavotto, commissario generale, 1747 in 1748<sup>d</sup>».
- 149<sup>e</sup> Foliacci n. 8 intitolati «Comercii orientalis, dal 1652 in 1715».
- 150<sup>f</sup> Plico di scritture sciolte<sup>g</sup> che contengono copie di provvedimenti e altri documenti<sup>h</sup> circa il commercio da riconoscersi, ma credo riguardino tutte<sup>i</sup> il commercio di Levante e siano prima del 1700.
- 151<sup>j</sup> Foliaccio iscritto «Rinovazione della pace con il Turco per il traffico di levante e missione del m. Angelo Giovo in Constantinopoli, 1709 in 1730», con l'indicazione delle scritture esistenti nelle cantere.
- 152<sup>k</sup> Altro iscritto «Comercii, 1718 in 1733».
- 153<sup>l</sup> Altro iscritto «Portofranco alla<sup>m</sup> Spezza, 1698 in 1731».
- 154<sup>n</sup> Altri due foliacci iscritti «Portofranco, 1724 in 1729».
- 155<sup>o</sup> Altro iscritto «Gionta sopra l'aumento del errario e pramatica, 1707 in 1717».

156<sup>p</sup> Libro iscritto « Registrum litterarum novi commercii orientalis, 1665 in 1715 ».

157<sup>q</sup> Foliaccio<sup>r</sup> iscritto « Pratica del lazaretto della Spezza, 1722 in 1732 ».

158<sup>s</sup> Altro senza alette « Per<sup>t</sup> il forte Santa Maria spese, 1724 ».

In questi foliacci del comercio, traffico, porto franco e forse anche pramattica vi sono molti decreti e provigioni per le arti, delle quali ve ne è un fogliaccio a parte da riconoscersi all'occasione<sup>u</sup>. //

<sup>a</sup> 11 e 12: così    <sup>b</sup> 147: in soprilinea su 144 depennato    <sup>c</sup> 148: in soprilinea su 145 depennato    <sup>d</sup> Altro-1748: nel margine sinistro segno di mano    <sup>e</sup> 149: in soprilinea su 146 depennato    <sup>f</sup> 150: in soprilinea su 147 depennato    <sup>g</sup> segue depennato per    <sup>h</sup> segue depennato da ric    <sup>i</sup> segue depennato quelle    <sup>j</sup> 151: in soprilinea su 148 depennato    <sup>k</sup> 152: in soprilinea su 149 depennato    <sup>l</sup> 153: in soprilinea su 150 depennato    <sup>m</sup> segue depennato    <sup>n</sup> 154: in soprilinea su 151 depennato    <sup>o</sup> 155: in soprilinea su 152 depennato    <sup>p</sup> 156: in soprilinea su 153 depennato    <sup>q</sup> 157: in soprilinea su 154 depennato    <sup>r</sup> segue depennato    <sup>s</sup> 158: in soprilinea su 155 depennato    <sup>t</sup> segue depennato la    <sup>u</sup> In questi foliacci-all'occasione: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento.

(c. 11 r.) C - Scanzia 13<sup>a</sup>

159<sup>b</sup> Foliacci n. 10 iscritti « Trattati co' ministri de re Cristianissimi<sup>c</sup>, 1630 in 1729 ». Il foliaccio n. 9 sono i trattati con il console Coltelett.

160<sup>d</sup> Libro iscritto « De negozii co' ministri di Spagna del m. Gian Battista Pastori, 1629 in 1635 ».

161<sup>e</sup> Foliacci n. 14<sup>f</sup> anzi 15<sup>g</sup> essendovi<sup>h</sup> il n. 5 replicato « Trattati co' ministri del re Cattolico, 1614 in 1637 ».

162<sup>i</sup> Foliacci due senza alette di biglietti de' ministri del re Cattolico<sup>j</sup>.

~~Foliacci n. 4 iscritti « Sussi biglietti de ministri del re Cattolico. Sussidii e pretese contribuzioni alle truppe de~~

163<sup>k</sup> Foliacci n. 4 de trattati co' ministri del Imperatore, 1691 in 1737.

164<sup>l</sup> Foliacci n. 4 « Sussidi e pretese contribuzioni per le truppe<sup>m</sup> del I<m>peratore, 1692 in 1710 ».

165<sup>n</sup> Foliacci n. 3 iscritti « Trattati co' ministri del re d'Inghilterra e dell'Olanda e anche il console d'Inghilterra ».

166<sup>o</sup> Foliaccio n. 1 iscritto « Trattati co ministri del duca di Savoia, 1707 in 1737 ».

Vi è una pandetta cominciata alfabetica de trattati<sup>p</sup> co' ministri esteri<sup>q</sup>.

- 167<sup>r</sup> Foliaccio inscritto «Gionta ad medios, 1736 in 1742».
- 168<sup>s</sup> Plico inscritto «Prattica de vini o sia impegno della Francia contro il proclama per la stanza de bastimenti e denoncie de vini, 1742 in 1744».
- 169<sup>t</sup> Altro inscritto «Gionta del trafico commissionata». Riguarda una ordinanza fatta dalla Francia a suoi armatori in pregiudizio del commercio contro de bastimenti di diversa bandiera e loro carrichi, 1744 in 1745.

Siegue sopra in margine il n. 169.2<sup>o u</sup>.

169.2<sup>o v</sup> In questa scanzia 12<sup>w</sup> vi è un quinterno in foglio inscritto «Ristretti circa i sussidii cesarei e pratiche del passaggio de birri dalle case delli inviati Abisso di Spagna e Lucienes di Francia<sup>x</sup>». /

<sup>a</sup> 13: *corretto su 12*    <sup>b</sup> 159: *in sopralinea su 137 depennato*    <sup>c</sup> nel testo de re Cristianissimo    <sup>d</sup> 160: *in sopralinea su 138 depennato*    <sup>e</sup> 161: *in sopralinea su 139 depennato*  
<sup>f</sup> 14: *corretto su 13; segue depennato* inscritti    <sup>g</sup> 15: *in sopralinea su 12 depennato*  
<sup>h</sup> essendovi: *corretto su precedente scrittura; vi in sopralinea*    <sup>i</sup> 162: *in sopralinea su 140 depennato*  
<sup>j</sup> 164: *in sopralinea su 142 depennato*    <sup>k</sup> 163: *in sopralinea su 141 depennato*  
<sup>l</sup> 164: *in sopralinea su 142 depennato*    <sup>m</sup> per le truppe: *in sopralinea*    <sup>n</sup> 165: *in sopralinea su 143 depennato*    <sup>o</sup> 166: *in sopralinea su 144 depennato*    <sup>p</sup> nel testo tratatti; ta *in sopralinea*  
<sup>q</sup> Vi è una pandetta-esteri: *in interlinea, aggiunto in un secondo momento*    <sup>r</sup> 167: *in sopralinea su 145 depennato*    <sup>s</sup> 168: *in sopralinea su 146 depennato*    <sup>t</sup> 169: *in sopralinea su 147 depennato*  
<sup>u</sup> Siegue-n. 169.2<sup>o</sup>: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento*  
<sup>v</sup> 169.2<sup>o</sup>: *in sopralinea su 148 depennato*    <sup>w</sup> 12: *così*    <sup>x</sup> 169.2<sup>o</sup>-Francia: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento.*

(c. 11 v.) C - Scanzia 13<sup>a</sup> siegue

- 170<sup>b</sup> Altro<sup>c</sup> gran plico o sia foliaccio senza alette inscritto «Istanze di<sup>d</sup> d. Giovanni Conesco per franchigge ed altro all'armata spagnuola<sup>e</sup>, 1746».
- 171<sup>f</sup> Altro più piccolo inscritto «Istanze<sup>g</sup> de ministri forastieri per franchigge».
- 172<sup>h</sup> Altro inscritto<sup>i</sup> «Nove lettere del ill.mo commissario generale Pinnelli, dal 1749 in appresso».
- 173<sup>j</sup> Quinterno legato con un plico inscritto «Prattica<sup>k</sup> che riguarda l'insulto fatto al viceconsole di Francia Zaverio Viale dalli padre e figlio Monoica, 1743 in 1744».

- 174<sup>l</sup> In questa scanzia n. 12<sup>m</sup> sta l'ultimo libro Cerimoniarum per comodo del m. maestro<sup>n</sup> delle cerimonie.
- 175<sup>o</sup> Plico iscritto « Estratti di denoncie di robbe e mercanzie fatte<sup>p</sup> da padroni di bastimenti esteri avutesi da San Giorgio, 1732 in 1736 ».
- 176<sup>q</sup> Foliaccio iscritto « Lettere diverse dal 1661 in 1730 trasmesse all'ecc.ma Gionta di marina senza provvigione<sup>r</sup> ».

Armarii 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> s della 3<sup>a</sup> stanza.

177<sup>t</sup> Nelli<sup>u</sup> due armarii, l'uno iscritto « Contractuum et Cronicorum » e l'altro « Iurium et Legum », vi sono: nel primo<sup>v</sup> i fogliacci e libri de contratti della Ser.ma Republica con San Giorgio, diversi libri di<sup>w</sup> istorie e memorie delle cose di Genova ed altri libri di memor<ie> fra quali li Annali e la Pandetta o sia Dizionario storico del Federici, i libri antichi della nobiltà ed altro, come dalla pandetta in colonnello legata in cartina a cui, trovandosi, converrà annettere altro indice in fogli volanti formato dopo il trasporto del archivio ne' fondi del Real palazzo e ciò attese le scorte variazioni. E questa<sup>x</sup> pandetta sta nel 2<sup>o</sup><sup>y</sup> armario iscritto<sup>z</sup> « Iurium et Legum », in cui si contengono anche due foliacci<sup>aa</sup>, uno Iurium da riconoscersi alla occasione di qualche ricerca, dal 1186 in 1670 e l'altro Rerum pub<l>icarum, 1424 in 1695<sup>bb</sup>, con varie pandette Iurium fra le quali la più dettagliata è [l'] antica fasciata in cartina<sup>cc</sup>.

Vi sono anche due plichi delle bolle e brevi pontifici ordinati<sup>dd</sup> e un foliaccio di investiture concesse dalla Republica. È già notato<sup>ee</sup>.

Vedasi un'intavolatura de più considerabili libri e scritture di questi due armarii in questa pandetta, a carta 22, inseriti anche<sup>ff</sup> nel seguente indice alfabetico<sup>gg</sup> sotto i loro rispettivi titoli<sup>hh</sup>. //

<sup>a</sup> 13: corretto su 12    <sup>b</sup> 170: in soprilinea su 148 depennato    <sup>c</sup> segue depennato pl  
<sup>d</sup> segue depennato G    <sup>e</sup> segue depennato 1735    <sup>f</sup> 171: in soprilinea su 149 depennato  
<sup>g</sup> segue depennato per (corretto su de) franchigge    <sup>h</sup> 172: in soprilinea su 150 depennato  
<sup>i</sup> segue depennato Lettere    <sup>j</sup> 173: in soprilinea su 151 depennato    <sup>k</sup> segue depennato d  
<sup>l</sup> 174: in soprilinea su 152 depennato    <sup>m</sup> 12: così    <sup>n</sup> segue depennato In Vi è una    <sup>o</sup> 175:  
in soprilinea su 153 depennato    <sup>p</sup> fatte: nel margine sinistro; segue depennato fatti    <sup>q</sup> 176:  
in soprilinea su 154 depennato    <sup>r</sup> 176-provigione: in interlinea e nel margine destro, aggiunto  
in un secondo momento, con segno di mano nel margine sinistro    <sup>s</sup> segue depennato di  
<sup>t</sup> 177: in soprilinea su 155 depennato    <sup>u</sup> nel testo Nelle corretto su Nella; segue depennato Sc  
<sup>v</sup> segue depennato nel    <sup>w</sup> segue depennato cro    <sup>x</sup> segue depennato no    <sup>y</sup> 2<sup>o</sup>: in soprilinea  
<sup>z</sup> iscritto: in soprilinea    <sup>aa</sup> segue depennato Iu    <sup>bb</sup> pub<l>icarum-1695: nel margine  
destro; in cui si contengono-1695: nel margine sinistro segno di mano    <sup>cc</sup> con varie-cartina:

nel margine sinistro <sup>dd</sup> Vi sono-ordinati: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento, con segno di mano <sup>ee</sup> e un foliaccio-notato: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>ff</sup> anche: in *sopralinea* <sup>gg</sup> alfabetico: nel margine sinistro <sup>hh</sup> Vedasi-titoli: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento.

(c. 12<sup>r</sup>.) C<sup>a</sup> - Scanzie<sup>b</sup> sotto il<sup>c</sup> banco della terza stanza verso il<sup>d</sup> fondo della 3<sup>a</sup>e stanza, alle quali si dà il titolo di scanzia 14<sup>f</sup> verso <sup>g</sup> il levante.

178<sup>h</sup> Foliacci 3<sup>i</sup> delle avarie, 1697 in 1709; nel terso fogliaccio si legge ancora « Sussidii ».

179<sup>j</sup> Foliaccio 1 « Consulti e scritture nella pratica delle avarie ».

180<sup>k</sup> Foliacci 8 circa le monache, dal 1629 in 1721. L'ultimo foliaccio è iscritto<sup>l</sup> « Ecc.me Deputationis ad curam monialium et cultus ecclesiarum ».

181<sup>m</sup> Le pratiche di questi foliacci credo siano<sup>n</sup> inserite nelle pandette del padre Granello sino al 1700 in circa.

182<sup>o</sup> Item foliaccio iscritto « Pratica circa l'ingresso del Ser.mo <Do-ge> nel monastero di San Giacomo e Filippo ».

183<sup>p</sup> Foliaccio n. 1 « Pratica de Padri Scalsi di San Carlo con i Padri Gesuiti di San Girolamo per fabrica controversa<sup>q</sup>, 1722 in 1725 », non inserito nelle pandette.

184<sup>r</sup> Foliacci n. 7 circa le materie del Sant'Ufficio con i negoziati fatti in Roma dalli inviati o sia residenti della Republica; proseguiscono sino al 1725 onde non credo siano del tutto inseriti nella pandetta del padre Granello sopra le materie del Sant'Ufficio.

185<sup>s</sup> Foliaccio 1 iscritto<sup>t</sup> « Scritture e consulti<sup>u</sup> in materie<sup>v</sup> giurisdizionali ». Le scritture però non credo che<sup>w</sup> importino decreti autentici.

186<sup>x</sup> Foliaccio<sup>y</sup> picciolo iscritto « Pro fabrica ornatus ecclesie Sancti Laurentii et salę Magni palacii, 1540 in 1541 ». /

<sup>a</sup> Segue depennato banchi <sup>b</sup> Scanzie: in *sopralinea* su Armarii depennato <sup>c</sup> segue depennato primo <sup>d</sup> verso il: in *sopralinea* su in depennato <sup>e</sup> 3<sup>a</sup>: in *sopralinea* <sup>f</sup> verso il fondo-scanzia 14: aggiunto in un secondo momento <sup>g</sup> precede depennato Nel armario più rimoto dalla porta <sup>h</sup> 178: in *sopralinea* su 156 depennato <sup>i</sup> 3: corretto su 2 <sup>j</sup> 179: in *sopralinea* su 157 depennato <sup>k</sup> 180: in *sopralinea* su 158 depennato <sup>l</sup> segue depennato Item foliaccio 1 iscritto <sup>m</sup> 181: in *sopralinea* su 150 depennato <sup>n</sup> segue depennato inte<sup>o</sup> 182: in *sopralinea* su 159 depennato <sup>p</sup> 183: in *sopralinea* su 160 depennato <sup>q</sup> segue depennato non ins <sup>r</sup> 184: in *sopralinea* su 161 depennato <sup>s</sup> 185: in *sopralinea* su 162 depennato <sup>t</sup> iscritto: in *sopralinea* <sup>u</sup> segue depennato circa <sup>v</sup> materie: corretto su materia <sup>w</sup> segue depennato portino <sup>x</sup> 186: in *sopralinea* su 163 depennato <sup>y</sup> precede depennato Plico i

(c. 12 v.) Siegue lo stesso armario denominato scanzia 14.

- 187<sup>a</sup> Altro simile circa le visite di monsignor Bossio, visitatore generale apostolico, 1583. Si parla del arcivescovo e delle monache in ordine alle visite.
- 188<sup>b</sup> Altro iscritto «Solutionis augmenti gabellarum pro ecclesiasticis, 1632».
- 189<sup>c</sup> Altro<sup>d</sup> «Prattica del sussidio sopra li ecclesiastici concesso da S. Santità, 1731 in 1732 e 1735 in 1735».
- 190<sup>e</sup> Plico iscritto «Istanze<sup>f</sup> fatte dal Papa per la concessione delle galee in levante contro del Turco, 1715 in 1718».
- 191<sup>g</sup> Altro di varie scritture e molte di esse autentiche attinenti alla Gionta ecc.ma di giurisdizione, alcune delle quali si vede essere già state infilzate e numerate di mano del padre Granello, delli anni<sup>h</sup> 1659 in 1680 in circa<sup>i</sup>.
- 192<sup>j</sup> Altro iscritto «Consulto di Palermo contro Antonio Brignone e compagni circa la declinazione del foro sotto pretesto di essere famigliari del Sant'Ufficio». Si vede però che contiene anche delle altre pratiche concernenti il Sant'Ufficio e che comincia molti anni prima del 1644.
- 193<sup>k</sup> Altro iscritto «Monialium». Contiene consulti e documenti che non sembrano autentici.
- 194<sup>l</sup> Altri diversi plichi di consulti, alcuni de quali<sup>m</sup> si sono già ordinati e pandettati<sup>n</sup> con indice annesso alli stessi.
- 195<sup>o</sup> Plichi n. 3 di pergamene antiche concernenti donazioni ed altro fatte alle chiese di Santo Stefano e San Siro ed altre che anderebbero nelle cantere di questa stanza.

In quest'armario vi sono varii quinterni antichi non autentici da riconoscersi<sup>p</sup>. //

<sup>a</sup> 187: in *sopralinea* su 164 *depenmato*    <sup>b</sup> 188: in *sopralinea* su 165 *depenmato*    <sup>c</sup> 189: in *sopralinea* su 166 *depenmato*    <sup>d</sup> Altro: in *interlinea*    <sup>e</sup> 190: in *sopralinea* su 167 *depenmato*    <sup>f</sup> Istanze: *corretto su* Instante    <sup>g</sup> 191: in *sopralinea* su 168 *depenmato*    <sup>h</sup> delli anni: in *sopralinea* su fra il *depenmato*    <sup>i</sup> Altro di varie scritture-in circa: *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>j</sup> 192: in *sopralinea* su 169 *depenmato*    <sup>k</sup> 193: in *sopralinea* su 170 *depenmato*    <sup>l</sup> 194: in *sopralinea* su 171 *depenmato*    <sup>m</sup> *segue depennato* sono    <sup>n</sup> *segue depennato*    <sup>o</sup> 195: in *sopralinea* su 172 *depenmato*    <sup>p</sup> In quest'armario-da riconoscersi: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento.*



(c. 14r.) C - Siegue le stesse<sup>a</sup> scanzie<sup>b</sup> del primo armario<sup>c</sup>, cioè il primo cominciando dal fondo della 3<sup>a</sup> stanza<sup>d</sup>, indicate col numero di scanzia 14<sup>e</sup>, cominciando<sup>f</sup> per la facciata verso ponente. Siegue scanzia 14<sup>e</sup>.

196<sup>h</sup> Foliacci n. 11 Cerimonialium, fra quali entrano i saluti fatti da forti con l'artiglieria<sup>i</sup>, 1506 in 1738.

197<sup>j</sup> Altro iscritto « Annotazioni circa il cerimoniale ».

198<sup>k</sup> Plico<sup>l</sup> iscritto « 1725 in 1749 ». Scritture sciolte da infalzarsi circa i saluti e cerimoniali, fra le quali vi sono tre plichi: il primo per il duca di Montmor; il 2° per il duca di Boufflers; il 3° per il duca di Richelieu, con qualche decreto per la statua<sup>m</sup> allo stesso alzata<sup>n</sup> nel Gran consiglio.

199<sup>o</sup> Foliaccio piccolo da inserirsi con il precedente, iscritto « Onoranze cioè cerimoniali<sup>p</sup> per varii ministri del re Cristianissimo e re Cattolico e particolarmente per il duca di Boufflers e duca di Richelieu, anche<sup>q</sup> per la statua e per la di lui ascrizione al libro di questa nobiltà ».

200<sup>r</sup> Foliaccio iscritto « Scritture per la posta di Spagna<sup>s</sup> in 1731 », per la quale vi è una relazione<sup>t</sup> ne' libri delle relazioni.

201<sup>u</sup> Altro « Scritture per la posta di Francia, 1713 in 1751 ».

202<sup>v</sup> Plico iscritto « Scritture<sup>w</sup> per la posta di<sup>x</sup> Spagna, Francia, Parma, regina d'Ungheria etc. », in parte da inserirsi ne due precedenti foliacci<sup>y</sup> per il loro proseguimento, mentre queste arrivano sino al 1749 e forse più oltre. /

<sup>a</sup> Nel testo lo stesse; stesse corretto su stesso; segue depennato armario <sup>b</sup> segue depennato della te <sup>c</sup> segue depennato della 3<sup>a</sup> stanza <sup>d</sup> cioè il primo-stanza: in sopralinea <sup>e</sup> scanzie-scanzia 14: nel margine superiore, aggiunto in un secondo momento <sup>f</sup> precede depennato in <sup>g</sup> Siegue scanzia 14: aggiunto in un secondo momento <sup>h</sup> 196: in sopralinea su 173 depennato <sup>i</sup> segue depennato 17 <sup>j</sup> 197: in sopralinea su 174 depennato <sup>k</sup> 198: in sopralinea su 175 depennato <sup>l</sup> segue depennato di <sup>m</sup> segue depennato d <sup>n</sup> alzata: corretto su alsata <sup>o</sup> 199: in sopralinea su 176 depennato <sup>p</sup> segue depennato spe <sup>q</sup> anche: in sopralinea su ond depennato <sup>r</sup> 200: in sopralinea su 177 depennato <sup>s</sup> segue depennato 1751 <sup>t</sup> segue depennato nel f <sup>u</sup> 201: in sopralinea su 178 depennato <sup>v</sup> 202: in sopralinea su 179 depennato <sup>w</sup> Scritture: corretto su Scrittura <sup>x</sup> segue depennato F <sup>y</sup> segue depennato mentre

(c. 14 v.) C<sup>a</sup> - Scanzie del 2<sup>o</sup><sup>b</sup> banco della 3<sup>a</sup> stanza<sup>c</sup>, cioè del più vicino alla porta, le quali scanzie<sup>d</sup> in quest'indice<sup>d</sup> vengono sotto il numero e denominazione della scanzia 15.

203<sup>e</sup> Foliacci n. 46<sup>f</sup> della Nuova gionta che comprende anche molte pratiche della Gionta de confini, con i loro frontispizi e speciali inscrizioni, seguitando dal n. 46 sino al n. 73<sup>g</sup> nella scanzia ultima<sup>h</sup> della 2<sup>a</sup> stanza verso la finestra. Di questi numerati foliacci<sup>i</sup> vi è l'indice formato dal signor Piaggi<sup>j</sup> e quanto a foliacci<sup>k</sup> non numerati tanto della detta ultima scanzia come del presente armario ne ho trascritti<sup>l</sup> i titoli in fine del <la> detta pandetta del signor Piaggi.

I<sup>m</sup> titoli de quali<sup>n</sup> nuovi foliacci numerati e non numerati si<sup>o</sup> sono<sup>p</sup> inseriti<sup>q</sup> nella pandetta alfabetica del presente indice generale.

204 Due fogliacci iscritti « Contributiones austriacę Deputatio exc.ma primo vulgo de tredici<sup>r</sup> », i quali due fogliacci ora sono<sup>s</sup> in fondo della scanzia de trattati presso a quelli della Gionta ad medios<sup>t</sup>.

204.2<sup>o</sup><sup>u</sup> Foliaccio iscritto « Decreta et ordines circa m.cos secretarios, 1518 in 1702 »; aggiunte altre scritture sino al 1748<sup>v</sup>.

205<sup>w</sup> Foliacci n. 2 che contengono i decreti e ordini circa l'archivio, elezioni delli archivisti, facultà<sup>x</sup> a<sup>y</sup> magistrati e a terse persone di riconoscere<sup>z</sup> le scritture del archivio ed estrarne copia ed altro concernente l'archivio e in specie li indici delle scritture contenute nel cassione di ferro<sup>aa</sup>. Le scritture di questi indici si sono iscritti nella pandetta alfabetica del presente libro, acciò siano presenti per le occorrenze e anche il somario delle più considerabili scritture è<sup>bb</sup> a carta 22 di questa pandetta<sup>cc</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato Armario 2<sup>o</sup> cioè verso la porta dalla parte (segue depennato occidentale) orientale e poi dalla parte occidentale <sup>b</sup> segue depennato arm <sup>c</sup> segue depennato pi <sup>d</sup> segue depennato sono <sup>e</sup> 203: in sopralinea su 180 depennato <sup>f</sup> segue depennato con <sup>g</sup> 73: in sopralinea su 67 depennato <sup>h</sup> segue depennato verso la porta <sup>i</sup> segue depennato si vede <sup>j</sup> segue depennato e <sup>k</sup> segue depennato che <sup>l</sup> segue depennato li <sup>m</sup> precede depennato Le <sup>n</sup> segue depennato foliacci <sup>o</sup> si: in sopralinea <sup>p</sup> segue depennato da <sup>q</sup> nel testo inserirti corretto su inserirsi <sup>r</sup> tredici: in sopralinea <sup>s</sup> segue depennato nell <sup>t</sup> 204: primo-ad medios: in interlinea e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>u</sup> 204.2<sup>o</sup>: in sopralinea su 181 depennato; 2<sup>o</sup>: corretto su primo <sup>v</sup> aggiunte-1748: aggiunto in un secondo momento <sup>w</sup> 205: in sopralinea su 182 depennato <sup>x</sup> segue depennato di <sup>y</sup> segue depennato particolari <sup>z</sup> segue depennato ed e <sup>aa</sup> segue depennato de i del quale indice si le materie <sup>bb</sup> è: in sopralinea su sarà nel depennato <sup>cc</sup> Le scritture-pandetta: aggiunto in un secondo momento.

(c. 15r.) C - Sopra le scanzie<sup>a</sup> de fogliacci Iurisdictionalium<sup>b</sup>

206<sup>c</sup> Registri<sup>d</sup>, documenti e scritture del ministero del segretario Bologna e<sup>e</sup> pratiche da esso trattate; delle quali scritture e pratiche se ne formò l'indice in foglio volante che non si è più trovato, se non è forse<sup>f</sup> fra i<sup>g</sup> plichi di queste scritture.

Nel grande armario di cantere n. 55

207<sup>h</sup> Si contengono moltissime cartine<sup>i</sup> o sia pergamene cominciando da tempi antichissimi riguardanti<sup>j</sup> Genova e i luoghi del suo Dominio, suoi privilegi e giurisdizioni. Item molti plichi e altre scritture sciolte<sup>k</sup> della stessa<sup>l</sup> natura fra quali vi sono de plichi anche<sup>m</sup> di pratiche più tosto<sup>n</sup> moderne come quella delle regie onoranze, trattati per il commercio con il Turco ed altre come dalla pandetta fasciata in cartone. Ve ne <è> altra più antica e<sup>o</sup> di maggiore specificazione, ma non serve per le pergamene e scritture aggiunte, anzi anche la più moderna non<sup>p</sup> è senza<sup>q</sup> l'eccezione di qualche divarii<sup>r</sup> dopo che in occasione del temuto bombardamento delli Inglesi furono le dette cantere levate dal loro armario e trasportate con tutte<sup>s</sup> le altre scritture del archivio ne fondi del Real palazzo, onde le pergamene e scritture di esse cantere hanno sofferta qualche confusione<sup>t</sup>.

C - In questa terza stanza

208<sup>u</sup> Vi è una picciola cassa o sia baullo trasmesso in archivio dal m. Giacomo Durazzo, inviato<sup>v</sup> a Vienna dopo la guerra del 1755, e contiene plichi e scritture del ministero di Vienna anche per<sup>w</sup> li tempi antecedenti. /

<sup>a</sup> Segue depennato 1, 2, 3 e finestre contigue <sup>b</sup> de fogliacci Iurisdictionalium: aggiunto in un secondo momento <sup>c</sup> 206: in sopralinea su 183 depennato <sup>d</sup> segue depennato del <sup>e</sup> segue depennato delle <sup>f</sup> segue depennato sopra le <sup>g</sup> segue depennato medesimi <sup>h</sup> 207: in sopralinea su 184 depennato <sup>i</sup> segue depennato so <sup>j</sup> segue depennato i gius i s <sup>k</sup> segue depennato rigu <sup>l</sup> segue depennato materia <sup>m</sup> segue depennato anti <sup>n</sup> più tosto: in sopralinea <sup>o</sup> segue depennato meglio <sup>p</sup> segue depennato pare <sup>q</sup> senza: in sopralinea su senza depennato <sup>r</sup> segue depennato per parte per <sup>s</sup> segue depennato le all <sup>t</sup> onde-confusione: in parte in interlinea, aggiunto in un secondo momento <sup>u</sup> 208: in sopralinea su 185 depennato <sup>v</sup> segue depennato contiene <sup>w</sup> segue depennato il i per i

(c. 15 v.) C - Sopra le scanzie 9, 10, 11 e 12

208.2° Stampe replicate delle Concessioni graziose accordate a Corsi dal 1733, con entro a ciascheduna inserito scrittura in corsivo che comincia<sup>a</sup> « Avendovi », credo del 1734. Item stampe replicate de' pagamenti annuali da farsi alle rispettive pievi<sup>b</sup> di Corsica del 1744. Item altre separate per il pagamento di ciascheduna pieve contenute nelle dette generali, parimente del 1744<sup>c</sup>.

Sopra la scanzia 12

209<sup>d</sup> Un involto di tipi antichi con picciolo indice alfabetico delli medesimi.

Sopra la prima finestra occidentale.

210<sup>e</sup> Una cassetta con entro<sup>f</sup> il Pentateucon di Mosè<sup>g</sup> in ebreo, manoscritto in pergamena in un solo involucri.

211<sup>h</sup> Nella cantera del ultimo tavolino di questa terza stanza vi sono due libri di relazioni diverse<sup>i</sup> formate dalli archivisti Viceti e Campi, una relazione<sup>j</sup> in<sup>k</sup> libro circa Savona formata dal detto Campi e molti plichi di relazioni fatte da mm. consultori<sup>l</sup>.

Sopra la 2<sup>a</sup> finestra orientale.

211. Involto di scritture riguardanti Campo Freddo, avutesi dal m.co secondo Gian Battista Centurione q. Carlo nel anno 1760<sup>m</sup>. //

<sup>a</sup> che comincia: *in sopralinea su* inscritta *depennato* <sup>b</sup> *segue depennato* del <sup>c</sup> Sopra le scanzie 9-1744: *in margine superiore e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento*  
<sup>d</sup> 209: *in sopralinea su* 186 *depennato* <sup>e</sup> 210: *in sopralinea su* 187 *depennato* <sup>f</sup> *segue depennato* una scritta <sup>g</sup> *segue depennato* mano <sup>h</sup> 211: *in sopralinea su* 188 *depennato*  
<sup>i</sup> *segue depennato* uno più piccolo circa Savona e a <sup>j</sup> una relazione: *nel margine destro* <sup>k</sup> in: *in sopralinea su* un *depennato* <sup>l</sup> *segue depennato* da rico; Nella cantera-consultori: *aggiunto in un secondo momento* <sup>m</sup> Sopra la 2<sup>a</sup> finestra-1760: *aggiunto in un secondo momento*.

### (c. 16 r.) D<sup>a</sup> - Stanza quarta

Scanzie due<sup>b</sup> che framezano le tre finestre, indicate con la lettera e numero di scanzie<sup>c</sup> 1 e 2.

212<sup>d</sup> Foliacci n. 97, dal anno 1557 sino al 1748 inclusive; li antichi<sup>e</sup> sono specie di Politicorum onde essigerebbero pandette e i moderni per lo più contengono avvisi e biglietti de' calici.

Con sotto molti altri plichi da inserirsi e sopra varii libretti di notularii per le cancellerie. Di questi libretti di notularii, ricordi, consulte del Minor consiglio e commissioni con decreti provvigionali se ne è formato inventario nel 1762, dopo essersi ordinati e raccolti i detti libretti, e l'inventario è annesso al quinterno del inventario de' fogliacci Diversorum.

Tra fogliacci Segretorum restano compresi quelli della Ser.ma Deputazione per la guerra del 1684, essendovi anche un fogliaccio separato delle provvigionali piu considerabili fatte in quel tempo per la difesa e buon regolamento della Città state raccolte nel 1745<sup>f</sup>, con averne io fatto un elenco annesso a detto fogliaccio<sup>g</sup>.

Scanzie nel muro<sup>h</sup> opposto a quelle delle finestre, indicate con numero di 3, 4, 5, 6. In queste scanzie si sono trasportati i libri e fogliacci del archivio del Finale<sup>i</sup>.

213<sup>j</sup> Un registro di lettere Militarum del 1586.

Foliacci n.<sup>k</sup> 51 con varie iscrizioni che riguardano leve di t<r>uppe, milizie, licenze di armi ed altri provvigionali in tempo di guerra, particolarmente per le due con il duca di Savoia del<sup>l</sup> 1625 e 1672 ed altre accadute dal<sup>m</sup> 1431 in 1704, anzi 1706.

214<sup>n</sup> Plico<sup>o</sup> aggiunto<sup>p</sup> sopra i<sup>q</sup> relativi foliacci e iscritto « 1626 in 1628<sup>r</sup>. Note e conti delle robbe consegnate d'ordine de' forrieri a capitani delle compagnie ».

215<sup>s</sup> Libro<sup>t</sup> legato in cuoio scuro e iscritto « 1625. Appalto di pane per le soldatesche della Republica e per l'erezione del Magistrato dell'alimonia », con altri due plichi separati di rolli<sup>u</sup>.

216<sup>v</sup> Registri n. 5 per li affari della guerra: il primo del<sup>w</sup> 1616, tre del 1625 e uno del 1672.

~~Fogliaccio in grande o sia quadrato iscritto « Mi Rollozum<sup>x</sup> Militie 1616 ».~~

<sup>a</sup> Precede depennato D <sup>b</sup> due: in soprilinea su 1 e 2<sup>a</sup> depennato; nel testo: Scanzia due <sup>c</sup> segue depennato 16 e 17 <sup>d</sup> 212: in soprilinea su 189 depennato <sup>e</sup> li antichi: in soprilinea <sup>f</sup> segue depennato e d <sup>g</sup> Di questi libretti-fogliaccio: in interlinea e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>h</sup> nel muro: in soprilinea su prima, 2<sup>o</sup>, 3<sup>a</sup> e 4, 4<sup>a</sup> depennato <sup>i</sup> In queste-Finale: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>j</sup> 213: in soprilinea su 190 depennato <sup>k</sup> segue depennato 72 5 <sup>l</sup> segue depennato 17 <sup>m</sup> segue depennato 4 1481 <sup>n</sup> 214: in soprilinea su 191 depennato <sup>o</sup> precede depennato Plico as <sup>p</sup> segue de-

pennato e inscritto <sup>q</sup> segue depennato corris <sup>r</sup> in 1628: in soprilinea <sup>s</sup> 215: in soprilinea su 192 depennato <sup>t</sup> segue depennato inscritto <sup>u</sup> con altri due-rolli: in parte in interlinea, aggiunto in un secondo momento <sup>v</sup> 216: in soprilinea su 193 depennato <sup>w</sup> segue depennato 1626 <sup>x</sup> segue depennato 1606

Scanzie 3, 4, 5 e 6<sup>a</sup>

217<sup>b</sup> Foliacci n. 42 delle controversie del Finaro, suo successivo acquisto fattone dalla Repubblica nel 1713, suo governo, controversia e<sup>c</sup> causa sopragionte e aggitate in Vienna<sup>d</sup>, provigionali circa il governo di quel feudo, suppliche<sup>e</sup> delle comunità soggette ed altro dal 1059 sino al 1755, vale a dire<sup>f</sup> che le scritte per il Finale<sup>g</sup> si estendono quasi per sette secoli. /

(c. 16 v.) Plichi n. 11 di scritte tanto antiche quanto moderne<sup>h</sup> da inserirsi ne precedenti foliacci del Finale e insieme vedere se<sup>i</sup> alcuna di esse fosse intavolata a debito de' m.ci segretarii.

Plichi in foglio «De re Finariensi», che pare appartengano alli tempi<sup>j</sup> anteriori al acquisto del 1713, posti dietro a fogliuzzi sul tavolato ultimo di queste scanzie.

È da notare che da frontispizi di questi foliacci del Finale<sup>k</sup> vi sono varie legazioni<sup>l</sup> de m.ci patrizii in Spagna, in Milano con<sup>m</sup> qualche altra pratica<sup>n</sup> da essi maneggiata, diversa dalla causa diretta<sup>o</sup> del Finale<sup>p</sup>, cioè per i salì, per i sequestri de monti, arresti e depredazioni<sup>q</sup> di qualche bastimenti, corso delle monete cioè del Filippo.

218<sup>r</sup> Sopra di queste 4 scanzie vi sono molti plichi di scritte depositate da sottocancellieri che servivano i Due eccellentissimi di palazzo circa le cause di terse persone da<sup>s</sup> riconoscersi e da ordinarsi<sup>t</sup> e da riporsi<sup>u</sup> nel archivio palese in quella parte che vi possano spettare, acciò non resti preclusa la solita strada a particolari<sup>v</sup> di trovare le scritte loro.

Sono state riconosciute e ordinate dal signor Agostino Ratto sostituito in luogo del signor Piaggio per l'anno 1759, e distribuiti in fogliacci n. \*\*\* dal 1\*\*\* in 1\*\*\* w.

219<sup>x</sup> Foliacci n. 6<sup>y</sup> iscritti e posti in fondo della 6<sup>a</sup> z scanzia «Gride» dal 1548 in 1704<sup>aa</sup>.

220<sup>bb</sup> Foliacci n. 6 «Consulum» dal 1450 in 1732. //

<sup>a</sup> Scanzie 3-6: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento <sup>b</sup> 217: in soprilinea su 194 depennato <sup>c</sup> segue depennato liti <sup>d</sup> segue depennato governo sa <sup>e</sup> suppliche: su

corretto su e co <sup>f</sup> segue depennato le <sup>g</sup> segue depennato abbracciano <sup>h</sup> segue depennato d  
 posti <sup>i</sup> segue depennato di <sup>j</sup> nel testo alla tempo; segue depennato dal <sup>k</sup> segue depennato  
 vi <sup>l</sup> segue depennato in Spa <sup>m</sup> segue depennato delle altre <sup>n</sup> segue depennato diversa da  
 o diretta: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>p</sup> segue depennato come  
 q arresti e depredazioni: in soprilinea su per pure sequestri <sup>r</sup> 218: in soprilinea su 195 de-  
 pennato <sup>s</sup> segue depennato ord <sup>t</sup> segue depennato e ri <sup>u</sup> segue depennato in p  
 v particolari: nel testo P corretto su p <sup>w</sup> Sono state riconosciute-1<sup>\*\*\*</sup>: nel margine destro,  
 aggiunto in un secondo momento <sup>x</sup> 219: in soprilinea su 196 depennato <sup>y</sup> 6: corretto su 5  
 z 6<sup>a</sup>: corretto su 3<sup>a</sup> <sup>aa</sup> Foliacci-1704: così <sup>bb</sup> 220: in soprilinea su 197 depennato.

(c. 17 r.) D - Scanzie sotto il primo bancone<sup>a</sup> della 4<sup>a</sup> stanza<sup>b</sup> cominciando<sup>c</sup>  
 dalla parte<sup>d</sup> che mira il centro della stanza<sup>e</sup>, denominate per scanzia 7.

221<sup>f</sup> Foliaccio 1 iscritto «Supremorum 1543 in 179<sup>g</sup>».

222<sup>h</sup> Foliaccio 1 iscritto «Artis sericę, 144<sup>i</sup> in 1703».

223<sup>j</sup> Foliaccio 1 iscritto «Artium, 1424 in 1703».

Nota che delle scritture riguardo alle arti sono ne' foliacci del Co-  
 mercio e traffico etc. come già<sup>k</sup> si è detto.

~~Foliaccio 1 iscritto n. 3 inseriti.~~

224<sup>l</sup> Foliaccio 1 iscritto «Viarum, 1597 in 1703».

225<sup>m</sup> Foliacci n. 3 inseriti «Monetarum, 1650 in 1703», ma nel primo di  
 detti foliacci<sup>n</sup> si nota nel frontispizio esser ivi un plico di scritture  
 raccolte dal m.co Pittaluga, cancelliere<sup>o</sup> in Camera<sup>p</sup> Ecc.ma, che  
 giungono sino al 1710; di più due<sup>q</sup> plichi legati in uno, iscritto  
 «Monetarum, 1727 in 1743 o sia 1744», da ordinarsi e ridursi in un  
 foliaccio.

226<sup>r</sup> Foliaccio 1 iscritto «Scripturę circa ferias».

227<sup>s</sup> Foliaccio 1 «Pro communitatibus Terrę Firmę et earum advocato  
 deputato, 1670».

228<sup>t</sup> Foliaccio 1 «Prammaticę, 1591 in 1704».

Vi è un plico da aggiungere al presente foliaccio<sup>u</sup>, il quale plico è in-  
 scritto «Prammatica, 1723 in 1748», che tuttavia resta sopra uno de  
 banchi della 2<sup>a</sup> stanza<sup>v</sup>.

229<sup>w</sup> Foliaccio 1 «Hębreorum, 1587 in 1708». Vi sono però i nuovi ca-  
 pitoli del 1752.

230<sup>x</sup> Foliacci n. 8 inseriti «Instrutiones et relationes, 1396 in<sup>y</sup> 1694».

231<sup>z</sup> Foliacci n. 9 inseriti «Litterarum patentium et attestationum, 1635  
 in 1711», con plico contiguo<sup>aa</sup> dal 1712 ed altro picciolo fogliaccio

inscritto « Instructionum veterum, 1667 », ma credo anche di altri anni: sono patenti ed istruzioni per giurisdicenti e commissarii mandati nelle Riviere. I fogliacci più moderni di patenti sono al n. 2.A/S.10<sup>bb</sup>.

232<sup>cc</sup> Foliacci 2 iscritti<sup>dd</sup> il primo « Litterarum commissariorum in Ora occidentali<sup>ee</sup>, 1615 » e l'altro « Litterarum commissariorum ultra Iuga ». Volta. /

<sup>a</sup> bancone: ne *in sopralinea* <sup>b</sup> segue depennato comincia che s d <sup>c</sup> segue depennato da fogliacci <sup>d</sup> segue depennato ven <sup>e</sup> segue lettera depennata <sup>f</sup> 221: *in sopralinea su 198 depennato* § 179: così <sup>h</sup> 222: *in sopralinea su 199 depennato* <sup>i</sup> 144: così <sup>j</sup> 223: *in sopralinea su 200 depennato* <sup>k</sup> già: *in sopralinea* <sup>l</sup> 224: *in sopralinea su 201 depennato* <sup>m</sup> 225: *in sopralinea su 202 depennato* <sup>n</sup> segue depennato vi <sup>o</sup> segue depennato d P Camera: *corretto su camera* <sup>q</sup> precede depennato 202 *corretto su 203* <sup>r</sup> 226: *in sopralinea su 203 depennato* <sup>s</sup> 227: *in sopralinea su 204 depennato* <sup>t</sup> 228: *in sopralinea su 205 depennato* <sup>u</sup> segue depennato ins <sup>v</sup> Vi è un plico-stanza: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento* <sup>w</sup> 229: *in sopralinea su 206 depennato* <sup>x</sup> 230: *in sopralinea su 207 depennato* <sup>y</sup> segue depennato 1464 <sup>z</sup> 231: *in sopralinea su 208 depennato* <sup>aa</sup> contiguo: *in sopralinea su annesso depennato* <sup>bb</sup> con plico contiguo-n. 2.A/S.10: *in interlinea e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento* <sup>cc</sup> 232: *in sopralinea su 209 depennato* <sup>dd</sup> 2 iscritti: *corretto su 1 iscritto* <sup>ee</sup> segue depennato e l'altro

(c. 17v.) D - Sieguono le stesse<sup>a</sup> scanzie del primo bancone, intitolate scanzia settima<sup>b</sup>.

233<sup>c</sup> Foliaccio<sup>d</sup> n. 1 iscritto<sup>e</sup> « Edificatio arcium, 1554 in 1563<sup>f</sup> ».

234<sup>g</sup> Altro iscritto « Pro arce Spedię », con un registro di lettere contiguo per la stessa pratica.

235<sup>h</sup> Altro « Pro arce Vadi, Portus Mauritii, Albinganę, Triorie<sup>i</sup>, Zuccarelli et aliorum, 1611 in 1681 ».

236<sup>j</sup> Altro iscritto « Fortificazioni, 1625<sup>k</sup> in 1629 ».

237<sup>l</sup> Altri due per le fortificazioni di Savona, dal 1672 in 1731.

238<sup>m</sup> Item plico circa le fortificazioni di Savona da inserirsi ne foliacci<sup>n</sup> della pratica prima del 1700.

239<sup>o</sup> Altro plico iscritto « Scritture<sup>p</sup> delle spese fatte per le fortificazioni di Gavi », pare tutto del 1626.

240<sup>q</sup> Foliacci n. 2 iscritti « Salviconductus, 1632 in 1704 ».

241<sup>r</sup> Foliacci n. 3 con altr<o> cominciato, iscritti « Notariorum Collegii et extra<sup>s</sup> », dal 1470 sino al presente.



- 242<sup>t</sup> Foliacci n. 14<sup>u</sup> « Contra exules<sup>v</sup> et male viventes », con le elezioni de commissarii, dal 1618 in 1704.
- 243<sup>w</sup> Foliacci n. 11 « Rollorum », dal 1528 in 1704, con un libro in cartina, un foliaccio quadrato e due plichi per i stessi rolli.
- 244<sup>x</sup> Foliaccio<sup>y</sup> 1 iscritto « Mal contagioso in Città, 1656 in 1658 e in Vienna, 1713 in 1714 ».
- 245<sup>z</sup> Altri due<sup>aa</sup> iscritti<sup>bb</sup> « Mal contagioso in Marsiglia, 1720 in 1723 ».
- 246<sup>cc</sup> Foliaccio iscritto « Descriptio animarum Domini, 1667 ».
- 247<sup>dd</sup> Foliaccio iscritto « Fides absentiarum relegationis diversorum annorum ».
- 248<sup>ee</sup> Foliacci n. 2 iscritti « Litte<ra>rum<sup>ff</sup> secretarum<sup>gg</sup> incerti auctoris, 1632 in 1650<sup>hh</sup> ». //

<sup>a</sup> Sieguono le stesse: *corretto su* Siegue la stessa <sup>b</sup> intitolate scanzia settima: *aggiunto in un secondo momento* <sup>c</sup> 233: *in sopralinea su 210 depennato* <sup>d</sup> precede depennato 210 <sup>e</sup> 1 iscritto: *corretto su 2* iscritti; *segue depennato* Aqd <sup>f</sup> 1563: *in sopralinea su 1609 depennato* <sup>g</sup> 234: *in sopralinea su 211 depennato* <sup>h</sup> 235: *in sopralinea su 212 depennato* <sup>i</sup> segue depennato et <sup>j</sup> 236: *in sopralinea su 213 depennato* <sup>k</sup> 1625: *corretto su 1605* <sup>l</sup> 237: *in sopralinea su 214 depennato* <sup>m</sup> 238: *in sopralinea su 215 depennato* <sup>n</sup> segue depennato pri <sup>o</sup> 239: *in sopralinea su 216 corretto su 217 e depennato* <sup>p</sup> segue depennato per le <sup>q</sup> 240: *in sopralinea su 217 corretto su 218 e depennato* <sup>r</sup> 241: *in sopralinea su 218 corretto su 219 e depennato* <sup>s</sup> extra: e *corretto su x* <sup>t</sup> 242: *in sopralinea su 219 corretto su 220 e depennato* <sup>u</sup> 14: *in sopralinea su 2 depennato* <sup>v</sup> segue depennato 1618 in 1642 <sup>w</sup> 243: *in sopralinea su 220 corretto su 221 e depennato* <sup>x</sup> 244: *in sopralinea su 221 corretto su 222 e depennato* <sup>y</sup> segue depennato n. <sup>z</sup> 245: *in sopralinea su 222 corretto su 223 e depennato* <sup>aa</sup> due: *in sopralinea* <sup>bb</sup> Altri-inscritti: *corretto su Altro iscritto* <sup>cc</sup> 246: *in sopralinea su 223 corretto su 224 e depennato* <sup>dd</sup> 247: *in sopralinea su 224 corretto su 225 e depennato* <sup>ee</sup> 248: *in sopralinea su 225 corretto su 226 e depennato* <sup>ff</sup> segue depennato in <sup>gg</sup> segue depennato diver <sup>hh</sup> Foliacci n. 2-1650: *nel margine sinistro segno di mano.*

(c. 18r.) D - Siegue la scanzia o sia scanzie del n. 7.

- 249<sup>a</sup> Foliaccio iscritto « 1551. Actorum n. Ambrosii Gentilis Senareghe<sup>b</sup> ».
- 250<sup>c</sup> Foliacci 2 iscritti « Ambrosii Senarechejunioris, 1515 in<sup>d</sup> 1528<sup>e</sup> ».
- 251<sup>f</sup> Altro iscritto <sup>g</sup> « Instrumentorum Thadei de Mauro notarii, 1450 in 1460<sup>h</sup> ».
- 252<sup>i</sup> Altro iscritto « Instrumentorum Luciani Carotii notarii, 1681 », con entro altri due<sup>j</sup> piccioli foliacci anche di anni antecedenti<sup>k</sup>.

I quali precedenti cinque foliacci sono da riconoscersi e quando contenessero instrumenti<sup>l</sup> de tersi, rogati da notari non segretarii, consegnarli a chi ne spetta la custodia, ma prima veder bene che non contengano affari politici e gelosi, con prenderne sempre l'ordine etc.<sup>m</sup>.

253<sup>n</sup> Altro inscritto « Fogliaccio di scritture diverse che erano sciolte in una cassetta spessata nel armario Legationum »; non pare contengano decreti<sup>o</sup>.

Sieguono le<sup>p</sup> scanzie del primo bancone<sup>q</sup> verso il muro, già denominate con il numero di scanzia<sup>r</sup> 7<sup>s</sup>.

254<sup>t</sup> Le scanzie in alto non contengono altro che gli antichi<sup>u</sup> registri di lettere del Governo Ser.mo dal 1572 in 1590<sup>v</sup> e sotto in basso<sup>w</sup>, a pian tereno, vi sono nell'ultimo partimento varii plichi di lettere scritte prima del 1700 da riordinare.

Item nel<sup>x</sup> primo<sup>y</sup> partimento altresì in basso, a pian terreno, vi sono. Volta. /

<sup>a</sup> 249: *in sopralinea su 226 depennato*    <sup>b</sup> Foliaccio iscritto-Senareghe; *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>c</sup> 250: *in sopralinea su 227 depennato*    <sup>d</sup> segue depennato 1517  
<sup>e</sup> Foliacci 2-1528: *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>f</sup> 251: *in sopralinea su 228 depennato*  
<sup>g</sup> segue depennato Acto    <sup>h</sup> Altro iscritto-1460: *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>i</sup> 252: *in sopralinea su 229 depennato*    <sup>j</sup> segue depennato foliacci    <sup>k</sup> Altro iscritto-antecedenti: *nel margine sinistro segno di mano*    <sup>l</sup> instrumenti: *aggiunto in un secondo momento; segue depennato* affari    <sup>m</sup> con prenderne-etc.: *aggiunto in un secondo momento*    <sup>n</sup> 253: *in sopralinea su 230 depennato*    <sup>o</sup> Altro iscritto-decreti: *nel margine sinistro segno di mano; segue depennato* Sieguono    <sup>p</sup> segue depennato d    <sup>q</sup> bancone: *in sopralinea su cassione depennato*  
<sup>r</sup> segue depennato 8    <sup>s</sup> già denominate-7: *aggiunto in un secondo momento*    <sup>t</sup> 254: *in sopralinea su 231 depennato*    <sup>u</sup> gli antichi: *in sopralinea su letter depennato*    <sup>v</sup> segue depennato dopo de quali registri vi sono tre fos fogliacci e sotto a pian tereno vi sono diversi    <sup>w</sup> in basso: *in sopralinea*    <sup>x</sup> nel: *corretto su nei*    <sup>y</sup> primo: *in sopralinea su restanti tre depennato.*

(c. 18 v.) D - Siegue scanzia<sup>a</sup> 7<sup>b</sup>.

qualche fogliacci<sup>c</sup> e registri<sup>d</sup> di lettere parimente antichi da riconoscersi<sup>e</sup>.

255<sup>f</sup> E nel 2° e 3° partimento<sup>g</sup> tutti i plichi e libri che vi sono erano di spettanza del m. \*\*\* Raggi<sup>h</sup> che viveva nel precedente secolo<sup>i</sup> e contengono notizie, relazioni, copie di documenti in molte e diverse materie raccolte per uso del detto m.co Raggi<sup>j</sup> relativamente a varie magistrature e impieghi da esso essercitati; fra li altri vi sono due grandi volumi<sup>k</sup> manoscritti, legati in cartina, di un'opera intitolata:

256<sup>l</sup> «Informazioni (cioè istruzioni) date dalla Republica Genovese a suoi ambasciatori mandati a diversi potentati del mondo dal 1423 sino al 1596, con l'indice de nomi e delle cose notabili, composto per Agostino Franzone<sup>m</sup> del signor Tomaso l'anno 1628 ».

257<sup>n</sup> Opera molto utile per le matterie e pratiche che<sup>o</sup> furono il soggetto delle ambascerie o sia legazioni di detti anni.

I plichi delle scritture tutte del detto signor Raggio<sup>p</sup> ne' passati anni si ordinarono e se ne formò un tal quale indice in foglio volante che non si è più trovato<sup>q</sup>, onde converrà replicarlo. //

<sup>a</sup> Segue depennato 8    <sup>b</sup> scanzia 7: aggiunto in un secondo momento    <sup>c</sup> segue depennato di l    <sup>d</sup> segue depennato pa    <sup>e</sup> qualche fogliacci-riconoscersi: nel margine sinistro segno di mano    <sup>f</sup> 255: in sopralinea su 232 depennato    <sup>g</sup> segue depennato vi sono    <sup>h</sup> segue depennato ch    <sup>i</sup> segue depennato e riguardano varie matteri; segue non depennato l    <sup>j</sup> segue depennato che e    <sup>k</sup> segue depennato legati i    <sup>l</sup> 256: in sopralinea su 233 depennato<sup>m</sup> Franzone: la prima n corretta su z; segue depennato q. Thomę    <sup>n</sup> 257: in sopralinea su 234 depennato    <sup>o</sup> segue depennato sono    <sup>p</sup> segue depennato fu    <sup>q</sup> segue depennato m

(c. 19 r.) D - Siegue scanzie sotto il 2° bancone alle quali si assegnò il numero di<sup>a</sup> scanzia<sup>b</sup> ottava<sup>c</sup>, verso il centro della stanza.

258<sup>d</sup> Fogliacci n. 26 iscritti « Criminalium », dal 1554 in 1707.

Vi è in archivio<sup>e</sup> una pandetta in colonnello<sup>f</sup> fasciata in cartina e iscritta « Damnatorum et cu<l>patorum<sup>g</sup> ».

259<sup>h</sup> Libri in n. \*\*\* legati in cartina di decreti e pubbliche deliberazioni, fra le quali molte considerabili in ogni genere come dalla pandetta in colonnello, fasciata di cartina. Detti libri sono delli anni 1380 in 1581, ma non è da fidarsi delli anni<sup>i</sup> nottati ne frontispizii<sup>j</sup>.

Vi è un<sup>k</sup> indice delli anni e numero di questi libri, posto fra mezzo al inventario fasciato di cartone de foliacci Diversorum.

Sieguono le dette scanzie di detto bancone<sup>l</sup> verso il muro.

260<sup>m</sup> Contengono le scritture del archivio di San Remo<sup>n</sup>, da colà trasportate dopo la sollevazione de sanremaschi. Vedasi l'inventario<sup>o</sup> in foglio, fasciato di cartone, con fra mezzo gli indici formati dopo del trasporto sudetto.

Si sono poste<sup>p</sup> in una di dette scanzie plichi n. \*\*\* di scritture trasportate da Albenga<sup>q</sup> e sono almeno per la maggior parte<sup>r</sup> atti del

notaro Gio Battista Benza tra il fine del 1500 e principio del 1600, riguardanti gli atti della curia della Seborca con instrumenti di doti et altro e testamenti, ove sono enonciate molte terre della Seborca e di Santo Onorato.

In queste scanzie si sono anche posti libri n. 7 stampati con plico di quinterni manoscritti per occasione del attentato contro del re di Portogallo e Padri Gesuiti<sup>s</sup>.

Scanzie sopra li armarii fasciati di ferro<sup>t</sup> da entrambi li opposti muri di questa quarta stanza, alle quali si assegna il numero di scanzia 9.

261<sup>u</sup> Contengono i<sup>v</sup> manuali di decreti in n. \*\*\*, dal 1442 in 1748, con indice in foglio posto sopra li manuali<sup>w</sup> più recenti, in cui sono notati anche i manuali che mancano.

262<sup>x</sup> Item dopo i manuali molti libri e plichi delle decisioni della m.ca Rota civile che i m.ci rotanti hanno obligazione<sup>y</sup> di depositare in archivio<sup>z</sup>.

Non hanno indice; converebbe formarlo e instare che si<sup>aa</sup> portino in archivio<sup>bb</sup> le più recenti che mancano. Vi sono anche varii plichi de' requisiti per li aspiranti al posto di rotante<sup>cc</sup>.

263<sup>dd</sup> In fondo di queste scanzie, dopo le decisioni, vi sono varie pandette e indici antichi<sup>ee</sup> delle scritture del archivio, ma sono di poco uso giaché<sup>ff</sup> i più utili si<sup>gg</sup> sono<sup>hh</sup> levati e posti nella 2<sup>a</sup> stanza<sup>ii</sup>. /

<sup>a</sup> di: corretto su precedente scrittura    <sup>b</sup> segue depennato 8 7    <sup>c</sup> ottava: aggiunto in un secondo momento    <sup>d</sup> 258: in sopralinea su 235 depennato    <sup>e</sup> in archivio: in sopralinea  
<sup>f</sup> segue depennato inscritta    <sup>g</sup> Vi è in archivio-cu<lp>atorum: in interlinea, aggiunto in un secondo momento    <sup>h</sup> 259: in sopralinea su 236 depennato    <sup>i</sup> anni: in sopralinea    <sup>j</sup> segue depennato Di qu    <sup>k</sup> un: corretto su una; segue depennato pan    <sup>l</sup> segue depennato verso il  
<sup>m</sup> 260: in sopralinea su 237 depennato    <sup>n</sup> segue depennato tra    <sup>o</sup> segue depennato fasc  
<sup>p</sup> poste: p corretto su f    <sup>q</sup> segue lettera depennata    <sup>r</sup> nel testo per la maggior parti    <sup>s</sup> Si sono  
poste-Gesuiti: in interlinea e nel margine destro, aggiunto in un secondo momento    <sup>t</sup> segue  
depennato deno a quali si assegna tutta    <sup>u</sup> 261: in sopralinea su 238 depennato    <sup>v</sup> segue  
depennato registri    <sup>w</sup> segue depennato delli d    <sup>x</sup> 262: in sopralinea su 239 depennato  
<sup>y</sup> obligazione: b corretto su g    <sup>z</sup> segue depennato Vi sono anche    <sup>aa</sup> segue depennato porti  
<sup>bb</sup> segue depennato quelle    <sup>cc</sup> Vi sono-rotante: in interlinea e nel margine destro, aggiunto in  
un secondo momento    <sup>dd</sup> 263: in sopralinea su 240 depennato    <sup>ee</sup> antichi: in sopralinea  
<sup>ff</sup> giaché: in sopralinea su perché depennato    <sup>gg</sup> si: in sopralinea    <sup>hh</sup> segue depennato nella  
<sup>ii</sup> In fondo-stanza: nel margine inferiore e in quello destro, aggiunto in un secondo momento.

(c. 19v.) Armarii undeci<sup>a</sup> della 4<sup>a</sup> stanza fasciati di ferro, cominciando a contarli dal primo verso la porta.

Armario primo e 2<sup>o</sup>.

264<sup>b</sup> Fogliazzi diversi riguardanti la Corsica dal 1730 in appresso<sup>c</sup>, ordinati dal signor Piaggio<sup>d</sup>, con qualche registri e scritture sciolte.

Vedi nel<sup>e</sup> armario 10 il seguito delle scritture per la Corsica.

In questo primo armario vi sono due fogliacci inscritti «Prattica della nave del capitano Raubaut francese detenuta dalle galee della Republica con entro corsi ribelli, armi e munizioni per essi». Item «Prattica della garanzia di S. Maestà cesarea per il Regno di Corsica» e si<sup>f</sup> doveva estendere anche alla terraferma<sup>g</sup>.

Nota come molte stampe del aggiustamento preso<sup>h</sup> per la Corsica<sup>i</sup> in tempo della garanzia cesarea del 1744, che sono conferma delle antecedenti, e sono state depositate in un armario del anditello fuori del archivio segreto, di cui tiene la chiave il signor Federici<sup>j</sup>.

Armario 3<sup>o</sup>.

265<sup>k</sup> In quest'armario si contengono molti piccioli plichi di lettere passive<sup>l</sup> scritte da terse persone non si sa ancora a chi, ma forse<sup>m</sup> al padre Granello<sup>n</sup>, già teologo della Republica<sup>o</sup>, e in tal caso saranno scritte ritirate dalle di lui stanze nel noto incidente accaduto a detto padre, ma queste scritture<sup>p</sup> non pare<sup>q</sup> possano<sup>r</sup> appartenere alli affari pubblici; da riconoscersi meglio.

Armario 4<sup>o</sup>.

266<sup>t</sup> Fogliacci, libri<sup>u</sup>, plichi ed altro trasportati in archivio<sup>v</sup> da Savona<sup>w</sup> per occasione<sup>x</sup> dell'occupazione di quella<sup>y</sup> città e fortezza fatta<sup>z</sup> nel tempo dell'ultima guerra dalle truppe sarde.

I fogliacci, libri e scritture tutte della fortezza di Savona si sono<sup>aa</sup> restituiti o sia rimandati in quella fortezza per decreto de Ser.mi Colleggi del primo febraro 1773<sup>bb</sup>.

Armario 5.

267<sup>cc</sup> Scritture intercette dal popolo al signor Bartolomeo Maricone, console per i Stati del Imperatore e regina d'Ongharia<sup>dd</sup>, dopo il discacciamento de tedeschi, delle quali scritture ne feci una specie di elenco

per ordine dell'ecc.ma Gionta de confini, registrato ne' libri delle relazioni, e qui si vede un plico<sup>ee</sup> delle scritture che in qualche maniera potrebbero interessare il publico, stacate da moltissime altre che riguardano li interessi del detto console Maricone e della di lui casa.

Armario 6° e 7°.

268<sup>ff</sup> Questi due armarii 6° e 7° contengono i depositi di molti libri<sup>ss</sup> e plichi di scritture riguardanti le aziende<sup>hh</sup> di terse persone. //

<sup>a</sup> undeci: *in sopralinea* <sup>b</sup> 264: *in sopralinea su 241 depennato* <sup>c</sup> *segue depennato* il primo de quali si sono <sup>d</sup> *seguono parole depennate illeggibili* (cm. 7,9) <sup>e</sup> nel: *corretto su* il <sup>f</sup> *segue depennato* <sup>g</sup> *estén* <sup>h</sup> *nel testo alli alla terraferma*; In questo primo armario-terraferma: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento* <sup>i</sup> *segue depennato* nel 1733 <sup>j</sup> *segue depennato* in tempo del M. Giustiniano (*in sopralinea su Rivarola depennato*) sono state depositate in un armario (*segue depennato fuo*) nel anditello fuori del archivio <sup>k</sup> Nota come molte-Federici: *così nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento* <sup>l</sup> 265: *in sopralinea su 242 depennato* <sup>m</sup> *segue depennato* <sup>n</sup> *era il* <sup>o</sup> *segue depennato* T <sup>p</sup> *segue depennato* nel qual caso (*in sopralinea su ma n d depennato*) alla di cui m <sup>q</sup> *scritture: in sopralinea* <sup>r</sup> *segue depennato* in <sup>s</sup> *segue depennato* cre <sup>t</sup> *segue depennato* 4 <sup>u</sup> 266: *in sopralinea su 243 corretto su 242 e depennato* <sup>v</sup> *segue depennato* e altre scritture <sup>w</sup> *segue depennato* in [...] <sup>x</sup> *nel* <sup>y</sup> *testo accasione* <sup>z</sup> *segue depennato* piazza fo <sup>aa</sup> *segue depennato* res <sup>bb</sup> I fogliacci, libri-1773: *nel margine destro, aggiunto in un secondo momento* <sup>cc</sup> 267: *in sopralinea su 244 corretto su 243 e depennato* <sup>dd</sup> signor Bartolomeo-Ongharia: *in sopralinea su console cons Maricone console depennato* <sup>ee</sup> *segue depennato* se pure formato da qualche e <sup>ff</sup> 268: *in sopralinea su 245 corretto su 244 e depennato* <sup>gg</sup> *segue depennato* di conti <sup>hh</sup> aziende: *z corretto su ss*

(c. 20r.) Armario 8°.

269<sup>a</sup> Vuoto<sup>b</sup> sino al presente.

Armario<sup>c</sup> 9°.

270<sup>d</sup> Tre plichi di stampe fatte nel passato secolo per la causa del feudo di Pornasio.

Altro gran plico iscritto « Scritture delli m.ci Scarella del feudo di Pornasio ».

Altro<sup>e</sup> simile iscritto « Scritture per Pornasio ».

Altro più piccolo de' particolari di Pornasio, fra quali si parla de signori Scarella, ma sembrano di poco momento.

Armario <sup>f</sup> 10.

271 <sup>g</sup> Plichi <sup>h</sup> in n. 23 di scritture del ministero del agente Pedemonte di Milano ove si sono trattate molte cause già intavolate in Vienna presso l'Imperatore<sup>i</sup>; de quali plichi 23<sup>j</sup> 21 sono in quarto e due in foglio, uno de quali è iscritto « Confessi di contribuzioni ». Plico iscritto « Registri del ministero di Milano, 1716 in 1730 »; conviene che sia del ministero del detto Pedemonte.

Armario 11 <sup>k</sup>

272 <sup>l</sup> Sieguono le scritture della Corsica sino al 1753 <sup>m</sup> e forse più oltre, essendovi <sup>n</sup> molte scritture sciolte da ordinarsi.

Fra questi plichi ve ne <sup>o</sup> sono <sup>p</sup> alcuni, particolarmente tre o <sup>q</sup> quatro, del carteggio del segretario o sia ministro Sorba di Pariggi che oltre li affari della Corsica è probabilissimo contengano delli altri <sup>r</sup> affari passati per le di lui mani; dette lettere di carteggio in specie <sup>s</sup> del 1751 in 1752 <sup>t</sup>.

Il n. 273 con i sosseguenti sieguono a carta 21 <sup>u</sup>. /

<sup>a</sup> 269: in sopralinea su 246 corretto su 245 e depenmato <sup>b</sup> Vuoto: in sopralinea su Vano depenmato <sup>c</sup> segue depenmato 8 <sup>d</sup> 270: in sopralinea su 247 corretto su 246 e depenmato <sup>e</sup> segue depenmato ins <sup>f</sup> segue depenmato 9<sup>o</sup> <sup>g</sup> 271: in sopralinea su 247, 248 depenmati <sup>h</sup> segue depenmato in questo, in sopralinea <sup>i</sup> segue depenmato fra <sup>j</sup> segue depenmato ve ne sono due in foglio <sup>k</sup> 11: corretto su 10 <sup>l</sup> 272: in sopralinea su 248, 249 depenmati <sup>m</sup> 1753: corretto su 1752; segue depenmato e <sup>n</sup> segue depenmato tra <sup>o</sup> ve ne: corretto su vi so <sup>p</sup> segue depenmato molt <sup>q</sup> tre o: in sopralinea <sup>r</sup> altri: corretto su altre; segue depenmato pratiche pa <sup>s</sup> in specie: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>t</sup> Fra questi plichi-1752: così <sup>u</sup> Il n. 273-carta 21: nel margine sinistro segno di mano.

(c. 20 v.) Cassa di scritture mandate <sup>a</sup> dal m. Antonio Bottini nel 1759, esistente nella 4<sup>a</sup> stanza. Nella di contro cassa si contengono i seguenti plichi, come dalla nota fattane dal detto m. Bottini posta in detta cassa.

- 1 Molti pachetti concernenti la pratica del adequamento de confini controversi con il re di Sardegna, intrapreso nel 1729<sup>b</sup> e terminato nel 1734<sup>c</sup>.
- 2 Due pachetti concernenti le tenute della Deiva controverse fra Sasselto e Mioglia.
- 3 Un pachetto di scritture, note e broglioni concernenti <sup>d</sup> il trattato di Aranquez nel 1745 e gli affari della successiva guerra.

- 4 Un pacchetto concernente il progetto<sup>e</sup> formato nel 1739 di rendere la Corte di Francia mediatrice delle differenze vertenti con il re di Sardegna.
- 5 Un pacchetto concernente il progetto di acquistare la superiorità territoriale de' feudi imperiali limitrofi e usurpazione delle Cinque Terre sofferta ne' preliminari del 1735.
- 6 Memoria formata<sup>f</sup> nel 1744 circa li indulti alli ribelli della Corsica.
- 7 Memorie e lettere del 1743 su le doglianze del re delle due Sicilie per la demolizione delle baracche.
- 8 Memorie e lettere del 1740 per le differenze fra Novi e Tortona.
- 9 Memorie e scritture per le differenze de confini fra Almo e Caprauna, vertenti nel 1737.
- 10 Memorie e scritture per le differenze de confini fra Godano e Pontremoli, del 1738.
- 11 Lettera dell'ill.re capitano di Ovada de 23 giugno 1741 con tipi ed instrumento di detto mese per<sup>d</sup> il ristabilimento di un termine divisorio fra Ovada e Tagliolo.  
La lettera ed instrumento e tipi del n. 11 si sono posti ne' s plichì de' fogliacci de Confini del anno 1741<sup>h</sup>.
- 12 Copia di lettera del 1739 concernente il progetto del<sup>i</sup> ristabilimento di un termine divisorio fra Compiano e Varese.
- 13 Riglievi e scritture per la legge proibitiva alli ecclesiastici di esercitare ufficii o sia impieghi laicali sì pubblici che privati.
- 14 Memorie concernenti l'arresto di alcuni bestiami de' particolari di Trisobio essequito dalla corte di Ovada ad istanza de<sup>j</sup> eredi Tosi. //

<sup>a</sup> mandate: m *corretto su* d <sup>b</sup> 1729: *corretto su* 1730 <sup>c</sup> e terminato nel 1734: *aggiunto in un secondo momento* <sup>d</sup> segue *depennato* la <sup>e</sup> segue *depennato* di <sup>f</sup> segue *depennato* circa <sup>g</sup> ne': *corretto su* nel <sup>h</sup> La lettera-1741: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento* <sup>i</sup> del: *corretto su* di <sup>j</sup> segue *depennato* Tosi

(c. 21 r.) Nel armario fasciato di ferro della <sup>a</sup> 2<sup>a</sup> stanza<sup>b</sup> – B

Indice delli piccioli fogliacci consegnati in archivio dal ingegnere Vinzoni nel 1755.

Nota che nelle di contro scritture ve ne sono delle antiche e delle autentiche che servono di documenti<sup>c</sup> per le moderne controversie<sup>d</sup>.



- 273<sup>e</sup> Per i confini di Beverino del capitaneato della Spezza con Cavanella del marchese Malaspina di<sup>f</sup> Villafranca, del 1737.
- 274<sup>g</sup> Per i confini della città di Brugnato del capitaneato di Levanto con Stodomella del marchese Malaspina di Villafranca, del 1711.
- 275<sup>h</sup> Per i confini di Suvero del marchese Malaspina, del 1692 in 1737. Si parla anche de marchesi di Mulasso.
- 276<sup>i</sup> Per i confini di Godano e Zignago di Genova con Zeri e Rossano di Pontremoli, dal 1700 sino al 1719.
- 277<sup>j</sup> Per le stesse differenze, dal 1739 sino al 1743.
- 278<sup>k</sup> Per le stesse differenza nel congresso di Chiusola e Mazza, del 1744.
- 279<sup>l</sup> Per i confini di Chiavari e Varese di Genova con Compiano e Taro di Parma, dal 1699 in 1742.
- 280<sup>m</sup> Per i confini di Varese di Genova con Compiano di Parma, del 1739.
- 281<sup>n</sup> Per i confini di<sup>o</sup> Rapallo di Genova con Santo Stefano del prencipe Doria del 1725, con documenti antichi.
- 282<sup>p</sup> Per il feudo e confini di Buzalla e Montoggio di Genova con Fraxinello.
- 283<sup>q</sup> Per i molini di Nove di Genova con Tortona del re di Sardegna e per i molini proposti di Gavi, del 1738 e 1739, e per la strada di Carosio e per il riadattamento de' detti molini di Nove.
- 284<sup>r</sup> Per i confini di Sassello di Genova con Mioglia e Ponte Invrea del re di Sardegna, del 1737.
- 285<sup>s</sup> Per il Sassello come sopra, 1740.
- 286<sup>t</sup> Per il Sassello come sopra, 1741.
- 287<sup>u</sup> Per i confini di Bormida del Finale di Genova con le Mallare del conte Cattaneo del Monferato di Savoia, del 1737 e 1738.
- 288<sup>v</sup> Per i confini di Loano del prencipe Doria, Borghetto, Toirano, Quarsi, Giustenice e Pietra di Genova, Balestrino del marchese Carretto, Castelvecchio di Zuccarello di Genova e Bardineto, uno de feudi stati occupati alla Ser.ma Repubblica, del 1735 in 1749.
- 289<sup>w</sup> Per i confini di Triora<sup>x</sup> di Genova con la Briga del re di Sardegna, del 1736.
- 290<sup>y</sup> Per li confini di Triora con Pigna e Buggio del re di Sardegna, 1737.
- 291<sup>z</sup> Per i confini di Baiardo della podesteria di Triora con Apricale del re di Sardegna.
- 292<sup>aa</sup> Per i confini di Almo del capitaneato della Pieve di Genova con Caprauna, uno de' feudi occupati alla Ser.ma Repubblica, del 1731<sup>bb</sup>, 1737.

293<sup>cc</sup> Per Rezzo e le Proalbe, uno de feudi stati occupati alla Ser.ma Republica, con Cenova<sup>dd</sup> e Lavina del marchese del Maro del re di Sardegna, del 1730<sup>ee</sup>.

294<sup>ff</sup> Miscellaneo per Rezzo e le Viozenne, del 1732. / (c. 21v.)

295<sup>gg</sup> Per le castellanie di Cossio e Mendatica di Genova con Montegrosso del re di Sardegna, del 1731.

296<sup>hh</sup> Per li indici de tipi di Cosio, Mendatica e Montegrosso.

297<sup>ii</sup> Per i confini di San Remo con la Seborca riguardo al sito nominato il Cuneo.

Il n. 298<sup>jj</sup> con altri successivi sieguono a carta 23<sup>kk</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato terz    <sup>b</sup> segue depennato C    <sup>c</sup> segue depennato alle    <sup>d</sup> Nota-controversie: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento    <sup>e</sup> 273: in sopralinea su 250 depennato    <sup>f</sup> segue depennato Casanuova    <sup>g</sup> 274: in sopralinea su 251 depennato    <sup>h</sup> 275: in sopralinea su 252 depennato    <sup>i</sup> 276: in sopralinea su 253 depennato    <sup>j</sup> 277: in sopralinea su 254 depennato    <sup>k</sup> 278: in sopralinea su 255 depennato    <sup>l</sup> 279: in sopralinea su 256 depennato    <sup>m</sup> 280: in sopralinea su 257 depennato    <sup>n</sup> 281: in sopralinea su 258 depennato    <sup>o</sup> segue depennato Ral    <sup>p</sup> 282: in sopralinea su 259 depennato    <sup>q</sup> 283: in sopralinea su 260 depennato    <sup>r</sup> 284: in sopralinea su 261 depennato    <sup>s</sup> 285: in sopralinea su 262 depennato    <sup>t</sup> 286: in sopralinea su 263 depennato    <sup>u</sup> 287: in sopralinea su 264 depennato    <sup>v</sup> 288: in sopralinea su 265 depennato    <sup>w</sup> 289: in sopralinea su 266 depennato    <sup>x</sup> segue depennato con    <sup>y</sup> 290: in sopralinea su 267 depennato    <sup>z</sup> 291: in sopralinea su 268 depennato    <sup>aa</sup> 292: in sopralinea su 269 depennato    <sup>bb</sup> segue depennato e    <sup>cc</sup> 293: in sopralinea su 270 depennato    <sup>dd</sup> Cenova: C corretto su G    <sup>ee</sup> 1730: corretto su 1700    <sup>ff</sup> 294: in sopralinea su 271 depennato    <sup>gg</sup> 295: in sopralinea su 272 depennato    <sup>hh</sup> 296: in sopralinea su 273 depennato    <sup>ii</sup> 297: in sopralinea su 274 depennato    <sup>jj</sup> segue depennato sieguo  
<sup>kk</sup> Il n. 298-23: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento.

(c. 22r.) Stanza C - Armarii primo e 2° relativamente al n. 177 di questa pandetta.

Nota<sup>a</sup> di alcuni fogliacci, libri e quinterni più essenziali delli due armarii « Contractuum e <t> Cronicorum » e « Iurium et Legum », essendovi per altro già l'indice<sup>b</sup> antico separato.

Nel armario « Contractuum et Cronicorum »:

- 1° Epotimi di scritture e copie di instrumenti in molti libri, particolarmente<sup>c</sup> del Roccatagliata.
- 2° Libri delle istorie delle cose di Genova del Caffaro, Varagine, Stella ed altri come dal detto indice.
- 3° Libro in stampa della cronologia della famiglia Carretta.

- 4 Privileggi della [N]azione genovese in Sicilia e suoi porti di Palermo e Messina e<sup>d</sup> per il consolato de Genovesi; più copie in più libri.
- 5 Picciolo quinterno fasciato di cartina<sup>e</sup> per i voti di san Bernardo e SS.ma Concessione e per una capella nella chiesa di San Pietro di Banchi.
- 6 Sinodi diversi delli arcivescovi<sup>f</sup> di Genova e vescovi dello Stato.
- 7 Due libri<sup>g</sup> de privileggi accordati dal re e regina di Spagna al Colombo e sua discendenza<sup>h</sup>, autentici in pergamena.
- 8 Istruzioni e decreti per gli ill.mi Protettori de carcerati in libro.
- 8.2° Libretto in pergamena iscritto «Pancogoli o sia elezione del Ufficio dell'abbondanza»<sup>i</sup>.
- 9 Peaggio di Gavi.
- 10 Differenze della Republica con la religione di Malta.
10. Corsica, notizie antiche in<sup>j</sup> picciolo quinterno<sup>k</sup> il quale si è tra-  
<2°> sportato nella cantera 4 con altre scritture della Corsica<sup>l</sup>.
- 11 Tre libri con due fogliacci de' contratti<sup>m</sup> della Republica con la Casa ill.ma di San Giorgio, con un libretto fasciato di cartina per indice.
- 12 Fasti o sia Annali del Federici disposti per la serie delli anni, libri 3<sup>n</sup> in foglio<sup>o</sup> insc<r>itti «Colectanea» ed altro iscritto «Pandicta», libri molto utili<sup>p</sup>.
- 13 Libro fasciato di cartina per gli ecc.mi Due di palazzo, ove sono anche molte deliberazioni per i ministri, tragliette, musici della<sup>q</sup> real capella etc.
- 14 I libri antichi Nobilitatis con altro antico del Seminario.
- 15 Biblia Sacra, una in greco ed altra in latino in pergamena, oltre<sup>r</sup> l'involto in cassetta di legno del Pentateucon sopra della contigua<sup>s</sup> finestra.

Nel armario «Iurium et Legum»<sup>t</sup>:

- 16 Molti libri<sup>u</sup>, fogliacci e involti<sup>v</sup> riguardanti i signori Fieschi e loro feudi ed anche per i prencipi Landi e di Valdetaro e, credo<sup>w</sup>, Malaspina.
- 17 Fogliaccio per controversie con la Republica<sup>x</sup> con i signori di Valdetaro, per i poveri della Malapaga<sup>y</sup> e per altre differenze della Republica con i signori di Cassano per i molini di Scrivia etc. /

<sup>a</sup> Precede depennato Indice    <sup>b</sup> segue depennato in separato    <sup>c</sup> segue depennato da  
<sup>d</sup> e: corretto su precedente scrittura    <sup>e</sup> segue depennato de    <sup>f</sup> nel testo arcivescovo    <sup>g</sup> in  
sopralinea depennato originali    <sup>h</sup> segue depennato origina    <sup>i</sup> 8.2°-abbondanza: in interli-  
nea, aggiunto in un secondo momento    <sup>j</sup> segue depennato qui    <sup>k</sup> segue depennato stat    <sup>l</sup> il

quale-Corsica: *in interlinea, aggiunto in un secondo momento* <sup>m</sup> *segue depennato* con la <sup>n</sup> *segue depennato* in <sup>o</sup> *segue depennato* ed altro <sup>p</sup> libri molto utili: *aggiunto in un secondo momento* <sup>q</sup> della: *corretto su* etc <sup>r</sup> *segue depennato* il <sup>s</sup> *contigua: in sopralinea su fins depennato* <sup>t</sup> Nel armario-Legum: *nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento* <sup>u</sup> *segue depennato* e <sup>v</sup> *segue depennato* per <sup>w</sup> *credo: in sopralinea* <sup>x</sup> *segue lettera depennata* <sup>y</sup> Malapaga: *p corretto su g*

(c. 22 v.)

- 18 Due <sup>a</sup> involti delle bolle de papi <sup>b</sup>.
- 19 Altro de privilegi imperiali.  
L'indice dell'uni e del altro in fine di un indice de' Libri iurium <sup>c</sup>.
- 20 Fogliaccio « Rerum publicarum, 1423 in 1595 ». L'indice è annesso al sudetto generale delli due armarii « Iurium » et « Contractuum », e sono scritture molto importanti da ricordarsene in occasione delle ricerche che si <sup>d</sup> vanno facendo.
- 21 Fogliaccio iscritto « Iter Pariisias Ser.mi Ducis etc. » per la guerra del 1684.
- 22 Altro per la guerra e la pace con Savoia, del 1625 in 1636.
- 23 Altro <sup>e</sup> di un notaro del Porto Maurizio ubi multa de Unelia.
- 24 Altro iscritto « Foliacium <sup>f</sup> iurium Reipublice ». L'indice <sup>g</sup> non è fatto; scritture importanti similmente da aversi presenti.
- 25 Libro in cartone della famiglia Carretta e loro feudi.
- 26 Libro per la lite de feudi di Montoggio, Varese e Roccatagliata.
- 27 Picciolo libro <sup>h</sup> in stampa iscritto « Iuria Imperii in provincia Langarum » per i feudi delle Langhe.
- 28 Molti libri de i statuti <sup>i</sup> e leggi della Republica.
- 29 Libro fasciato di cartina <sup>j</sup> iscritto « Epitomes legum », molto buono <sup>k</sup>, ma riguarda solamente le leggi per il governo o sia magistrati.
- 30 Altro iscritto « Monte della pietà ».
- 31 Altro de' magistrati in Genova, ma antichi <sup>l</sup>.
- 32 Libro antichissimo in pergamena de' canoni, possessi e dritti del arcivescovato di Genova.
- 33 <sup>m</sup> Libri n. 9 iurium con varie pandette, delle quali la più antica è la più dettagliata o sia distinta.
- 34 Libro iscritto « De Officio monete ».
- 35 Altro « De Officio bailiè ».

- 36 Altro « Pro novis menibus ».
- 37 Altro <sup>n</sup> « Immunitates loci Passani ».
37. Altro di provvedimenti sopra le usure e per i monasteri delle monache.  
<2°>
- 38 Altro de <sup>o</sup> i statuti del Borghetto.
- 39 Altro de <sup>p</sup> varii feudi antichi della Republica.
- 40 Altro delle immunità di Diano.
- 41 Altro inscritto « Pandicta archivii notariorum », ma antico <sup>q</sup>.
- 42 Altro antico in pergamena de feudi in Corsica <sup>r</sup>, trasportato nella cantera 4 <sup>s</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato inf <sup>b</sup> segue depennato e altro <sup>c</sup> L'indice-iurium: nel margine destro, aggiunto in un secondo momento <sup>d</sup> segue depennato fanno <sup>e</sup> segue depennato inscritto del <sup>f</sup> segue depennato iur[ium] <sup>g</sup> segue depennato è in detto <sup>h</sup> segue depennato ins <sup>i</sup> segue depennato della Republica come dal indice <sup>j</sup> segue depennato Epitomes <sup>k</sup> molto buono: aggiunto in un secondo momento <sup>l</sup> ma antichi: aggiunto in un secondo momento <sup>m</sup> 33: in soprilinea su 93 depennato <sup>n</sup> Altro: in soprilinea <sup>o</sup> de: corretto su st <sup>p</sup> segue lettera depennata <sup>q</sup> ma antico: aggiunto in un secondo momento <sup>r</sup> segue depennato stra <sup>s</sup> trasportato nella cantera 4: aggiunto in un secondo momento.

(c. 23 r.) Nella 3<sup>a</sup> stanza.

- 298 Piccola cassetta in cima angolare, piena di scritte del ministero di Vienna <sup>a</sup>, depositate dal m. Giacomo Durazzo q. Ioanni <s> Lucę con i <l> suo carteggio etc., del 1745 in circa. Vi sono fra le altre delle scritte importanti per <sup>b</sup> la pratica delle investiture e privileggi.

Nella 3<sup>a</sup> c Stanza.

- 299 Corbone di scritte circa il commissariato del m. Gio Antonio Raggio in Campo, Rosiglione e Ovada con trasportate <sup>d</sup> scritte e atti <sup>e</sup> da esso essercitati per li affari <sup>f</sup> pubblici e privati in quelle comarche.

In detta 3<sup>a</sup> stanza.

- 300 Baullo di scritte spettanti a signori Spinola di Lerma.

Nella 4<sup>a</sup> stanza.

- 301 <sup>g</sup> Due casse di scritte trasportate dalla Bastia, credesi in tempo del <sup>h</sup> assedio fattone da ribelli in compagnia delli inglesi.

Nella 4<sup>a</sup> stanza.

302 Cassa di scritture e di protocolli della città di Ventimiglia.

Nella detta stanza.

303 Cassa di scritture quasi tutte muffite e mezze logore<sup>i</sup> per l'umidità, trasportate da San Remo e<sup>j</sup> contengono le scritture e lettere attive e passive di vari ill.ri commissarii di San Remo, cio<è> mm. Filippo Spinola, Domenico Doria, Giacomo Grimaldi, Carlo Pompeo de Franchi<sup>k</sup> e forse altri<sup>l</sup>, e i nominati furono commissarii dal 1711 in 1734.

Nella detta stanza.

304 Altra simile di detti commissariati. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* tra m <sup>b</sup> *segue depennato* il <sup>c</sup> 3<sup>a</sup>: *corretto su* 2<sup>a</sup> <sup>d</sup> trasportate: la prima <sup>e</sup> *segue depennato* da esso esercito del a <sup>f</sup> *segue depennato* sì <sup>g</sup> 301: *corretto su* 311 <sup>h</sup> *segue depennato* suo <sup>i</sup> *segue depennato* per <sup>j</sup> *segue depennato* contengono riguardano vari commissariati di San Remo <sup>k</sup> *segue depennato* dalli <sup>l</sup> *segue depennato* del 17

## (c. 25 r.) **Indice alfabetico della pandetta antecedente**

I numeri che precedono le lettere<sup>a</sup> si riferiscono soltanto a numeri<sup>b</sup> della precedente pandetta, a lato de quali numeri vengono successivamente registrati<sup>c</sup> i varii titoli e le diverse pratiche, delle quali sarrà bene legerne l'intavolatura nella<sup>d</sup> detta pandetta prima di portarsi a prendere li<sup>e</sup> fogliacci, plichi o libri trovati nel indice, mentre spesso ne vengono compresi molti<sup>f</sup> in una<sup>g</sup> sola scanzia e<sup>h</sup> sotto lo stesso numero della pandetta<sup>i</sup> attinenti ad una medesima pratica, il che non si conosce dal indice alfabetico, oltre le notizie aggion[te] a detti numeri<sup>j</sup>.

La lettera A dinota la prima stanza entrando.

La lettera B dinota la 2<sup>a</sup> stanza.

La lettera C dinota la 3<sup>a</sup> stanza.

La lettera D dinota la 4<sup>a</sup> stanza, cioè quella<sup>k</sup> a cui si ascende per 4 gradini.

La lettera S dinota la scanzia con il suo numero o numeri annessi e le scanzie si contano passando e girando sempre dalla sinistra alla dritta, come porta la effettiva collocazione delli fogliacci.

La lettera A, o sia l'abbreviatura Arm.<sup>o</sup>, vuol dire armario chiuso con porte. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* solamente <sup>b</sup> soltanto a numeri: *in soprilinea su* a quelli *depennato*  
<sup>c</sup> registrati: *corretto su* registrate <sup>d</sup> nella: *corretto su precedente scrittura* <sup>e</sup> li: *corretto*  
*su gli* <sup>f</sup> *segue depennato* nella <sup>g</sup> in una: *nel margine destro* <sup>h</sup> sola scanzia e: *in soprilinea*  
<sup>i</sup> *segue depennato e in soprilinea* <sup>j</sup> oltre le notizie-numeri: *aggiunto in un secondo momento* <sup>k</sup> *segue depennato* della scaletta

## (c. 26 r.) **A**

Annotazioni diverse<sup>a</sup>: 11.B/S.6.

Ambasciatori della Republica: vedi Ministri.

Alto, feudo: 15.B/S.7.

Armo o sia<sup>b</sup> Almo, luogo: 292<sup>c</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fog. 56, 60, 66, 76<sup>d</sup>;  
Cassa del m.co Bottini, sc.<sup>ra</sup> 9.

Adelano, luogo: 21.B/S.7.

Apricale: 23.B/S.8; 291<sup>e</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Archiepiscopi cardinalis: 78.C/S.3; 187<sup>f</sup>.C/S.14.

Arcivescovato, suoi antichi possessi, canoni e dritti: 177-n. 32.C/Arm.° 2°.

Agenti per la Republica: vedi Ministri.

Ascrizioni<sup>s</sup> alla nobiltà: vedi Nobilitatis.

Albenga: 64.3°.B/S.9<sup>h</sup>; 134.C/S.12; 203.C/S.15, fog. <sup>i</sup> 53, 60, 65.

Ammiraglio<sup>j</sup> Mateus: 138.C/S.12; 147<sup>k</sup>.C/S.12; 203<sup>l</sup>.C/S.15, fog. n. 1.

Artiglieria di Spagna: 138.C/S.12. Infra.

Avarie: 178<sup>m</sup>.C/S.14; 179<sup>n</sup>.C/S.14; vedi anche Gabelle.

Adequamento de confini con il re di Sardegna: vedi Confini.

Archivio e archivisti: 205<sup>o</sup>.C/S.15.

Arti: 222, 223<sup>p</sup>.D/S.7.

Atestati: 231<sup>q</sup>.D/S.7.

Abitanti del Dominio, per il loro numero<sup>r</sup>: 246.D/S.7.

Anime per il numero: vedi Abitanti.

Agente Pedemonte in Milano: vedi<sup>s</sup> sotto il titolo Ministri della Republica.

Aleanze: vedi Trattati.

Artiglierie, focili e altre armi per la Republica<sup>t</sup>, per i forti della Città e Dominio: 203<sup>u</sup>.C/S.15, fol. 2, 15, 37, 38, 43.

Artiglieria<sup>v</sup> di spagnoli<sup>v</sup> e di altri: 138.C/S.12; 203.C/S.<15>, fog. 2, 10, 36.

Artiglieria<sup>w</sup> di Francia e altri precncipi: 203.C/S.15, fog. 37. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* vedi anche b1 <sup>b</sup> Armo o sia: *nel margine sinistro* <sup>c</sup> 292: *in sopralinea su 269 depennato* <sup>d</sup> 76: *in sopralinea* <sup>e</sup> 291: *in sopralinea su 268 depennato* <sup>f</sup> 187: *in sopralinea su 164 depennato; precede depennato* C <sup>g</sup> *segue depennato* per <sup>h</sup> 64.3°.B/S.9: *nel margine sinistro* <sup>i</sup> *segue depennato* 65 <sup>j</sup> *precede depennato* Amis <sup>k</sup> 147: *corretto su 144* <sup>l</sup> 203: *in sopralinea su* vedi 180 *depennato* <sup>m</sup> 178: *in sopralinea su* C/S.14 156 *depennato* <sup>n</sup> 179: *corretto su 157* <sup>o</sup> 205: *in sopralinea su 182 depennato* <sup>p</sup> 222, 223: *in sopralinea su 200 depennato* <sup>q</sup> 231: *in sopralinea su 208 depennato* <sup>r</sup> per il loro numero: *in sopralinea su 223.D/S.7 depennato* <sup>s</sup> *segue depennato* Mi <sup>t</sup> *focili-Republica: in sopralinea* <sup>u</sup> 203: *in sopralinea su 180 depennato* <sup>v</sup> *segue depennato* 138.C/S.12 <sup>w</sup> *segue depennato* Fra

(c. 26 v.) Archiboggi: vedi Artiglierie.

Armeria della Republica: 203.C/S.15, fog. 2.

Aquisgrana, per i trattati di<sup>a</sup> pace: 71.Cassione di ferro; vedi fol. 38 della Nuova gionta<sup>b</sup>.

Araquenz, per i trattati di pace ivi fattisi: vedi Trattati di alleanze e di paci.



Armata o sia campo<sup>c</sup> di truppe della Republica: vedi Militarium, et in specie<sup>d</sup> 203.C/S.15, n. 10, 11.

Assedio e resa<sup>e</sup> della città di Genova alle truppe della regina d'Ungheria con successiva liberazione<sup>f</sup>: vedi Militarium ed in specie 144, 145.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 13 primo e 2°.

Assemblea del popolo<sup>g</sup> per la guerra del 1746<sup>h</sup>: vedi<sup>i</sup> ne fog. Militarium<sup>j</sup> ed in specie 203.C/S.15, fog. 13; 144, 145, 146.C/S.12.

Aix la Chapelle, per i trattati di pace, armistizio etc.<sup>k</sup> ivi effettuati nel 1748<sup>l</sup> in 1749: 203.C/S.15, fog. 38.

Armistizii: vedi trattati di aleanza e di pace.

Archivii della Riviera dannificati<sup>m</sup> nella guerra<sup>n</sup> del 1746: 203.C/S.15, fog. 43.

Arresti che hanno dato occasione a delli impegni, vedansi i titoli de luoghi ove seguirono<sup>o</sup>: 203.C/S.15, fog. 53<sup>p</sup>, 55, 57, 60, 63, 64, 66, plures.

Alassio, per assassinio ivi comesso: vedi Concessioni de rei.

~~Albenga, vedi Vescovo di Albenga.~~ Supra.

Alleanze: vedi Trattati di paci e aleanze.

Albiano: 203.C/S.15, fog. 64.

Aquisti: vedi Stabili et eredità.

Arrendimenti: vedi<sup>q</sup> Monti e montisti.

Austriaci: vedi Regina di Ungheria e Guerra.

Altare, con Quiliano: 203.C/S.15, fol. 76, alia ibidem.

Alessandria della Paglia: 8.2°<sup>r</sup>.B/8<sup>s</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato aleanza o sia <sup>b</sup> gionta: *in sopralinea* <sup>c</sup> segue depennato della <sup>d</sup> segue depennato A <sup>e</sup> *in sopralinea* e liberazione depennato <sup>f</sup> con successiva liberazione: *in sopralinea*; segue depennato 20 <sup>g</sup> *nel testo* popopo <sup>h</sup> segue depennato 203.C/S.15, fog.13 e altri <sup>i</sup> segue depennato Ar <sup>j</sup> Militarium: rium *in sopralinea* <sup>k</sup> armistizio etc.: *in sopralinea* su e aleanze del 1 <sup>l</sup> 1748: 8 *in sopralinea* <sup>m</sup> segue depennato da <sup>n</sup> segue depennato dalla <sup>o</sup> seguirono: no *in sopralinea* <sup>p</sup> segue depennato 54 <sup>q</sup> segue depennato Mond <sup>r</sup> 2°: *in sopralinea* <sup>s</sup> 8.2°B/8: cosi.

## (c. 28 r.) **B**

Bardineto, feudo: 15.B/S.7; 288<sup>a</sup>.B/Arm.°

Belforte: 23.B/S.8, più volte.

Baiardo: 23.B/S.8; 291<sup>b</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Bagnasco: 23.B/S.8.  
 Buggio: 23.B/S.8; 290<sup>c</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 San Bartolomeo: 23.B/S.8.  
 Briga<sup>d</sup>: 289.B/Arm.<sup>o e</sup>.  
 Buzalla: 29<sup>f</sup>.B/S. § 8; 64.B/S.9; 282<sup>h</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Bardineto: 26<sup>i</sup>.B/S.8.  
 Bazaluzzo: 28.B/S.8; 203.C/S.15, fog. 67.  
 Banditi: vedi Concessionnes reciproçe. Infra.  
 Bonnino Nicolò Antonio, sua causa di pretesa immunità: 87.C/S.3.  
 Bastimenti, per sequestri o sia aresti, Bandiere de bastimenti e patenti: vedi al n. 217<sup>j</sup>; vedi Inglesi; vedi Denoncie e contrabandi<sup>k</sup>; 133.C/S.12<sup>l</sup>; 136.C/S.12<sup>m</sup>; 168<sup>n</sup>.C/S.13; 169<sup>o</sup>.C/S.13; 130<sup>p</sup>.C/S.12, in foliaccio del 1741.  
 Bombardamenti<sup>q</sup>, temuti o effettuati: 147<sup>r</sup>.C/S.11; 212<sup>s</sup>.D/S.1.  
 Bolle e brevi de Papi: 177-n. 18<sup>t</sup>.C/in Ar<m>.<sup>o</sup> Iurium et Legum.  
 Biblia Sacra, in greco e in latino: 177-n. 15.C/Arm.<sup>o</sup> primo; item sopra la finestra di detto armario.  
 Biglietti de calici<sup>u</sup>: 212<sup>s</sup>.D/S.1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>.  
 Segretario Bologna: vedi Ministri della Republica.  
 Banditi: vedi anche Concessionnes reciproçe<sup>v</sup>, Rei e relegazioni; 242<sup>w</sup>.D/S.7.  
 Baracche de napolitani al Ponte della mercanzia: 130.C/S.12; Cassa del m.co Bottini, sc.<sup>ra</sup> 7.  
 Beverino, luogo: 273<sup>x</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Brugnato, città: 274<sup>y</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Bormida del Finale: 64.2<sup>o</sup>.B/S.11<sup>z</sup>; 287.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Borghetto: 288<sup>aa</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 177-n. 38.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.  
 Balestrino: 288<sup>aa</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fog. 48.  
 Balestrino, marchese, prigioniere di guerra etc.: 203.C/S.15, fog. 15, 48. /

<sup>a</sup> 288: in sopralinea su 265    <sup>b</sup> 291: in sopralinea su 268 depennato    <sup>c</sup> 290: in sopralinea su 267 depennato    <sup>d</sup> segue depennato 266.B/Arm.<sup>o</sup>    <sup>e</sup> Belforte-Arm.<sup>o</sup>: nel margine sinistro per le Controverse de confini con Savoia    <sup>f</sup> 29: corretto su 24    <sup>g</sup> segue depennato 7  
<sup>h</sup> 282: in sopralinea su 259 depennato    <sup>i</sup> segue lettera depennata    <sup>j</sup> 217: in sopralinea su 194 depennato    <sup>k</sup> vedi Denoncie e contrabandi: in sopralinea    <sup>l</sup> segue depennato vedi Patenti; 120.C/S    <sup>m</sup> 12: corretto su 13    <sup>n</sup> 168: in sopralinea su 146 depennato    <sup>o</sup> 169: in sopralinea

su 146 *depenato* <sup>p</sup> 130: *in sopralinea* <sup>q</sup> Bombardamenti: *corretto su* Bombardamento  
<sup>r</sup> 147: *corretto su* 144 <sup>s</sup> 212: *in sopralinea su* 189 *depenato* <sup>t</sup> 177-n. 18: *in sopralinea su*  
155 *depenato* <sup>u</sup> *segue depennato* D <sup>v</sup> *segue depennato e* <sup>w</sup> 242: *in sopralinea su* 219 *de-*  
*pennato* <sup>x</sup> 273: *in sopralinea su* 250 *depenato* <sup>y</sup> 274: *in sopralinea su* 251 *depenato*  
<sup>z</sup> 64.2°-11: *in sopralinea su* 264 *depenato* <sup>aa</sup> 288: *in sopralinea su* 265 *depenato*.

(c. 28 v.) Blocco della città di Genova: vedi Assedio.

Barletta: vedi Conscente.

Beguda: vedi Conscente.

Buonamici <sup>a</sup> Castruccio, storico della guerra del 1756 in 1758: 203.C/S.15,  
fog. 52.

Birri: vedi anche Case delli inviati; 203.C/S.15, fog. 57.

Borlasca, luogo: 203.C/S.15, fog. 60.

Badalucco, luogo: 203.C/S.15, fog. 63, 76.

Bazaluzzo: 8.2°B/8<sup>b</sup>.

Bollano: 203.C/S.15, fog. 64; 71.Cassione di ferro, differenze con <sup>c</sup> Giovagallo.

Botta, marchese: 203.C/S.15, fog. 73.

Boflers, duca: vedi Duca di Boflers.

~~Bormida~~: 64.2°B/S.11. Supra.

Bibola: vedi Falcinello; 5.B/S.5.

Badaracco e Beltrano, loro causa con lettere del marchese Grimaldi <sup>d</sup> del  
1765, nel Cassione di ferro.

Bollo <sup>e</sup> Andrea, chierico, chargé d'affaires del re di Polonia <sup>f</sup>, piccolo plico <sup>g</sup>:  
5.B/11.7°<sup>h</sup>. //

<sup>a</sup> *Segue depennato* pe <sup>b</sup> 8.2°B/8: *così* <sup>c</sup> *segue depennato* Bollano <sup>d</sup> *segue de-*  
*pennato* nel <sup>e</sup> *segue depennato* chierico <sup>f</sup> *segue depennato* plico nella scanzia Confinium  
*in parte in sopralinea* <sup>g</sup> *segue depennato* m <sup>h</sup> 5.B/11.7: *così*.

## (c. 30 r.) C

Cerimoniali, ora <sup>a</sup> scanzia 13, stanza 3<sup>b</sup>: 3.A/S.10; 4.A<sup>c</sup>/S.10; (107.C/S.5) <sup>d</sup>;  
132.C/S.12; 174<sup>e</sup>.C/S.13; 196<sup>f</sup>.C/S.14; 197<sup>g</sup>.C/S.14; 198<sup>h</sup> e 199<sup>i</sup>.  
C/S.14; 144.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 52, 57, 73; vedi Infante di Spa-  
gna d. Filippo; vedi fog. Deliberazioni per la statua per il duca di Ri-  
chelieu e sua ascrizione e di altri con onori etc. <sup>k</sup>.

Codice diplomatico: 5.A<sup>c</sup>/S.10.

Fogliacci de<sup>l</sup> Confini: 8.B/S.1, 2, 3, 4, 5; 22.B/S.8; 51.B/S.9; 69.B/A <rm.°>; 203.C/S.15, fog. 62<sup>m</sup>.

Confini: vedi anche Enchiridium e Annotazioni<sup>n</sup>.

Confini con i Stati del re di Sardegna<sup>o</sup>: 12.B/S.7; 13.B/S.7; 14.B/S.7; 15.B/S.7; 23.B/S.8; 69.B/Arm.°; Cassa del m. Bottino, sc.<sup>ra</sup> 1 e 4<sup>p</sup>; item 71.Cassione di ferro per l'adequamento.

Carteggi: vedi Lettere.

Caprauna<sup>q</sup>, feudo: 15.B/S.7; 203.C/S.15, fog. 66; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 9; 292.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 56.

Carosio, feudo: 8.B/8<sup>r</sup>; 15.B/S.7; 16.B/S.7; 283<sup>s</sup>.B/Arm.° (per la strada); 71.Cassione di ferro per l'aquisto del 1614 e 162[.]<sup>t</sup>.

Conscente, feudo pontificio: 20.B/S.7; 203.C/S.15, fog. 48, 60.

Chiusola<sup>v</sup>, luogo o sia villa: 21.B/S.7<sup>v</sup>; vedi 278<sup>w</sup>.B/Arm.°; item 203.C/S.15, fog. 61<sup>x</sup>; vedasi<sup>y</sup> anche Cisano ed Orneto<sup>z</sup>.

Cosio: 23.B/S.8<sup>aa</sup>; 295, 296.B/Arm.°; 9.B/S<sup>bb</sup>.6 (scritto a carta 1<sup>cc</sup> a di questo e ripetuto a carta 2 in margine<sup>dd</sup>); plico nelle scanzie de Confini vicino<sup>ee</sup> alla finestra del tavolino della 2<sup>a</sup> stanza e alla porta della 4<sup>a</sup> stanza per le differenze di Cosio, Mendatica, Montegrosso e Viozenne, 1736 in 1744<sup>ff</sup>.

Calderara: 23.B/S.8.

Casaleggio: 23.B/S.8.

Cassinelle: 23.B/S.8.

~~C~~lori: 23.B/S.8; vedi Glori.

Castelfranco: 23.B/S.8.

Camporosso: 23.B/S.8.

Carpasio: 23.B/S.8; 203.C/S.15, fog. 53, 76, o sia Carpe<sup>gg</sup>.

~~C~~aprauna: 269.B/Arm.°; 292.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 56. Supra.

M. Centurione Gian Agostino: vedi Ministri.

Contribuzioni: vedi Sussidii. Infra.

Concessiones reciproce<sup>hh</sup> de rei e disertori: vedi Disertori e Aresti; 34.B/S.9; 48.B/S.9; 49.B/S.9; 50.B/S.9; 61.B/S.9; 203.C/S.15, fog. 35, 50, per uno schiavo; ibidem fol. 55, 57<sup>ii</sup>; (107.C/S.5); 203.C/S.15, fol. 76.

Corticelli e Como, negozianti: 35.B/S.9.

Carcare, luogo: 37.B/S.9.

Contribuzioni<sup>ii</sup>: 203.C/S.15, fog. 13 primo e 2° e altro fog. a parte ivi notato; vedi anche Sussidii<sup>kk</sup>; 203.C/S.15, fog. 36; item altri due fogliacci, l'uno inscritto «Prattica delli scudi 300000 etc., 1746 in 1750» e l'altro inscritto «Contante etc., 1<7>48 in 1749»; altro inscritto «Contributiones austriacę et Deputatio ecc.ma denominata de 13<sup>ll</sup>».

Carrara e Massa: 58.B/S.9.

M.ci Centurioni, loro causa: 60.B/S.9.

Comercio: 64.B/S.9; 149, 150, 151, 152, 156<sup>mm</sup>, C/S.12; (107.C/S.5)<sup>nn</sup>; vedi anche Portofranco<sup>oo</sup>, Erario e Pramatica<sup>pp</sup>. Volta. /

<sup>a</sup> Segue depennato nunc    <sup>b</sup> ora-stanza 3: in sopralinea    <sup>c</sup> segue depennato 10  
<sup>d</sup> (107.C/S.5): in sopralinea    <sup>e</sup> 174: in sopralinea su 152 depennato    <sup>f</sup> 196: in sopralinea  
su 173 depennato    <sup>g</sup> 197: in sopralinea su 174 depennato    <sup>h</sup> 198: corretto su 175    <sup>i</sup> 199:  
corretto su 176    <sup>j</sup> segue depennato 14    <sup>k</sup> vedi Infante-con onori etc.: aggiunto in un secondo  
momento, in parte nel margine destro    <sup>l</sup> Fogliacci de: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo  
momento    <sup>m</sup> 203-fog. 62: in sopralinea    <sup>n</sup> Confini: vedi-Annotazioni: aggiunto in un  
secondo momento    <sup>o</sup> segue depennato fol    <sup>p</sup> 4: in sopralinea    <sup>q</sup> segue depennato Feud  
<sup>r</sup> 8.B/8: così, in sopralinea    <sup>s</sup> 283: in sopralinea su 260 depennato    <sup>t</sup> del 1614 e 162[: in  
sopralinea    <sup>u</sup> segue depennato    <sup>v</sup> 21    <sup>w</sup> segue depennato 25    <sup>x</sup> 278: in sopralinea su 255  
depennato    <sup>y</sup> item-61: in sopralinea    <sup>z</sup> vedasi: corretto su vedisi    <sup>aa</sup> Orneto: in sopralinea  
<sup>aa</sup> segue depennato 272, 273 (in sopralinea).B/Arm.<sup>o</sup>    <sup>bb</sup> segue depennato 6    <sup>cc</sup> 1: in sopralinea  
su 2 depennato    <sup>dd</sup> scritto-margine: aggiunto in un secondo momento    <sup>ee</sup> segue depennato  
al    <sup>ff</sup> plico-1744: nel margine sinistro, aggiunto in un secondo momento    <sup>gg</sup> Cosio-  
Carpe: nel margine sinistro Per le controversie con Savoia    <sup>hh</sup> segue depennato o pur i R  
<sup>ii</sup> segue depennato 107.C/S.5    <sup>jj</sup> segue depennato vedi Sussidii<sup>kk</sup> e altro-Sussidii: aggiunto  
in un secondo momento in parte in sopralinea    <sup>ll</sup> item altri due-de 13: aggiunto in un  
secondo momento    <sup>mm</sup> 149-156: in sopralinea su 146, 147, 148, 149 e 153 depennato  
<sup>nn</sup> (107.C/S.5): in sopralinea    <sup>oo</sup> segue depennato e    <sup>pp</sup> e Pramatica: in sopralinea.

(c. 30 v.) Cardinale arcivescovo di Genova: 78.C/S.3.

Cardinale<sup>a</sup> Alberoni: 86.C/S.3.

~~Castelvecchio, per l'aquisto: 71.Cassione di ferro. Infra.~~

Castelfranco, per l'aquisto<sup>b</sup> o sia possesso: 71.Cassione di ferro.

Colleggio Oddo in Albenga: 88.C/S.3.

~~Consoli della Republica, loro lettere: 129.C/S.7 o 8; 220: c D/S.6.~~

~~Console Maricone, residente in Genova per li Stati del Imperatore<sup>d</sup>:  
267.B/Arm.<sup>o</sup> 5.~~

Consoli e sottoconsoli<sup>e</sup> delle nazioni estere<sup>f</sup>, approvazioni, incidenti etc.  
173.C/S.13. La parola Consoli intavolata meglio in appresso<sup>g</sup>.

Conte Sertirana: vedi infra.

Conte Stortiglione: 237<sup>h</sup>.C/S.12.

Conte Cristiani: 203.C/S.15<sup>i</sup>, fol. 74.

Corsica<sup>i</sup>: 64.3<sup>o</sup>.B/S<sup>k</sup>.9; 133<sup>l</sup>.C/S.11; 138.C/S.11; 264<sup>m</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> primo<sup>n</sup>, 2<sup>o</sup> e 11<sup>o</sup><sup>o</sup>; Cassa del m.co Bottini, sc.<sup>ra</sup> 6; 177-n<sup>o</sup> 10, 42.C/Arm.<sup>o</sup> primo e 2<sup>o</sup>; 208.2<sup>o</sup> (sopra le scanzie)<sup>p</sup>; 71.Cassione di ferro. Per la<sup>q</sup> garanzia della Francia e suo regolamento, 1737, 1738, 1752 e 1755, vedi n<sup>o</sup> 301<sup>r</sup>.Cassa di scritture venute da Corsica<sup>s</sup>. Per Corsica vedere nel fog. Iurium et Legum e nelle cantere 4, 13, 14<sup>t</sup>.

Commissarii generali<sup>u</sup> o altri commissarii: 113 e 114.C/S.5; 134.C/S.12; 148<sup>v</sup>.C/S.12; 172.C/S.13; 232<sup>w</sup>.D/S.7; 242<sup>x</sup>.D/S.7; 203.C/S.15, fog. 8 et 11 e 38, 40 secondo<sup>y</sup>, 59<sup>z</sup>, 63, 69; 298 (Corba); 8 (B/8)<sup>aa</sup>.

Conso<sup>bb</sup>, venduto da Scipion Carretto alla Republica, sopra Castelvechio, Castelfranco et Erli: 71.Cassione di ferro<sup>cc</sup>.

Cattena al porto di Savona: vedi Savona.

Contrabandi: vedi anche Bandiere e bastimenti<sup>n</sup>, Prede e visite de bastimenti; vedi Visite<sup>dd</sup>; 135 e 136<sup>ee</sup>.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 49.

Congiure: vedi Ribellioni<sup>ff</sup>.

Chiese, loro<sup>gg</sup> antiche pergamene: 195<sup>hh</sup>.C/S.14.

Chiese, per il colto delle medesime: 180<sup>ii</sup>.C/S.14.

Chiese di San Bernardo e San Pietro di Banchi: 177-n. 5/Arm. primo.

Consulti in materia di giurisdizione ecclesiastica: 179<sup>jj</sup>.C/S.14; 185<sup>kk</sup>.C/S.14; 193<sup>ll</sup>.C/S.14<sup>mm</sup>; 192, 194.C/S.14.

Cassione di ferro: 71.C<sup>nn</sup>, e per l'<sup>oo</sup> indice vedi Archivio, cioè i fogliacci<sup>pp</sup> delle scritture concernenti l'archivio: 205<sup>qq</sup>.C/S.15.

Cantere<sup>rr</sup> n. 55, nel banco<sup>ss</sup> fatto per contenerle nella 3<sup>a</sup> stanza, in fondo.//

<sup>a</sup> Segue depennato di <sup>b</sup> segue depennato 71.Cassione di ferro <sup>c</sup> 220: in sopralinea su 197 depennato <sup>d</sup> segue depennato 166 144.D/Arm.<sup>o</sup>5 <sup>e</sup> e sottoconsoli: in sopralinea <sup>f</sup> segue depennato per i residenti <sup>g</sup> La parola-appresso: nel margine sinistro <sup>h</sup> 237: corretto su 232 <sup>i</sup> 15: in sopralinea <sup>j</sup> segue depennato 1 <sup>k</sup> B/S.: corretto su precedente scrittura <sup>l</sup> 133: corretto su 136 <sup>m</sup> 264: in sopralinea su 241 depennato; segue in sopralinea 265 depennato <sup>n</sup> segue depennato e <sup>o</sup> segue depennato 177-n<sup>o</sup> 10.C/Arm.<sup>o</sup> primo e <sup>p</sup> 208.2<sup>o</sup>-scanzie: in sopralinea <sup>q</sup> segue depennato [...] <sup>r</sup> segue depennato e 302 che <sup>s</sup> vedi-Corsica: nel margine destro <sup>t</sup> Per Corsica-14: nel margine sinistro <sup>u</sup> segue depennato vedi <sup>v</sup> 148: in sopralinea su 145 depennato <sup>w</sup> 232: in sopralinea su 209 depennato <sup>x</sup> 242: in sopralinea su 219 depennato <sup>y</sup> 40 secondo: in sopralinea su 43.2<sup>o</sup> depennato <sup>z</sup> segue de-

*pennato* / <sup>aa</sup> 8 (B/8): *così* <sup>bb</sup> *segue depennato per* <sup>cc</sup> 71-ferro: *in sopralinea* <sup>dd</sup> *vedi*  
*Visite: nel margine sinistro* <sup>ee</sup> 136: *corretto su precedente scrittura; segue depennato* C/S.11 e 1  
<sup>ff</sup> *vedi Ribellioni: in sopralinea su nel cassone di ferro gli indici sono sotto il n. 205.C/S.15;*  
*vedi la picciola pandetta fasciata di cartina Damnatorum et culpatorum in parte in sopralinea e*  
*depennato* <sup>gg</sup> *loro: in sopralinea su per depennato* <sup>hh</sup> 195: *in sopralinea su 172 depennato*  
<sup>ii</sup> 180: *in sopralinea su 158 depennato* <sup>jj</sup> 179: *in sopralinea su 1 157 depennato* <sup>kk</sup> 185: *in*  
*sopralinea su 162 depennato* <sup>ll</sup> 193: *in sopralinea su 16, 170 depennato* <sup>mm</sup> *segue depennato*  
 169 e 171.C/S.14 <sup>nn</sup> 71.C: *così, in sopralinea su nella 2<sup>a</sup> stanza depennato* <sup>oo</sup> P: *corretto*  
*su li* <sup>pp</sup> *i fogliacci: corretto su il fogliaccio; segue parola depennata* <sup>qq</sup> 205: *in sopralinea*  
*su 182 depennato* <sup>rr</sup> *segue depennato di scritte* <sup>ss</sup> *segue depennato in fondo del d*

(c. 31 r.) Carretti, loro genealogia<sup>a</sup> e feudi: 177-n. 3, 25.C/Arm.° primo e secondo; vedi<sup>b</sup> anche Feudi.

Comunità diverse<sup>c</sup>, loro avvocati etc.: 227<sup>d</sup>.D/S.7; 203.C/S.15, fog. 64.

Per San Remo, vedi San Remo e così anche altri nomi de luoghi in questione; vedi anche Stato e Archivi e Contribuzioni<sup>e</sup>.

Conteggio: 244<sup>f</sup>.D/S.7.

Carozzo Luciano<sup>g</sup> notaro, suoi atti: 252<sup>h</sup>.D/S.7.

Cavanella, luogo: 273<sup>i</sup>.B/Arm.°

Chiavari: 279<sup>j</sup>.B/Arm.°

Compiano: 279, 280<sup>k</sup>.B/Arm.°; item 11.3<sup>o</sup>.B/S.6.

Castelvecchio: 288<sup>l</sup>.B/Arm.°<sup>m</sup>; 71.Cassione di ferro per il possesso.

Cenova, luogo: 293<sup>n</sup>.B/Arm.°; 71.Cassione di ferro, tipi originali<sup>o</sup>.

Canoni<sup>p</sup> antichi del arcivescovato: vedi<sup>q</sup> Arcivescovato.

Canoni: vedi Artiglieria.

Criminalium: 258<sup>r</sup>.D/S.8.

Compagnie urbane militari: vedi Militarium.

Campo di armata della Republica: vedi Armata.

Città di Genova, per la difesa de suoi posti: 203.C/S.12 e 13 primo e 2<sup>o</sup><sup>s</sup>; 144, 145, 146.C/S.12; item<sup>t</sup> Capitolazioni<sup>u</sup>: 203.C/S.15, fog. 13, 15.

Coralline di Santa Margherita, insequite dalle lancie inglesi su la spiaggia di Viareggio<sup>v</sup>: 203<sup>w</sup>.C/S.15, fog. 24.

Colonna Grimaldi: 203.C/S.15, fol. 76.

Congressi per<sup>x</sup> paci ed aleanze: vedi Trattati.

Congressi de m.ci segretarii della Republica co ministri delle Corti estere, per le formalità: 203.C/S.15, fog. 60, 66.

M.eur<sup>y</sup> Chavelin, inviato straordinario e plenipotenziario del re di Francia in Genova nel 1750: 203.C/S.15, fog. 44, 60.

Cinque<sup>z</sup> Terre della Republica, assegnate al re di Sardegna nella pace del 1735: 203.C/S.15, fog. 47, 60; Cassa del m.co Bottino, sc.<sup>ra</sup> 5; vedi anche Feudi ceduti al re di Sardegna.

Cissano: 203<sup>aa</sup>.C/S.15, fog. 48; vedi nel fol. iscritto « Litis vertentis »<sup>bb</sup> nel armario Iurium et Legum non so<sup>cc</sup> che per il signor di Cassano. Vedasi la cantera 17<sup>dd</sup>.

Case delli inviati de prencipi esteri<sup>ee</sup> per la immunità: vedi Inviati<sup>ff</sup>.

Conte Sertirana, ministro di Torino in Genova, sue pretenzioni: 203.C/S.15, fog. 52, 66.

Cassano, feudo<sup>ss</sup>: vedi Nove. /

<sup>a</sup> Segue depennato C 177.C 3    <sup>b</sup> nel testo vendi    <sup>c</sup> segue depennato e    <sup>d</sup> 227: in sopralinea su 204 depennato    <sup>e</sup> vedi anche-Contribuzioni: in sopralinea    <sup>f</sup> 244: in sopralinea su 221 depennato    <sup>g</sup> Luciano: in sopralinea    <sup>h</sup> 252: in sopralinea su 227 depennato    <sup>i</sup> 273: in sopralinea su 250 depennato    <sup>j</sup> 279: in sopralinea su 256, 257 depennato    <sup>k</sup> 279, 280: in sopralinea su 256, 257 depennato    <sup>l</sup> 288: in sopralinea su 265 depennato    <sup>m</sup> segue depennato 71.Cassione    <sup>n</sup> 293: in sopralinea su 270 depennato    <sup>o</sup> tipi originali: corretto su tipo originale    <sup>p</sup> segue depennato d    <sup>q</sup> segue depennato car    <sup>r</sup> 258: in sopralinea su 235 depennato    <sup>s</sup> 203-2<sup>o</sup>: così    <sup>t</sup> item: in sopralinea su Cappitol depennato    <sup>u</sup> segue depennato vedi Trattati    <sup>v</sup> segue depennato fo    <sup>w</sup> segue depennato S C    <sup>x</sup> segue depennato la <sup>y</sup> segue depennato Se    <sup>z</sup> precede depennato Cl    <sup>aa</sup> segue depennato C/S.4    <sup>bb</sup> segue depennato non    <sup>cc</sup> segue lettera depennata    <sup>dd</sup> vedasi-17: nel margine sinistro    <sup>ee</sup> segue depennato vedi In    <sup>ff</sup> Inviati: in sopralinea    <sup>ss</sup> feudo: f corretto su l

(c. 31 v.) Compiano<sup>a</sup>: 203.C/S.15, fog. 58; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 12.

Cento Croce<sup>b</sup>, monte a confini del Parmigiano: 203.C/S.15, fog. 59.

Convenzioni diverse: vedi Luoghi conventionati.

Campo, feudo<sup>c</sup>: 203.C/S.15, fog. 59, 73, con più due fogliacci senza numero; 211. secondo.C/sopra<sup>d</sup> una finestra; 299, Baullo del commissario Raggio<sup>e</sup>. Vedasi anche nel fog. delle lettere del gentiluomo Durazzo di Vienna, notato al fine della pandetta della Nuova gionta<sup>f</sup>. ~~Item un involto di scritture riguardanti Campo Freddo: 211.secondo.C~~<sup>g</sup> sopra la finestra; già era notato di contro<sup>h</sup>.

Costa, conti o sia marchesi: vedi Albenga.

Colombo Cristoforo, scuopritore delle Indie occidentali: 177-n° 7.C/Arm.<sup>o</sup> primo.



Carceri, per i Protettori: 177-n° 8.C/Arm.° primo.

Consoli e viceconsoli della Republica e de Stati esteri in Genova, suo Stato e fuori, per le elezioni, comprovazioni, incidenti, lettere etc.<sup>i</sup>: 220.D/S.6; 120.C/S.7 ovvero 8; 173.C/S.i.13; 267.B/Arm.° 5; 203.C/S.15, fog. 43<sup>k</sup> primo e 2°; 71.Cassione di ferro. Consoli di Sardegna, vedi anche ne fogliacci Maritimarum e sua pandetta; item rursus 71.Cassione di ferro per il foro del console del Imperatore. Vedasi anche molti fogliacci Litterarum o sia loro pandetta e oltre quella de fogliacci Maritimarum le note in fogli volanti poste fra mezzo alla stessa ed anche la pandetta inscritta « Note diverse »<sup>m</sup>.

Console Maricone, residente in Genova per l'Imperatore: vedi Maricone.

Consulte del Minor consiglio: vedi Ricordi.

Contribuzioni: vedi Sussidii. Supra.

Commissioni: vedi Ricordi.

Chiusola: 203.C/S.15, fog. 61; vedi sopra<sup>n</sup> la stessa parola di Chiusola.

Cairo: 203.C/S.15, fog. 63.

Carrichi delle comunità: vedi Distagli.

Cento Croci, passo dell'Appenino: 203.C/S.15, fog.° 59, 64, 76.

Carpe, villa o sia luogo<sup>p</sup>: 203.C/S.15, fog. 66 e<sup>q</sup> 76.

Colla, villa già aderente a San Remo: vedi San Remo.

Cuneo<sup>r</sup>, bosco: vedi Seborca e Ventimiglia.

Compagnia della pietà in Voltri: 71.Cassione di ferro. //

<sup>a</sup> Precede depennato Casa di un [...] <sup>b</sup> segue depennato feudo a <sup>c</sup> segue depennato feudo <sup>d</sup> segue depennato da <sup>e</sup> 299-Raggio: nel margine destro <sup>f</sup> del gentiluomo-gionta: nel margine destro <sup>g</sup> segue depennato S <sup>h</sup> Item un involto-contro: nel margine sinistro <sup>i</sup> segue depennato Vedasi anche ne' fogliacci Maritimarum e sua pandetta <sup>j</sup> S: corretto su 1 <sup>k</sup> 43: corretto su 33 <sup>l</sup> segue depennato 7 <sup>m</sup> Vedasi anche-diverse: nel margine sinistro <sup>n</sup> segue depennato Chiu <sup>o</sup> segue depennato 64 <sup>p</sup> segue depennato fo <sup>q</sup> segue depennato 203.C/S.15, fol. <sup>r</sup> segue depennato vedi Se

## (c. 32 r.) D

Diversorum: 1.A/S<sup>a</sup>.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9<sup>b</sup>; 218<sup>c</sup>.D/sopra le scanzie 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup>; 259<sup>d</sup>.D/S<sup>e</sup>. Vedi<sup>f</sup> Console Maricone, vedi Depositi; per li anni 1744 in 1748 vedi ne fogliacci Militarum.

Diplomi: 5.A<sup>8</sup>/S.10.

Documenti: vedi Enchiridium, Cantere, fogliaccio Iurium, fogliaccio Rerum pub<l>icarum etc.<sup>h</sup>; 177<sup>i-n</sup>. 20 e 24.C/Arm.<sup>o</sup> 2° e vedi anche il primo<sup>j</sup>; 255.D/S.7; 259.D/S.8.

Dolc'Acqua: 23.B/S.8.

Doria Leonardo, per Serravalle: 27.B/S.8.

Disertori: vedi Concessionones reciproce.

Dazii<sup>k</sup>: 37.B/S.9.

Duchessa di Arschott: 37.B/S.9.

M.ci Doria, loro causa: 60.B/S.9.

Doria Clemente: vedi Ministri.

Decreti onorifici: vedi Privileggi.

Decreti del Governo Ser.mo in genere: vedi Documenti; vedi Manuali e Ricordi<sup>l</sup>; vedi nel Cassione di ferro, 71.C<sup>m</sup>, libro rosso di varii decreti da riconoscersi.

Denoncie de bastimenti: 135, 136<sup>n</sup>.C/S.12; 168<sup>o</sup>.C/S.13; 175<sup>p</sup>.C/S.13; 203.C/S.15, fog. 49.

Duca di Montmor, generale di Spagna: 140.C/S.12; 198 e 199<sup>q</sup>.C/S.14.

Duca di Boufleres, generale delle truppe francesi<sup>r</sup>: 198 e 199.C/S.14; 203.C/S.15, cioè nel fog. non ancor numerato e<sup>s</sup> iscritto « Deliberazioni per il duca di Richelieu e Boflers »; 203<sup>t</sup>.C/S.15, fol. 75.

Duca di Richelieu, generale delle truppe francesi: 198 e 199<sup>u</sup>.C/S.14; 203.C/S.15, nel fog. iscritto « Deliberazioni etc. » per la statua ed ascrizione di detto duca; 203<sup>v</sup>.C/S.15, fol. <sup>v</sup> 75 (sua credenziale).

Decisioni della m.ca Rota<sup>w</sup>: 262.D/S.9.

Depositi di scritture e libri di conti e di azende: 268<sup>x</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 6 e 7.

Diffesa dello Stato della Republica: 103.C/S.15, fog. 6; 203.C/S.15, fog. 16, 21 primo e 2°, fog. 24, 25, 26, 28, 29, 30, 32<sup>y</sup> primo e 2°, 33, 38. Vedi anche Artiglieria e Militarium e Fortezze, Città di Genova e suo porto<sup>z</sup>.

Diarii<sup>aa</sup> dell'armata in Lombardia: 203.C/S.15, fog. 7.

Delitti: vedi Concessionones reciproce; vedi<sup>bb</sup>.

Due eccellentissimi di palazzo: vedi Eccellentissimi Due di palazzo. /

<sup>a</sup> S: *in soprilinea*    <sup>b</sup> segue depennato 10 S    <sup>c</sup> 218: *in soprilinea su* 195 depennato  
<sup>d</sup> 259: *in soprilinea su* e 236    <sup>e</sup> 259.D/S.: *così*    <sup>f</sup> segue depennato Maric    <sup>g</sup> segue depen-

nato 10 <sup>h</sup> segue depennato C/A <sup>i</sup> precede depennato 177.C/Arm. 1° e 2°, n. 1 <sup>j</sup> 177-  
 primo: in *sopralinea*; segue depennato 232.D./S.7; 236.D/S.8 <sup>k</sup> Dazii: corretto su Dazio <sup>l</sup> e  
 Ricordi: in *sopralinea* <sup>m</sup> nel testo Cassione 71.C di ferro; 71.C: in *sopralinea* <sup>n</sup> 135, 136:  
 in *sopralinea* su 135, 136 depennato <sup>o</sup> 168: in *sopralinea* su 146 depennato <sup>p</sup> 175: in *so-  
 pralinea* su 153 depennato <sup>q</sup> 198 e 199: in *sopralinea* su 175 e 176 depennato <sup>r</sup> segue de-  
 pennato 175 e 176.C/S.14 <sup>s</sup> non ancor numerato e: in *sopralinea* <sup>t</sup> nel testo 303  
<sup>u</sup> 198 e 199: in *sopralinea* su 176, 175 e 176 depennato <sup>v</sup> segue depennato 74 <sup>w</sup> segue de-  
 pennato 239 <sup>x</sup> 268: in *sopralinea* su 245 depennato <sup>y</sup> segue depennato 35 <sup>z</sup> Vedi an-  
 che-porto: nel margine destro <sup>aa</sup> Diarii: corretto su Diario <sup>bb</sup> Delitti-vedi: così.

(c. 32 v.) Distagli per le avarie, contribuzioni e altre spese delle comunità:  
 vedi Comunità.

Deiva, luogo <sup>a</sup>: Cassa del m. Bottino, sc.<sup>ra</sup> 2.

Duce Ser.mo di Genova, andato <sup>b</sup> a Parigi: 177-n. 21.C/Arm.° 2°.

Diano: 177-n. 40.C/Arm.° 2°; 203.C/S.15, fol. 76.

Dominio della Republica, per i luoghi con essa convenzionati: vedi Republica.

Discordie civili, in specie del 1576 in 1578 <sup>c</sup>: nel Cassione di ferro <sup>d</sup>.

Durazzo m. Giacomo q. Ioannis Luce, ministro a Vienna <sup>e</sup>, scritture portate  
 di colà: 298.Baullo.C, o sia Cassetta.//

<sup>a</sup> Segue depennato ne <sup>b</sup> segue depennato in Fran <sup>c</sup> segue depennato vedi <sup>d</sup> segue  
 depennato 7 <sup>e</sup> segue depennato sue

## (c. 34 r.) E

Economia per l'erario e le forme di trovar danari: vedi Erario <sup>a</sup>.

Enchiridium <sup>b</sup>: 10.B/S.6.

Elma: 23.B/S <sup>c</sup>.8.

Ecclesiastici: per i fogliacci <sup>d</sup> che li riguardano vedi Iurisdictionium e altri  
 titoli che gli riguardano. Per le permissioni di <sup>e</sup> prender stato ecclesia-  
 stico vedi Fas sit; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 13 <sup>f</sup>.

Ebrei: 229 <sup>g</sup>.D/S.7.

Erario publico, per le forme di trovar danari: 155.C/S.11, fog. a parte <sup>h</sup>;  
 203 <sup>i</sup>.C/S.15, fog. n. 1; vedi Gionta ad medios <sup>j</sup>; vedi Comercio e Trafico e  
 Gabelle <sup>k</sup> e vedi <sup>l</sup> ne fogliacci delle guerre del 1625 <sup>m</sup>, 1672, 1684, 1746.

Equipaggio delli inviati <sup>n</sup> della Republica: 203.C/S.15, fog. 50.

Eredità de nazionali devolute a forastieri: 203.C/S.15, fog. 67.

Eccellentissimi Due di palazzo: 177-n. 13.C/Arm.° primo.

Epitomes legum: vedi ° Statuti.

Erli, luogo, per l'aquisto: 71.Cassione di ferro. /

<sup>a</sup> Economia-Erario: *nel margine superiore* <sup>b</sup> *segue depennato* D <sup>c</sup> *segue depennato*  
7 8 <sup>d</sup> *segue depennato* de <sup>e</sup> *segue depennato* vestir abito e <sup>f</sup> *segue depennato* per altre  
§ 229: *in sopralinea su 206 depennato* <sup>h</sup> 155-a parte: *in sopralinea su vedi depennato* <sup>i</sup> 203:  
*in sopralinea su 180 depennato* <sup>j</sup> *medios: in sopralinea* <sup>k</sup> e Gabelle: *in sopralinea* <sup>l</sup> *se-*  
*gue depennato* G <sup>m</sup> *nel testo* 1725 <sup>n</sup> *segue depennato* di Ge <sup>o</sup> *segue depennato* Le

### (c. 36 r.) F

Feudi in Corsica: 177-n°42.C/Arm.° 2°<sup>a</sup>

Feudi delle Langhe<sup>b</sup>, assegnati al re di Sardegna nella pace<sup>c</sup> del 1735:  
15.B/S.7; 203.C/S.15, fog. 47<sup>d</sup>; vedi il fog. iscritto «Prattica delle  
Cinque Terre», nella scanzia<sup>e</sup> 10.

Feudi imperiali da acquistarsi dalla Republica: vedi detto fogliaccio delle  
Cinque Terre e vedi nella pandetta de Confini e vedi anche 203.C/S.15,  
fog. 47 ed anche nella Cassa del m. Bottino, sc.<sup>ra</sup> 5<sup>f</sup>.

Feudi imperiali: 56.B/S.9; 205.C./S.15, fog. 51<sup>g</sup>; 177-n. 16 e 17 e 27,  
39<sup>h</sup>.C/Arm.° primo e 2°, cioè per quelli de signori Fieschi, precinci  
Landi<sup>i</sup> e di Valdetaro e credo anche Malaspina in n. 39 e di qualche  
feudi antichi della Republica. Item tre nuovi plichi o sia fogliacci delli  
anni 1756, 57, 58 con la missione del m.co Curlo nella sca<n>zia de  
Confini<sup>j</sup> laterale alla porta dell'ultima stanza a sinistra<sup>k</sup>.

Franchiggie per<sup>l</sup> truppe e personaggi diversi: vedi anche San Giorgio;  
47.B/S.9; 170<sup>m</sup>.C/S.13; 171<sup>n</sup>.C/S.13; 203.C/S.15, fog. 22<sup>o</sup>; vedi anche  
Immunità. Per i Ser.mi Colleggi ed altri: vedi anche San Giorgio.

Fas sit per li ecclesiastici: 77<sup>p</sup>.C/S.3; li altri sono inseriti ne' fogliacci Iuri-  
sditionalium e notati alla pandetta.

Franchiggie per i vescovi e altri ecclesiastici: 85.C/S.3.

Finaro: 101.C/S.5; 217<sup>q</sup>.D/S.3, 4, 5 e 6; 287<sup>r</sup>.B/Arm.°; 203<sup>s</sup>.C/S.15, fog. 1,  
63; 107.C/S.5; 71.Cassione di ferro per l'aquisto del 1713.

Forti e fortezze, di Santa Maria: 158.C/S.12; 233<sup>t</sup>.D/S.7; 234<sup>u</sup>.D/S.7;  
235<sup>v</sup>.D/S.7; 236<sup>w</sup>.D/S.7; 237<sup>x</sup>.D/S.7. 238<sup>y</sup>.D/S.7; 239<sup>z</sup>.D/S.7;

266<sup>aa</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 4<sup>bb</sup>; di Savona<sup>cc</sup> e Vado ed altre in genere<sup>dd</sup>: 203.C/S.15<sup>ee</sup>, fog. 6, 12, 15, 16, 24, 25, 26, 38, 43<sup>ff</sup>. Fortezze, per la loro difesa e guarnigione: vedi Difesa della Città<sup>ss</sup>. Per la fortezza di Vado: vedi anche Vado<sup>hh</sup>. Per i saluti dell'artiglieria: vedi Saluti, anzi Cerimoniali<sup>ii</sup>. Nel trascrivere questa pandetta<sup>jj</sup> i numeri della scanzia 7 per le fortezze si potranno unire sotto la stessa manda di<sup>kk</sup> D/S.7<sup>ll</sup>.

Finanze: vedi Gionta ad medios; vedi Erario; vedi Gabelle.

Ferie<sup>mm</sup>: 226<sup>nn</sup>.D/S.7.

Fedi di assenze etc.<sup>oo</sup>, Relegazioni: 247<sup>pp</sup>.D/S.7.

Falcinello, con Ponzanello: 203.C/S.15, fol. 76.

Fraxinello, feudo: 282<sup>qq</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

D. Filippo, infante di Spagna, poi duca di Parma e Piacenza<sup>rr</sup>: 144.C/S.12; 203.C/S.15, ne due fogliacci<sup>ss</sup> delle lettere del m. Domenico Pallavicino<sup>tt</sup> destinato a complimentarlo e altro del m. Agostino Lomellino<sup>uu</sup>, notati alla pandetta della Nuova gionta.

Focili: vedi<sup>vv</sup> Artiglieria.

Forastieri, per la tassa della guerra: vedi Tassa; per i loro acquisti in Dominio: vedi Stabili ed Eredità.

Fellonia: vedi Ribellioni.

Fosdinuovo: 203.C/S.15, fog. 53. /

<sup>a</sup> Feudi in Corsica-2<sup>o</sup>: nel margine sinistro <sup>b</sup> segue depennato 15.B/S.7 <sup>c</sup> nel testo Pace: P corretto su p <sup>d</sup> 15.B/S.7-47: in margine superiore; segue depennato 15.B/S.7 <sup>e</sup> segue depennato 6 <sup>f</sup> vedi nella pandetta-5: nel margine destro <sup>g</sup> segue depennato per quelli d <sup>h</sup> e (precede depennato e 1) 17-39: in sopralinea <sup>i</sup> segue depennato Malas <sup>j</sup> segue depennato p <sup>k</sup> Item tre nuovi-sinistra: nel margine sinistro <sup>l</sup> per: corretto su precedente scrittura <sup>m</sup> 170: in sopralinea su 148 depennato <sup>n</sup> 171: in sopralinea su 149 depennato <sup>o</sup> segue depennato ve <sup>p</sup> 77: in sopralinea <sup>q</sup> 217: in sopralinea su 194 depennato <sup>r</sup> 287: in sopralinea su 264 depennato <sup>s</sup> 203: in sopralinea su 180 depennato <sup>t</sup> 233: in sopralinea su 210 depennato <sup>u</sup> 234: in sopralinea su 211 depennato <sup>v</sup> 235: in sopralinea su 212 depennato <sup>w</sup> 236: in sopralinea su 213 depennato <sup>x</sup> 237: in sopralinea su 214 depennato <sup>y</sup> 238: in sopralinea su 215 depennato <sup>z</sup> 239: in sopralinea su 216 depennato <sup>aa</sup> 266: in sopralinea su 243 depennato <sup>bb</sup> segue depennato 203 <sup>cc</sup> in sopralinea ed alt depennato <sup>dd</sup> ed altre in genere: in sopralinea <sup>ee</sup> segue depennato fog. 6.primo e 2<sup>o</sup>, fog. <sup>ff</sup> 26-43: in sopralinea <sup>gg</sup> Fortezze-Città: nel margine destro <sup>hh</sup> Per la fortezza-Vado: nel margine sinistro <sup>ii</sup> Per i saluti-Cerimoniali: in sopralinea <sup>jj</sup> segue depennato <sup>kk</sup> segue depennato S.7 <sup>ll</sup> Nel trascrivere-D/S.7: nel margine sinistro con segno di mano <sup>mm</sup> segue lettera depennata <sup>nn</sup> 226: in sopralinea su 203 depennato <sup>oo</sup> etc.: corretto su precedente scrittura <sup>pp</sup> 247: in sopralinea su 224 depennato <sup>qq</sup> 282: in sopralinea su 259 depennato <sup>rr</sup> poi duca-Piacenza: in sopralinea <sup>ss</sup> ne due fo-

gliacci: *in soprallinea* su nel foliaccio <sup>iv</sup> Pallavicino: P *corretto su B* <sup>uu</sup> e altro-Lomellino: *in soprallinea* <sup>vv</sup> *segue depennato* Archib

(c. 36 v.) Ferretti dottore, arrestato: 203.C/S.15, fol. 57.

Fraschetta: vedi Nove.

Feglino, villa del Finale: 203.C/S.15, fog. 63.

Fiacone: 203.C/S.15, fog. 64.

Fontanabuona: 203.C/S.15, fog. 73.

Frodi delle gabelle: vedi Gabelle.

Fasti del Federici: 177-n. 12.C/Arm.° primo.

Federico <sup>a</sup> de' Federici: 177-n.12.C/Arm.° primo.

Falcinello: \*\*\*.

M.eur Flobert, ingegnere: 203.C/S.15, fol. 76. //

<sup>a</sup> *Segue depennato* del F

## (c. 38 r.) G

Gentiluomini della Republica, inviati etc.: vedi Ministri.

Godano, luogo della Toscana: 21.B/S.7; 62.B/S.9; 276, 277, 278.B/Arm.° <sup>a</sup>;  
Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 10.

Glori: 23.B/S.8; 203.C/S.15, fog. 53.

Grimaldi \*\*\* Maria: vedi Ministri.

Giustiniani m. Gia<n> Luca <sup>b</sup>: 35.B/S.9.

Grimaldo Lazaro Cebà, sua primogenitura: 60.B/S.9.

Giuramenti di fedeltà: 66 <sup>c</sup>.B/S.11.

Giovo Angelo, ambasciatore al Gran signore: vedi Ministri.

Giovo Angelo, commissario generale: vedi Commissarii.

Ganci: vedi Ingaggiatori.

Galee a personaggi: 140.C/S.12; 190 <sup>d</sup>.C/S.14 (al Papa contro il Turco).

Golfo della Spezza: vedi Spezza.

Guerra <sup>e</sup> per provigionali ed altro: vedi Militarium <sup>f</sup>.

Gavotto m. Agostino: 148.C/S.12.

Gionta di essequzione nella guerra del 1746: 203.C/S.15, fog. 7.

Gionta de tredici, stabilita nel 1746: vedi due<sup>g</sup> fogliacci<sup>h</sup> a parte iscritti<sup>i</sup> «Contributiones<sup>j</sup> et Deputatio denominata de tredici» nel banco 1° della 3<sup>a</sup> stanza, 204.primo<sup>k</sup>.

Gionta nuovamente erretta: per i fogliacci delle pratiche ad essa appoggiate, 203<sup>l</sup>.C/S<sup>m</sup>.15<sup>n</sup>; nel primo fog. è la<sup>n</sup> elezione o sia stabilimento della medesima.

Gionta ad medios<sup>o</sup>: 167.C/S.13.

Gionta Ser.ma o sia Ser.ma Deputazione del 1684: vedi n. 189.D/S.1 e 2.

Gesuiti<sup>p</sup>: 183.C/S.14; 260.S.D/in Armario<sup>q</sup>.

Gabelle per li ecclesiastici<sup>r</sup>: 188<sup>s</sup>.C/S.14<sup>t</sup>.

Gabelle<sup>u</sup>, imposizioni e oneri pubblici: vedi Erario; vedi San Giorgio.

Giurisdizione ecclesiastica: vedi Iurisdictionium<sup>v</sup>; vedi nel Cassione di ferro due scritte<sup>w</sup> segnate nel indice da riconoscersi.

Gride: 219<sup>x</sup>.D/S. 5 o 6.

Padre Granello, teologo della Republica: vedi Teologi. Volta per la<sup>y</sup> lettera G./

<sup>a</sup> 276-Arm.<sup>o</sup>: *in soprilinea su* 153.B/Arm.<sup>o</sup>, 253, 254, 255.B/Arm.<sup>o</sup> *depenato* <sup>b</sup> segue *depenato* per <sup>c</sup> 66: *corretto su* 65 <sup>d</sup> 190: *in soprilinea su* 166, 167 *depenato* <sup>e</sup> Guerra: *corretto su precedente scrittura* <sup>f</sup> segue *depenato* Guerra in del 17 vedi Militarium; per quella del 1684 vedi il n. 189.D./S.1, 212.D./S.1 e 2 e va nel Arm.<sup>o</sup> Iurium et Legum fog. iscritto «Iter Parisias Ser.<sup>mi</sup> Ducis» e per la pace del 1 quella <sup>g</sup> due: *in soprilinea* <sup>h</sup> fogliacci: *corretto su* fogliaccio <sup>i</sup> nel testo iscritto <sup>j</sup> nel testo Contributiones, *corretto su* Contributionis <sup>k</sup> Gionta de tredici-204.primo: *così*; Gionta di essequazione-204.primo: *nel margine sinistro* <sup>l</sup> 203: *in soprilinea su* 180 *depenato* <sup>m</sup> segue *depenato* 12 <sup>n</sup> segue *depenato* sua <sup>o</sup> segue *depenato* 145.C/S.13 <sup>p</sup> segue *depenato* 160.C/S.14 <sup>q</sup> 260-Armario: *così* <sup>r</sup> segue *depenato* e per il Papa contro del Turco <sup>s</sup> segue *depenato* 165 <sup>t</sup> segue *lettera depennata* <sup>u</sup> segue *depenato* e <sup>v</sup> segue *depenato* e altri 71 <sup>w</sup> segue *depenato* autentiche <sup>x</sup> 219: *in soprilinea su* 196 *depenato* <sup>y</sup> per la: *corretto su precedente scrittura*.

(c. 38 v.) Gavi, per i molini et altro<sup>a</sup>: 283<sup>b</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 8.B/8, come a carta 22 di questo libro<sup>c</sup>; 203.C./S.15, fog. 64; per il peaggio: 177-n. 9.C/Arm.<sup>o</sup> primo; 71.Cassione di ferro, per l'aquisto o sia<sup>d</sup> possesso.

Giustenice: 288<sup>e</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Grimaldi Girolamo, per impegno con la Spagna: 203.C/S.15, fog. 15.

Generali e commandanti in capite di truppe estere<sup>f</sup>: vedi Passaggi di truppe, Sussidii, Corsica; vedi Duca di Boufleres; vedi Chauvelin.

Guardiani delle porte, per incidenti: 203.C/S.15, fog. 60, due diverse pratiche.

Garanzia per la Corsica e Terraferma progettata dal prencipe di Scizendorft, ministro imperiale: 264.D/Arm.º 1º§. Per le garanzie in genere vedi Trattati di pace e di aleanze.

Giuramenti di fedeltà: vedi Possesso preso etc.

Giuramento speciale per il maggior segreto: 203.C/S.15, fol. 74.

Giovagallo, luogo: 71.Cassione di ferro, differenze con Bollano.//

<sup>a</sup> et altro: *in sopralinea*    <sup>b</sup> 283: *in sopralinea su 160 depennato*    <sup>c</sup> 8.B/8: *così, corretto su 8.B/9; 8.B/8-libro: in sopralinea*    <sup>d</sup> sia: *in sopralinea*    <sup>e</sup> 288: *in sopralinea su 265 depennato*    <sup>f</sup> e commandanti-estere: *in sopralinea su di armate estere depennato*    <sup>§</sup> segue depennato per l

### (c. 40r.) I

Inviati della Republica: vedi Ministri. Infra.

Inghilterra e Inglesi<sup>a</sup>: 35.B/S.9; 138.C/S.12; 147<sup>b</sup>.C.S/12; 203<sup>c</sup>.C/S.15, fog. 1, fog. 24. Per l'autorità della Republica di punire i reati delli inglesi commessi in porto: lettera del segretario Viceti del 1723<sup>d</sup>.

Investiture: 64.B/S.9; 66.B/S.11; 67.B/S.11; 203<sup>e</sup>.C/S.15, fog. 51, 60: 298. Baullo.

Iurisdictionium, per i fogliacci: 73.C/S.1, 2, 3; 74.C/S.3; 75.C/S.3; 76.C/S.3; 191<sup>f</sup>.C/S.14.

Immunità delle chiese: vedi Bonnino; vedi Nove, cioè l'indicazione 89.C/S.3.

Immunità<sup>§</sup> di varii luoghi: 177-n. 37, 40.C/Arm.º 2º; vedi anche Franchiggie.

Imperatore Francesco primo: 203.C/S.15, fog. 60<sup>h</sup>.

Infante di Spagna d. Filippo, poi duca di Parma e Piacenza: vedi<sup>i</sup> Filippo i.

Infante di Spagna d. Carlo, poi re di Napoli: vedi Napoli.

Ingaggiatori: 139.C/S.12.

Iurium Reipublice, libri e fogliaccio: (177-n. 24 e 33.C/Arm. 2º)<sup>k</sup>.

Istorie e istorici delle cose di Genova: 177.C/Arm. 1<sup>l</sup> nel Arm.º Contractuum et Cronicorum<sup>m</sup>; per la guerra del 1756: vedi 203.C/S.15, fog. 52.

Ingresso del Ser.mo Doge nel monastero di San Giacomo e Filippo: 182<sup>n</sup>. C/S.14.

Inquisizione del Sant'Ufficio<sup>o</sup>: 184, 192.C/S.14; 71.Cassione di ferro, scrittura del 1567.



Instruzioni alli inviati e altri ministri della Republica: vedi nelle loro Legazioni. Per i fogliacci a parte: 230<sup>p</sup>.D/S.7; 256<sup>q</sup>.D/S<sup>r</sup>.7. Vedi anche Patenti<sup>s</sup>, ne fogliacci delle quali vi sono anche delle istruzioni.

Introiti del publico: vedi Finanze.

Intendente generale delle truppe della Republica: 203.C/S.15, fog. 11.

Inviati della Republica: vedi Ministri della Republica.

Inviati de pre<n>cipi esteri: vedi Ministri de prencipi esteri. Per la pretesa immunità delle loro case ed altro<sup>t</sup>, vedi anche 203.C/S.15, fog. 50, 57. Per le formalità de loro congressi co m.ci segretarii: 203.C/S.15, fog. 60, 66. Le scritture del fog. 60 e 66<sup>u</sup> si sono unite al plico della pratica<sup>v</sup>. /

<sup>a</sup> e inglesi: *in sopralinea* <sup>b</sup> 147: *corretto su 144* <sup>c</sup> 203: *in sopralinea su 180 depennato* <sup>d</sup> del 1723: *in sopralinea* <sup>e</sup> *segue depennato* fog. <sup>f</sup> 191: *in sopralinea su 168 depennato* <sup>g</sup> *segue depennato* o sia <sup>h</sup> *segue non depennato* Io <sup>i</sup> *segue depennato* d. Filippo <sup>j</sup> Filippo: *in sopralinea; precede depennato* Don <sup>k</sup> (177-2°): *in sopralinea su* vedi 155 nel Arm.° Iurium *depennato* <sup>l</sup> C/Arm. (*segue lettera depennata*) 1: *in sopralinea* <sup>m</sup> 177-Cronicorum: *così* <sup>n</sup> 182: *in sopralinea su 159 depennato* <sup>o</sup> *segue depennato* 169.C/S.14 <sup>p</sup> 230: *in sopralinea su 207 depennato* <sup>q</sup> 256: *in sopralinea su 233 depennato* <sup>r</sup> *segue depennato* 8 <sup>s</sup> *segue depennato* co <sup>t</sup> ed altro: *in sopralinea* <sup>u</sup> e 66: *in sopralinea* <sup>v</sup> Le scritture-prattica: *nel margine sinistro*.

## (c. 42 r.) L

Luning, Codice diplomatico d'Italia: 5.A/S.10.

Lettere de ministri della Republica ed altri; vedi anche Ministri e Registri; 12.B<sup>a</sup>/S.7; 51.B/S.9<sup>b</sup>; 65.B/S.11; 70.B/S.12; 91 in 114<sup>c</sup>.C.S/5; 116.C/S. 6, 7, 8; 120.C/S.7 o 8<sup>d</sup>; 121.C/S.7 o 8; 122.C/S.7 o 8; 123.C/S.7 o 8; 140.C/S.11; 176<sup>e</sup>.C/S.13; 248<sup>f</sup>.D/S.7; 254<sup>g</sup>.D/S.7; 203.C/S.<15, fog.> 12, 14, 16, 18, 21 secondo, 29, 32 primo e 2°, 33, 54; 203<sup>h</sup>.C/S.15, fol. 75 (Credenziali e ricredenziali, Nascite etc.).

Legazioni<sup>i</sup> a varii principj, raccolte e unite: 91 in 115.C/S.4 e 5 per totum<sup>j</sup>.

Legati e legazioni: vedi Ministri; vedi anche<sup>k</sup> Istruzioni.

Loano<sup>l</sup>: 16.B/S.7; 288<sup>m</sup>.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 66.

Lavina: 23.B/S.8; 293<sup>n</sup>.B/Arm.°

Lazerno: 23.B/S.8<sup>o</sup>.

Leve di truppe: 48.B/S.9; vedi anche Militarium<sup>p</sup>; vedi anche Concessionones reciproce, ove sono delle permissioni di raccogliere disertori etc.<sup>q</sup>.

Lengueglia: 63.B/S.9.

Langhe: vedi Feudi.

Lazaretto alla Spezza: vedi Spezza.

Levante, per il traffico: vedi Commercio.

Lerma: vedi Spinola di Lerma.

Licenze per la ricognizione<sup>r</sup> accordata a magistrati o a terze persone delle scritture esistenti in archivio e per estrarne copia: vedasi Archivio.

Lucca, impegno con quella Republica, suo ministro o sia inviato in Genova<sup>s</sup>: 203.C/S.15, fog. 24.

Lauriana, conte, ministro del re di Sardegna in Genova: 203.C/S.15, fog. 66.

Lavagna, contea: 203.C/S.15, fog. 73.

Landi, prencipi: vedi Feudi.

Leggi: vedi Statuti.

Luoghi convenzionati con la Republica: vedi Republica. /

<sup>a</sup> Segue depennato 12    <sup>b</sup> segue depennato 65.S    <sup>c</sup> 91 in 114: in *sopralinea* su 97 depennato  
<sup>d</sup> segue ripetuto 120.C/S.7 o 8    <sup>e</sup> 176: in *sopralinea* su 154 depennato    <sup>f</sup> 248: in *sopralinea* su 225 depennato    <sup>g</sup> 254: in *sopralinea* su 231 depennato    <sup>h</sup> nel testo 103  
<sup>i</sup> segue depennato unite di v    <sup>j</sup> 91-per totum: in *sopralinea* su C/S.4 C 91.C/S.4    <sup>k</sup> segue depennato 232  
<sup>l</sup> segue depennato 7    <sup>m</sup> 288: in *sopralinea* su 265 depennato    <sup>n</sup> 293: in *sopralinea* su 270 depennato  
<sup>o</sup> Lavina-S.8: nel margine sinistro Per le controversie con Savoia    <sup>p</sup> 48.B-Militarium: in *sopralinea* su 48.B/S.9; vedi Militarium; vedi 48.B/S.9 fol, 203 (corretto su 180).C/S.15, fog. 1 depennato    <sup>q</sup> vedi anche-disertori etc.: in parte nel margine destro    <sup>r</sup> segue depennato delle    <sup>s</sup> segue depennato f

(c. 43 v.) <M>

I di contro<sup>a</sup> titoli riguardanti i ministri<sup>b</sup> conviene riordinarli nella copia di questa pandetta, essendone questo il primo abbosso.

Ministri del Real palazzo, cioè secretarii, sottocancellieri<sup>c</sup>, giovani, traglietta etc., 177-n. 13.C/Arm.<sup>o</sup> primo; 204.C/S. 15<sup>d</sup>.

Constantino Pinello, comissario generale<sup>e</sup> a Nizza nel 1748 o<sup>f</sup> 1749: 203.C/S.15, fog. 38.

Giacomo Durazzo q. Ioannis Lucę, uno de commissarii generali a Nizza nel 1748 o 1749: 203.C/S.15, fog. 38.

Lo stesso m. Giacomo Durazzo, inviato a Vienna dopo la pace del 1748: 298<sup>g</sup>.Cassa di scritture da esso ritirate da Vienna, esistente nella 3<sup>a</sup> stanza; suo equipaggio trattenuto: 203.C/S.15, fog. 50.

Francesco Doria, plenipotenziario in Aix la Chapelle per la pace del 1748: 203.C/S.15, fog. 38.

Gentiluomo \*\*\* Pallavicino di Parigi, per la pace del 1748: \*\*\*.

Agostino Pinello, inviato straordinario nel 1750 a Torino<sup>h</sup>: 203.C/S.15, fog. 44.

Gentiluomo Girolamo Curlo a Parigi: vedasi la sua elezione ne fogliacci della pratica del acquisto de' feudi; già notato detto m.co Curlo nella<sup>i</sup> seguente facciata.

Ferrari, ministro in Vienna: 203.C/S.15, fog. 60.

Sorba di Parigi, sue lettere già intavolate; per esso, suo figlio e famiglia: 203.C/S.15, fog. 60.

Ridolfo Brignole, a Vienna nel 1740: 203.C/S.15, fog. 60.

\*\*\* Spinola in Vienna, suo richiamo: 203.C/S.15, fog. 60.

Villavecchia Vincenzo, agente o sia segretario in Vienna: 203.C/S.15, fog. 66.

Maurizio de Ferrari<sup>i</sup>, ministro plenipotenziario a Vienna dal 1757: vedasi copia di<sup>k</sup> una sua credenziale de' 13 marzo 1757 in plico di lettere del ecc.mo Lorenzo Mari che trattò con il conte Cristiani acciò fosse amesso detto m. de Ferrari. Vedansi anche i plichi delle sue lettere sopra le scanzie della 2<sup>a</sup> stanza e i plichi delle scritture del suo ministero trasportate in archivio al suo ritorno dalla corte di Vienna da dove i Ser.mi Colleggi con loro lettera de 9 febraro 1765 gli permisero di ritornare<sup>l</sup>.

Ministri<sup>m</sup> di Francia, circa il dover essi venire a Palazzo<sup>n</sup> per i congressi co m.ci segretarii, 1761 in 1762: plico a parte nelle scanzie Confinium.

Toriglia m. Giovanni, inviato a Firenze nel 1763, come dalli due fogliacci<sup>o</sup> di sua legazione, 1763 in 1765<sup>p</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato t <sup>b</sup> segue depennato qui <sup>c</sup> segue depennato tra <sup>d</sup> Ministri-S.15: nel margine sinistro segno di mano <sup>e</sup> commissario generale: in soprilinea <sup>f</sup> o: corretto su a <sup>g</sup> 298: in soprilinea <sup>h</sup> straordinario-Torino: in soprilinea su e plenipotenziario a Vienna depennato <sup>i</sup> segue depennato fa <sup>j</sup> segue depennato plen <sup>k</sup> segue depennato su <sup>l</sup> vedasi copia-ritornare: nel margine sinistro; nel testo Vedansi-ritornare precede vedasi-Ferrari <sup>m</sup> segue depennato et esteri circa <sup>n</sup> segue depennato p <sup>o</sup> dalli due fogliacci: corretto su dal suo fogliaccio; due: in soprilinea <sup>p</sup> 1765: corretto su 1764

Altri ministri con il loro carteggio dal 1742 in 1752 notati in fine della pandetta della Nuova giunta; vedi anche di contro pagina antecedente<sup>a</sup>.

Ministri de principi esteri: oltre i fogliacci della 3<sup>a</sup> stanza<sup>b</sup> vedi Trattati con i ministri; di Lucca, nel 1747: vedi Lucca; vedi m.eur Chavelin; vedi<sup>c</sup> Sertirana conte<sup>d</sup> e Lauriana conte, Nevilli; per i loro congressi con m.ci segretarii: 5.B/S.11.5<sup>o</sup><sup>e</sup>; vedi Bollo chierico.

Ministri della Repubblica, cioè ambasciatori, inviati, residenti, agenti, segretarii: vedi anche Segretarii.

Gentiluomo<sup>f</sup> Mari, di Torino: 12.B/S.7.

Gian<sup>f</sup> Agostino Centurione: 29.B/S.8.

\*\*\* Maria Grimaldi: 30.B/S.8.

Clemente Doria: 64.B/S.9.

Gian Luca Pallavicini: 64.B/S.9.

Francesco Maria Balbi: 94.C/S.5.

Ippolito Mari: 94.C/S.5.

Agostino Grimaldi: 94.C/S.5; 95.C/S.5; 96.C/S.5.

Gian Battista Spinola: 101.C/S.5.

Cesare Durazzo: 101.C/S.5.

\*\*\* Salusso: 104.C/S.5.

Filippo Adorno: 105.C/S.5.

Francesco de Franceschis<sup>g</sup>: 105.C/S.5.

Lazaro Maria Doria: 105.C/S.5.

Angelo Giovo<sup>h</sup>, in Constantinopoli: 148.C/S.11.

Segretario Bologna, di Vienna<sup>i</sup>: le scritture del suo ministero sono riposte sopra le scanzie dell[e] materie di giurisdizione: 203.C/S.15, fog. 60<sup>i</sup>.

Girolamo Curlo, a Torino e a Nissa<sup>k</sup>: 106.C/S.5; 203.C/S.15, fog. 10, 38; lo stesso a Parigi: vedi Feudi.

Bolsena, segretario: 108.C/S.5; vedi a latere lo stesso replicato da unirsi.

Agostino Lomellino: 109.C/S.5; 203.C/S.15, fog. 60.

Gian Francesco Brignole: 110.C/S.5.

Lettere del \*\*\*<sup>l</sup>, ministro in Madrid: 111.C/S.5.

Lettere del r. padre Mari, da Madrid: 112.C/S.5.

Commissario generale Pinelli: 113.C/S.5; 114.C/S.5.  
 Lettere del segretario Viceti, di Londra: 117.C/S.7 o 8.  
 Lettere del segretario Sorba, di Parigi: 118.C/S.7 o 8; 272<sup>l</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 11.  
 Lettere del agente Pedemonte, di Milano: 119.C/S.7 o 8; 248.D/Arm.<sup>o</sup> 10<sup>m</sup>.  
 Lettere del segretario Bustanzo, di Madrid: 121.C/S.7 o 8.  
 Gentiluomo Doria, di Vienna: 122.C/S.7 o 8.  
 Raineri Grimaldi, a Napoli: 132.C/S.12.  
 Gian Battista Spinola, a Napoli: 137.C/S.12.  
 Paulo Viale, al Matteus: 138.C/S.12.  
 Gian Battista Doria, in Vienna dal 1731 in 1732: 264.D/Arm. 1<sup>o</sup>.  
 Giacomo Saluzzo, al Imperatore nel<sup>n</sup> 1612: 71.Cassione di ferro.  
 Constantino Pinello, al Imperatore nel 1620: 71.Cassione di ferro.  
 Luca Giustiniano, al governatore di Milano, 1626: 71.Cassione di ferro.  
 Giorgio Centurione, al Imperatore del 1582: \*\*\*<sup>o</sup>.  
 Altri ministri della Republica non specificati nel frontispizio de foliacci: ve-  
 di anche Legationi; 65.B/S.11; 68.B/S.11; 203.C/S.15, fog. 38, 40.2<sup>o</sup>,  
 44, 60, 67<sup>p</sup>.  
~~Montoggio: 18.B/S.7; 282<sup>q</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>. Infra.~~  
 Molini di Nove: 19.B/S.7; 283<sup>r</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; vedi Nove: 203.C/S.15, fog. 57, 60<sup>s</sup>.  
 Mari, inviato o sia gentiluomo in Torino: 12.B/S.7.  
 Mendatica: 23.B/S.8<sup>t</sup>; 296, 297.B/Arm.<sup>o</sup>; 9.B/S.6; vedi anche Cosio<sup>u</sup>.  
 Monte Grosso: 23.B/S.8<sup>t</sup>; 296, 297.B/Arm.<sup>o</sup>; 9.B/S.6; vedi anche Cosio<sup>v</sup>.  
 Mornese: 23.B/S.8.  
 Massimino: 23.B/S.8.  
 Mollare: 23.B/S.8; vedi in appresso Mallare per controversie con Finale, di-  
 verso da Mollare<sup>w</sup>.  
 Monte Gordale: 23.B/S.8<sup>x</sup>.  
 Mioglia e Sassello<sup>y</sup>: 24.B/S.8<sup>z</sup>; 33.B/S.8; 284, 285, 286.B/Arm.<sup>o</sup>aa; Cassa del  
 m.co Bottino, sc.<sup>ta</sup> 2.  
 Malaspina, marchese: 26.B/S.8; 273, 274, 275.B/Arm.<sup>o</sup>bb.  
 Monti e montisti: 36.B/S.9; 217<sup>cc</sup>.D/S. 3, 4, 5, 6; 203.C/S.15, fog. 43;  
 107.C/S.5.  
 Millesimo: 37.B/S.9.  
 Malta: 57<sup>dd</sup>.B/S.9; 107.C/S.5; 177-n. 10.C/Arm.<sup>o</sup> primo.

Massa e Carrara: 58.B/S.9. Volta. /

<sup>a</sup> Altri-antecedente: *nel margine sinistro con segno di mano* <sup>b</sup> oltre-stanza: *nel margine superiore* <sup>c</sup> segue depennato conte <sup>d</sup> conte: *in sopralinea* <sup>e</sup> 5<sup>o</sup>: *corretto su 4<sup>o</sup>* <sup>f</sup> *precede depennato* 12.B/S.7 <sup>g</sup> Franceschis: *ces in sopralinea* <sup>h</sup> Giovo: *la prima o in sopralinea* <sup>i</sup> *segue depennato* per <sup>l</sup> Gian Battista Spinola-fog. 60: *nel margine destro; segue depennato* m. Giacomo Durazzo q. Ioannis Lucę inviato a Vienna dopo la pace con in cassa o sia baullo a mezzo la stanza <sup>3a</sup> a latere della pagina antecedente. Segretario Sorba di Parigi. \*\*\* Spinola gentiluomo in Vienna, suo richiamo: 203.C/S.15, fog. 10. m. Giacomo D <sup>k</sup> a Torino e a Nissa: *in sopralinea* <sup>l</sup> 272: *in sopralinea su 149 depennato* <sup>m</sup> 10: *corretto su precedente scrittura* <sup>n</sup> *segue depennato* 1625 <sup>o</sup> Girolamo Curlo-1582: *nel margine sinistro* <sup>p</sup> *segue depennato* Ministri delle potenze estere: vedi Trattati de ministri; vedi <sup>q</sup> 282: *in sopralinea su 259 depennato* <sup>r</sup> 283: *in sopralinea su 260 depennato* <sup>s</sup> 60: *corretto su 70* <sup>t</sup> *segue depennato* 273 (*in sopralinea su 272 depennato*).B/Arm.<sup>o</sup> <sup>u</sup> anche Cosio: *in sopralinea* <sup>v</sup> Cosio: *in sopralinea; segue depennato* Massone <sup>w</sup> diverso da Mollare: *in sopralinea* <sup>x</sup> 8: *corretto su 7*; Mari-S.8: *nel margine sinistro* Per le controversie con Savoia <sup>y</sup> *in sopralinea depennato* vedi anche Sassello <sup>z</sup> 8: *corretto su 7* <sup>aa</sup> 284-Arm.<sup>o</sup>: *in sopralinea su 261.B/Arm.<sup>o</sup>; 262, 263.B/Arm.<sup>o</sup> depennato* <sup>bb</sup> 273-Arm.<sup>o</sup>: *in sopralinea su 250, 251, 252.B/Arm.<sup>o</sup> depennato* <sup>cc</sup> 217: *in sopralinea su 194 depennato* <sup>dd</sup> 57: *in sopralinea su 56 depennato*.

(c. 44 v.) Milano al duca, legazione: 100.C/S.5.

Montecucco: 8.2<sup>o</sup>.B/8<sup>a</sup>.

Monterotondo: 8.2<sup>o</sup>.B/8<sup>a</sup>.

Marittimarum, per i fogliacci: 129, 130 e 131.C/S.11<sup>b</sup>.

Napoli, legazione: 132.C/S.14

Mandraccio: 140.C/S.12.

Militie urbane: vedi Militarium et in specie 145.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 9, 10, 15, 30.

Militarium, per la guerra del 1744 in 1747<sup>c</sup>: (140, 141, 142, 143<sup>d</sup>, 144, 145, 146, 147, 148).C/S.12; 203.C/S.15<sup>e</sup>, fog. <sup>f</sup> n. 1 sino al fog. n. 43 inclusive; nel fog. 10 vi è la marcia data in campagna alle truppe della Republica; Cassa del m.co Bottino, sc.<sup>ra</sup> 3<sup>g</sup>. Per le guerre del 1625, 1672, 1684 ed altre: 212, 213, 214, 215, 216<sup>h</sup>.D/S.1, 2<sup>i</sup>, 3, 4, 5, 6; per quella del 1684 vedi n. 212j.D/S.1 e Arm.<sup>o</sup> Iurium et Legum e per quella del 1625 vedasi fog. nel Arm.<sup>o</sup> Iurium et Legum inscritto «Executio pacis cum duce Sabaudie». Vedi<sup>k</sup> anche<sup>l</sup> Difesa dello Stato; item 71.Cassione di ferro, capitulazioni con gli austriaci e trattati successi per la pace<sup>m</sup>.

Monache: vedi anche le pandette generali delle Materie giurisdizionali e la speciale dei regolari del padre Granello: 181<sup>n</sup>.C/S.14; 182<sup>o</sup>.C/S.14; 187<sup>p</sup>.C/S.14; 193<sup>q</sup>.C/S.14; 177-n. 37.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.

Monete: vedi sotto il n. 217<sup>r</sup> nelle scritture del Finale; 225<sup>s</sup>.D/S.7; 203.  
 C/S.15, fog. <sup>t</sup> 67; vedi Zecca.  
 Mauro Tadeo, suoi atti: 251<sup>u</sup>.D/S.7.  
 Manuale de decreti: 261<sup>v</sup>.D/S.9<sup>w</sup>; quel del 1567, 1569 nel Cassione di ferro.  
 Maricone: vedi<sup>x</sup> sotto.  
 Mulasso, per i marchesi: 275<sup>v</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Mallare, per controversie con Finale: 64.2<sup>o</sup>.B/S.11<sup>z</sup>; 287<sup>aa</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/  
 S.15, fog. 63.  
 Maro<sup>bb</sup>, feudo: 293<sup>cc</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>  
 Munizioni per la guerra: 203<sup>dd</sup>.C/S.15, fog. 2, 6, 7, 15<sup>ee</sup>; vedi anche<sup>l</sup> Artiglieria.  
 Maricone, console in Genova per l'Imperatore: vedi Trattati co' ministri del  
 Imperatore; 203.C/S.15, fog. 43 primo e 2<sup>o</sup><sup>ff</sup>, per le contingenze del 1746;  
 vedi a cautela anche 267.B/Arm.<sup>o</sup> 5, con il notato sotto di questo n. 267<sup>gg</sup>.  
 Muolo di Savona, per la casa ivi demolita: 203.C/S.15, fog. 43.  
 Media giurisdizione ne feudi imperiali: vedi Feudi. //

<sup>a</sup> 8.2<sup>o</sup>.B/8. così <sup>b</sup> segue depennato 129.C/S.11; 129 e C/S.11 <sup>c</sup> 1747: corretto su 1744;  
 segue depennato vedi <sup>d</sup> segue ripetuto 142, 143, 144 <sup>e</sup> segue depennato per <sup>f</sup> segue de-  
 pennato 1, 2 e <sup>g</sup> sino al: in soprilinea su usque ad depennato; sino al-sc.<sup>fa</sup> 3: a c. 45 r.; segue  
 depennato per la guerra del 1745: 143.C/S.12; 48.B/S.9; 145, 203 (in soprilinea su 180 depen-  
 nato).C/S.15, per tutti i fog. di questi numeri <sup>h</sup> 212-216: in soprilinea su 190, 191, 192, 193  
 depennato <sup>i</sup> 1, 2: in soprilinea <sup>j</sup> nel testo 112: in soprilinea su 189 depennato <sup>k</sup> precede  
 depennato nel margine sinistro item 71.Cassione di ferro, la capitulazione con li austriaci  
<sup>l</sup> anche: in soprilinea <sup>m</sup> Vedi anche-pace: nel margine sinistro con segno di mano <sup>n</sup> 181:  
 in soprilinea su 158 depennato <sup>o</sup> 182: in soprilinea su 159 depennato <sup>p</sup> 187: in soprili-  
 nea su 164 depennato <sup>q</sup> 193: in soprilinea su 16 170 depennato <sup>r</sup> 217: in soprilinea su 191  
 depennato <sup>s</sup> 225: in soprilinea su 202 e 203 depennato <sup>t</sup> segue depennato 66 <sup>u</sup> 251: in  
 soprilinea su 228 depennato <sup>v</sup> 261: in soprilinea su 238 depennato <sup>w</sup> segue depennato ved  
<sup>x</sup> segue depennato Console Maricone <sup>y</sup> 275: in soprilinea su 152 depennato <sup>z</sup> 64-11: in  
 soprilinea; precede depennato B/S.11 <sup>aa</sup> 287: in soprilinea su 260 depennato <sup>bb</sup> segue  
 lettera depennata <sup>cc</sup> 293: in soprilinea su 270 depennato <sup>dd</sup> 203: in soprilinea su 180 de-  
 pennato <sup>ee</sup> segue depennato per i canoni <sup>ff</sup> primo e 2<sup>o</sup>: in soprilinea <sup>gg</sup> 267.B/Arm.<sup>o</sup>  
 5-n<sup>o</sup> 267: nel margine sinistro.

(c. 45 r.) Malviventi: vedi Banditi.

Montalto: 203.C/S.15, fog. 63, 76.

Modena: 203.C/S.15, fog. 67.

Mediazioni

- del Papa per la guerra del 1684: vedi *Militarium* di quest'anno.
- della Francia<sup>a</sup> per la guerra del 1625 e 1672 con la Savoia: vedi *Militarium* di detti anni; e per l'adequamento de confini: vedi *Confini* con il re di Sardegna.

Musica del Real palazzo: 177-n. 14.C/Arm.° primo.

Montoggio: 11.2°.B/S.6<sup>b</sup>; 177-n. 26.C/Arm.° 2°; 18.B/S.7; 282.B/Arm.°; 71.Cassione di ferro, acquisti del 1548, 1620<sup>c</sup>.

Monte della pietà: 177-n. 30.C/Arm.° 2°<sup>d</sup>.

Magistrati in genere: 177-n. 31.C/Arm.° 2°; in ispecie vedi i loro rispettivi titoli.

Magistrato antico delle monete: 177-n. 34.C/Arm.° 2°.

Magistrato antico della bailia: 177-n. 35.C/Arm.° 2°.

Magistrato per le nuove mura: 177-n. 36.C/Arm.° 2°.

Magistrato delli ecc.mi Due di casa: vedi *Eccellentissimi*.

Magistrato delle monache: vedi *Monache*.

Magistrato<sup>e</sup> dell'abbondanza<sup>f</sup>: 177<sup>g</sup> -n. 8.2°.C/Arm.° primo; vedi a carta 22.

Massone: vedasi nel fol. delle controversie con Savoia inscritto « Belforte con Tagliolo, Ovada e Rossiglione », ove<sup>h</sup> sono qualche notizie e sommarii di Massone in quinternetto inscritto « Ristretto de documenti per Maxone ». Vedansi due relazioni di Massone nel primo libro delle relazioni, carte 4 e 118. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* con <sup>b</sup> 11.2°.B/S.6: *in soprilinea*    <sup>c</sup> *segue non depennato* ve  
<sup>d</sup> *segue lettera depennata*    <sup>e</sup> *Magistrato: Ma corretto su precedente scrittura*    <sup>f</sup> *segue depennato*  
 C/Arm. p    <sup>g</sup> *segue depennato* C    <sup>h</sup> *segue depennato* vi

## (c. 46r.) N

Notizie diverse: vedi *Enchiridium* e *Annotazioni*.

Nove: 8.B/8<sup>a</sup>; 19.B/S.7; 28.B/S.8; 29.B/S.8; 61.B/S.9; 64.B/S.9; 89.C/S.3; 172.C/S.13<sup>b</sup>; 283.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 10 (per la difesa); 203.C/S.15, fog. 43 (per il nuovo giuramento dopo la guerra); 203.C/S.15, fog. 53, 57; *ibidem*, fog. 70<sup>c</sup>, 76<sup>d</sup> per i molini; 64 in tre<sup>e</sup> diversi plichi, 66, 67 per il regolamento; per le differenze con Tortona nella cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 8; 203.C/S.15, fol. 76, alia *ibidem*; item il fog. n. 11



delli consegnati dal colonello Vinzoni per i molini di Nove, strada di Carosio 1745; (71.Cassione di ferro per il Dominio della Repubblica) <sup>f</sup>. Per il possesso di Nove e altri luoghi vedi il n. 71.Cassione di ferro, ove anche conservasi un libro formato dal m. Agostino Pinello con pacchetti cinque di scritture <sup>g</sup>.

Noli: 83.C/S.3.

Nobilitatis, per i foliacci così iscritti: 127.C/S <sup>h</sup>.10; per i libri Nobilitatis: 177-n. 14.C<sup>i</sup>/Arm.<sup>o</sup> Contractuum et Cronicorum <sup>i</sup>. Per il duca di Richelieu: 199.C/S.14; 203.C/S.15, nel fog. iscritto «Deliberazioni per la statua ed iscrizione di detto duca etc.». Per il duca di Boflers ed altri nello stesso fogliaccio.

Napoli, legazione al re <sup>k</sup>: 132.C/S.12.

Napolitani: vedi Baracche.

~~Notari: 218.D/S.7; 226.D/S.7<sup>l</sup>; 226, 227, 228, 229.D/S.7. Infra <sup>m</sup>.~~

Nave abb<r>ugiata: 130.C/S.12, fol. del 1743; 264.D/Arm. 1<sup>o</sup>.

Navi: vedi Bandiere <sup>n</sup>, Bastimenti <sup>n</sup>, Sequestri e Prede.

Notari, per le loro creazioni o sia destinazioni: 241.D/S.7. Per qualche <sup>o</sup> fogliacci delli loro atti: 249, 250, 251, 252.D/S.7 e 177-n. 23.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>; 260.<D>/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.

Notari de quali i fogliacci sono nel <sup>p</sup> archivio de notari: 177-n. 41.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.

Nizza, per l'essequizione de trattati di pace di Aquisgrana <sup>q</sup> del 1748 in 1749: 203.C/S.15, fog. 38; 71.Cassione di ferro.

Nevilli, inviato di Francia in Genova: 203.C/S.15, fog. 66.

Nasino, adiacenza di Zuccarello: 71.Cassione di ferro, due [fa]scetti di scritture; item <sup>r</sup> altro per l'aquisto del 1588.

Notularii: vedi Ricordi. /

<sup>a</sup> 8.B/8: così, in *sopralinea su* per i molini *depennato* <sup>b</sup> segue *depennato* 260.B/Arm.<sup>o</sup>  
<sup>c</sup> 70: *corretto su* 60 <sup>d</sup> segue *depennato* Noli: 83.C/S.3 <sup>e</sup> in tre: in *sopralinea su* due in due *depennato* <sup>f</sup> (71.Cassione-Republica): in *interlinea* <sup>g</sup> Per il possesso-scritture: *nel margine sinistro* <sup>h</sup> segue *depennato* 9 <sup>i</sup> 177-n. 14.C: in *sopralinea su* 155 *depennato* <sup>j</sup> segue *depennato* 176.C/S.14 <sup>k</sup> al re: in *sopralinea* <sup>l</sup> 7: in *sopralinea* <sup>m</sup> segue *depennato* No <sup>n</sup> segue *depennato* e <sup>o</sup> segue *depennato* loro <sup>p</sup> nel: *corretto su* in a <sup>q</sup> l'essequizione-Aquisgrana: in *sopralinea su* i congressi di (*segue depennato* p) armistizio e pace <sup>r</sup> segue *depennato* per l'aquisto

(c. 48r.) **O**

Orneto, luogo: 21.B/S.7; 203.C/S.15, fog. 61.

Ormea: 23.B/S.8.

Ovada: 23.B/S.8, più volte.

Ovada: 203.C/S.15, fog. 53; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 11; 71.Cassione di ferro per l'aquisto o sia possesso<sup>a</sup>.

Onegli<sup>ni</sup><sup>b</sup> et Oneglia: 30.B/S.8; 135<sup>c</sup>.C/S.12; 177-n. 23.C/Arm. 2°.

Ottaggio: vedi Voltaggio.

Oxilia: 64.2°<sup>o</sup>.B/S.11.

Onoranze regie<sup>d</sup>: vedi Privileggi.

Onoranze di distinzione a soggetti particolari: vedi<sup>e</sup> Privileggi a particolari.

Ufficii<sup>f</sup> o sia ufficii, così detti i magistrati anticamente: vedi Magistrati.

Ospitali diversi: 71.Cassione di ferro.

Osorio, cavaliere in Torino: 203.C/S.15, fol. 76./

<sup>a</sup> Ormea-possesso: *nel margine sinistro* Per le controversie con Savoia <sup>b</sup> *segue depennato* 30 <sup>c</sup> *segue depennato* B/S.12 <sup>d</sup> *segue depennato* per <sup>e</sup> *segue depennato* onor  
<sup>f</sup> Ufficii: *corretto su* Officia

(c. 50r.) **P**

Patenti<sup>a</sup>: 2.A<sup>b</sup>/S.10. Infra.

Pieve: 23<sup>c</sup>.B/S.8<sup>d</sup>; 203.C/S.15, fog. 63 (per differenze<sup>e</sup> tra il borgo e ville).

Polcevera: 23.B/S.8.

Ponzone: 23.B/S.8, più volte.

Pian del Fo: 23.B/S.8.

Pareto: 23.B/S.8.

Pigna: 23.B/S.8; 290<sup>f</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Ponte Invrea<sup>g</sup>: 284<sup>h</sup>, 285, 286.B/Arm.<sup>o</sup><sup>i</sup>.

Polcevera, con Buzalla: 25<sup>i</sup>.B/S.8.

Passaggi de principi per lo<sup>k</sup> Stato della Republica: vedi 107.C/S.5.

– della regina sposa del re Cattolico: 39.B/S.9.

– della principessa sposa di Carlo<sup>l</sup> terso: 40.B/S.9

- del re Carlo<sup>m</sup> di Spagna: 41.B/S.9.
- dell'imperatrice: 42.B/S.9.
- del re Carlo Filippo quinto: 43.B/S.9.

Passaggi di truppe per lo Stato della Ser.ma Republica

- delle truppe cesaree austriache<sup>n</sup> sarde<sup>o</sup>: 44.B/S.9; 46.B/S.9, delli anni 1703 e 1711 in 1731; 144.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 10, 13 primo e 2<sup>o</sup>, 14, 20<sup>p</sup>.
- delle truppe spagnuole: 45.B.S.9; 140.C/S.12; 141 e 142<sup>q</sup>.C/S.12; 170<sup>r</sup>.C/S.13; vedi di contro il segno XX: siegue per il passaggio delle truppe spagnuole: 203.C/S.15, fog. 10<sup>s</sup>; vedi anche Napoli-gallispane.
- delle truppe tedesche: 46.B/S.9; 144.C/S.12.
- delle truppe delle due Corone: 47.B/S.9.
- delle truppe napoli-galispane: 140, 141, 142, 143, 144<sup>t</sup>, 145.C/S.12; 203.C/S.15, fog. 3, 4, 5, 7, 8, 10<sup>u</sup>, 14, 17, 26; (per la<sup>v</sup> cavalleria spagnuola tra le vecchie e nuove mura): 203.C/S.15, fog. 57<sup>w</sup>. Per i passaggi delle truppe estere nella guerra del 1744<sup>x</sup> in 1746 vedi anche Guerra o sia Militarium<sup>y</sup>.

Passaggio de birri dalle case de ministri de principi: 169<sup>z</sup>.C/S.13.

Pozuolo Formigaro: 61.B/S.9; 203.C/S.15, fog. 53.

Pontefice Sommo, per le legazioni fattesi allo stesso: vedi Legazioni e Ministri.

Parma, per legazione a quel duca: 94.C/S.5. Per differenze a confini: 203.C/S.15, fog. 59<sup>aa</sup>, 64 per strade.

Prencipi d'Italia, legatione: 102.C/S.5<sup>bb</sup>; vedi Infante d. Filippo. Volta. /

<sup>a</sup> Segue depennato A    <sup>b</sup> segue depennato 10    <sup>c</sup> 23: corretto su 33    <sup>d</sup> segue depennato per  
<sup>e</sup> segue depennato cor    <sup>f</sup> 290: in sopralinea su 267 depennato    <sup>g</sup> segue depennato  
261.B/Arm; 262, 263.B/Arm.<sup>o</sup>    <sup>h</sup> segue depennato 26    <sup>i</sup> Pieve-Arm.<sup>o</sup>: nel margine sinistro  
Per le controversie con Savoia    <sup>j</sup> 25: corretto su 24    <sup>k</sup> lo: in sopralinea su questo depennato  
<sup>l</sup> segue depennato 3    <sup>m</sup> segue lettera depennata    <sup>n</sup> segue depennato di    <sup>o</sup> cesaree-  
sarde: in sopralinea su cesaree depennato    <sup>p</sup> 144-20: nel margine destro; segue depennato  
203.C/S.15, fog. 10, 13, 14, 20, 2    <sup>q</sup> 142: in sopralinea    <sup>r</sup> 170: in sopralinea su 148 depennato  
<sup>s</sup> siegue-10: a c. 49 v.    <sup>t</sup> segue depennato 12    <sup>u</sup> 10: in sopralinea su macchia  
d'inchiostro    <sup>v</sup> la: corretto su c    <sup>w</sup> 203.C/S.15, fog. 3-fog. 57: nel margine destro    <sup>x</sup> 1744:  
corretto su 1745    <sup>y</sup> Per i passaggi-Militarium: nel margine sinistro    <sup>z</sup> 169: in sopralinea su  
148 depennato    <sup>aa</sup> Segue depennato item    <sup>bb</sup> segue lettera depennata.

(c. 50v.) Propositioni<sup>a</sup>, fogliacci delle medesime: 124 e 125<sup>b</sup>.C/S.9.  
 Palazzo ducale, per sala e fabrica: vedi Sala; per i ministri: vedi Ministri.  
 Politicorum, per i foliacci così iscritti: 126.C/S<sup>c</sup>.10; 212<sup>d</sup>.D/S. 1 e 2; fogliacci Secretorum affini alli Politicorum.  
 Privileggi<sup>e</sup> della Nazione genovese in Sicilia per le città di Palermo, Messina etc.: 177-n. 4, Arm.<sup>o</sup> primo.  
 Privileggi<sup>f</sup> di decreti onorifici ed altro fatti<sup>g</sup> dal Ser.mo Governo a terse persone<sup>h</sup>: 128.C/S<sup>c</sup>.10; vedi anche 203, ne fogliacci<sup>i</sup> pandettati ma non numerati.  
 Privileggi imperiali per la conferma e regie onoranze: 203.C/S.15, fog. 51; 177-n. 19.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>; 298.C/Baullo<sup>k</sup>; vedi due mie relazioni nel libro delle relazioni<sup>l</sup>. Vedi nella pandetta de Confini e Cantere, in specie per le Regie onoranze; Privileggi<sup>m</sup>, item 71.Cassione di ferro<sup>n</sup>, molti in più indici.  
 Privileggi de' Papi<sup>o</sup>: nel armario Iurium et Legum; ivi si sono poste<sup>p</sup> varie copie di decreti del privilegio de non vocando in ius ad alienas curias<sup>q</sup>.  
 Provigioni portate a ribelli corsi: vedi Corsica.  
 Parodi, luogo<sup>r</sup>, per l'aquisto e possesso: 71.Cassione di ferro.  
 Polveri: 138.C/S.12.  
 Porto di Genova, per la sua sicurezza: 147<sup>s</sup>.C/S.12; 203.C/S.12<sup>t</sup>.  
 Portofranco alla Spezza: vedi Spezza.  
 Portofranco in genere: 154.C/S.12.  
 Publico<sup>u</sup>, cioè Rerum publicarum: 177.C<sup>v</sup>/Arm.<sup>o</sup> Iurium et Legum.  
 Pergamene antiche<sup>w</sup>: 195<sup>x</sup>.C/S.14<sup>y</sup>; 207.C<sup>z</sup>/Arm.<sup>o</sup> delle cantere.  
 Poste<sup>aa</sup>

- di Spagna: 200<sup>bb</sup>.C/S.14; 202<sup>cc</sup>.C/S.14; 203.C/S.15, fog. 46.
- di Francia: 201<sup>dd</sup>.C/S.14; 202<sup>cc</sup>.C/S.14; 203.C/S.15, fog. 45.
- di Parma ed altre<sup>ee</sup>: 202<sup>cc</sup>.C/S.14.
- della regina d'Ungheria: 202<sup>cc</sup>.C/S.14; 203.C/S.15, fog. 43.2<sup>o</sup>.
- per Milano: 203.C/S.15, fog. 43.2<sup>o</sup>.

Pramatica: 228<sup>ff</sup>.D/S.7; 155.C/S.11; vedi Errario.  
 Patenti: 2.A/S.10; 231.D/S.7<sup>gg</sup>; vedi anche Bandiere per le patenti a bastimenti.  
 Promotoni de notari: vedi Notari. //

<sup>a</sup> Segue depennato in quei <sup>b</sup> 125: corretto su 124 <sup>c</sup> segue depennato 9 <sup>d</sup> 212: in soprilinea su D/S.189 depennato <sup>e</sup> segue depennato onorifi <sup>f</sup> segue depennato fa <sup>g</sup> segue depennato dalla Republica <sup>h</sup> persone: in soprilinea <sup>i</sup> segue depennato non <sup>j</sup> e regie onoranze: in soprilinea <sup>k</sup> 177-Baullo: in soprilinea <sup>l</sup> relazioni: in soprilinea <sup>m</sup> Privileggi: corretto su Privileggio; segue depennato per il solo <sup>n</sup> segue depennato in <sup>o</sup> segue depennato vedasi <sup>p</sup> segue depennato de <sup>q</sup> Privileggi de Papi-curias: nel margine sinistro <sup>r</sup> segue depennato 71.Cass <sup>s</sup> 147: in soprilinea su 14 144 depennato <sup>t</sup> 203-12: così <sup>u</sup> Pubblico: corretto su Publicarum <sup>v</sup> 177.C: in soprilinea su 155 A C/A <sup>w</sup> segue depennato oltre quelle che sono nelle s <sup>x</sup> 195: in soprilinea su 172 depennato <sup>y</sup> segue depennato e nel banco delle cantere <sup>z</sup> C: in soprilinea <sup>aa</sup> segue depennato di Spagna <sup>bb</sup> 200: in soprilinea su 177 depennato <sup>cc</sup> 202: in soprilinea su 179 depennato <sup>dd</sup> 201: in soprilinea su 178 depennato <sup>ee</sup> ed altre: in soprilinea <sup>ff</sup> 228: in soprilinea su 205 depennato <sup>gg</sup> 2.A/S.10-S.7: in soprilinea su 208.D/S.7

(c. 51 r.) Peste: vedi Contaggio.

Pandette del archivio segreto <sup>a</sup> oltre le poste <sup>b</sup> in diverse scanzie relative alle stesse pandette <sup>c</sup>, vedi in fondo della scanzia <sup>d</sup> 12 della 3<sup>a</sup> stanza e nella scanzia 9 della 4<sup>a</sup> stanza, dopo le decisioni della m.ca Rota.

Pandetta del archivio de notari: 177-n. 41.<C>.

Pornasio, feudo: 270<sup>e</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 9. Vedi per Pornasio in un plico segnato con il n. 17 fra i plichi delle controversie con Savoia <sup>f</sup>.

Patron Panizza di Alassio, per le patenti di Francia: 130.C/S.12.

Prede de bastimenti: 131.C/S.12; vedi anche <sup>g</sup> Contrabandi e Bastimenti.

Pontremoli: vedi Zeri e Rossano e Godano; 107.C/S.5<sup>h</sup>: è una vendita di Pontremoli del 1647, come dal indice di due plichi del detto n. 107 nelle aggiunte fatte a detto indice <sup>i</sup>.

Pietra, luogo: 288<sup>i</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 71.Cassione di ferro per l'aquisto.

Prealbe, territorio: 293<sup>k</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Paci: vedi Trattati di aleanze e di paci. Vide infra.

Prencipe di Lonbkovitz: 203.C/S.15, fog. 10.

Protettori de Carcerati: vedi Carceri.

Prigionieri, per il cambio nella guerra del 1746 e per le loro proviste: 203.C/S.15, fog. 35, 40.

Peltrecci: vedi Artiglieria.

Preliminari di pace: vedi Trattati di aleanza e di pace.

Paci: vedi Trattati di aleanza e di pace.

Possesso preso dello Stato della Republica, recuperato nella parte stata occupata da nemici<sup>1</sup> nella guerra del 1746, nuovi giuramenti etc.: 203.C/S.15, fog. 38, 43.1° e 2°.

Parmignola, fiume: 203.C/S.15, fog. 59.

Plenipotenziarii de principi esteri: vedi anche ne fogliacci Sussidii e Trattati; 103.C/S.15, fog. 60, 73.

Plenipotenziarii della Republica: vedi Ministri e Trattati. Volta. /

<sup>a</sup> del archivio segreto: *in sopralinea*    <sup>b</sup> segue depennato ne    <sup>c</sup> segue depennato vedi  
<sup>d</sup> scanzia: *in sopralinea su S depennato*    <sup>e</sup> 270: *in sopralinea su 247 depennato*    <sup>f</sup> Vedi-  
Savoia: *in interlinea*    <sup>g</sup> segue depennato a Ca    <sup>h</sup> segue macchia di inchiostro e un depen-  
nato    <sup>i</sup> è una vendita-indice: *nel margine destro*    <sup>j</sup> 288: *in sopralinea su 265 depennato*  
<sup>k</sup> 293: *in sopralinea su 270 depennato*    <sup>l</sup> segue depennato dopo

(c. 51 v.) Pastorana: 203.C/S.15, fog. 66.

Passano, luogo: 177-n. 37.C/Arm.° (per le immunità).

Ponzanello, con Falcinello: 203.C/S.15, fol. <sup>a</sup> 76.

Processi criminali di congiure ed altro<sup>b</sup>: 71.Cassione di ferro; vedi Criminalium con sua picciola pandetta antica.

Ponsano: 71.Cassione di ferro, investiture due<sup>c</sup> del 1624.

Porto Maurizio: 71.Cassione di ferro del 1625; 203.C/S.15, fol. 76.

Polonia, fissazione de cerimoniali con quel re per i titoli etc., 1765 in 1766: nelle scanzie Confinium<sup>d</sup>.

Portogallo<sup>e</sup>: 260.S.D/in Armario<sup>f</sup>.//

<sup>a</sup> Segue depennato 6    <sup>b</sup> segue depennato ved    <sup>c</sup> investiture: *corretto su investitura*;  
due: *in sopralinea*    <sup>d</sup> Confinium: inium *in sopralinea*    <sup>e</sup> segue lettera depennata    <sup>f</sup> 260-  
Armario: *così*; in: *i corretto su a*

## (c. 54 r.) Q

Quarsi: 16.B/S.16; 288.B/Arm.°

Quiliano, con l'Altare: 203<sup>a</sup>.C/S.15, fol. 76. /

<sup>a</sup> Nel testo 103

Re di Sardegna<sup>a</sup>: 6.A<sup>b</sup>/S.10; 30.B/S.8<sup>c</sup>; 50.B/S.9; 107.C/S.5; 203.C/S.15, fog. 36, 38 e 41 primo et 2<sup>d</sup>.

Roma: 6.A<sup>b</sup>/S.10.

Relazioni diverse: vedi anche *Enchiridium* e *Annotazioni*. *Infra*.

Rezzo, feudo: 15.B/S.7; 293<sup>e</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 294<sup>f</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 71.Cassione di ferro, tipi originali<sup>g</sup>.

Rossano: 21.B/S.7<sup>h</sup>; 276, 277, 278.B/Arm.<sup>o</sup>

Rossiglione: 23.B/S.8; 71.Cassione di ferro, per l'aquisto o sia possesso.

Rei: 258.D/S.8<sup>i</sup>; vedi *Concessionnes reciproce*<sup>j</sup>, *Banditi*<sup>k</sup>, *Criminalium* e *Congiure*<sup>l</sup>; 203<sup>m</sup>.C/S.15, fog. 76. *Vedi anche Rei nella pagina seguente*. Si è qui rapportato.

Rapresaglie: 35.B/S.9; 203.C/S.15, fog. 10.

Redituarii nazionali: vedi *Monti e montisti*.

Regie onoranze: 64.B/S.9; vedi anche l'indice delle cantere<sup>n</sup>; item 71.Cassione di ferro, decreto del imperatore Giuseppe.

Registri di lettere: vedi anche *Lettere*: 70.B/S.12; 156<sup>o</sup>.C/S.12; 254<sup>p</sup>.D/S<sup>q</sup>.7.

Relazioni delli inviati e altri ministri della Republica: 65.B/S<sup>r</sup>.11; 207.D/S.7.

Relazioni<sup>s</sup> de m.ci consultori e delli archivisti: in uno de<sup>t</sup> tavolini<sup>u</sup> della 3<sup>a</sup> stanza. *Vedi anche Enchiridium e Annotazioni*<sup>v</sup>.

Religiosi, loro pratiche<sup>w</sup> nelle pandette loro speciali: 90.C/S.3<sup>j</sup> e nelle generali moderne pandette delle Materie giurisdizionali: 183.C/S.14, causa de Gesuiti con i Padri di San Carlo<sup>x</sup>.

Re di Spagna, per le legationi fatte allo stesso: vedi *Legationi e Ministri*.

Re di Francia, per le legationi: vedi come sopra.

Re d'Inghilterra, per le legationi: vedi come sopra.

Re di Sardegna, notato sopra.

Re<sup>y</sup> di Napoli: 132<sup>z</sup> e 137.C/S.12.

Regina d'Ungheria, per la guerra del 1745: vedi *Militarium* e altri titoli relativi; 203.C/S.15, fog. 57, 60; item 71.Cassione di ferro<sup>aa</sup>, la capitulazione<sup>bb</sup> del 1746. Per gli<sup>cc</sup> affari dei re<sup>dd</sup> e altri prencipi<sup>ee</sup> si può vedere anche ne' trattati co ministri de' prencipi esteri oltre le pratiche<sup>ff</sup> separate<sup>gg</sup>.

Residenti alla corte per la Republica: vedi *Ministri*.

Remi: 136.C/S.12.

Regimentazioni: vedi <sup>hh</sup> Leve e vedi Militarium. Volta. /

<sup>a</sup> *In soprilinea depennato* ve <sup>b</sup> *segue depennato* 10 <sup>c</sup> *segue depennato* 3 <sup>d</sup> e 41-2: *in interlinea* <sup>e</sup> 293: *in soprilinea su* 270 *depennato* <sup>f</sup> 294: *in soprilinea su* 271 *depennato* <sup>g</sup> tipi originali: *corretto su* tipo originale <sup>h</sup> *segue depennato* 253, 254, 255.B/Arm.<sup>o</sup> <sup>i</sup> 258.D/S.8: *in soprilinea* <sup>j</sup> *segue depennato* vedi <sup>k</sup> *segue depennato* vedi Cr <sup>l</sup> *segue depennato* 235.D/S.6, 7, 8 <sup>m</sup> *nel testo* 103 <sup>n</sup> *segue depennato* d <sup>o</sup> 156: *corretto su* 153 <sup>p</sup> 254: *in soprilinea su* 231 *depennato* <sup>q</sup> *segue depennato* 8 <sup>r</sup> *nel testo* C <sup>s</sup> *segue depennato* o sia C <sup>t</sup> in uno de: *in soprilinea su* nelle nel <sup>u</sup> *tavolini: corretto su* *tavolino* <sup>v</sup> Vedi anche-Annotazioni: *nel margine sinistro* <sup>w</sup> *segue depennato* 90 <sup>x</sup> *segue depennato* 160.C/S.14 <sup>y</sup> *segue depennato* dell <sup>z</sup> *segue depennato* S C/S.11 <sup>aa</sup> *segue depennato* per <sup>bb</sup> *nel testo* *capitulazione* <sup>cc</sup> gli: *in soprilinea su* altri *depennato* <sup>dd</sup> re: *corretto su* pe <sup>ee</sup> *prencipi: in soprilinea* <sup>ff</sup> *segue depennato* speciali <sup>gg</sup> Per gli affari-separate: *nel margine destro* <sup>hh</sup> *segue depennato* *Militari*

(c. 56 v.) Ricordi del Minor consiglio: 212.D/1, 2.

~~Registri di lettere per il commercio: 153.C/S.11.~~

Rolli. 243.D/S.7<sup>a</sup>.

San Remo: 270<sup>b</sup>.D/S.7; archivio di San Remo: 303 e 304, due casse de' commissariati<sup>c</sup>; 203.C/S.15, fog. 59<sup>d</sup>, 68, 69<sup>e</sup>, 70, 71, 72, 73<sup>f</sup>, oltre altri tre senza numero<sup>g</sup>.

Rota e<sup>h</sup> rotanti: 262<sup>i</sup>.D/S.9.

Rapallo: 281<sup>j</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Relegazioni o sia bandi: vedi Banditi e<sup>k</sup> Fedi.

Resa della città di Genova alle truppe austriache: vedi Assedio.

Rossiglione, per la seta: vedi Seta.

Rossiglione: vedi<sup>l</sup> 299.Baullo del commissario Raggio.

Ricuperazione dello Stato dopo la guerra del 1746: vedi Stato.

Richelieu, duca: vedi Duca di Richelieu.

Redditi o sia impieghi: vedi Monti.

Raggi m. Gian Antonio, commissario generale<sup>m</sup> dopo la pace del 1748: 203.C/S.15, fog. 43.2<sup>o</sup>.

Rialto: 64.2<sup>o</sup>.B/S.11.

Roccatagliata: 177-n. 26.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>; 71.Cassione di ferro, acquisti del 1548 e 1620.

Ribellioni, congiure, fellonie, sollevazioni<sup>n</sup> e tumulti: per le antiche vedi l'indice del Cassione di ferro e altro indice in libretto intitolato



«Damnatorum et culpatorum»; e vedi anche<sup>o</sup> ne' fogliacci Criminallium et maleviventium<sup>p</sup> e Militarium. Per li indiziati nella guerra del 1746: vedi ne fogliacci di detta guerra e particolarmente 203.C/S.15, fog. 43.2<sup>o</sup>. Per la Corsica: vedi i fogliacci della Corsica e nel indice delle cantere per quella di Pietro Corso<sup>q</sup>. Per San Remo: vedi<sup>r</sup> quelli di San Remo. Per altri luoghi nelle pandette de' Confini.

Raggio m. Gian Antonio, commissario generale in Massone etc., sue scritte in corba<sup>s</sup>, n. 299.C.

Rerum publicarum, fog. così iscritto: 177-n. 20.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.

Republica Ser.<sup>ma</sup> <sup>t</sup>, per le antichità: 71.Cassione di ferro; per li<sup>u</sup> suo Dominio ne luoghi convenzionati: ibidem. //

<sup>a</sup> 243.D/S.7: *in sopralinea su 220.D/S.8 depennato*    <sup>b</sup> 270: *in sopralinea su 237 depennato*    <sup>c</sup> 303-commissariati: *in sopralinea su* per la pratica di San Remo vedi ne fogliacci della Nuova giunta, da inserirsi in questa pandetta; inseriti; *segue depennato* 205.C/S.15, fog. 59  
<sup>d</sup> 59: *in sopralinea su 56 depennato*    <sup>e</sup> 68, 69: *corretto su 58, 59, 60, 61*    <sup>f</sup> 73: *depennato in sopralinea*    <sup>g</sup> tre senza numero: *in sopralinea su due non numerati depennato*    <sup>h</sup> e: *in sopralinea su* vedi *depennato*    <sup>i</sup> 262: *in sopralinea su 239 depennato*    <sup>j</sup> 281: *in sopralinea su 258 depennato*    <sup>k</sup> *segue depennato* Fides observantię    <sup>l</sup> *segue depennato* Ba    <sup>m</sup> *segue depennato* ne    <sup>n</sup> *segue depennato* etc. de' popoli    <sup>o</sup> *segue depennato* Cri    <sup>p</sup> maleviventium: *corretto su malevives*    <sup>q</sup> di Pietro Corso: *in sopralinea*    <sup>r</sup> vedi: *in sopralinea*    <sup>s</sup> *segue depennato* al    <sup>t</sup> *segue depennato* sue    <sup>u</sup> il: *corretto su i; segue depennato* luo

(c. 57 r.) ~~Rei: 103.~~<sup>a</sup> C/S.15, fol. 76. Vedi Concessioni supra verbo Rei. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* fol

### (c. 58 r.) S

San Giorgio per li ecc.mi deputati con quelli del Real palazzo o sia camerali: 9.B/S.6; per le contribuzioni della guerra del 1746<sup>a</sup>: 203, ne' fogliacci non ancor numerati, fogliacci due notati nella pandetta della Nuova giunta. Per i contratti della Republica con San Giorgio, 177-n. 11.C/Arm.<sup>o</sup> primo, fogliacci 2 e libri 3<sup>b</sup>.

Sali, per Carosio<sup>c</sup>: 17.B/S.7; 32.B/S.8; 52.B/S.9; 54.B/S.9; 55.B/S.9; 56.B/S.9; 64.B/S.9; 217<sup>d</sup>.D/S<sup>e</sup>. 3, 4, 5, 6; 203.C/S.15, fog. 63, 76.

Scrivia: 19.B/S.7; 28<sup>f</sup>, 29.B/S.8; 203.C/S.15, fog. 60.

Sassello: 23.B/S.8, più volte<sup>g</sup>; 71.Cassione di ferro per l'aquisto 1620, 1614, 16[.]<sup>h</sup>.

Stella: 23.B/S.8.

Sassello e Mioglia: 24<sup>i</sup>.B/S.8; 33.B/S.8; 284, 285, 286.B/Arm.<sup>o</sup>; Cassa del m. Bottino, sc.<sup>ra</sup> 2<sup>j</sup>.

Sassello, per l'aquisto et investiture: 71.Cassione di ferro, molte scritte nelli indici<sup>k</sup>.

Suvero: 26.B/S.8; 275<sup>l</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Serravalle: 8.2<sup>o</sup>.B/8<sup>m</sup>; 27.B/S.8; 32.B/S.8; 61.B/S.9; 203.C/S.15, fog. 10 (per il possesso presone nel 1746)<sup>n</sup>.

Seborca: 31.B/S.8; 297<sup>o</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fog. 59, 63, 66; vedi picciolo fogliaccio nella scanzia di San Remo; vedi anche ne' fogliacci dell'ultima turbolenza del 1753 in circa. Vedi Notari per atti fatti nella Seborca tra il fine del 1500 e principio del 1600<sup>p</sup>.

Strade<sup>q</sup>: 32.B/S.8; 56.B/S.9; 224<sup>r</sup>.D/S.7; 283<sup>s</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fog. 64, 76.

San Remo: 38.B/S.9; 213 in margine, per l'archivio<sup>t</sup>; 297<sup>u</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S<sup>v</sup>.15, fog. 68, 69, 70, 71, 72, con altri due notati in margine della pandetta di detti fogliacci fatta dal signor Piaggio<sup>w</sup>.

Sussidii alla Republica per l'aleanza e guerra del 1746 in 1748: 203.C/S.15, fog. 27, 41<sup>x.2</sup><sup>o</sup>.

Sussidii a prencipi e loro<sup>y</sup> truppe: 46.B/S.9; 164<sup>z</sup>.C/S.13; 271<sup>aa</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 10; 178.C/S.14; 203.C/S.15, fog. 60; vedi<sup>bb</sup> fogliaccio inscritto « Contributions etc. 1746 in 1750 » nel banco primo 3<sup>a</sup> stanza ed altro inscritto « Contante de pagamenti » in detto banco<sup>cc</sup>.

Sussidii delli ecclesiastici: 178<sup>dd</sup>.C/S.14; 189<sup>ee</sup>.C/S.14. Per i sussidii degli ecclesiastici vedasi anche il fogliaccio della Gionta de tredici<sup>ff</sup>.

Sussidii o sia contribuzioni generali per la guerra del 1746: vedi<sup>gg</sup> n. 203, due fogliacci non ancor numerati, 1 nella pandetta del<la> Nuova gionta; vedi anche Tasse. E sono uno inscritto « Contributiones et Deputatio ecc.ma denominata de tredici, 1746 in 1750 » ed altro « Contante de pagamenti e somministrazioni fatte dalla Riviera di ponente, 1748 in 1749 », posti nel banco primo della 3<sup>a</sup> stanza<sup>hh</sup>.

Scarella, marchesi: 59.B/S.9; 270<sup>ii</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 9.

M.ci Sauli, loro causa: 60.B/S.9.

Sanità, per le patenti ed altro<sup>jj</sup>: 61.B/S.9.

Savoia, duca: vedi Re di Sardegna.

Stortiglione, conte: vedi Conte. Volta. /

<sup>a</sup> *Segue depennato* v <sup>b</sup> Per i contratti-libri 3: *nel margine superiore; segue depennato* nel Arm.<sup>o</sup> Contractuum etc. <sup>c</sup> *segue depennato* 16 <sup>d</sup> 217: *in soprilinea su* 194 *depennato* e *segue depennato* e nelli <sup>f</sup> 28: *in soprilinea* <sup>g</sup> *segue depennato* 261.B/Arm.<sup>o</sup>, 1 <sup>h</sup> 1620, 1614, 16[.]: *in soprilinea* <sup>i</sup> 24: *corretto su* 23 <sup>j</sup> 284-sc.<sup>ra</sup> 2: *in soprilinea su* 261.B/Arm.<sup>o</sup>, 262, 263.B/Arm.<sup>o</sup> *depennato* <sup>k</sup> Sassello per l'aquisto-indici: *in interlinea*; investiture: *in soprilinea su investitu depennato*; Sassello: 23.B/S.8-indici: *nel margine sinistro* Per le controversie con Savoia <sup>l</sup> 275: *in soprilinea su* 252 *depennato* <sup>m</sup> 8.2<sup>o</sup>.B/8: *così, in soprilinea* <sup>n</sup> 1746: *corretto su* 1745 <sup>o</sup> 297: *in soprilinea su* 274 *depennato* <sup>p</sup> Vedi Notari-1600: *nel margine sinistro* <sup>q</sup> Strade: *nel margine sinistro; segue depennato* S Strade <sup>r</sup> 224: *in soprilinea su* 201 *depennato* <sup>s</sup> 283: *in soprilinea su* 260 *depennato* <sup>t</sup> 213-archivio: *così, in soprilinea* <sup>u</sup> 297: *in soprilinea su* 26 274 *depennato* <sup>v</sup> *segue depennato* 10 <sup>w</sup> notari-Piaggio: *nel margine destro; segue depennato* notari *in margine* <sup>x</sup> 41: *corretto su* 40 <sup>y</sup> a principi e loro: *in soprilinea su* al Imperatore e sue <sup>z</sup> 164: *in soprilinea (segue depennato e* 148) *su* 142 *depennato* <sup>aa</sup> 271: *in soprilinea su* 248 *depennato* <sup>bb</sup> *segue depennato* plic <sup>cc</sup> vedi fogliaccio-banco: *in interlinea* <sup>dd</sup> 178: *in soprilinea su* 156 *depennato* <sup>ee</sup> 189: *in soprilinea su* 166 *depennato* <sup>ff</sup> Per i sussidii-tredici: *nel margine sinistro* <sup>gg</sup> *segue depennato* anche <sup>hh</sup> vedi n. 203-stanza: *nel margine destro* <sup>ii</sup> 270: *in soprilinea su* 247 *depennato* <sup>jj</sup> *segue depennato* 61

(c. 58 v.) Savona, per la fortezza: vedi Forti e fortezze; 71.Cassione di ferro, Stato e altre molte scritture <sup>a</sup>; 135.C/S.12; 266<sup>b</sup>.D/Arm.<sup>o</sup> 4<sup>o</sup>. Per le antichità di Savona: vedi vari libri nel Arm.<sup>o</sup> <sup>c</sup> Iurium et Legum; per la resa del 1746: vedi 203.C/S.15, fog. 15, 21<sup>d</sup>, 43, per demolizioni al molo e porto e per lo spacciamento <sup>e</sup>; 203.C/S.15, fog. 59, 65<sup>f</sup>, per imposizioni e regolamenti.

Spagna e spagnuoli: vedi Legationi <sup>g</sup>, Ministri <sup>g</sup>, Passaggi e Trattati; 138<sup>h</sup>, 140. C/S.12; 130.C/<S>.12, nel fol. dell'<sup>i</sup> anno 1743; 203.C/S.15, fog. 15, 27.

Spezza, per il golfo e lazaretto e porto franco od altro: 140.C/S.12; 153<sup>i</sup>. C/S.12; 157<sup>k</sup>.C/S.12; 273<sup>l</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>, per il territorio; 203<sup>m</sup>.C/S.15, fol. 76 (per il confuoco e preghiere).

Sarzana, vedere nelle di contro scritture del 1605 e 1606<sup>n</sup>. Vedere nel fogliaccio Iurium molte scritture sopra la pretenzione di Minolo nel golfo <sup>o</sup> della Spezza e Sarzana del 1605 e 1606<sup>p</sup>.

Padri Scalsi <sup>q</sup>: 183.C/S.14.

San Lorenzo, cattedrale di Genova <sup>r</sup>: 186.C/S.14.

Sala del publico <sup>s</sup> Reale palazzo <sup>r</sup>: 186.C/S.14.

Soccorsi della Republica contro il Turco <sup>u</sup>: 190.C/S.14.

Santo Ufficio dell'Inquisizione: vedi Inquisizione.

Santo Stefano, chiesa in Genova, pergamene antiche: 195 <sup>u</sup>.C/S.14.

San Siro, chiesa in Genova, pergamene antiche: 195 <sup>u</sup>.C/S.14.

Saluti di artiglier<i>a</i> <sup>v</sup>: vedi Cerimoniali.

Statua al duca di Richelieu: vedi Duca di Richelieu.

M.ci segretarii: 177-n. 13.C/Arm.° primo <sup>w</sup>; di questa Ser.ma Republica: 204.2° <sup>x</sup>.C/S.15; vedi Ministri esteri; vedi loro Congressi <sup>y</sup>.

Segretario Bologna: vedi Ministri della Republica.

Segretario Sorba: vedi Ministri della Republica.

Scrittura Sacra, in ebreo e <sup>z</sup> in latino: nel armario Contractuum e in una cassetta <sup>aa</sup> sopra una della scanzie della 3<sup>a</sup> stanza. //

<sup>a</sup> e altre molte scritte: *in sopra*linea <sup>b</sup> 266: *in sopra*linea su 243 *de*pennato <sup>c</sup> segue *de*pennato Contr <sup>d</sup> 21: *in sopra*linea <sup>e</sup> e porto-spacciamento: *in sopra*linea <sup>f</sup> 65: *in sopra*linea <sup>g</sup> segue *de*pennato e <sup>h</sup> segue *de*pennato C/S.11 <sup>i</sup> dell': del *in sopra*linea su che contiene *de*pennato <sup>j</sup> 153: *corretto su* 150 <sup>k</sup> 157: *corretto su* 154 <sup>l</sup> 273: *in sopra*linea su 250 *de*pennato <sup>m</sup> nel testo 103; *segue de*pennato fol S C <sup>n</sup> *segue de*pennato Sussidii al Imperatore <sup>o</sup> nel testo colfo <sup>p</sup> Vedere-1606: *nel margine sinistro* <sup>q</sup> *segue de*pennato 160.C/S.14 <sup>r</sup> *segue de*pennato 163.C/S.14 <sup>s</sup> *segue de*pennato palazzo <sup>t</sup> *segue de*pennato 167.C/S.14 <sup>u</sup> 195: *in sopra*linea su 172 *de*pennato <sup>v</sup> *segue de*pennato ve <sup>w</sup> 177-primo: *in sopra*linea su 181.C/S.15 *de*pennato; *precede de*pennato *in sopra*linea di Stato di <sup>x</sup> 2°: *in sopra*linea <sup>y</sup> vedi Ministri-Congressi: *in sopra*linea su 203.C/S.15, fog. *de*pennato <sup>z</sup> e: *corretto su precedente scrittura* <sup>aa</sup> cassetta: *in sopra*linea.

(c. 59r.) Secretorum, fogliacci affini alli Politicorum: 212.D/S. 1 e 2 <sup>a</sup>.

Sequestri de monti: vedi Monti.

Sequestri de bastimenti: vedi <sup>b</sup> Bastimenti per i sequestri, Bandiere e Prede.

Supremorum: 221 <sup>c</sup>.D/S.7.

Seta, per l'arte <sup>d</sup>: 222.D/S.7.

Salvicondotti: 240 <sup>e</sup>.D/S.7.

Senaregha Gentile e Ambroggio, loro atti: 126, 127.D/S.7.

Scritture intercette: vedi Console Maricone; vedi Padre Granello.

Sorba, segretario della Republica in Parigi: vedi sotto il titolo di Ministri.

Stadomella, luogo: 274 <sup>f</sup>.B/Arm.°

Santo Stefano, luogo del prencipe Doria: 281 <sup>g</sup>.B/Arm.°

Scielti: vedi Militie urbane.

Stato della Republica, per la difesa: vedi Diffesa.

Scioppi: vedi Artiglieria e Munizioni.

Sudditi della Republica, per l'obbligo di servire nelle milizie: 203.C/S.15, fog. 15.

Seta in Rossiglione<sup>b</sup>: 203.C/S.15, fol. 21.

Stato della Republica, per la difesa: vedi Diffesa. Per la ricuperazione e ristabilimento<sup>i</sup> dopo la guerra del 1746: vedi Possesso<sup>j</sup>; per il suo Dominio: vedi Dominio.

Sardi Gian Battista, di San Remo: 203.C/S.15, fog. 43.2°.

Sollevazioni di popoli<sup>k</sup>: vedi Ribellioni.

Senatori, per incidenti: 203.C/S.15, fog. 60.

Seminario, libro antico: 177-n. 14.C/Arm. primo.

Sertirana, conte, ministro di Torino: vedi Conte. Volta. /

<sup>a</sup> 212.D/S.1 e 2: *in soprilinea su* 10 189.D 245 1 e 2    <sup>b</sup> *segue depennato* Ban    <sup>c</sup> 221: *in soprilinea su* 198 *depennato*    <sup>d</sup> *segue depennato* 199.D/S.8 D/S.7    <sup>e</sup> 240: *in soprilinea su* 217 *depennato*    <sup>f</sup> 274: *in soprilinea su* 251 *depennato*    <sup>g</sup> 281: *in soprilinea su* 258.A *depennato*    <sup>h</sup> *segue depennato* f    <sup>i</sup> e ristabilimento: *in soprilinea*    <sup>j</sup> *segue depennato* 203.C/S.15, fog. 38    <sup>k</sup> di popoli: *in soprilinea*.

(c. 59 v.) Stabili<sup>a</sup>, loro alienazione proibita a confini: 203.C/S.15, fog. 67.

Sinodi del arcivescovo e vescovi: 177-n. 6/Arm.° 2° della 3<sup>a</sup> stanza.

Statuti e leggi della Republica: 177-n. 28<sup>b</sup> e 29.C/Arm.° 2°; 71.Cassione di ferro, per le leggi del 1576; vedi anche nel indice delle cantere per quelli del 1588; vedi l'epitome delle leggi del armarium<sup>c</sup> Iurium et Legum.

Statuti<sup>d</sup> de' varii luoghi delle Riviere<sup>e</sup>: 177-n. 38, 40.C/Arm.° 2°; vedi anche Immunità; vedi Savona ed altri luoghi.

Savignone, feudo<sup>f</sup>: 71.Cassione di ferro per investitura del 1613, 1620, 1627; item testamento del m. Giulio Fiesco del 1572.

Sindicati: 71.Cassione di ferro.

Sardegna, per i consoli: 71.Cassione di ferro.

San Cristofaro, feudo: 8.2°B/8, per un bedale; item<sup>g</sup> libro nel Cassione di ferro, 71.C.

Spinola di Lerma<sup>h</sup>: vedi al n. 300.Baullo di loro scritte.

Spinoli, fratelli q. Francisci<sup>i</sup>: 203.C/S.15, fol. 76.

Strada regia: vedasi Relazione del consultore Asdente del 1738, esistente nelle scritture di Adelano e Zeri. //

<sup>a</sup> Segue depennato per per <sup>b</sup> in sopralinea depennato ve <sup>c</sup> del armarium: cosi  
<sup>d</sup> precede depennato D <sup>e</sup> segue depennato 177 <sup>f</sup> segue depennato investitura del 1616  
1613 § 8.2°-item: in sopralinea su 71 depennato; 8.2°B/8: cosi <sup>h</sup> segue depennato Baull  
<sup>i</sup> segue depennato f

(c. 60 r.) **T**

Tipi: 7.A/Cassa; 69.B/A Sotto.

Toirano: 16.B/S.7; 288 <sup>a</sup>.B/Arm.°; 71.Cassione di ferro, per l'aquisto.

Torriglia: 18.B/S.7; 11.2°/B/S.6, verbo Montoggio.

Tagliolo: 23.B/S.8; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 11.

Triora: 23.B/S.8 <sup>b</sup>; 289, 290, 291.B/Arm.°; 203.C/S.15 <sup>c</sup>, fog. 53 <sup>d</sup>.

Tortona: 28.B/S.8; 203.C/S.15, fog. 53, 57, 60; vedi Nove.

Transito di prencipi e truppe per lo Stato della Republica: vedi Passaggio.

Teologo della Republica, padre Granello: 87.C/S.3; 266 <sup>e</sup>.D/Arm.° 3.

Traffico: vedi Comercio.

Trattati co' ministri de prencipi esteri<sup>f</sup>; per le loro case e pretesi privileggi  
vedi Passaggio de birri etc. <sup>g</sup>.

– del re di Francia: 159 <sup>h</sup>.C/S.13; 203.C/S.15, fog. 38, 43. Trattati o sia congressi del m. Marcello Durazzo con l'inviato di Francia Nevilli: 203.C/S.15, fol. 76 <sup>i</sup>.

– del re di Spagna: 160, 161, 162 <sup>i</sup>.C/S.13.

– del Imperatore: 163, 164 <sup>k</sup>.C/S.13; 267 <sup>l</sup>.D/Arm.° 5.

– del re d'Inghilterra: 165 <sup>m</sup>.C/S.13.

– della Republica di Olanda: 165 <sup>m</sup>.C/S.13.

– del duca di Savoia: 166 <sup>n</sup>.C/S.13.

– de ministri e generali austriachi: vedi i titoli riguardanti la guerra del 1744 in 1747 <sup>o</sup>.

Trattati di alianze e di pace<sup>p</sup>: 203.C/S.15, fog. n. 1 e n. 5; 203.C/S.15, fog. 15, 38, 60; Cassa del m. Bottino, sc.<sup>ra</sup> 3; Trattato di un meditato convegno con Vienna: 203.C/S.15, fol. 74 <sup>q</sup>; per quella del 1636 con il duca<sup>r</sup> di Savoia vedi fog. nel Arm.° Iurium et Legum, inscrito « Executio pa-

cis etc. »; per quella del 1684 con la Francia vedi in detto armario altro fog. <sup>s</sup> « Iter Pariseos Ser.mi Ducis etc. »; vedi anche Capitolazioni<sup>t</sup>; vedi anche Garanzia. Per la altra<sup>u</sup> pace con il duca di Savoia del 1673<sup>v</sup> vedasi il fog. de trattati con il re Cristianissimo, n. 2<sup>w</sup>. Per detti trattati di pace<sup>x</sup> e di alleanze etc. antiche e moderne: 71.Cassione di ferro. Per li antichi di detti trattati di pace ne' quali intervennero i ministri della Republica o ebbe in essi l'inclusione vedasi la nota nella 1<sup>a</sup> pandetta del archivio da me fatta nel 1734, verbo Congressi<sup>y</sup>.

Taro: 256, 257.B/Arm.<sup>o</sup>

Taro, luogo: 279<sup>z</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>

Tipi o sia carte<sup>aa</sup> geografiche o sia topografiche, volgarmente disegni<sup>bb</sup>: un fascio sopra le scanzie Maritimarum per li antichi e per i moderni: 7.A, in una cassa; 69.B/Arm.<sup>o</sup>; altri se ne trovano infilsati ne' fogliacci delle loro rispettive pratiche.

Truppe<sup>cc</sup> levate dalla Republica in occasione di guerra: vedi Guerre delli anni 1625, 1672, 1746, anzi vedi Militarium, vedi Armata.

Truppe de principi esteri introdotte alla difesa delle fortezze della Republica: 203.C/S.15, fog. 23.

Truppe de principi esteri, per i passaggi: vedi Passaggio.

~~Truppe della Republica per la guerra del 1746: vedi Armata./~~

<sup>a</sup> 288: *in sopralinea su 265 depennato* <sup>b</sup> segue depennato 265.B/Arm.<sup>o</sup>, 266, 267, 268.B/Arm.<sup>o</sup> <sup>c</sup> 15: *in sopralinea* <sup>d</sup> Tagliolo-53: *nel margine sinistro* Per le controversie con Savoia <sup>e</sup> 266: *in sopralinea su 242 depennato* <sup>f</sup> segue depennato con <sup>g</sup> per le loro case-etc.: *nel margine destro; segue depennato* re di Spagna 137.C/S.13, 138 137 <sup>h</sup> 159: *corretto su 137* <sup>i</sup> Trattati o sia congressi-76: *nel margine sinistro* <sup>j</sup> 160 161 162: *in sopralinea su 138 139 140 depennato* <sup>k</sup> 163 e 164: *in sopralinea su 141 e 142 depennato* <sup>l</sup> 267: *in sopralinea su 244 depennato* <sup>m</sup> 165: *in sopralinea su 143 depennato* <sup>n</sup> 166: *in sopralinea su 144 depennato* <sup>o</sup> de ministri-1747: *in interlinea* <sup>p</sup> segue depennato 180.C/S.15, fol. n. 1 <sup>q</sup> e n. 5-74: *in sopralinea* <sup>r</sup> duca: *in sopralinea su re di Sardegna depennato* <sup>s</sup> altro fog.: *in sopralinea* <sup>t</sup> segue depennato e ca <sup>u</sup> altra: *in sopralinea* <sup>v</sup> 1673: *corretto su 1773* <sup>w</sup> Cristianissimo n. 2: *in sopralinea*; per quella del 1636-n.2: *nel margine destro* <sup>x</sup> segue depennato 71.Cassione di ferro <sup>y</sup> Per detti trattati-Congressi: *nel margine sinistro* <sup>z</sup> 279: *corretto su 259; segue depennato* 280 <sup>aa</sup> segue depennato topogr <sup>bb</sup> segue depennato so <sup>cc</sup> segue depennato di

(c. 60 v.) Santa Tecla<sup>a</sup>, picciola fortezza ivi<sup>b</sup> stabilita: 203.C/S.15, fog. 26; vedi anche Difesa dello Stato e Fortezze in genere <sup>c</sup>.

Tassa per la guerra del 1746 estesa a forastieri: 203.C/S.15, fog. 42; vedi anche Sussidi. Vedi fogliaccio iscritto « Contributiones austriacæ et Deputatio exc.ma denominata de tredici », altro iscritto « Contante de pagamenti della Riviera di ponente, 1746 in 1750 », nel banco primo della 3<sup>a</sup> stanza <sup>d</sup>.

Tumulti popolari: vedi Sollevazioni.

Torgiano: vedi Conscente.

Titoli nelle lettere <sup>e</sup>: vedi Cerimoniali; vedi anche le pandette de titoli.

Trisobio: Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 14.

Tragliette <sup>f</sup>: 177-n. 13 <sup>g</sup>.C/Arm.<sup>o</sup> primo. //

<sup>a</sup> *Segue depennato* per il forte ivi    <sup>b</sup> *segue depennato* stal    <sup>c</sup> vedi anche Diffesagenera: *nel margine destro*    <sup>d</sup> Vedi fogliaccio-stanza: *in interlinea*    <sup>e</sup> nelle lettere: *in soprilinea su* vedi di    <sup>f</sup> Tragliette: *corretto su* Traglietta    <sup>g</sup> 13: *corretto su* 14

## (c. 62 r.) V

Verzi, adiacenza di Toirano: 16.B/S.7.

Valdebella: 23.B/S.8.

Viozenne: 23.B/S.8<sup>a</sup>.

Viosenne: 9.B/S.6<sup>b</sup>; 14.B/S.7, plico aggiunto <sup>c</sup> per Cosio, Montegrosso per le Viozenne, 1736 in 1744 <sup>d</sup>; 30.B/S.8; 294.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fog. 53, 64. Vedi ne plichi delle controversie con Savoia, particolarmente un plico con il n. 17; vedi anche <sup>e</sup> Cosio per differenze assieme con Mendatica, Montegrosso e Viozenne <sup>f</sup>.

Vergagni, feudo: 53.B/S.9.

Vinzoni, colonello ingegnere <re>, sue scritture e tipi a parte: 69.B/A <rm.<sup>o</sup>>.

Vescovi

– di Albenga: 79.C/S.3; 81.C/S.3; 85.C/S.3; 203.C/S.15, fog. 60, 65.

– di Mariana: 80.C/S.3.

– ~~di Aleria: 81.C/S.3.~~

– di Savona: 82.C/S.3; 85.C/S.3; 203.C/S.15, fog. 65.

– di Noli: 83.C/S.3.

– di Aleria: 84.C/S.3.

– di Sagona: 84.C/S.3.



Visite de bastimenti, per i contrabandi<sup>g</sup>: 135 e 136.C/S.11; 203.C/S.15, fog. 49; vedi Contrabandi<sup>h</sup>.

Visite de vescovi e visitatori ecclesiastici: 187<sup>i</sup>.C/S.14.

~~Visite de bastimenti, per i contrabandi: vedi Contrabandi. Supra.~~

Vienna, scritture di quel ministero: vedi<sup>j</sup> Ministri e particolarmente segretario Bologna e m. Giacomo Durazzo.

Villafranca, feudo<sup>k</sup>: 11.3<sup>o</sup>.B/S.6<sup>l</sup>; 273 e 274<sup>m</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; 203.C/S.15, fol. 58<sup>n</sup>.

Varese: 279, 280<sup>o</sup>.B/Arm.<sup>o</sup>; Cassa del m. Bottini, sc.<sup>ra</sup> 12; 177-n. 2.<C./Arm.<sup>o</sup>>; 71.Cassione di ferro, per acquisti del 1548 e 1620 e pure con altre scritture.

Vormes, per i<l> trattato<sup>p</sup> ivi seguito: vedi Trattati.

Vado, per il porto<sup>q</sup>: B/S.7, 11.4<sup>o r</sup>, a carta 1a di questa pandetta; vedi anche Fortezze<sup>s</sup>. /

<sup>a</sup> Valdebella-S.8: *nel margine sinistro* Per le controversie con Savoia <sup>b</sup> 9.B/S.6: *in sopralinea* <sup>c</sup> segue depennato Così <sup>d</sup> 14.B/S.7-1744: *in sopralinea* <sup>e</sup> segue depennato pl <sup>f</sup> Vedi ne plichi-Viozenne: *nel margine destro* <sup>g</sup> per i contrabandi: *in sopralinea* <sup>h</sup> vedi Contrabandi: *nel margine sinistro* <sup>i</sup> 187: *in sopralinea su 164 depennato* <sup>j</sup> segue depennato Segretario Bologna e <sup>k</sup> feudo: *in sopralinea* <sup>l</sup> 11.3<sup>o</sup>.B/S.6: *in sopralinea* <sup>m</sup> 273 e 274: *in sopralinea su 250 e 251 depennato* <sup>n</sup> 58: *corretto su precedente scrittura* <sup>o</sup> 279, 280: *in sopralinea su 256, 257 depennato* <sup>p</sup> trattato: *corretto su trattati* <sup>q</sup> segue depennato vedi Fortezze, 11.4<sup>o</sup> <sup>r</sup> B/S.7, 11.4<sup>o</sup>: *così* <sup>s</sup> vedi anche Fortezze: *in sopralinea*.

(c. 62 v.) Viareggio, porto de Luchesi: vedi<sup>a</sup> Coralline<sup>b</sup>.

Vallebuona: 203.C/S.15, fog. 59, 66, 76.

Voltaggio: 203.C/S.15, fog. 60, 64.

Ventimiglia, per il bosco di Cuneo e Seborca<sup>c</sup>: vedi Cuneo e Seborca; 71.Cassione di ferro, credo per sollevazioni; vedi n. 202.Cassa di scritture venute da Ventimiglia<sup>d</sup>.

Voti di san Bernardo e SS.ma Concessione: 177-n. 5.<C>/Arm.<sup>o</sup> primo.

Valdetaro, prencipi e loro feudi: vedi Feudi.

Varese: 177-n. 26.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>.

Usure: 177-n. 37.C/Arm.<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>. //

<sup>a</sup> Segue depennato Luche <sup>b</sup> segue depennato 203 <sup>c</sup> Seborca: ca *in sopralinea*; segue depennato per pretensioni antiche <sup>d</sup> vedi n<sup>o</sup> 202 (*corretto su 203*)-Ventimiglia: *nel margine destro*.

(c. 63 r.) **Z**

Zuccarello, feudo: 15.B/S.7; 20.B/S.7; 288<sup>a</sup>.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 48, 76; 71.Cassi<o>ne di ferro, varie scritte per l'aquisto.

Zeri: 21.B/S.7; 276, 277, 278<sup>b</sup>.B/Arm.°; 203.C/S.15, fog. 59.

Zignago, luogo: 21.B/S.7; 276, 277, 278<sup>c</sup>.B/Arm.°

Zecca di Genova: 71.Cassione di ferro; vedi anche Monetarum. /

<sup>a</sup> 288: *in soprilinea su 265 depennato*      <sup>b</sup> 276, 277, 278: *in soprilinea su 253, 254, 255 depennato*      <sup>c</sup> 276, 277, 278: *in soprilinea su 253.B/Arm.°, 254, 255 depennato.*

## Guida topografica dell'archivio segreto (1758-1773)

### Prima stanza A

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo/Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
1	Scansie 1-9	Diversorum	1375-1754, 1756	fo. 406	Indice
s.n.	Sopra scansia 1	c. s.	1581	fo. 1	
2	Scansia 10	Patentium	1720-1747	fo. 5	
3-4	c. s.	Cerimonialium	s.d.	l. 6, q. 2	
5	c. s.	Codice diplomatico d'Italia del Luning	1725-1726	voll. 4	
6	c. s.	Ragioni della Santa Sede con il re di Sardegna	1732	vol. 1	
7	Cassa	Tipi o mappe geografiche e topografiche	s.d.	s.n.	Indice

### Seconda stanza B

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
8	Scansie 1-5	Confinium	954-1743	fo. 202	
		<Confinium>	1749-1763	pl. 2	
9	Scansia 6	<Confinium>	1716-1744	fo. 2	Pandette
10	c. s.	Diversorum	s.d.	fo. 1, i. 1	
11	c. s.	Osservazioni e annotazioni circa i confini e luoghi del Ser.mo Dominio	s.d.	fo. 1	
11.2°-9°	c. s.	<Confinium>	1736-1766	fo. 3, pl. 7	
12-21	Scansia 7	c. s.	1726-1772	pl. 32	
22-33	Scansia 8	c. s.	1665-1713	fo. 8	Pandetta
		c. s.	1710-1741	fo. 38, pl. 3, l. 5	

\* La Guida topografica dell'archivio segreto è stata redatta sulla base dei dati presenti nel ms. 313bis, oggetto della presente edizione. Si sono usate le seguenti sigle: c. s. = come sopra; fo. = fogliaccio/fogliacci, foliaccio/foliacci; i. = involto/involti; l. = libro/libri; pl. = plico/plichi; pr. = protocolli; m. = manuali; o. = originali/autentici su pergamena; q. = quinterni; s.d. = senza data; s.n. = senza numero; sc. = scritture, scritture sciolte; s.t. = senza titolo; st. = stampe; t. = tipi; vol./voll. = volume/volumi-tomo/tomi.

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
34-64, 64.2°-3°	Scansia 9	Passaggi di sovrani e di truppe, dazi, sale, monti esteri, controversie di confine	1427-1764	fo. 40, pl. 2, l. 1	
s.n.	Scansia 10	s.t.	s.d.	s.n.	Indice
65	Scansia 11	Relazioni di inviati	s.d.	l. s.n.	Indice
66	c.s.	Investiturarum	s.d.	fo. 1	Pandetta
67	c.s.	<Investiturarum>	s.d.	o. s.n.	Indice
68	c.s.	Scripture et decreta circa legationes ad principes	1702-1703	fo. 1	
69, 273-297	Armadio con porta fasciata di ferro	<Confinium> Vinzoni	1692-1749	fo. 25, t. s.n.	Indice
70	Scansia 12, sotto il banco	Litterarum Pandetta Confinium	1652-1755	l. s.n., pl. 2 l. 1	
71	Cassone di ferro	Processi per delitti di lesa maestà, acquisti, investiture, manuali, leggi ecc.	s.d.	pr., o., m., s.n.	Indice
72	Sopra scansie 8 e 9	<Confinium>	s.d.	pl. s.n.	Indice

### Terza stanza C

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
73	Scansie 1-3	Iurisdictionalium	1638-1753	fo. 160	Pandette
74	c. s.	<Iurisdictionalium>	<i>ante</i> 1758	p1. s.n.	
75	c. s.	Iurisdictionalium	1391-1703	fo. 13	Indice
76-90	c. s.	<Iurisdictionalium>	1664-1666, 1686-1759	fo. 16, pl. 2, l. 1	
91	Scansie 4-5	Legationum ad Summum Pontificem	1614-1758	fo. 20	
92	c. s.	Legationum ad Cesarem	1563-1719	fo. 24	
93	c. s.	Legationum ad regem Cattolicum	1564-1704	fo. 26	
94-97	c. s.	Missioni a Madrid, Parma e Firenze	1720-1733	fo. 2, l. 5, pl. 1	
98	c. s.	Legationum ad regem Cristianissimum	1617-1709	fo. 26	
99	c. s.	Legationum ad regem Anglie	1654-1711	fo. 4	

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
100-101	c. s.	Legationum ad ducem/ gubernatorem Mediolani	1624-1684	fo. 3	
102	c. s.	Legationum ad principes Italie	1651	fo. 1	
103	c. s.	Legationum ad ducem Sabaudie	1654-1689	fo. 1	
104-107, 111-112, 114	c. s.	Missioni a Madrid, Milano, Torino e Roma	1600-1609, 1651-1653, 1739-1743, 1746-1754	fo. 6, pl. 2	
113	c. s.	Lettere del commissario generale Pinelli	1749-***	fo. 1	
115	c. s.	Pandetta Legationum	s.d.	<l. 1>	
108	Sul banco vicino alla scansia 5	Missione a Vienna	1736-1741	fo. 1	
109-110	c. s.	Legationum ad regem Cristianissimum	1737-1742	fo. 2	
116-123	Scansie 6-8	Litterarum	1505-1727 1699-1738	fo. 166 fo. 13, pl. s.n.	Pandetta
124-125	Scansia 9	Propositionum	1573-1754	fo. 39	Pandette
126	Scansia 10	Politicorum	1383-1705	fo. 18	Pandetta
127	c. s.	Nobilitatis	1478-1751	fo. 22, pl. 1, sc. s.n.	Pandetta
128	c. s.	Privilegia et decreta onorifica	1713-17**	fo. 1	
129	Scansia 11-12	Maritimarum	1472-1736	fo. 76	Pandette
130	c. s.	c. s.	1737-1751	fo. 9	
131-158	c. s.	Affari di marina, di guerra e di commercio	1652-1750	fo. 38, pl. 3, l. 1	
159	Scansia 13	Trattati co ministri del re Cristianissimo	1630-1729	fo. 10	Pandetta
160-162	c. s.	Trattati co ministri del re Cattolico	1614-1637	fo. 17, l. 1	
163-164	c. s.	Trattati co ministri dell'Imperatore	1691-1737	fo. 8	
165	c. s.	Trattati co ministri del re d'Inghilterra e dell'Olanda	s.d.	fo. 3	
166	c. s.	Trattati co ministri del duca di Savoia	1707-1737	fo. 1	
167-169, 169.2°, 170-173, 175-176	c. s.	Giunte ad medios, del traffico e di marina	1661-1749	fo. 2, pl. 6, q. 2	

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
174	c. s.	Cerimoniarum <7°>	s.d.	l. 1	
177	Armadio 1	Contractuum et Cronicorum	s.d.	fo., pl., l., s.n.	Pandette
	Armadio 2	Iurium et Legum	1186-1695, s.d.	fo. 2	
		Bolle e brevi pontifici	s.d.	i. 1	Indice
		Privilegi imperiali	s.d.		Indice
178-179	Scansia 14, sotto il banco verso il fondo della stanza, verso levante	Avarie	1697-1709	Fo. 4	
180-195	c. s.	<Iurisdictionalium>	1540-1735	fo. 22, pl. 7, pl. s.n., q. s.n.	
196-199	Scansia 14, sotto il banco verso il fondo della stanza, verso ponte	Cerimonialium	1506-1749	fo. 13, pl. 1	
200-202	c. s.	Convenzioni di posta	1713-1751	fo. 2, pl. 1	
203	Scansia 15 del 2° banco più vicino alla porta	Nuova gionta	s.d.	fo. 46	Indice
204.1°	c. s.	Gionta de tredici	s.d.	fo. 2	
204.2°	c. s.	Decreti per i segretari	1518-1748	fo. 1	
205	c. s.	Decreti e ordini per l'archivio	s.d.	fo. 2	
206	Sopra scansie Iurisdictionalium	Ministero del segretario Bologna	s.d.	l., sc., s.n.	Indice
207	Armadio delle 55 cantere	Privilegi relativi a Genova e al Dominio.	s.d.	o., pl., sc., s.n.	Pandette
		Regie onoranze, trattati di commercio col Turco, ecc.	s.d.	pl., sc., s.n.	
208.1°	Cassa o baule	Ministero di Vienna	ante/post 1755	pl., sc., s.n.	
208.2°	Sopra scansie 9-12	Concessioni e pagamenti relativi alla Corsica	1734-1744	st. s.n.	
209	Sopra scansia 12	Tipi antichi	s.d.	i. 1	Indice
210	Sopra la 1ª finestra occidentale	Pentateucon	s.d.	pl. 1	
211.1°	Cantera dell'ultimo tavolino	Relazioni diverse e su Savona	s.d.	l. 3	
		Relazioni dei consultori		pl. s.n.	
211.2°	Sopra la 2ª finestra orientale	Campo Freddo	ante 1760	i. 1	

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
298	Cassetta	Ministero di Vienna	1745 ca.	sc. s.n.	
299	Corbone	Commissariato di Gio. Antonio Raggio a Campo, Rossiglione e Ovada	s.d.	sc. s.n.	
300	Baule	Spinola di Lerma	s.d.	sc. s.n.	

### Quarta stanza D

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
212	Scansie 1-2, fra le tre finestre	Secretorum Notulari per le cancellerie, ricordi, consulti del Minor consiglio, commissioni	1557-1748 s.d.	fo. 97 l., pl., s.n.	Inventario
213-216	Scansie 3-6, nel muro opposto alle finestre	Militarium	1481-1706	fo. 51, l. 7, pl. 3	
217	c. s.	Archivio del Finale	1059-1755	fo. 42, pl. 11, pl. s.n.	
219	c. s.	Gride	1548-1704	fo. 6	
220	c. s.	Consulum	1450-1732	fo. 6	
218	Sopra scansie 3-6	Cause di privati	s.d.	pl. s.n.	
221	Scansia 7, sotto il 1° bancone, verso il centro della stanza	Supremorum	1543-179*	fo. 1	
222-223	c. s.	Artium	1424-1703	fo. 2	
224	c. s.	Viarum	1597-1703	fo. 1	
225	c. s.	Monetarum	1650-1744	fo. 3, pl. 1	
226	c. s.	Scripture circa ferias	s.d.	fo. 1	
227	c. s.	Pro communitatibus Terre Firme	1670	fo. 1	
228	c. s.	Prammatica	1591-1748	fo. 1, pl. 1	
229	c. s.	Hebreorum	1587-1752	fo. 1	
230	c. s.	Instrutiones et relationes	1396-1694	fo. 8	
231	c. s.	Litterarum patentium et attestationum	1635-1712	fo. 10, pl. 1	
232	c. s.	Litterarum commissariorum in Ora occidentali/Ultra iuga	1615	fo. 2	
233-239	c. s.	Fortificazioni	1554-1731	fo. 6, pl. 2, l. 1	

Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
240	c. s.	Salviconductus	1632-1704	fo. 2	
241	c. s.	Notariorum Collegii et extra	1470-sec. XVIII	fo. 4	
242	c. s.	Contra exules et male viventes	1618-1704	fo. 14	
243	c. s.	Rollorum	1528-1704	fo. 12, l. 1, pl. 2	
244-245	c. s.	Mal contagioso in Città /in Vienna/ in Marsiglia	1656-1658, 1713-1714, 1720-1723	fo. 3	
246	c. s.	Descriptio animarum Domini	1667	fo. 1	
247	c. s.	Fides absentiarum relegationis	s.d.	fo. 1	
248	c. s.	Lettere segrete	1632-1650	fo. 2	
249-250	c. s.	Atti di Ambrogio Gentile Senarega	1515-1528, 1551	fo. 3	
251	c. s.	Istrumenti del notaio Taddeo de Mauro	1450-1460	fo. 1	
252	c. s.	Istrumenti del notaio Luciano Carozzo	1681	fo. 1	
253	c. s.	Scritture diverse	s.d.	fo. 1	
254	Scansia 7, sotto il 1° bancone, verso il muro	<Litterarum>	1572-1590; ante 1700	fo., l., pl., s.n.	
255-257	c. s.	Archivio del m.co Stefano Raggi, incluse le Informazioni (cioè istruzioni) date dalla Repubblica genovese a suoi Ambasciatori (1423-1596) di Agostino Franzone	Sec. XVII 1628	l., pl, s.n. voll. 2	Indice
258	Scansia 8, sotto il 2° bancone, verso il centro della stanza	Criminalium	1554-1707	fo. 26	Pandetta
259	c. s.	<Diversorum>	1380-1581	l. s.n.	Pandetta, indice
260	Scansia 8, sotto il 2° bancone, verso il muro	Archivio di San Remo Scritture trasportate da Albenga Attentato contro il re di Portogallo e Padri Gesuiti	s.d. Fine '500- inizi '600 s.d.	sc. s.n. pl. s.n. l. 7, pl. 1	Inventario



Numero d'ordine	Scansia / Contenitore	Titolo del Fondo /Serie - Oggetto	Estremi cronologici	Consistenza	Mezzi di corredo
261	Scansia 9 (sopra gli armadi fasciati di ferro)	Decreti	1442-1748.	m. s.n.	Indice
262	c. s.	Decisioni della Rota civile	s.d.	l., pl., s.n.	
263	c. s.	Pandette e indici antichi	s.d.	s.n.	
264, 272	Armadi fasciati di ferro 1°, 2°, 11°	Corsica	1730-1753	fo., l., pl., sc., s.n.	
265	Armadio c. s. 3°	Lettere al padre Granello	s.d.	pl. s.n.	
266	Armadio c. s. 4°	Scritture della fortezza di Savona	s.d.	fo., l., pl., sc., s.n.	
267	Armadio c. s. 5°	Carte sequestrate al console austriaco Bartolomeo Maricone	s.d.	sc. s.n.	Elenco
268	Armadi c. s. 6°, 7°	Aziende di privati	s.d.	l., pl., s.n.	
269	Armadio c. s. 8°				
270	Armadio c. s. 9°	Feudo di Pornassio	s.d.	pl. 6	
271	Armadio c. s. 10°	Ministero dell'agente Pedemonte a Milano	1716-1730, s.d.	pl. 24	
s.n.	Cassa inviata da Antonio Bottini	Controversie di confine	1729-1745	pl. 5, pl. s.n.	
301	Due casse	Scritture trasportate da Bastia	s.d.	sc. s.n.	
302	Cassa	Scritture di Ventimiglia	s.d.	pr., sc., s.n.	
303-304	Due casse	Commissari di San Remo	1711-1734	sc. s.n.	



## Indice dei nomi di persona e di luogo

L'indice elenca i nomi di persona e di luogo, le cariche e le professioni.

Per i nomi di persona si è assunta generalmente un'unica voce principale, più corretta o documentata, sotto cui raggruppare le varianti grafiche; nei casi di omonimia si sono distinte le persone identificate da quelle prive di indicazioni.

Anche per i toponimi si è assunta di norma un'unica voce principale, seguita da eventuali varianti grafiche, indicando fra parentesi tonde la denominazione attuale quando non coincide con quella della pandetta. Sotto ogni toponimo sono riportate le indicazioni locali specifiche, nonché titoli, cariche e dignità.

Sotto la voce "Repubblica di Genova" sono elencati i relativi istituti, magistrature e cariche pubbliche.

Si sono usate le seguenti abbreviazioni: f. = figlio; q. = quondam; v. = vedi.

- Abisso, inviato di Spagna: 203.  
Adelano: 168,  
Adorno, *Adurnus* Agostino, governatore di Savona: 156.  
– Filippo, *Philippus, orator ad regem Catholicum*: 196, 250.  
– condomini di Busalla: 154.  
Airdi Gabriella: 171.  
Airolo Giovanni Battista, governatore di Savona: 156.  
Aix la Chapelle, v. Aquisgrana.  
Alasio, Alascio: 231; (di), v. Panizza.  
Albenga, *Albingana*: 147, 150, 154, 163, 168, 177, 190, 199, 217, 230, 231, 235, 238, 278; *arx*: 162, 214; Colleggio Oddo: 194, 235; opere pie: 194; vescovo: 193, 231, 270, v. Ferrari, Serra.  
Alberoni, cardinale: 194, 235.  
Albiano (- Magra): 231.  
Aleria, vescovo: 193, 270, v. Angelis.  
Alessandria della Paglia, *Allessandria*: 182, 183, 231.  
Alfonso Luigi: 176.  
Almo, v. Armo.  
Alpi: 125.  
Altare: 231, 260.  
Alto: 153; feudo: 229.  
ammiraglio, v. Malcus, Mateus.  
Amoretti di Oneglia, patrono: 199.  
Angelis, monsignore, vescovo di Aleria: 193.  
Antibbo (Antibes): 200.  
Appenino (Appennino): 239.  
Apricale: 186, 223, 229.  
Aquisgrana, Acquisgrana, Aix la Chapelle: 130, 230, 231, 255.  
Aranquez, Araquenz (Aranjuez): 221, 230.  
Archivio di Stato di Genova: 121, 133, 144, 158, 178.  
Archivio di Stato di Sanremo, Sezione: 163.  
Armo, Almo: 222, 223, 229, 230.  
Arschott, duchessa, ducchezza di: 188, 189, 240.  
Asdente Gio. Stefano, consultore, inviato a Parigi: 123, 185, 268.  
Astorare: 152.  
Atlantico: 128, 163.  
Aulla: 153.  
*Auria (de)*, v. Doria.  
Austriaci, Austriachi: 161, 200, 208, 231, 235, 252, 253, 257, 262, 268, 270.  
Avicello: 141.

- Badalucco: 233.  
 Badaracco: 233.  
 Bagnasco: 186, 232.  
 Baiardo: 186, 223, 232.  
 Balbi Francesco Maria: 195, 250.  
 Balbis Giannino: 121.  
 Balestrino: 223, 232; marchese: 232.  
 Bardi: 141.  
 Bardineto: 184, 187, 232; feudo: 223, 231.  
 Barletta: 233.  
 Barnaba: 190.  
 Bastia: 164, 177, 279.  
 Bazaluzzo (Basaluzzo): 182, 187, 232, 233.  
 Beccaria Cesare: 168.  
 Beguda: 233.  
 Belforte (- Monferrato): 186, 231, 232, 254.  
 Beltrano: 233.  
 Belvederi Raffaele: 128.  
 Benza Gio. Battista, notaio: 163, 218.  
 Bernabò, agente a Roma: 157.  
 Beverino: 141, 223, 232.  
 Bianchi Giovanni Antonio: 157.  
 Bibola: 182, 233.  
 Bitossi Carlo: 125, 129, 130, 163.  
 Boflers, v. Bouflers.  
 Bollano (Bolano): 233, 246.  
 Bollo Andrea, chierico, chargé d'affaires del re di Polonia: 182, 233, 250.  
 Bologna: 133.  
 Bologna Marco: 121.  
 Bologna, segretario, ministro a Vienna: 161, 209, 232, 250, 266, 271, 276.  
 Bolsena, segretario: 250.  
 Bonet, capitano: 189.  
 Bonifacio: 199.  
 Bonino, Bonnino Nicolò Antonio: 133, 194, 232, 246.  
 Borghetto (- Santo Spirito): 223, 227, 232.  
 Borlasca: 233.  
 Borlasca Geronimo, notaio, archivista del Senato, *custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice*: 121-123, 128, 135-140, 143, 159, 165, 175-177.  
 Bormida, Bormida del Finale: 166, 190, 223, 232, 233.  
 Bossio, monsignore, visitatore generale apostolico: 160, 206.  
 Botta, marchese: 233.  
 Bottaro Palumbo Maria Grazia: 128.  
 Bottini, Bottino Antonio: 156, 164, 166, 179, 184, 185, 221, 229, 232, 234, 236, 238, 241, 242, 244, 251, 252, 254, 256, 264, 268, 270, 271, 279.  
 Botto Francesco, cancelliere: 171.  
 Bouflers, Boufleres, Boflers, duca di, generale delle truppe francesi: 207, 233, 240, 245, 255.  
 Briga: 223, 232.  
 Brignole, Brignole Sale Gian Francesco, *Ioannes Franciscus, legatus ad regem Cristianissimum*: 196, 250.  
 – Ridolfo: 249.  
 Brignone Antonio: 206.  
 Brugnato: 154, 223, 232.  
 Buggio, Bussio: 186, 223, 232.  
 Bulferetti Luigi: 158.  
 Buonamici Castruccio, storico: 233.  
 Busalla, Buzalla: 122, 187, 190, 223, 232, 256; condomini, v. Adorno; feudo, feudatari: 153, 167, 187.  
 Busseto, marchese di: 187.  
 Bustanzo, segretario: 197, 251.  
 Caffaro: 176, 224.  
 Cairo (- Montenotte): 239.  
 Calderara, Caldelara: 186, 234.  
 Campi Filippo Ottavio q. Giacomo Giacinto q. Raimondo, archivista: 121-123, 126-157, 160, 161, 164, 168, 170, 171, 177-180, 210.  
 – Francesco, f. di Filippo: 122.  
 – Giacomo, f. di Filippo: 122.  
 – Maria Giacinta q. Raimondo, suora: 122.  
 Campo (- Ligure), Campo Freddo: 153, 161, 210, 227, 276, 277; commissario, v. Raggio Gio. Antonio; feudo: 238.  
 Camporosso, Campo Rosso: 186, 234.  
 Cantone d'Urania, v. Urania.  
 capitano, v. Bonet, Raubaut.  
 Caprauna: 184, 222, 234; feudo: 223, 234.

- Carcare: 188, 234.  
 cardinale, v. Alberoni.  
 Carlo III <di Borbone>, infante di Spagna, re di Napoli, re delle due Sicilie: 188, 199, 246, 257; principessa, sua moglie: 188, 256.  
 Carlo Filippo V <di Borbone>, re di Spagna: 188, 257.  
 Caroli Paola: 121, 123, 144, 151, 174, 177, 178.  
 Carozzo Luciano, *Carotius Lucianus*, notaio: 162, 215, 237, 278.  
 Carpasio, Carpe: 186, 234, 235, 239.  
 Carrara: 189, 235, 252.  
 Carretto (del), Carretti, Carretta famiglia: 224, 226, 237; feudi: 226, 237.  
 – Carlo, marchese: 147.  
 – Scipione: 236.  
 – marchese: 223.  
 Carrosio, Carosio: 153, 182, 184, 223, 255, 263; feudo: 234.  
 Casa di San Giorgio, San Giorgio, *Compere Sancti Georgii*: 122, 153, 160, 173, 204, 225, 242, 245, 263; deputati: 183, 263.  
 Casaleggio, Cassaleggio: 186, 234.  
 Casoni, Casone Filippo: 127.  
 – Gio. Tommaso, Giovanni Michele Tommaso, f. di Filippo: 127.  
 Cassano (- Spinola), signori di: 225, 238; feudo: 238.  
 Cassinelle, Cassinella: 186, 234.  
 Castelfranco (Castel Vittorio): 186, 234-236.  
 Castelvecchio: 223, 235-237.  
 Cattaneo, conte: 223.  
 Cavallaro Cristina: 121.  
 Cavanella (- Vara): 223, 237.  
 Cavanna Ciappina Maristella: 127.  
 Cenova: 126, 224, 237.  
 Cento Croci, Cento Croce, monte: 238; passo: 239.  
 Centurione, *Centurionis*, Centurioni famiglia: 235.  
 – Gian Agostino, *Ioannes Augustinus*, ministro: 187, 190, 234, 250.  
 – Gian Battista q. Carlo: 161, 210.  
 – Giorgio: 251.  
*Cesar*, v. Imperiale governo.
- Chauvelin, Chavelin, inviato straordinario e plenipotenziario del re di Francia in Genova: 238, 245, 250.  
 Chiavari: 223, 237.  
 chierico, v. Bollo Andrea.  
 Chiusola, Chiusolo: 185, 223, 234, 239.  
 Cinque Terre: 222, 242.  
 Cisano, Cissano: 154, 234, 238.  
 Città, *Civitas*, v. Genova.  
 Clori, v. Glori.  
 Coccoluto Giovanni: 156.  
 Coira: 150.  
 Colla: 239.  
 Colombara: 146.  
 Colombo Cristoforo, scuopritore delle Indie Occidentali: 225, 238.  
 Colonna de Cesari Rocca Raoul: 164.  
 colonnello ingegnere, v. Vinzoni Matteo.  
 Coltelett, console francese: 202.  
*comes*, v. conte.  
 Como: 188, 234.  
 Compagnia della piet  (Voltri- Genova): 239.  
*Compere Sancti Georgii*, v. Casa di San Giorgio.  
 Compiano: 183, 222, 223, 237, 238.  
 Conesco Giovanni: 203.  
 Consente, feudo pontificio: 153, 185, 233, 234, 270.  
 Conso: 236.  
 Constantinopoli: 201, 250.  
 Contardino: 183.  
 conte, *comes*, conti, v. Cattaneo, Costa, Cristiani, Landi, Lauriana, Millesimo, Sertirana, Stortiglione.  
 Correggia Ottaviano, segretario: 171, 172.  
 Corsica, Regno di Corsica, Corsi: 126, 130, 161, 163, 166, 169, 200, 219, 221, 222, 225, 226, 236, 245, 246, 258, 263, 276, 279; feudi: 227, 242, 243; pievi: 161, 210.  
 Corso Pietro: 263.  
 Corticelli: 188, 234.  
 Cosio (- di Arroschia), Cossio: 142, 182-184, 186, 224, 234, 235, 251, 252, 270.  
 Costa Marco Antonio: 123.  
 – conti, marchesi: 238.

- Costalonga: 183.  
 Costamagna Giorgio: 128, 131.  
 Cravenna: 194.  
 Cristiani, conte: 236, 249.  
 Cuneo, bosco: 224, 239, 271.  
 Carlo Girolamo, gentiluomo a Parigi, ministro in Torino e a Nizza: 182, 196, 242, 249, 250, 252.
- De Ferrari, Ferrari Carlo, fratello di Giuseppe: 125, 127.  
 – Gio. Giorgio, giovane d'archivio: 123, 133, 134, 142.  
 – Giuseppe, fratello di Carlo: 125, 127.  
 – Maurizio, ministro plenipotenziario a Vienna: 249.  
 – monsignore, vescovo di Albenga: 193.  
 Deiva: 221, 241.  
 Diano (- Marina): 227, 241.  
 Dolc'Acqua (Dolceacqua): 186, 240.  
 Dolera Alberto: 123.  
 Dominio, Dominio della Ser.ma Republica, Dominio Serenissimo, *Dominium*: 125, 129, 130, 161, 170, 173, 175, 183, 189, 209, 215, 230, 241, 243, 255, 263, 267, 273, 276, 278; forti, fortificazioni, *arces*: 130, 152, 162, 165, 173, 174, 230, 277; giurisdicenti: 200, 214; hospitali, ospitali: 137, 256.  
 Doria, *Auria (de)*, famiglia: 190, 240.  
 – Clemente, gentiluomo, ministro a Vienna: 190, 197, 240, 250, 251.  
 – Domenico, commissario di San Remo: 228.  
 – Francesco, plenipotenziario in Aix la Chapelle: 249.  
 – Gian Battista: 251.  
 – Lazaro Maria, *Lazarus Maria, orator ad Summum Pontificem*: 196, 250.  
 – Leonardo: 187, 240.  
 – principe: 141, 183, 223, 266.  
 dottore, v. Ferretti.  
 duca, v. Boufflers, Lorena, Milano, Montemor, Parma, Piacenza, Richelieu, Savoia, Toscana.  
 Due Sicilie, Due Corone: 189, 257; re: 199, 200, 222, v. Carlo III <di Borbone>.
- Durazzo, *Duratus* Cesare, *Cesar*: 250.  
 – Giacomo q. *Ioannis Lucę*, commissario generale a Nizza, gentiluomo, ministro a Vienna: 161, 209, 227, 238, 241, 248, 249, 252, 271.  
 – Gio. Luca: 154.  
 – Marcello q. Gian Luca: 149, 268.
- ebrei, *hebrei*: 162, 241, 277.  
 ecclesiastici: 136, 160, 206, 222, 241, 242, 245, 264.  
 Elma, v. Lerma.  
 Erli: 236, 242.  
 Europa: 163.
- Falcinello: 182, 233, 243, 244, 260.  
 Farina Domenico: 123.  
 Federici (de') Federico, *Federicis (de) Federicus*: 127, 147, 154, 160, 176, 204, 225, 244.  
 – <Michelangelo>: 219, 220.  
 Feglino: 244.  
 Ferrari, v. De Ferrari.  
 Ferretti, dottore: 244.  
 feudatari: 158, 191; feudi, v. Alto, Bardineto, Busalla, Campo, Caprauna, Carretto, Carrosio, Cassano, Conscente, Corsica, Fieschi, Finale, Fraxinello, Imperiale governo, Landi, Langhe, Lengueglia, Malaspina, Maro, Montoggio, Onzo, Pornassio, Repubblica di Genova, Rezzo, Roccatagliata, San Cristofaro, Savignone, Valdetaro, Varese, Vergagni, Villafranca, Zuccarello.  
 Fiacone: 244.  
 Fieschi, *Flisci*, famiglia: 173, 225, 242; feudi: 225.  
 – Giulio: 126, 267.  
 – Canevale Nicolò: 122.  
 Filippo <di Borbone>, infante di Spagna, duca di Parma e Piacenza: 200, 233, 243, 246, 247, 257.  
 Finale, Finaro, *Finarium*: 162, 167, 173, 196, 212, 223, 232, 244, 251, 253; archivio: 211, 212, 253, 277; feudo: 212; marchesato: 130.

- Firenze: 159, 195, 249, 274.  
*Flisci*, v. Fieschi.  
 Flobert, ingegnere: 244.  
 Fontanabuona: 244.  
 Forcheri Giovanni: 125.  
 Fosdinuovo (Fosdinovo): 243.  
 Franceschis (de) Francesco, *Franciscis (de) Franciscus, orator ad regem Catholicum*: 196, 250, 252.  
 Francesco primo, imperatore: 246.  
 Franchi (de) Carlo Pompeo, commissario di San Remo: 228.  
 Francia, Corte di Francia, Francesi, Galli: 128, 153, 160, 177, 178, 182, 184, 186, 189, 199, 200, 203, 207, 222, 230, 236, 240, 254, 257-259, 269, v. Raubat; consigliere segretario del re, v. Verzure Nicolas; console, v. Coltelett; generale delle truppe, v. Bouflers, Richelieu; inviato in Genova: 182, 199, v. Lucienes, Nevilli; inviato straordinario e plenipotenziario del re in Genova, v. Chauvelin; Ministero degli affari esteri: 178; ministri: 202, 203, 249, 268, 275; re, re Cristianissimo, *rex Cristianissimus*: 159, 195, 196, 238, 261, 274, 275; viceconsole, v. Viale Zaverio.  
 Franzoni, Franzone Agostino, f. di Tomaso: 154, 162, 163, 217, 278.  
 – Matteo: 149.  
 Fraschetta: 244.  
 Fraxinello (Frassinello): 223; feudo: 243.
- Gallo Antonio: 176.  
 Gandolfi, monsignore, vescovo di Noli: 193.  
 Gardini Stefano: 121, 133, 144, 146, 152.  
 Garibaldo Angelo, notaio, giovane d'archivio, archivista: 144, 146, 149-152.  
 Gavi: 182, 225, 245; fortificazioni: 162, 214; molini: 223, 245.  
 Gavotto Agostino, commissario generale: 201, 244.  
 Genova, Città, *Civitas, Urbs*: 121, 123, 125, 128-130, 133, 135-140, 160, 161, 163, 168, 170-172, 174, 178, 187, 193, 199, 201, 204, 209, 211, 215, 223-226, 230, 231, 233, 235, 237-241, 243, 246, 248, 253, 255, 262, 276, 278.  
 – arcivescovo, cardinale arcivescovo, *archiepiscopus cardinalis*: 151, 193, 206, 225, 229, 235; arcivescovato: 127.  
 – carceri: 239, 259.  
 – forti, fortificazioni: 130, 207, 214, 230, 242, 277.  
 – *Magnum palacium*, v. Palazzo.  
 – Malapaga: 225, 226.  
 – Mandraccio: 200, 252.  
 – Mercanzia, ponte. 198, 199, 232.  
 – Monte della piet : 226, 254.  
 – mura, muraglie nuove, *menia nova*: 227, 257; – vecchie: 257.  
 – Palazzo, Palazzo ducale, Palazzo reale, *Magnum palacium*: 124, 128, 182, 183, 190, 204, 205, 209, 249, 258, 265, 266.  
 – porto: 200, 201, 240, 241, 246, 258.  
 – portofranco: 201, 235, 258.  
 – San Bernardo, chiesa: 236.  
 – San Giacomo e Filippo, monastero: 205, 246.  
 – San Lorenzo, cattedrale, chiesa matrice, *Sancti Laurentii ecclesia*: 160, 205, 265; custode: 137.  
 – San Pietro in Banchi, chiesa: 225, 236.  
 – San Siro, chiesa: 160, 206, 266.  
 – Santa Maria Annunziata, SS. Nunziata, convento: 133; guardiano: 122.  
 – Santa Maria di Castello, priore: 122.  
 – Santa Tecla, fortezza: 269.  
 – Santo Stefano, chiesa: 160, 206, 266.  
 Gesuiti, v. Padri Gesuiti.  
 Gibelli Pier Antonio: 123.  
 Gioffr  Domenico: 126, 129.  
 Gio. Gastone <de' Medici>, granduca di Toscana: 195.  
 Giovagallo: 233, 246.  
 Giovo Angelo Maria, commissario generale, ambasciatore al Gran Signore in Costantinopoli: 190, 199, 201, 244, 250, 252.  
 Giuseppe I, re di Portogallo: 163.  
 Giuseppe <II di Asburgo-Lorena>, imperatore: 261.

- Giustenice: 223, 245.
- Giustiniani, Giustiniano Agostino: 127, 154.
- Gian Luca, Luca, presidente della Giunta dei confini: 124, 220, 244.
  - Gio. Benedetto: 149.
  - Luca: 188, 251.
  - padre: 190.
- Glori, Clori: 186, 234, 244.
- Godano (Sesta Godano): 185, 190, 222, 223, 244, 259; podestaria: 168, 185.
- Governo Serenissimo, v. Repubblica di Genova.
- granduca, v. Toscana.
- Granello Tommaso, padre, ministro provinciale dei Minori osservanti di Genova, teologo della Ser.ma Repubblica: 133-140, 148, 150, 163, 165, 192, 194, 205, 206, 219, 245, 252, 266, 268, 279.
- Gran signore, v. Turco.
- Grendi Edoardo: 171.
- Grimaldi, Grimaldo, famiglia: 237.
- Agostino: 165, 166, 195, 250.
  - Francesco Maria: 159, 166, 169, 187, 194, 196, 244, 250.
  - Giacomo, commissario di San Remo: 228.
  - Gio. Battista: 149.
  - Girolamo: 245.
  - Raineri, Rainieri: 199, 251.
  - marchese: 233.
  - Ceba Lazaro, *Lazarus*: 190, 244.
- Gritta Gio. Battista, segretario: 176.
- Gueze Raoul: 121.
- Imperia: 126.
- Imperiale governo, Stati del Imperatore, Corte di Vienna, *Imperium*, Tedeschi: 190, 219, 226, 235; imperatore, *imperator*, Maestà Cesarea, *Cesar*: 142, 145, 147, 152, 154, 158, 159, 174, 176, 191, 221, 239, 249, 251, 253, 265, 266, 274, 276, v. Francesco primo, Giuseppe <II di Asburgo-Lorena>; console del Imperatore: 239; agente della Corte di Vienna, console imperiale, residente in Genova per l'Imperatore, per i/li Stati del Imperatore, v. Maricone Bartolomeo; feudi imperiali: 189, 222, 242, 253; imperatrice: 158, 188, 257; ministri: 202, 253, 268, 275, v. Scizendorft; viceconsole imperiale a San Remo, v. Sardi Franco Tomaso.
- Indie Occidentali, scuopritore, v. Colombo Cristoforo.
- ingegnere, ingegnere, v. Flobert, Tallone Gaetano Lorenzo.
- Inghilterra, Inglesi: 164, 168, 201, 209, 227, 232, 237, 246, 247; console: 202; ministri: 202, 268, 275; re, *rex Anglie*: 159, 188, 195, 261, 274.
- Invrea Francesco Maria, residente del Real Palazzo: 190.
- Isola Antonio Maria, notaio, *deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus, custos archivii*: 122.
- Gio. Tommaso: 123.
- istorico, v. Buonamici Castruccio.
- Italia: 157, 181, 247, 273; principi, prencipi, *principes*: 159, 195, 257, 275.
- Landi: 173; *comes*: 173; prencipi: 225, 248; feudi: 242.
- Langhe, feudi: 184, 226, 242, 248.
- La Spezia, Spezza, *Spedia*: 189, 265; capitaneato: 223; fortificazioni, *arx*: 162, 214; golfo: 200, 244, 265; lazaretto: 202, 248, 265; portofranco: 201, 258, 265; Santa Maria, forte: 202, 242.
- Latis Domenico: 123.
- Lauriana, conte, ministro del re di Sardegna in Genova: 248, 250.
- Lavagna, contea: 248.
- Lavina: 186, 224, 247, 248.
- Lazerno: 186, 247.
- Lengueglia: 248; feudo: 190.
- Lerici: 154; v. anche Marzo.
- Lerma, Elma, L'Elma: 161, 227, 248, 267, 277.
- Levante: 201, 206, 248.
- Levanto, capitano, capitaneato: 146, 223.
- Liguria: 127, 158, 171, 176.
- Livorno: 199.



- Loano: 184, 223, 247.  
 Lombardia: 240.  
 Lomellino Agostino, *Lomellinus Augustinus q. Bartolomei, legatus ad regem Cristianissimum*: 196, 243, 244, 250.  
 Lonbkovitz, principe di: 259.  
 Londra, *Londinum*: 159, 188, 197, 251.  
 Lorena, duca di: 182.  
 Lucca, Luchesi: 190, 248, 271; ministri: 248, 250.  
 Lucienes, inviato di Francia in Genova: 203.  
 Lünig, Luning Iohann Christian: 157, 181, 247, 273.
- Madrid: 159, 165, 166, 169, 194-197, 250, 251, 274, 275; Corte di, v. Spagna.  
 Maestà Cesarea, v. Imperiale governo.  
 Malaspina: 225; feudi: 242.  
 – di Villafranca Ottavio, marchese: 187, 223, 251.  
 Malcus, Marcus, ammiraglio: 200, 201.  
 Mallare: 166, 190, 223, 251, 253.  
 Malta: 189, 196, 225, 251.  
 marchese, marchesi, v. Botta, Busseto, Carretto, Carretto Carlo, Costa, Grimaldi, Malaspina di Villafranca Ottavio, Maro, Mulasso, Scarella.  
 Mari, Mari (de), Agostino: 195.  
 – Ippolito: 250.  
 – Lorenzo: 249.  
 – gentiluomo, inviato in Torino: 166, 183, 250-252.  
 – padre: 196, 250.  
 Mariana, vescovo di: 193, 270.  
 Maricone Bartolomeo, agente della Corte di Vienna, console austriaco, console imperiale, per i Stati del Imperatore e regina d'Ungheria, residente in Genova per l'Imperatore, per i/li Stati del Imperatore: 154, 164, 219, 220, 235, 239, 253, 266, 279.  
 Maro (Borgomaro), marchese: 224; feudo: 253.  
 Marsiglia: 215, 278.  
 Martinengo Maria Margherita: 156.  
 Marzo, canale: 148.
- Masone, Massone, Maxone: 153, 252, 254; commissario, v. Raggio Gian Antonio.  
 Massa, Mazza: 189, 223, 235, 252.  
 Massimino: 186, 251.  
 Mateus, Matteus, ammiraglio: 230, 251.  
 Mauro (de) Taddeo, Tadeo, *Thadeus*, notaio: 162, 215, 253, 278.  
 Maxio: 189.  
 Mediterraneo: 128, 163.  
 Mendatica: 182-184, 186, 224, 234, 251, 270.  
 Messina: 258; porto: 225.  
 Milano, *Mediolanum*: 159, 164, 187-189, 196, 197, 212, 221, 230, 251, 258, 275, 279; duca, *dux*: 159, 195, 252, 275; governatore, *gubernator*: 159, 195, 251, 275; signori: 171.  
 Millesimo: 251; conte di: 188.  
 Minolo: 265.  
 Minori osservanti di Genova, ministro provinciale, v. Granello Tommaso.  
 Mioglia: 186-188, 221, 223, 251, 264.  
 Modena: 253.  
 Mollare (Molare): 186, 251, 252.  
 monache: 134, 135, 139, 160, 194, 206, 227, 252, 254.  
 Monferato (Monferrato): 223.  
 Monoica: 203.  
 monsignore, v. Angelis, Bossio, Ferrari, Gandolfi, Serra.  
 Montalto: 253.  
 Montecucco: 252.  
 Monte Gordale: 186, 251.  
 Montegrosso, Monte Grosso (- Pian Latte): 182-184, 186, 224, 234, 251, 270.  
 Montemor, Montmor, duca di, generale dell'armata spagnola: 200, 207, 240.  
 Monterotondo: 252.  
 Montoggio: 168, 183, 184, 223, 251, 254, 268; feudo: 226.  
 Mornese: 186, 251.  
 Mosè: 161, 210.  
 Mulasso (Mulazzo), marchesi di: 223, 253.  
 Muratori Ludovico Antonio: 168.  
 Mussone, vescovo di Sagona: 193.  
 Muzio: 186.

- Napoli, Napolitani: 188, 198-200, 232, 246, 251, 252, 257; re: 246, 252, 261, v. Carlo III <di Borbone>.
- Nasino: 255.
- Negrone Gio. Battista: 130.
- Nevilli, inviato di Francia in Genova: 250, 255, 268.
- Nizza, Nissa: 248, 250, 252, 255; commissario generale, v. Durazzo Giacomo, Pinello Constantino.
- Noli: 255; vescovo: 270, v. Gandolfi.
- notai, notari, *notarii privati*: 122, 165, 173, 216, 255, 258, 264, 265, v. Benza Gio. Battista, Borlasca Geronimo, Carozzo Luciano, Garibaldo Angelo, Isola Antonio Maria, Mauro (de) Taddeo, Piaggio Aurelio Maria, Testa Stefano; – *Collegii*: 162, 214, 278; – *extra <menia>*: 162, 214, 278; archivio, *archivium notariorum*: 227, 255, 259.
- Novi (- Ligure), Nove: 126, 146, 153, 166, 182, 184, 187, 190, 197, 222, 238, 244, 251, 254, 268; molini: 184, 187, 223, 251, 255; v. anche Cravenna, Fraschetta.
- Ognio Teresa, f. di Francesco, moglie di Filippo Campi: 122.
- Olanda, Repubblica d'Olanda, ministri: 202, 268, 275.
- Oliva Ottavio Maria: 123.
- Oltregiogo, *Ultra iuga*: 157, 172, 174; commissari, *commissarii*: 162, 214, 277.
- Oneglia, *Unelia*, Oneglini: 226, 256; valle: 154; (di), v. Amoretti, Trucco.
- Onzo, feudo: 147.
- Ora occidentalis*, v. Riviera di ponente; – *orientalis*, v. Riviera di levante.
- Orbetello (Orbetello): 200.
- Ormea: 186, 256; (di), v. Sasso Lorenzo.
- Orneto: 185, 234, 235, 256.
- Osiglia, Oxilia: 166, 190, 256.
- Osorio, cavaliere in Torino: 256.
- Ottaggio, v. Voltaggio.
- Ovada: 161, 186, 222, 227, 254, 256, 277; capitano: 166, 222; commissario, v. Raggio Gio. Antonio.
- Oxilia, v. Osiglia.
- Pacini Arturo: 171.
- padre, v. Giustiniani, Granello Tommaso, Mari.
- Padri Gesuiti, Gesuiti: 160, 163, 218, 245, 261, 278; – di San Girolamo: 205.
- Padri Scalzi, Scalsi di San Carlo, Padri di San Carlo: 160, 205, 261, 265.
- Palermo: 206, 258; porto: 225.
- Pallavicini, Pallavicino famiglia: 121.
- Domenico: 243, 244.
- Gian Luca: 190, 250.
- Paolo Geronimo, supremo sindacatore: 126.
- gentiluomo: 249.
- Panizza, Panisso, di Alassio, Alascio, patrono: 199, 259.
- Paolocci Claudio: 130.
- papa, Sommo Pontefice, *Summus Pontifex*, Sua Santità: 145, 152, 159, 160, 174, 194, 196, 206, 244, 245, 254, 257, 274, 276.
- Pareto: 153, 186, 256.
- Parigi, Parigi, *Parisium*: 122, 123, 159, 177, 178, 182, 188, 197, 221, 241, 245, 249-252, 266, 269.
- Parma: 159, 160, 207, 223, 257, 258, 274; duca di: 195, 243, 246, 257, v. Filippo <di Borbone>; infante: 195.
- Parmense, Parmigiano, Parmegiano: 166, 183, 238.
- Parmignola, fiume: 260.
- Parodi (- Ligure): 258.
- Passano, *Passanum*: 227, 260.
- Pastorana: 260.
- Pastore, Pastori Gian, Gio. Battista, segretario: 172, 202.
- patroni: 160, v. Amoretti, Panizza, Trucco.
- Pedemonte, agente in Milano: 164, 221, 230, 251, 279.
- Piacenza, duca di, v. Filippo <di Borbone>.
- Piaggio, Piaggi Aurelio Maria, notaio, sotto-archivista, coadiutore archivista, archivista: 122, 123, 130, 131, 134, 138-140, 142, 144, 146, 149-152, 163, 190, 191, 208, 212, 219, 264, 265.

- Pian del Fo: 186, 256.  
 Piana Paolo Giacomone: 130.  
 Piastra William: 133.  
 Piemontesi, v. Sardegna.  
 Pietra (- Ligure): 154, 223, 259.  
 Pieve di Teco, Pieve: 153, 186, 189, 190, 256, 257; capitaneato: 223.  
 Pigna: 186, 223, 256.  
 Pinelli, Pinello Agostino, commissario generale, gentiluomo, inviato straordinario a Torino: 159, 163, 165, 166, 182, 196, 197, 203, 249, 251, 255, 275.  
 – Costantino, Constantino, commissario generale a Nizza, presidente all'/dell'archivio: 128, 248, 251.  
 – Felice, residente del Real palazzo: 190.  
 Pittaluga, cancelliere in Camera: 213.  
 – segretario: 194.  
 Polcevera, *Pulcifera*: 122, 153, 167, 173, 174, 186, 187, 256; abbate: 149.  
 Polonia: 260; chargé d'affaires del re, v. Bollo Andrea; re: 182, 260.  
 Ponte Invrea: 223, 256.  
 Pontremoli, Pontremolese: 152, 196, 222, 223, 259.  
 Ponzanello: 243, 260.  
 Ponzano, Ponsano: 153, 260.  
 Ponzone, Ponsone: 186, 256.  
 Pornassio, Pornasio: 147, 153, 220, 259; feudo: 164, 220, 259, 279.  
 Portogallo: 163, 260; re: 163, 218, 278, v. Giuseppe I.  
 Porto Maurizio, Porto Maurizio, *Portus Mauritiinus*: 260, ; arx: 162, 214; notaro: 226.  
 Pozuolo (Pozzolo) Formigaro: 182, 190, 257.  
 Prato: 154.  
 Prealba, Prealbe, Proalbe: 224, 259.  
 principi, principi, *principes*: 145, 148, 158, 159, 173, 188, 191, 196, 230, 238, 247, 256, 261, 264, 265, 268, 269, 274, v. Doria, Landi, Lonbkovitz, Scizendorft, Valdetaro; – d'Italia, *Italie*, v. Italia; – esteri, forastieri, v. Stati esteri; principesse: 158.  
 Proalbe, v. Prealba.  
*Pulcifera*, v. Polcevera.  
 Puncuh Dino: 163.  
 Quaini Massimo: 158.  
 Quarsi: 184, 223, 260.  
 Quiliano: 231, 260.  
 Raggi, Raggio Gian Antonio, Gio. Antonio, commissario a Campo, Rossiglione e Ovada, commissario generale, commissario generale in Massone: 161, 227, 238, 239, 262, 263, 277.  
 – Stefano: 162, 163, 166-168, 170, 216, 217; archivio: 168, 170, 216, 217, 278.  
 Rapallo: 223, 262.  
 Ratto Agostino: 212.  
 Raubaut, capitano, francese: 219.  
 re, sovrani, *reges*: 158, 274, v. Due Sicilie, Francia, Inghilterra, Napoli, Polonia, Portogallo, Sardegna, Savoia, Spagna, Ungheria; – Cattolico, *rex Catholicus*, *Cattolicus*, v. Spagna; – Cristianissimo, *rex Cristianissimus*, v. Francia; regina, v. Ungheria.  
 regolari, religiosi: 134, 139, 194, 252, 261; abbate: 139; visitatore: 139.  
 Repubblica di Genova, Republica, Republica Genovese, Republica Serenissima, *Respubblica*, Stato della Republica, Stato di Genova, Governo Serenissimo: 121, 122, 125, 126, 128-130, 133, 144, 145, 147, 150, 154, 155, 158, 160, 162, 171, 173, 174, 176-178, 185, 189-191, 200, 204, 211, 212, 216, 217, 219, 223-227, 230, 231, 236-238, 240-242, 246, 248, 252, 255-260, 263, 264, 266-269, 278.  
 – agenti, v. ministri; - a Roma, v. Bernabò; - in Milano, v. Pedemonte; - in Vienna, v. Villavecchia Vincenzo.  
 – ambasciatori, v. ministri: - al Gran Signore in Constantinopoli, v. Giovo Angelo.  
 – archivi governativi: 125.  
 – archivio del Ser.mo Senato, del Senato genovese: 125, 171, 172, 175.  
 – archivio, archivio segreto, secreto, *archivium sanctius*, *secretum*: 121-132, 134-140, 142-159, 161, 164-168, 170-173, 175-179, 273, 276.  
 – archivio ordinario, v. archivio palese.  
 – archivio palese, ordinario: 125, 172, 175, 176.

- Repubblica di Genova (*segue*)
- archivio segreto, secreto, v. archivio.
  - archivista, archivista del Senato, custode dell'archivio, *custos archivii, custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice, deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus, deputatus archivii secreti*: 122, 124, 131, 143, 144, 156, 165, 169, 179, 180, 208, 230, 261, v. Borlasca Geronimo, Campi Filippo, Garibaldo Angelo, Isola Antonio Maria, Piaggio Aurelio Maria, Sorba Domenico, Testa Stefano, Viceti Giambattista.
  - *archivium sanctius, secretum*, v. archivio.
  - birri: 203, 233, 257, 268.
  - Camera, Ecc.ma Camera: 213, 214.
  - camerali, v. deputati del Real palazzo.
  - cancellerie, cancellarie del Senato: 125, 126, 130, 174, 194, 211, 277.
  - cancelliere, cancelliere/segretario del Senato: 172, v. Botto Francesco, Senarega Gentile Ambrogio junior; – in Camera, v. Pittaluga.
  - cartografi: 144.
  - cavaliere in Torino, v. Osorio.
  - coadiutore archivista, v. Piaggio Aurelio Maria.
  - Collegi, Serenissimi Colleggi: 123, 124, 130-132, 156, 157, 219, 242, 249.
  - commissari: 173, 174, 200, 214, 215, 236, 244; – generali: 236, v. Doria Domenico, Durazzo Giacomo, Franchi (de) Carlo Pompeo, Gavotto Agostino, Giovo Angelo Maria, Grimaldi Giacomo, Pinelli Agostino, Pinello Constantino, Raggi Gian Antonio, Spinola Filippo.
  - compagnie urbane militari: 201, 237; capitani: 211.
  - Consigli, *Concilia*: 159, 173.
  - consiglieri: 125.
  - Consiglio degli anziani: 171.
  - consoli, *consules*: 235, 239, 277.
  - consultori: 161, 210, 261, 276, v. Asdente Gio. Stefano.
  - custode dell'archivio, *custos archivii, custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice*, v. archivista.
  - deputati del Real palazzo o sia camerali: 183, 263.
  - *Deputatio ad curam monialium et cultus ecclesiarum*: 205.
  - *Deputatio* de tredici, v. Gionta de tredici.
  - *deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus, deputatus archivii secreti*, v. archivista.
  - Deputazione del 1684, v. Gionta del 1684.
  - Deputazione per la guerra: 211.
  - doge, duce, *dux*: 125, 171, 205, 226, 241, 245, 246, 269.
  - Eccellentissimi di palazzo, Eccellentissimi due di palazzo, v. Residenti di palazzo.
  - feudi: 147, 157, 182, 223, 224, 227, 238, 242, 249, 250.
  - gentiluomini, v. Doria Clemente, Durazzo Giacomo, Pinello Agostino, ministri; - a Parigi, v. Curlo Girolamo, Pallavicino; - a Torino: v. Mari, Pinelli Agostino; - in Vienna, v. Spinola Gian Battista.
  - Gionta, *Deputatio* de tredici: 177, 208, 264, 265, 270, 276.
  - Gionta, Deputazione del 1684: 211, 245.
  - Gionta di essequizione: 244, 245.
  - Gionta sopra l'aumento del errario: 201.
  - giovane, giovine d'archivio: 124, v. De Ferrari Gio. Giorgio, Garibaldo Angelo; - <di cancelleria>: 248.
  - Giunta, Gionta ad medios: 160, 177, 203, 208, 241-243, 245, 275.
  - Giunta, Gionta de/dei/di confini, *Confinium*: 123, 129, 144, 145, 154, 155, 158, 161, 167, 169, 174, 177, 191, 192, 208, 220; archivio: 127, 131, 132, 134, 140-143, 145-149, 153, 157, 166, 168, 169, 173-176, 182, 183, 185, 186, 199, 222, 234, 273.
  - Giunta, Gionta della/di marina, *Maritimarum*: 129, 158, 160, 177, 191, 198, 204, 275; archivio: 132, 134, 142, 160, 166, 167, 176, 198, 239, 252, 275.
  - Giunta, Gionta del traffico, traffico: 160, 177, 203, 275.
  - Giunta, Gionta di giurisdizione, *Iurisdictionalium*: 129, 158, 177, 191, 206; archi-

- vio: 133, 145, 148-150, 192, 193, 246, 274, 276.
- Giunta, Gionta nuovamente eretta, eretta, Nuova Giunta, Gionta: 129, 130, 161, 180, 208, 230, 238, 243, 245, 250, 263, 264, 276.
  - Giunte, Gionte: 124, 191; – permanenti: 129, 158, 177, 178, v. Giunta dei confini, Giunta di giurisdizione, Giunta di marina.
  - giudicanti: 200, 214.
  - governatori: 125.
  - Gran consiglio: 207.
  - guardiani delle porte: 245.
  - *Gubernatores in Regali palatio residentes*, v. Residenti di palazzo.
  - intendente generale delle truppe: 247.
  - inviati, v. ministri; – a Firenze, v. Toriglia Giovanni; – a Parigi, v. Asdente Gio. Stefano; – in Torino, v. Mari; – straordinario a Torino, v. Pinello Agostino.
  - *legatus ad regem Cristianissimum*, v. *Brignole Sale Ioannes Franciscus*, *Lomellinus Augustinus*.
  - maestro delle cerimonie: 181, 204.
  - maggior della piazza, v. sergente maggiore della piazza.
  - magistrati, ufficiali: 122, 125, 126, 148, 200, 208, 226, 248, 254, 256.
  - Magistrato antico della bailia, *Officium bailiæ*: 226, 254.
  - Magistrato antico delle monete, *Officium monete*: 226, 254.
  - Magistrato degli straordinari: 125, 126, 174, 176.
  - Magistrato, Ufficio dell'abbondanza: 225, 254.
  - Magistrato dell'alimonia: 211.
  - Magistrato delle monache: 254.
  - Magistrato delli ecc.mi Due di casa, v. Residenti di palazzo.
  - Magistrato di terraferma: 125, 126, 174, 176.
  - Magistrato per le nuove mura: 254.
  - ministri, agenti, ambasciatori, gentiluomini, inviati, *oratores*, plenipotenziarii, residenti: 144, 151, 153, 158, 159, 162, 165, 168, 173, 174, 177, 191, 196, 205, 229, 230, 232, 241, 244, 246, 247, 250, 251, 260, 261, 266, 269, 274, 278, v. Centurione Gian Agostino; – a Londra, v. Viceti Francesco Maria; – a Nissa, v. Curlo Girolamo; – a Parigi, v. Sorba; – a Vienna, v. Bologna, Doria Clemente, Durazzo Giacomo, De Ferrari Maurizio; – in Madrid: 119; – in Torino, v. Curlo Girolamo.
  - ministri del Real palazzo: 165, 248, v. giovane <di cancelleria>, segretario, sottocancelliere, traglietta.
  - Minor consiglio: 131, 211, 239, 262, 277.
  - Nuova giunta, v. Giunta nuovamente eretta.
  - *Officium bailiæ*, v. Magistrato antico della bailia.
  - *Officium monete*, v. Magistrato antico delle monete.
  - *oratores*, v. ministri; – *ad regem Catholicum*, v. *Adurnus Philippus*, *Franciscus (de) Franciscus*; – *ad Summum Pontificem*, v. *Auria (de) Lazarus Maria*.
  - plenipotenziarii, v. ministri; - in Aix la Chapelle, v. Doria Francesco.
  - presidente all'/dell'archivio, all'archivio segreto: 124-126, 129, v. Pinelli Costantino.
  - presidente della Giunta dei confini, v. Giustiniani Luca.
  - procuratori: 125.
  - protettori di carcerati: 225, 259.
  - residenti, v. ministri.
  - Residenti di palazzo, Eccellentissimi di palazzo, Eccellentissimi due di palazzo, Magistrato delli ecc.mi Due di casa, *Gubernatores in Regali palatio residentes*: 125, 126, 162, 212, 240, 242, 254, v. Invrea Francesco Maria, Pinello Felice.
  - Rota, Rota civile: 153, 164, 167, 169, 218, 240, 259, 262, 279; rotanti: 164, 218, 262.
  - segretario, segretario, *segretarius*, *secretarius*: 124, 129, 161, 165, 166, 172, 173, 182, 237, 266, 276, v. Bologna, Bolseña, Bustanzo, Correggia Ottaviano, Gritta Gio. Battista, Pastore Gio. Battista, Pittaluga, Sartorio Giu-

- sepe Maria, Sorba, Tassorello Felice, Viceti Francesco Maria, Villavecchia Vincenzo.
- Senato, *Senatus*: 124, 125, 129, 172, 176; senatori: 267.
  - sergente maggiore della piazza, magior della piazza: 128.
  - sottoarchivista, v. Piaggio Aurelio Maria.
  - sottocancelliere: 124, 162, 166, 212, 248.
  - Supremi indicatori, Supremi: 130, 213, 266, 277, v. Pallavicino Paolo Geronimo.
  - teologo, v. Granello Tommaso.
  - traglietta, tragliette: 225, 248, 270.
  - ufficiali, v. magistrati.
  - Ufficio dei poveri: 122.
  - Ufficio dell'abbondanza, v. Magistrato dell'abbondanza.
  - Ufficio delle fanciulle orfane da maritare: 122.
  - Ufficio di Corsica: 177.
  - viceconsoli: 239.
  - zecca: 151, 272.
- Rezasco Giulio: 123.
- Rezzo, Rezzo alto, Rezo: 126, 153, 184, 224; feudo: 261; valle: 141.
- Rialto: 166, 190, 262.
- Ricci: 190.
- Richelieu, duca di, generale delle truppe francesi: 207, 233, 240, 255, 262, 266.
- Riviera, Riviere: 201, 214, 267; archivi: 180, 231; commissari: 214; compagnie militari: 201.
- Riviera di levante, *Ora orientalis*: 172, 174.
- Riviera di ponente, occidentale, *Ora occidentalis*: 172, 174, 214, 264, 270; commissari: 162, 214, 277.
- Roccatagliata, feudo: 226, 262.
- Roccatagliata Antonio: 127, 224.
- Roccatagliata Ausilia: 121-124, 126-133, 143, 144, 147, 149, 150, 159, 165, 171-177.
- Roma: 157, 159, 205, 261, 275.
- Romano de Oliveira Francisco: 163.
- Rossano: 185, 223, 259, 261.
- Rossi Luisa: 158.
- Rossiglione, Rosiglione: 161, 186, 254, 261, 262, 267, 277; commissario, v. Raggio Gio. Antonio.
- Rubini Paolo: 154.
- Sagona (Sagone), vescovo di: 193, 270, v. Mussone.
- Salone Anna Maria: 176.
- Saluzzo, Salusso Giacomo: 195, 250, 251.
- San Bartolomeo (- d'Arzeno): 186, 232.
- san Bernardo: 225, 271.
- San Cristofaro (San Cristoforo): 182, 183; feudo: 267.
- San Giorgio, v. Casa di San Giorgio.
- San Remo, Sanremaschi: 188, 217, 224, 228, 237, 239, 262-264; archivio: 163, 164, 167, 169, 177, 217, 262, 264, 278; commissari: 164, 193, 228, 279, v. Doria Domenico, Franchi (de) Carlo Pompeo, Grimaldi Giacomo, Spinola Filippo; viceconsole imperiale, v. Sardi Franco Tomaso; (di), v. Sardi Gian Battista; v. anche Colla.
- Santa Margherita: 237.
- Santa Sede, Sede Apostolica: 133, 157, 181, 185, 273.
- Santo Onorato: 218.
- Santo Stefano, luogo del principe Doria: 223, 266.
- Sant'Uffizio, Sant'Ufficio, Santo Ufficio dell'Inquisizione, Tribunale del S. Ufficio: 136, 160, 194, 205, 206, 246; vicario: 140.
- Sardegna, Regno di Sardegna, Stati del Re di Sardegna, Corte di Torino, Sardi, Piemontesi: 123, 156, 157, 161, 164, 166, 178, 219, 234, 257; consoli: 239, 267; re, sovrano di Savoia: 130, 131, 157, 166, 181, 184, 185, 187, 189, 221-224, 230, 238, 242, 254, 261, 265, 269, 273; archivio del re: 131; ministro del re, di Torino, in Genova, v. Lauriana, Sertirana.
- Sardi Gian Battista, f. di Franco Tomaso, di San Remo: 153, 267.
- Franco Tomaso, viceconsole imperiale a San Remo: 153.
- Sartorio Giuseppe Maria, segretario: 157.
- Sarzana: 154, 189, 265.
- Sassello, *Saxellum*: 123, 165, 186-188, 221, 223, 251, 252, 264, 265.
- Sasso Lorenzo, di Ormea: 189.
- Sauli, famiglia: 190, 264.
- Savelli Rodolfo: 127, 172.

- Savignone: 153; feudo: 267.
- Savoia: 157, 167, 183, 184, 186, 223, 226, 232, 235, 248, 252, 254, 256, 257, 259, 260, 265, 270, 271; duca di, *dux Sabaudie*: 147, 159, 202, 211, 265, 268, 269, 275; ministri: 268, 275; sovrano, v. Sardegna.
- Savona: 124, 144, 145, 154-156, 161, 163, 176, 177, 210, 219, 236, 265, 267, 276; fortezza, fortezza del Priamà: 123, 156, 219, 265, 279; fortificazioni: 162, 167, 214, 243; governatore, v. Adorno Agostino, Airolò Giovanni Battista; molo, muolo: 253; porto: 199, 236; vescovo: 193, 270.
- Saxellum*, v. Sassello.
- Scarella, marchesi: 189, 220, 264.
- Scizendorft, principe di, ministro imperiale: 246.
- Scrivia, fiume: 166, 184, 187, 263; molini: 225.
- Seborga, Seborca: 153, 187, 218, 224, 239, 264, 271.
- Sede Apostolica, v. Santa Sede.
- Senarega, Senaregha, Senarecha Bartolomeo: 176.
- Matteo: 130.
- Gentile Ambrogio, Ambrogio junior, *Gentilis Ambrosius*, cancelliere: 162, 172, 215, 216, 266, 278.
- Serra, monsignore, vescovo di Albenga: 193.
- Serravalle, Seravalle (- Scrivia): 182, 183, 187, 190, 240, 264.
- Sertirana, conte, ministro di Torino in Genova: 236, 238, 250, 267.
- Sicilia: 225, 258.
- signori, v. Cassano, Milano, Valdetaro.
- Sommo Pontefice, *Summus Pontifex*, v. papa.
- Sorba Domenico, *deputatus archivii secreti*: 124, 131-134, 140.
- segretario, *secretarius*, ministro a Parigi: 221, 249, 251, 252, 266.
- sovrani, v. re.
- Spagna, Regno di Spagna, Corte di Madrid, Spagnoli, Spagnuoli: 160, 189, 195, 196, 199-201, 203, 207, 212, 230, 245, 257-259, 265; generale dell'armata spagnola, v. Montemor; infante, v. Carlo III <di Borbone>, Filippo <di Borbone>; inviato, v. Abisso; ministri: 202, 207, 268, 275; re, re Cattolico, *rex Catholicus*, *Catholicus*: 153, 159, 194, 203, 225, 261, 269, 274, v. Carlo Filippo V <di Borbone>; regina, sposa del re Cattolico: 188, 225, 256.
- Spezza, *Spedia*, v. La Spezia.
- Spiga Claudia: 144, 152.
- Spinola, *Spinula* famiglia: 161, 189, 277.
- Filippo, commissario di San Remo: 228.
- Gian Battista q. Caroli, gentiluomo in Vienna: 199, 200, 249-252.
- Gio. Domenico: 149.
- *Ioannes Petrus*: 195.
- fratelli q. Francisci: 267.
- di Lerma: 227, 248, 267.
- Stadomella (Stadomelli): 223, 266.
- Stati del Imperatore, v. Imperiale governo.
- Stati del re di Sardegna, v. Sardegna.
- Stati esteri, principi esteri, forastieri: 189, 199, 204, 269; consoli, inviati, ministri, plenipotenziarii, sottoconsoli, viceconsoli: 160, 167, 177, 202, 203, 238, 239, 247, 250, 257, 260-262, 266, 268; generali e commandanti in capite di truppe estere: 245, 246.
- Stella: 153, 186, 264.
- Stella Giorgio: 176, 224.
- Stortiglione, conte: 199, 200, 236, 265.
- Sua Santità, v. papa.
- Succarellum*, v. Zuccarello.
- suora, v. Campi Maria Giacinta.
- Suvero: 187, 223, 264.
- Tagliolo (- Monferrato), Taglioglio: 166, 186, 222, 254, 268, 269.
- Tallone Gaetano Lorenzo, ingegnere: 128.
- Tarello Giovanni: 173.
- Taro: 223, 269.
- Tassorello Felice, segretario: 195.
- Tedeschi, v. Imperiale governo.
- Terraferma, *Terra Firma*: 213, 219, 220, 246, 277.
- Testa Stefano, notaio, archivistà del Senato: 121-123, 143, 147, 172, 174-176.

- Toirano: 184, 223, 268, 270; v. anche Quarsi, Verzi.
- Torgiano: 270.
- Toriglia Giovanni, inviato a Firenze: 249.
- Torino: 123, 127, 159, 178, 183, 196, 197, 249-252, 256, 275; Corte di, v. Sardegna.
- Torriglia, Toriglia: 168, 183, 184, 268.
- Tortona: 187, 222, 223, 254, 268.
- Toscana: 123, 185, 200, 244; duca, granduca: 185, v. Gio. Gastone <de' Medici>; granducato: 146, 167.
- Tosi, eredi: 222.
- Tribunale del S. Officio, v. Sant'Uffizio.
- Triora, Trioria: 186, 223, 268; *arx*: 214; podesteria: 223.
- Trisobio (Trisobbio): 222, 270.
- Trucco di Oneglia, patrono: 199.
- Turco, Gran signore: 161, 170, 244, 276.
- Ultra iuga*, v. Oltregiogo.
- Unelia*, v. Oneglia.
- Ungheria, Ongharia, re: 142; regina: 160, 207, 219, 231, 258, 261; console della regina, v. Maricone Bartolomeo.
- Urania (Uri), Cantone d'Urania: 150.
- Urbs*, v. Genova.
- Vado: 243; *arx*: 214; fortificazioni: 162, 243; golfo: 182; porto: 271.
- Vadorno Zaccaria: 123.
- Valdebella: 186, 270, 271.
- Valdetaro, principi, signori: 225, 242, 271; feudi: 242, 271.
- Vallebuona: 271.
- Varagine <Jacopo da>: 224.
- Varese (- Ligure), *Varisium*: 166, 183, 222, 223, 271; feudo: 226.
- Venezia: 151.
- Ventimiglia: 164, 177, 228, 239, 271, 279.
- Venturi Franco: 168.
- Vergagni, *Versagni*, feudo: 189, 270.
- Verzellino Gio. Vincenzo: 176.
- Verzi: 184, 270.
- Verzure Nicolas, consigliere segretario del re di Francia: 122.
- vescovi: 225, 242, 267, 270, 271, v. Albenga, Aleria, Mariana, Noli, Sagona, Savona.
- Viale Paulo: 200, 251.
- Zaverio, viceconsole di Francia: 203.
- Viareggio: 237; porto: 271.
- Viceti Giambattista, Gio. Battista, archivista: 122-128, 131-133, 140-143, 146, 148-150, 153, 156, 161, 176, 210.
- Francesco Maria, segretario, *secretarius*, ministro a Londra: 197, 246, 251.
- Vienna: 159, 161, 187, 188, 190, 196, 197, 209, 212, 215, 221, 227, 238, 241, 249-252, 268, 271, 275-278; Corte di, v. Imperiale governo.
- Villafranca, feudo: 223, 271.
- Villat Louis: 164.
- Villavecchia Vincenzo, segretario, agente in Vienna: 249.
- Vinzoni Matteo, colonnello ingegnere, ingegnere: 155, 158, 169, 191, 222, 255, 270, 274.
- Panfilio: 146.
- Viozene, Viozenne, Viosenne: 146, 153, 182-184, 186, 187, 224, 234, 270, 271.
- visitatore ecclesiastico: 271; – generale apostolico, v. Bossio.
- Vitale Vito: 171.
- Volpicella Luigi: 128.
- Voltaggio, Ottaggio: 140, 256, 271.
- Voltri (- Genova): 239; v. anche Compagnia della pietà.
- Vormes, v. Worms.
- Worms, Vormes: 130, 271.
- Zeri: 168, 185, 223, 259, 268, 272.
- Zignago: 146, 152, 185, 223, 272.
- Zuccarello, *Zuccarellum*, *Succarellum*: 123, 146, 147, 153, 154, 184, 185, 223, 255; *arx*: 162, 214; feudo: 272; v. anche Nasino.
- Zvizeri: 149.



## INDICE

<i>Giovanna Petti Balbi</i> , Uno dei fallimenti di Enrico VII: la signoria di Genova (1311-1313)	pag.	5
<i>Angelo Nicolini</i> , L'agricoltura nel Savonese alla fine del Medioevo	»	37
<i>Valentina Borniotto</i> , Gloria civica come emblema di potere. Iconografia politica a Genova tra Palazzo San Giorgio e la Cappella Dogale	»	83
<i>Giacomo Montanari</i> , L'Impresa della Compagnia della Colonna: immagini e testi per una devozione	»	95
<i>Ausilia Roccatagliata</i> , La «pandetta generale» dell'archivio segreto della Repubblica di Genova, compilata da Filippo Campi (1758-1773)	»	121
<i>Amedeo Benedetti</i> , Contributo alla biografia di Giambattista Passano	»	295
Albo Sociale	»	331
Sommari e parole significative - Abstracts and key words	»	337



**Associazione all'USPI**  
**Unione Stampa Periodica Italiana**

Direttore responsabile: *Marta Calleri*  
Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 978-88-97099-10-9

ISSN - 2037-7134

---

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963  
Stamperia Editoria Brigati Tiziana - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo